

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

**ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
DI PLT ENERGIA S.P.A.**



Nominated Adviser e Global Coordinator



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L’emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all’atto dell’ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di PLT energia S.p.A. sull’AIM Italia Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di PLT energia S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di PLT energia S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**").

L'offerta delle Azioni rinvenienti dagli Aumenti di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente <http://www.pltenergia.it>. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

DEFINIZIONI.....	8
GLOSSARIO	12
SEZIONE I.....	13
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	13
1. PERSONE RESPONSABILI	14
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	14
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	14
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	15
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	15
2.2 REVISORE CONTABILE PER LA QUOTAZIONE ALL'AIM ITALIA.....	15
2.3 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	15
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	16
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013 E 2012.....	16
3.1.1 Dati selezionati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2013 e 2012 .	16
3.1.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012	17
3.1.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.....	18
3.1.4 Dati selezionati patrimoniali riclassificati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012	19
3.1.5 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.....	20
3.1.6 Riconciliazione dal Bilancio Consolidato al Consolidato Rettificato	20
4. FATTORI DI RISCHIO	26
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO	26
4.1.1 Rischi connessi alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale 2014 – 2018.....	26
4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	27
4.1.3 Rischi connessi ai finanziamenti.....	28
4.1.4 Rischi connessi al reperimento delle fonti di finanziamento per la realizzazione del Piano Industriale.....	29
4.1.5 Rischi connessi ai costi per la realizzazione degli impianti	29
4.1.6 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori.....	29
4.1.7 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti	30
4.1.8 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse	30
4.1.9 Rischi connessi al Patto Parasociale Maicor Wind.....	30
4.1.10 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate	31
4.1.11 Rischi connessi all'evoluzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica.....	31
4.1.12 Rischi connessi alla normativa fiscale – tributaria.....	32
4.1.13 Rischi connessi all'inclusione nel Documento di Ammissione di dati consolidati rettificati ("Consolidato Rettificato").....	32
4.1.14 Rischi connessi alle operazioni straordinarie.....	33
4.1.15 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	33
4.1.16 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche) o a violazione del modello organizzativo della Società.	34
4.1.17 Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori	35
4.1.18 Rischi connessi al governo societario	35
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI IL GRUPPO OPERA.....	35
4.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo.....	35
4.2.2 Rischi connessi alla retroattività delle modifiche delle politiche di incentivazione	36

4.2.3	Rischi connessi al ritardato o mancato pagamento da parte del GSE	36
4.2.4	Rischi connessi all'accertamento di difformità all'esito di verifiche documentali o sopralluoghi effettuati dal GSE	37
4.2.5	Rischi connessi alla disponibilità di siti di idonei per l'installazione degli impianti	38
4.2.6	Rischi connessi al rilascio dei permessi, delle concessioni e delle autorizzazioni amministrative per la realizzazione degli impianti	38
4.2.7	Rischi connessi alle variazioni climatiche	39
4.2.8	Rischi connessi all'operatività delle linee e dei servizi di trasmissione.....	39
4.2.9	Rischi connessi al costo e alla disponibilità di materie prime nell'ambito della produzione di energia elettrica da impianti a biomasse	39
4.2.10	Rischi connessi alla concorrenza	40
4.2.11	Rischi connessi alla competitività dell'energia da fonti rinnovabili rispetto a quella da fonti tradizionali o da altre fonti di energia.....	40
4.2.12	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	40
4.2.13	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati	41
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI	41
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	41
4.3.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	42
4.3.3	Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti	42
4.3.4	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	42
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	44
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	44
5.1.1	Denominazione sociale	44
5.1.2	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	44
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	44
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale.....	44
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	44
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI.....	47
5.2.1	Investimenti effettuati nell'ultimo triennio	47
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione.....	49
5.2.3	Investimenti futuri	49
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	51
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	51
6.1.1	Fonti di generazione di energia elettrica in cui è attivo il Gruppo.....	51
6.1.2	Impianti.....	54
6.1.3	Modello di business	59
6.1.4	Attività di gestione e manutenzione.....	61
6.1.5	Attività di trading.....	62
6.2	FATTORI CHIAVE DI SUCCESSO	62
6.3	POLITICA DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI.....	63
6.4	PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE	63
6.5	MERCATO E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO	64
6.5.1	Caratteristiche principali del mercato di riferimento	64
6.5.2	Settore eolico e minieolico in Italia	65
6.5.3	Settore fotovoltaico in Italia	66
6.5.4	Il settore delle biomasse in Italia	67
6.6	IL CONTESTO NORMATIVO NAZIONALE	68
6.7	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA	71

6.8	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	72
6.8.1	Autorizzazioni	72
6.8.2	Tecnologie	72
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	73
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	73
7.2	SOCIETÀ DEL GRUPPO	73
8.	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	75
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	76
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	76
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	76
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	77
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	77
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	77
10.1.2	Collegio Sindacale	79
10.1.3	Principali Dirigenti	84
10.1.4	Soci Fondatori.....	84
10.1.5	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.....	85
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	85
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	86
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	86
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	86
11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	86
12.	DIPENDENTI	89
12.1	DIPENDENTI.....	89
12.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	89
12.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	89
12.4	CORRISPETTIVI E ALTRI BENEFIT.....	89
13.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	90
13.1	PRINCIPALI AZIONISTI.....	90
13.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	90
13.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	91
13.4	PATTI PARASOCIALI.....	91
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	92
14.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2012.....	92
14.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2013.....	92
14.3	CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI	93
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	94
15.1	CAPITALE AZIONARIO	94
15.1.1	Capitale emesso	94

15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	94
15.1.3	Azioni proprie	94
15.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	94
15.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	94
15.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo.....	94
15.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario.....	94
15.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	96
15.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	96
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	97
15.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni.....	97
15.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge ..	97
15.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione	97
15.2.6	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	98
15.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.....	98
15.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale.....	98
16.	CONTRATTI IMPORTANTI	100
16.1	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI.....	100
16.2	CONTRATTI DI LEASING PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI	110
16.3	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO TRA PLT ENERGIA E CARISPEZIA	126
16.4	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO TRA PLT ENERGIA E UNICREDIT	126
16.5	PATTO PARASOCIALE MAICOR WIND	127
16.6	ACCORDO DI RISCADENZAMENTO DEL DEBITO NEI CONFRONTI DI MKF MCKELCEY FUNDS S.A.....	128
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	129
17.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	129
17.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	129
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI	130
18.1	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	130
	SEZIONE II.....	131
	NOTA INFORMATIVA	131
1.	PERSONE RESPONSABILI	132
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	132
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	132
2.	FATTORI DI RISCHIO	133
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	134
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	134
3.2	RAGIONI DEGLI AUMENTI DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	134
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	135
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	135
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	135
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	135
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	135
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI	

FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	135
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	135
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	136
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	136
4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	136
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	137
4.11 PROFILI FISCALI.....	137
4.11.1 Definizioni.....	137
Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:	137
4.11.2 Regime fiscale	137
4.11.3 Regime fiscale dei dividendi.....	138
4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze.....	147
4.11.5 Tassa sui contratti di borsa.....	156
4.11.6 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500).....	157
4.11.7 Imposta di successione e donazione	158
5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	161
5.1 ASSENZA DI POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDANO A VENDITA	161
5.2 ACCORDI DI LOCK-UP	161
5.3 LOCK-IN PER NUOVI BUSINESS.....	162
6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	163
6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	163
7. DILUIZIONE	164
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA	164
7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI ..	164
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	165
8.1 CONSULENTI.....	165
8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	165
8.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	165
8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	165
8.5 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	166
8.6 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO.....	166
8.7 APPENDICE	166

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come infra definita).
Aumenti di Capitale	Indica congiuntamente il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale (come di seguito definiti).
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come infra definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la corporate governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del dicembre 2011.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dagli Aumenti di Capitale, rivolto (i) a investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999, (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America); e/o (iii) altre categorie di investitori, purché in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o PLT energia	Indica PLT energia S.p.A., con sede legale in Cesena (FC), via Fossalta, n.3443, frazione Pievesestina.
Gruppo PLT energia o Gruppo	Indica l'Emittente e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.
GSE	Indica il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., con sede in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Integrae	Indica Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 13.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
PLT Engineering	Indica PLT Engineering S.r.l. con sede legale in Cesena (FC), via Fossalta, n. 3443, frazione Pievesestina.
Powerservice	Indica Powerservice S.r.l. con sede legale in Cesena (FC), via Fossalta n. 3443, frazione Pievesestina.

Primo Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 20.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati (come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto agli articoli 34 – ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Indica tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS), tutti gli International Accounting Standards (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento Nominated Advisers AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento 11971/1999	Indica il Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999.
Revisore Contabile per la quotazione all'AIM Italia	Indica Epyon Audit S.r.l., con sede legale in Milano, via Brisa n. 3.
Secondo Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 4.990.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, mediante emissioni di azioni ordinarie, godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia e destinato

a investitori non qualificati.

Società di Revisione	Indica Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n.32.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web www.pltenergia.it .
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).

GLOSSARIO

W oppure Watt: indica l'unità di misura della potenza nel sistema internazionale (1 kW = 1.000 W; 1 MW = 1.000 kW; 1 GW = 1.000 MW; 1 TW = 1.000 GW).

Wh oppure Wattora: indica l'unità di misura dell'energia (1 kWh = 1.000 Wh; 1 MWh = 1.000 kWh; 1 GWh = 1.000 MWh; 1 TWh = 1.000 GWh).

Wp oppure Watt picco: in ambito fotovoltaico indica l'unità di misura della potenza in uscita da un impianto fotovoltaico se sottoposto alle condizioni standard di irraggiamento, temperatura di cella e spettro determinate dalla normativa IEC 904 – 3 (1989) (1 kWp = 1.000 Wp; 1 MWp = 1.000 kWp).

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale o domicilio	Parti del Documento di Ammissione di competenza
PLT energia S.p.A.	Emittente	Via Fossalta, n. 3443 47522 Cesena (FC)	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 9 luglio 2013, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32, l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

L'Emittente ha, inoltre, conferito l'incarico per la revisione legale dei conti, a titolo volontario, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2012 nonché il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, sono stati sottoposti al giudizio della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi.

2.2 Revisore contabile per la quotazione all'AIM Italia

In data 14 marzo 2014, la Società ha conferito al Revisore Contabile per la quotazione all'AIM Italia l'incarico, tra l'altro, di esaminare il Documento di Ammissione ed emettere comfort letter sulla sostenibilità del capitale circolante nei 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

2.3 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci consolidati dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Cesena, via Fossalta n. 3443, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.pltenergia.it).

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

3.1.1 Dati selezionati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2013 e 2012

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per 31 dicembre 2013 e 2012:

In migliaia di Euro	2013	2012
Valore della produzione	20.481	29.219
Costi della produzione al netto ammortamenti	(11.884)	(20.078)
EBITDA (*)	8.597	9.141
EBITDA %	42%	31%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.745)	(3.753)
EBIT (**)	3.852	5.388
EBIT %	19%	18%
Proventi ed oneri finanziari	(3.678)	(4.088)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.434	2.559
Risultato della gestione finanziaria	(1.244)	(1.529)
Proventi ed Oneri Straordinari	(55)	(519)
Risultato ante imposte	2.553	3.340
Risultato ante imposte %	12%	11%
Imposte sul reddito	(624)	(608)
Risultato Netto	1.929	2.732
Quota di pertinenza di gruppo	1.655	1.526
Quota di pertinenza di terzi	274	1.206

(*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

I dati economici esposti nel prospetto precedente sono tratti dalle relazioni sulla gestione ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012. In tali documenti i dati risultanti dai conti economici di bilancio sono stati determinati dagli amministratori con criteri prettamente gestionali, tesi a evidenziare tra le componenti straordinarie i costi di natura non ricorrente, che influenzano pertanto positivamente sia l'EBITDA che l'EBIT.

3.1.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, suddivisi solo per categorie di attività, in quanto la loro suddivisione per area geografica appare scarsamente significativa per la concentrazione della quasi totalità della clientela sul territorio italiano:

In migliaia di Euro	2013	% sui ricavi	2012	% sui ricavi
Ricavi connessi alla vendita di energia	3.814	19%	3.880	13%
Ricavi da certificati verdi e altre forme di incentivi	3.553	17%	3.449	12%
Ricavi da vendita materiali	61	0%	415	1%
Ricavi da progett. e manut. Impian.	1.295	6%	947	3%
Ricavi per altre prestazioni	561	3%	370	1%
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	9.284	45%	9.061	31%
Variazione delle rimanenze di prodotti	240	1%	212	1%
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	4.774	23%	13.718	47%
Contributi in conto esercizio	5.115	25%	4.629	16%

Altri ricavi e proventi	1.068	5%	1.599	5%
Totale altri ricavi e proventi	6.183	30%	6.228	21%
Totale	20.481	100%	29.219	100%

3.1.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012. Le informazioni sono desunte dai bilanci d'esercizio 2013 e 2012 redatti in accordo ai Principi Contabili Italiani.

In migliaia di Euro	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO		
Crediti v soci	4	8
Immobilizzazioni Immateriali	17.862	12.478
Immobilizzazioni Materiali	66.161	62.762
Immobilizzazioni Finanziarie	11.806	12.290
Totale immobilizzazioni	95.829	87.530
Rimanenze	1.639	1.581
Crediti	24.035	20.836
Attività finanziarie non immobilizzate	4.406	4.275
Disponibilità liquide	3.372	4.899
Totale attivo circolante	33.452	31.591
Ratei e risconti	1.274	1.161
TOTALE ATTIVO	130.559	120.291
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	2.000	60
Riserve	512	514
Utile/perdita portati a nuovo	12.481	13.174
Utile/perdita consolidato del gruppo	1.655	1.526
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	607	2.106
Totale Patrimonio Netto	17.255	17.380
Fondi per rischi e oneri	239	257
TFR	241	181
Totale Fondi	480	438
Debiti verso soci	2.660	2.454
Debiti verso banche entro 12 mesi	11.866	6.860
Debiti verso banche oltre 12 mesi	47.204	38.991

Debiti v altri finanziatori entro 12 mesi	2.351	2.497
Debiti v altri finanziatori oltre 12 mesi	17.127	17.397
Acconti	3.964	3.334
Debiti verso fornitori	9.076	13.707
Debiti v imprese controllate	-	98
Debiti verso istituti di previdenza	121	126
Debiti tributari	1.147	1.135
Altri debiti	13.527	12.645
Totale Debiti	109.043	99.245
Ratei e risconti	3.782	3.228
TOTALE PASSIVO	130.559	120.291

3.1.4 Dati selezionati patrimoniali riclassificati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

Sono di seguito riportate le informazioni selezionate riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari della Società relativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

Di seguito, in particolare, è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2013 e 2012, derivati dallo stato patrimoniale relativo ai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

In migliaia di Euro	31/12/2013	31/12/2012
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto (*)	(4.554)	(10.886)
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	94.849	86.466
Passività a lungo termine	(480)	(438)
Capitale investito netto (**)	89.815	75.142
FONTI		
Indebitamento finanziario netto (***)	72.560	57.762
Patrimonio Netto	17.255	17.380
Totale Fonti di Finanziamento	89.815	75.142

(*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come

misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta) è ottenuto come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05.04b del 10 febbraio 2005 rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 e 2012.

In migliaia di Euro	31/12/2013	31/12/2012
Disponibilità liquide	(3.372)	(4.899)
Titoli non immobilizzati	(4.406)	(4.275)
Crediti finanziari	(5.241)	(1.361)
Debiti finanziari a breve termine	20.612	11.909
Indebitamento Finanziario corrente	7.593	1.374
Finanziamenti a medio lungo termine	64.967	56.388
Indebitamento finanziario non corrente	64.967	56.388
Indebitamento finanziario netto	72.560	57.762

3.1.5 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Si forniscono di seguito le informazioni selezionate relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti delle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso dell'esercizio 2013. In virtù del fatto che il primo bilancio consolidato del Gruppo è il 31 dicembre 2012 non viene riportata la colonna comparativa.

In migliaia di Euro	31/12/2013
Flusso monetario dell'attività operativa	1.322
Flusso monetario dell'attività di investimento	(13.429)
Flusso monetario dell'attività di finanziamento	10.580
Flusso monetario del periodo	(1.527)
Disponibilità liquide iniziali	4.899
Disponibilità liquide finali	3.372
Flusso di cassa	(1.527)

3.1.6 Riconciliazione dal Bilancio Consolidato al Consolidato Rettificato

Il consolidato rettificato è stato redatto, sulla base di criteri identificati dal Management, al fine di poter fornire una rappresentazione dei dati economico-patrimoniali e finanziari coerente e aderente dal punto di vista del business, dei segmenti operativi e delle strategie industriali del Gruppo (il “**Consolidato Rettificato**”). A tali criteri si è ispirata la formazione del Piano Industriale 2014-2018.

I criteri utilizzati per la redazione del Consolidato Rettificato sono: (i) la valutazione con il metodo proporzionale delle società consolidate integralmente, (ii) la valutazione con il metodo proporzionale delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, (iii) l’esclusione dall’area di consolidamento della maggior parte dei dati economici delle attività connesse alla progettazione e costruzione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Engineering, Procurement, Construction – EPC), (iv) l’applicazione del principio IAS 17 ai bilanci delle società collegate Maicor Wind S.r.l. ed Enerlive S.r.l. , incluse poi con il metodo proporzionale.

Di seguito si fornisce la tabella di riconciliazione dei dati economici e patrimoniali tra il bilancio consolidato e il Consolidato Rettificato per l’esercizio 2013.

In migliaia di Euro	Consolidato 2013	EPC	Consolid. Maicor Wind	Valutazione Proporzio.	Altre attività	Consolidato Rettificato 2013
Ricavi	20.481	(6.661)	8.204	(2.882)	(316)	18.826
Costi operativi	(9.703)	4.976	(1.239)	1.560	183	(4.223)
Costo del lavoro	(2.181)	556	0	161	0	(1.463)
EBITDA	8.597	(1.129)	6.964	(1.160)	(133)	13.140
Ammortamenti e svalutazioni	(4.745)	24	(3.117)	583	3	(7.253)
EBIT	3.852	(1.105)	3.847	(578)	(130)	5.887
Rival./Sval. di partecipazioni	2.434	0	(2.435)	0	0	0
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.678)	0	(844)	543	371	(3.608)
Risultato gestionale	2.608	(1.105)	569	(35)	241	2.278
Proventi/(Oneri Straordinari)	(55)	88	0	133	(166)	(0)
Risultato ante imposte	2.553	(1.017)	569	99	75	2.278
Imposte d'esercizio	(624)	106	0	135	(49)	(433)
Utile (Perdita d'esercizio)	1.929	(911)	569	234	26	1.846

In migliaia di Euro	Consolidato 2013	Consolid. Maicor Wind	Valutazione Proporzionale	Consolidato Rettificato 2013
Immobilizzazioni	94.851	31.335	(11.900)	114.286
Crediti operativi	13.292	6.722	(4.143)	15.871
Debiti Operativi	(11.792)	(5.251)	946	(16.097)
Ratei, risconti e altri	(6.057)	170	(8)	(5.895)

Capitale Circolante	(4.556)	1.640	(3.204)	(6.120)
Fondi	(480)	(522)	34	(968)
Capitale Investito	89.815	32.453	(15.070)	107.198
Patrimonio Netto	17.255	(0)	(270)	16.985
Mutui e Project Financing	55.780	0	(13.292)	42.488
Leasing	17.739	34.476	(312)	51.903
Breve e fabbisogno	(959)	(2.023)	(1.196)	(4.178)
Posizione Finanziaria Netta	72.560	32.453	(14.800)	90.213
Fonti	89.815	32.453	(15.070)	107.198

Per effetto dell'applicazione di tali criteri i ricavi del Consolidato Rettificato 2013 pari a Euro 18,8 milioni e l'EBITDA pari a Euro 13,3 , sono rispettivamente inferiori di Euro 1,7 milioni di Euro e superiori di Euro 4,5 milioni al Bilancio Consolidato

La colonna "EPC" include gli effetti dell'elisione dei ricavi e dei costi generati dall'attività di progettazione, costruzione e realizzazione degli impianti. Nell' elisione dei ricavi e dei costi, generati quasi interamente dalla società PLT Engineering, è stata esclusa una quota dei costi del personale, in quanto funzionale alle altre società del Gruppo. La colonna "Consolid. Maicor Wind" include gli effetti del consolidamento proporzionale delle società Maicor Wind S.r.l. ed Enerlive S.r.l. detenute con una quota pari al 40%, consolidate invece con il metodo del patrimonio netto in sede di Bilancio Consolidato. Il consolidamento proporzionale delle due società determina (i) l'inclusione dei ricavi pari al 40% dei ricavi di Maicor Wind S.r.l. ed Enerlive S.r.l. dei bilanci al 31 dicembre 2013, (ii) maggiori ammortamenti ed oneri finanziari per effetto della contabilizzazione in conformità al principio IAS 17 dei contratti di leasing dell'impianto sito in San Floro (CZ) della Maicor Wind S.r.l., il cui valore dell'impianto è pari a Euro 16.050 e degli impianti siti in Maida e Cortale (CZ) della Enerlive S.r.l., il cui valore è pari a Euro 106.608, (iii) l'elisione del dividendo al netto dell'applicazione dello IAS 17, distribuito dalla Maicor Wind S.r.l., in virtù del consolidamento ad equity della controllata.

La colonna " Valutazione proporzionale" include la rettifica dei costi e dei ricavi al fine di allineare alla quota effettivamente posseduta dal Gruppo le società che nel Bilancio Consolidato sono state consolidate integralmente ma aventi una quota di possesso inferiore al 100%. Le società oggetto di allineamento sono Telesafe Energy S.r.l. (50%), Enerkall S.r.l. (80%), Agrikroton S.r.l. (80%), Società Agricola Agricentro S.r.l. (50%), Società Agricola Forestale Pianura Verde S.r.l. (45%), Società Agricola L'Albero Azzuro S.r.l. (45%). Gli effetti principali delle rettifiche sono determinati dalle società agricole Pianura Verde e Albero Azzurro che hanno realizzato impianti fotovoltaici integrati su serre agricole nel comune di Sant'Elpidio a Mare e Monterubbiano (FM).

La colonna "Altre attività" include la rettifica di ricavi e costi non specificatamente afferenti alla vendita di energia quali, tra gli altri, la vendita ed acquisto di diritti di

superficie.

Relativamente ai valori patrimoniali, per effetto dell'applicazione di tali criteri, le immobilizzazioni del Consolidato Rettificato pari a Euro 114,2 milioni e la posizione finanziaria netta pari ad Euro 90,2 milioni, sono rispettivamente superiori di Euro 19,4 milioni e di Euro 17,7 milioni.

La colonna "Consolid. Maicor Wind" include gli effetti del consolidamento proporzionale delle società Maicor Wind S.r.l. ed Enerlive S.r.l. detenute con una quota pari al 40% , consolidate invece con il metodo del patrimonio netto in sede di bilancio consolidato. Il consolidamento proporzionale delle due società determina l'inclusione di (i) immobilizzazioni, per Euro 31.335 quale effetto netto di incremento di immobilizzazioni materiali per Euro 41.567 ed elisione di immobilizzazioni finanziarie di Euro 10.810. L'inclusione delle immobilizzazioni materiali, nasce dall'effetto della contabilizzazione derivante dall'applicazione dello IAS 17 degli impianti detenuti attraverso i contratti di locazione finanziaria. L'elisione invece delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'eliminazione del valore della partecipazione valutata al patrimonio netto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 pari a Euro 10.810 in virtù del consolidamento proporzionale nel Consolidato Rettificato, (ii) debiti finanziari di Euro 34.476 per effetto di quanto appena esposto nel punto precedente, (iii) crediti finanziari di Euro 2.023 quali crediti finanziari detenuti verso la controllante Enel Green Power.

La colonna "Valutazione proporzionale" include la rettifica di valore di attività e passività al fine di allineare alla quota effettivamente posseduta dal Gruppo le società che nel Bilancio Consolidato sono state consolidate integralmente. Le rettifiche che riguardano principalmente il capitale investito e la posizione finanziaria netta sono determinate dalla rettifica delle immobilizzazioni materiali e dei debiti finanziari delle società agricole Pianura Verde e Albero Azzurro che hanno realizzato impianti fotovoltaici integrati su serre agricole nel comune di Sant'Elpidio a Mare e Monterubbiano (FM). Le attività e le passività di tali società infatti sono esposte integralmente nel bilancio consolidato mentre nel Consolidato Rettificato alla quota effettivamente detenuta del 45%. La rettifica nella posizione finanziaria netta si riferisce alla liquidità detenuta dalle due società controllate. Nella colonna "Valutazione proporzionale" sono stati inoltre inclusi i crediti e debiti, tra le società che vengono rieste con il metodo proporzionale e le altre società del Gruppo. Tali crediti e debiti, infatti, nel Bilancio Consolidato sono stati elisi mentre nel Consolidato Rettificato vengono esposti.

Di seguito si fornisce la tabella di riconciliazione dei dati economici e patrimoniali tra il bilancio consolidato e il "Consolidato Rettificato" per l'esercizio 2012.

In migliaia di Euro	Cons. 2012	EPC	Cons. Maicor Wind	Consoli. Integra. W- energy	Valutaz. Proporz.	Altre attiv.	Consolid. Rettifi. 2012
Ricavi	29.219	(15.919)	9.110	591	(2.819)	(431)	19.752
Costi operativi	(18.169)	12.570	(1.327)	(195)	851	5	(6.264)
Costo del lavoro	(1.909)	200	0	(6)	164	0	(1.552)
EBITDA	9.141	(3.149)	7.783	389	(1.803)	(425)	11.936
Ammortamenti e svalutazioni	(3.753)	415	(2.899)	(374)	561	348	(5.702)
EBIT	5.388	(2.734)	4.885	15	(1.242)	(77)	6.234
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0
Rival./ (Svalut.) di partecipazioni	2.559	0	(2.786)	0	0	226	0
Proventi/(Oneri) finanziari	(4.088)	1.549	(1.112)	(316)	642	157	(3.168)
Risultato gestionale	3.859	(1.185)	987	(301)	(601)	306	3.066
Proventi/(Oneri Straordinari)	(519)	120	0	53	42	304	(0)
Risultato ante imposte	3.340	(1.065)	987	(247)	(558)	610	3.066
Imposte d'esercizio	(608)	21	0	158	122	(184)	(490)
Utile (Perdita d'esercizio)	2.732	(1.044)	987	(89)	(436)	426	2.576

In migliaia di Euro	Consol. 2012	Consolid. Maicor Wind	Valutazione integrale	Valutazione proporzionale	Consolid. Rettificato 2012
Immobilizzazioni	86.466	32.615	5.048	(12.162)	111.967
Crediti operativi	13.361	5.106	(47)	(1.325)	17.095
Debiti Operativi	(18.302)	(3.103)	56	368	(20.981)
Ratei, risconti e altri	(5.944)	91	(774)	(482)	(7.109)
Capitale Circolante	(10.885)	2.094	(766)	(1.438)	(10.995)
Fondi	(438)	(340)	(64)	35	(806)
Capitale Investito	75.142	34.370	4.218	(13.565)	100.166
Patrimonio Netto	17.380	(0)	3.385	(2.112)	18.652
Mutui e Project Financing	37.466	1.318	0	(9.634)	29.151
Leasing	18.280	38.567	-	-	56.847
Breve e fabbisogno	2.015	(5.515)	834	(1.819)	(4.484)
Posizione Finanziaria Netta	57.762	34.370	834	(11.453)	81.513
Fonti	75.142	34.370	4.218	(13.565)	100.166

Le rettifiche apportate dal Bilancio Consolidato al Bilancio Rettificato per l'esercizio 2012 hanno la medesima natura di quelle del 2013. Rispetto all'esercizio 2013 la riconciliazione del conto economico 2012 espone la colonna "consolidamento integrale W-energy" che recepisce l'inclusione dei ricavi e dei costi al 100% rispetto al consolidamento proporzionale al 50%, al fine di garantire la comparabilità con il 2013

esercizio in cui è stato acquisito l'ulteriore 50% arrivando così a detenerne l'intera quota.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi al Gruppo

4.1.1 Rischi connessi alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale 2014 – 2018

In data 23 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale 2014 – 2018 (“**Piano Industriale**”) che fissa le linee strategiche e gli obiettivi di crescita del Gruppo per il prossimo quinquennio. Il Piano Industriale è stato predisposto sulla base del “Consolidato Rettificato” e, in particolare, sulla scorta dei seguenti criteri (i) valutazione con il metodo proporzionale delle società consolidate integralmente, (ii) valutazione con il metodo proporzionale delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, (iii) esclusione dall'area di consolidamento della maggior parte dei dati economici delle attività connesse alla progettazione e costruzione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (engineering, procurement, construction – EPC), (iv) applicazione del principio IAS 17 ai bilanci delle società collegate Maicor Wind S.r.l. ed Enerlive S.r.l., incluse poi con il metodo proporzionale.

L'adozione di tali criteri, a giudizio dell'Emittente, consente una rappresentazione dei

dati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo, coerente e aderente all'attività di impresa e alle strategie industriali del Gruppo.

Il Piano Industriale è basato su assunzioni di carattere generale di scenario tra le quali si segnalano, a titolo esemplificativo, l'evoluzione dei costi medi di investimento negli impianti, l'andamento di variabili macroeconomiche e la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento dello stesso. In particolare, la realizzazione del Piano Industriale è strettamente connessa al completamento del procedimento autorizzativo degli impianti e all'ottenimento della relativa tariffa incentivante.

Le assunzioni del Piano Industriale hanno principalmente carattere soggettivo e si basano su valutazioni effettuate dal management in relazione a eventi futuri e incerti. Qualora una o più delle assunzioni sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche in seguito ad eventi non prevedibili e/o quantificabili, le previsioni riportate nel Piano Industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

In particolare, la possibilità di installazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili è legata anche all'accettazione (in tutto o in parte rispetto ai progetti presentati) di tali impianti da parte della popolazione e delle associazioni locali interessate, che potrebbero osteggiare la costruzione di nuovi impianti, sotto il profilo, ad esempio, dei rischi ambientali (come l'inquinamento acustico) o anche di tipo paesaggistico. Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività di investimento del Gruppo e sullo sviluppo delle future società partecipate dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Lo sviluppo e il successo del Gruppo dipendono in maniera significativa dalla presenza di un management qualificato, che, a giudizio dell'Emittente, ha contribuito e contribuisce in maniera determinante allo sviluppo della sua attività. Il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità del management di attuare una gestione efficace delle attività e delle singole aree di business.

In particolare, il successo del Gruppo dipende in larga misura dall'Ing. Pierluigi Tortora, che ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato dell'Emittente, il quale svolge un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo, contribuendo in maniera rilevante al suo sviluppo.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo abbia posto in essere una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il management e il Gruppo resta un fattore critico di successo

per il Gruppo. Pertanto, non si può escludere che qualora taluno dei soggetti componenti il management cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto e il Gruppo non fosse in grado di sostituirlo tempestivamente, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.3 Rischi connessi ai finanziamenti

Il Gruppo ha in essere, nell'ambito dell'ordinaria attività, contratti di finanziamento a medio lungo termine e contratti di locazione finanziaria con diversi istituti di credito principalmente finalizzati a finanziare la costruzione e messa in funzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili del Gruppo.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo ha un indebitamento bancario a livello consolidato pari a circa Euro 59 milioni di Euro.

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, componenti che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte del Gruppo. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi il Gruppo potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte al proprio indebitamento per cause non dipendenti dallo stesso.

Inoltre, l'incapacità del gruppo di rimborsare gli importi dovuti potrebbe comportare il cd "cross default" di ulteriori contratti di finanziamento del Gruppo in essere. Qualora il Gruppo non fosse in grado di rimborsare gli importi dovuti, inoltre, i creditori potrebbero escutere ogni garanzia fornita in relazione agli stessi.

Alcuni dei contratti di finanziamento rilevanti, sottoscritti dal Gruppo allo scopo di finanziare le opere di realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, prevedono il divieto per le società del Gruppo interessate di distribuire dividendi entro un determinato arco temporale e, al termine dello stesso, la possibilità di distribuire dividendi nel rispetto di specifici parametri finanziari rappresentati dal rapporto tra flussi di cassa e servizio del debito (c.d. DSCR).

Nell'ipotesi in cui le società del Gruppo non fossero in grado di rispettare gli obblighi previsti nei contratti di finanziamento, ciò determinerebbe l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte delle società del Gruppo con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel suo complesso.

Per maggiori informazioni in merito ai contratti di finanziamento e ai contratti di locazione finanziaria sottoscritti dal Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16.

4.1.4 Rischi connessi al reperimento delle fonti di finanziamento per la realizzazione del Piano Industriale

Il Gruppo intende finanziare gli investimenti programmati nel Piano Industriale mediante mezzi propri e accesso al credito bancario.

Qualora le fonti di finanziamento non fossero sufficienti il Gruppo potrebbe dover ricorrere a ulteriori finanziamenti. Nel caso in cui non riuscisse a finanziare gli investimenti programmati interamente o a condizioni vantaggiose, il Gruppo potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo, con conseguenti effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale o finanziaria.

4.1.5 Rischi connessi ai costi per la realizzazione degli impianti

Lo sviluppo e la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili richiede investimenti rilevanti che variano in base ai costi dei macchinari, alla realizzazione delle opere civili e all'interconnessione con la rete di trasmissione nonché alla disponibilità delle componenti degli impianti. Tali investimenti sono effettuati principalmente in base ai ricavi generati dagli impianti, in un arco di lungo periodo che varia a seconda degli impianti realizzati.

Un eventuale incremento significativo di tali costi di sviluppo e realizzazione degli impianti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.6 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Le società che operano nel settore della costruzione e della manutenzione di impianti di produzione di energie rinnovabili necessitano dell'approvvigionamento e installazione di un elevato numero di componenti tecnologicamente avanzati (quali, ad esempio, gli aerogeneratori) che solo un numero limitato di soggetti a livello mondiale è in grado di progettare, produrre e fornire.

Tenuto conto della crescita costante della domanda di tali materiali, dovuta allo sviluppo del mercato delle energie rinnovabili e del numero limitato di fornitori di tali materiali, tali produttori potrebbero trovarsi in difficoltà nel soddisfare la domanda di mercato di detti componenti.

In particolare, i prezzi dei materiali e delle materie prime, la disponibilità degli stessi, il possibile ritardo nelle forniture o l'impossibilità da parte dei produttori di componenti di far fronte alla domanda di mercato potrebbero avere effetti negativi sull'attività del Gruppo e, conseguentemente, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.7 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

L'attività del Gruppo è esposta ai rischi di malfunzionamento e/o di imprevista interruzione della produzione in conseguenza di eventi non imputabili alle società del Gruppo, quali, ad esempio, calamità naturali, incendi, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti e altri eventi eccezionali similari. L'interruzione dell'attività potrebbe comportare una riduzione dei ricavi, mentre il ripristino dell'attività di produzione degli impianti potrebbe comportare un aumento dei costi per il Gruppo.

Tali circostanze potrebbero comportare l'insorgenza di eventuali perdite, nonché esporre il Gruppo ad eventuali procedimenti legali che potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.8 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazioni di tassi di interesse nell'ambito del Gruppo è legato essenzialmente ai finanziamenti a medio-lungo termine negoziati a tasso variabile, i quali rappresentano la quasi totalità dei finanziamenti in essere.

Il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse viene gestito mediante la stipulazione di contratti di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse (c.d. hedging). Il valore nozionale dei citati strumenti derivati, al 31 dicembre 2013, esprimeva una copertura gestionale consolidata pari a circa Euro 33,5 milioni. Tali operazioni in derivati non coprono integralmente né la durata né l'ammontare dei rischi cui il Gruppo è esposto. Non è possibile assicurare che le politiche di gestione del rischio di andamento dei tassi di interesse intraprese dalle società del Gruppo siano sufficienti a porre il Gruppo al riparo da possibili sfavorevoli variazioni dei tassi, che potrebbero sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

4.1.9 Rischi connessi al Patto Parasociale Maicor Wind

Alla Data del Documento di Ammissione è in vigore un patto parasociale sottoscritto tra i soci di Maicor Wind S.r.l., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 ("Maicor Wind"), Enel Green Power S.p.A. e l'Emittente, per disciplinare i reciproci rapporti in qualità di soci di Maicor Wind (il "**Patto Parasociale Maicor Wind**").

Il Patto Parasociale Maicor Wind prevede il diritto irrevocabile da parte di Enel Green Power di acquistare le quote di Maicor Wind possedute dall'Emittente, pari al 40% del capitale sociale secondo le modalità previste dal Patto Parasociale.

Qualora Enel Green Power riceva un offerta di acquisto da parte di un soggetto che non

sia società controllante o controllata di diritto o società sottoposta a comune controllo di diritto di Enel Green Power, il Patto Parasociale Maicor Wind riconosce alla stessa Enel Green Power il diritto di richiedere e ottenere che l'Emittente venda l'intera quota posseduta dalla stessa al potenziale acquirente agli stessi termini e alle medesime condizioni (c.d. drag – along).

Si precisa che Maicor Wind detiene il 100% della società Enerlive S.r.l., società con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 (“**Enerlive**”).

Nella tabella seguente si riportano i principali dati economici di Maicor Wind ed Enerlive relativi ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013:

	Maicor Wind S.r.l.		Enerlive S.r.l.	
	2012	2013	2012	2013
Ricavi	3.248.916	2.874.248	19.676.000	18.085.772
EBITDA	1.206.797	857.736	8.547.856	7.060.701
Utile Netto	6.963.931	6.276.469	4.033.646	3.661.741

Qualora Enel Green Power dovesse esercitare il diritto di opzione sull'intera quota del capitale sociale di Maicor Wind detenuta dall'Emittente ovvero il diritto di co-vendita (drag – along), l'Emittente dovrà cedere la sua partecipazione, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.10 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate. La descrizione delle operazioni concluse dall'Emittente negli esercizi sociali 2012 e 2013 e fino alla Data del Documento di Ammissione è riportata nella Sezione I, Capitolo 14, cui si rinvia.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14.

4.1.11 Rischi connessi all'evoluzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica

I risultati del Gruppo nel settore della produzione di energia elettrica da impianti eolici dipendono anche dai prezzi di vendita dell'energia elettrica che possono essere soggetti a rilevanti oscillazioni e variare in funzione di numerosi fattori, tra i quali la domanda di mercato, il costo delle materie prime usate dai produttori di energia da fonti non rinnovabili, l'ammontare degli incentivi e il volume di energia elettrica offerta.

Eventuali oscillazioni significative del prezzo di vendita dell'energia elettrica potranno determinare una riduzione dei ricavi, dei margini reddituali e del ritorno sugli investimenti del Gruppo e/o potrebbero indurre quest'ultimo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.12 Rischi connessi alla normativa fiscale – tributaria

Il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. In tale contesto il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

4.1.13 Rischi connessi all'inclusione nel Documento di Ammissione di dati consolidati rettificati (“Consolidato Rettificato”)

Al fine di poter fornire una rappresentazione completa dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo nel biennio 2012 – 2013, alcuni dati relativi al bilancio consolidato 2012 e 2013 sono stati rettificati e inclusi nel Documento di Ammissione. Il “Consolidato Rettificato” è stato redatto, in particolare, sulla scorta dei seguenti criteri (i) valutazione con il metodo proporzionale delle società consolidate integralmente, (ii) valutazione con il metodo proporzionale delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, (iii) esclusione dall'area di consolidamento della maggior parte dei dati economici delle attività connesse alla progettazione e costruzione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (engineering, procurement, construction – EPC), (iv) applicazione del principio IAS 17 ai bilanci delle società collegate Maicor Wind S.r.l. ed Enerlive S.r.l., incluse poi con il metodo proporzionale.

I dati del Consolidato Rettificato sono stati redatti in applicazione dei Principi Contabili Italiani e non sono stati assoggettati ad esame da parte della Società di Revisione.

Pertanto, il Consolidato Rettificato non rappresenta la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo e, inoltre, non deve essere assimilato a dati prospettici dello stesso.

Infine, tali dati rettificati non devono in alcun modo essere intesi come una previsione dei futuri risultati consolidati dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi alle operazioni straordinarie

In relazione alle operazioni societarie straordinarie (es. acquisto di partecipazioni sociali, di aziende o rami d'azienda) che hanno interessato il Gruppo in passato, il Gruppo stesso è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia di operazioni straordinarie – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nel contesto delle predette operazioni.

In relazione a tali operazioni, il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative societarie e tributarie e di aver rappresentato nei propri conti annuali e nelle proprie dichiarazioni fiscali i relativi effetti economici, finanziari e tributari. Tuttavia, la legislazione in materia di operazioni straordinarie, nonché la sua interpretazione, soprattutto per quanto concerne le implicazioni fiscali, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tale elemento, unitamente alla complessità di tali operazioni, non permette, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Inoltre, la normativa prevede che nel caso di fusione l'incorporante subentri, per successione universale, nella posizione giuridica delle incorporate, con la conseguenza che eventuali violazioni fiscali commesse dalle incorporate negli esercizi anteriori alla fusione (ed ancora aperti all'accertamento) potrebbero essere contestate alla società incorporante.

Con riferimento agli acquisti effettuati da W-energy S.r.l. dei rami d'azienda di Nuove Iniziative Industriali S.r.l. e di DE.CO. Holding S.r.l., si segnala che la legislazione fiscale e tributaria sancisce la responsabilità solidale dell'acquirente per eventuali debiti tributari della cedente relativi all'esercizio dell'operazione interessata e ai due precedenti. Tale responsabilità di W-energy S.r.l. è limitata al valore del singolo ramo d'azienda acquistato, ferma restando la preventiva escussione del singolo cedente. Pertanto, in caso di eventuale infruttuosa escussione dei cedenti l'Erario potrebbe agire nei confronti di W-energy S.r.l. in relazione a quanto sopra con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo stesso.

4.1.15 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

La Società ha attuato il proprio sistema di reporting attraverso l'installazione nel corso dell'esercizio 2012 di un sistema gestionale Enterprise Resource Planning (o ERP) al fine di consentire una raccolta ed elaborazione dei dati integrata. Non si esclude che il sistema ERP necessiti di interventi di ulteriore sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una completa integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla completa operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente ritiene, altresì, che, considerata l'attività di impresa della stessa (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione), al momento il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'emittente (sul sistema di controllo di gestione cfr. Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del presente Documento di Ammissione).

4.1.16 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche) o a violazione del modello organizzativo della Società.

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e ha nominato un organismo di vigilanza preposto alla vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettata a sanzioni.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificassero ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.17 Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi, in altre società del Gruppo ovvero detengono, anche indirettamente, partecipazioni nel capitale dell'Emittente. Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.18 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di governance trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui il Gruppo opera

4.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Nel settore della produzione dell'energia elettrica da impianti da fonti rinnovabili, il Gruppo è tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti con riferimento all'autorizzazione e allo sviluppo degli impianti suddetti.

In particolare, l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è sottoposta a normative nazionali e locali che riguardano molteplici aspetti dell'attività lungo tutta la filiera della produzione dell'energia elettrica. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), la loro messa in esercizio e la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio, all'inquinamento acustico). Tale regime incide, quindi, in maniera rilevante sulle attività del Gruppo.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili può dipendere anche dal sistema regolatorio che ne condiziona la remunerazione. In particolare, la regolamentazione

applicabile alle attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è suscettibile di evoluzioni future, a volte non facilmente prevedibili, che potrebbero avere effetti imprevedibili per il Gruppo.

In tale contesto occorre segnalare che l'attuale politica in atto in tutti i Paesi europei, compresa l'Italia, in cui siano presenti meccanismi di incentivazione, è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia al crescere della sua diffusione (cd. raggiungimento della grid parity) legata alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Pertanto, qualora fosse confermata la suddetta politica o intervengano modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento che limitino o rendano più oneroso o meno profittevole la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, potrebbero esservi effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

4.2.2 Rischi connessi alla retroattività delle modifiche delle politiche di incentivazione

Gli impianti già installati del Gruppo beneficiano delle forme di incentivazione per la produzione da fonti rinnovabili. Il Gruppo ha, pertanto, acquisito un diritto e pianificato la propria politica di sviluppo, di investimento e le proprie previsioni reddituali sulla base del prezzo di vendita dell'energia previsto ai sensi delle disposizioni normative che hanno disciplinato le differenti politiche incentivanti di cui usufruisce il Gruppo.

Nel caso in cui si verificasse un radicale mutamento della politica di incentivo sostenuta sino ad oggi dal legislatore, potrebbe ipotizzarsi l'approvazione di interventi volti a incidere sulla tariffa incentivante anche modificando, al ribasso, i diritti acquisiti dalle società operative nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile. Il Gruppo, nell'ipotesi prospettata, potrebbe cercare di tutelare la propria posizione in sede giurisdizionale, ma ove non veda riconosciuto il fondamento delle proprie difese, dovrebbe rinunciare a parte dei flussi reddituali già programmati con conseguenti effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.3 Rischi connessi al ritardato o mancato pagamento da parte del GSE

Alcuni impianti del Gruppo accedono agli incentivi erogati dal GSE. Sebbene i termini e l'entità del pagamento siano determinati dall'applicabile normativa e il GSE sia un creditore che non presenta particolari rischi di insolvenza in considerazione della partecipazione pubblica, non si può escludere che lo stesso GSE possa ritardare i termini di pagamento oppure, in ipotesi di estrema gravità, anche non effettuare tali pagamenti, con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.4 Rischi connessi all'accertamento di difformità all'esito di verifiche documentali o sopralluoghi effettuati dal GSE

La normativa vigente prevede specifici poteri di controllo in capo al GSE mediante verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di richiesta di incentivazione, di iscrizione ai registri e di partecipazione alle procedure d'asta o mediante sopralluoghi in sito. Detti controlli, in particolare, possono avere ad oggetto le previsioni menzionate nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2014 (inter alia, presentazione di dati non veritieri o documenti falsi o comunque non autentici, manomissione degli strumenti di misura, interventi di rifacimento e potenziamento realizzati in difformità dalle norme di riferimento, inefficacia del titolo autorizzativo, insussistenza dei requisiti per la qualificazione dell'impianto, per l'accesso agli incentivi, o autorizzativi, mancata trasmissione al GSE della certificazione di fine lavori nei termini previsti, ecc.).

Ai sensi della normativa applicabile, ove siano rilevate delle violazioni circa le informazioni da fornire, il GSE dispone il rigetto dell'istanza o la decadenza dagli incentivi, con l'integrale recupero delle somme eventualmente già erogate.

Come stabilito nell'articolo 23, comma 3, del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, la condizione ostativa al percepimento degli incentivi ha durata pari a dieci anni a decorrere dalla data dell'accertamento.

Qualora le violazioni riguardino impianti con potenza nominale fino a 20 kW, che comportino variazioni inferiori al 10% dell'importo degli incentivi erogati, non si ha luogo a decadenza dagli incentivi, salvo il recupero delle somme indebitamente percepite.

Al di fuori dei casi previsti nell'allegato 1 del decreto sopra menzionato, nel caso in cui il GSE rilevi violazioni che incidano sull'esatta quantificazione degli incentivi o dei premi, dispone le prescrizioni più opportune o ridetermina l'incentivo in base alle caratteristiche rilevate a seguito del controllo e alla normativa applicabile, procedendo al recupero delle somme indebitamente erogate.

Le procedure applicative della normativa di volta in volta vigente prevedono espressamente che il GSE possa effettuare verifiche e controlli anche sugli impianti in esercizio al fine di accertare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento delle tariffe incentivanti.

Nel caso in cui siano rilevate da parte del GSE violazioni rilevanti ai sensi della normativa applicabile e siano comminate le relative sanzioni, tali situazioni potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.5 Rischi connessi alla disponibilità di siti di idonei per l'installazione degli impianti

La realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, quali, ad esempio, centrali eoliche, fotovoltaiche e a biomasse, richiede un'adeguata e puntuale selezione dei siti idonei, che godano di condizioni climatiche e naturali favorevoli (come, ad esempio, la presenza di particolari condizioni di vento per gli impianti eolici e minieolici) e che soddisfino i requisiti necessari per consentire la proficua messa in esercizio di un impianto.

Inoltre, per la corretta valutazione dell'idoneità dei siti occorre tener conto anche delle condizioni topografiche e morfologiche del territorio, la prossimità dei siti alla rete di trasmissione o di distribuzione dell'energia, l'adeguata estensione dei terreni e la non eccessiva frammentazione della proprietà degli stessi, nonché l'eventuale presenza di vincoli di natura ambientale e paesaggistica.

Nel caso in cui dovesse ridursi la disponibilità o il Gruppo non fosse in grado di aggiudicarsi i siti in possesso dei requisiti di idoneità per l'installazione degli impianti, tali situazione potrebbero influire sullo sviluppo e la crescita dell'attività del Gruppo con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.6 Rischi connessi al rilascio dei permessi, delle concessioni e delle autorizzazioni amministrative per la realizzazione degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo deve essere in possesso delle autorizzazioni e dei permessi rilasciati da parte delle competenti autorità sia nazionali sia locali. Tali richieste potrebbero essere rigettate dalle competenti autorità ovvero la procedura per il rilascio di tali permessi e autorizzazioni potrebbe subire dei ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche previste.

La disciplina di riferimento prevede la revoca delle autorizzazioni concesse in caso di accertamento di dati difformi rispetto a quelli comunicati agli organi competenti e violazione degli obblighi imposti dalla normativa applicabile.

In presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse o di vizi di legittimità, i provvedimenti amministrativi potrebbero, inoltre, essere soggetti a revoca o annullamento da parte della pubblica amministrazione. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza del Gruppo, non risultino situazioni che possano determinare la revoca o l'annullamento delle autorizzazioni conseguite dal Gruppo e non risultino avviate istruttorie o procedimenti nei confronti della stessa a tale riguardo, non è possibile escludere che in futuro le autorità preposte possano ottenere dei provvedimenti volti alla revoca o all'annullamento delle autorizzazioni medesime, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In caso di revoca o annullamento di

tali autorizzazioni, inoltre, il Gruppo sarebbe esposto anche al rischio di diniego di una nuova autorizzazione per i successivi due anni.

L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi e/o delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli impianti, ovvero la revoca e/o l'annullamento dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dal Gruppo potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.7 Rischi connessi alle variazioni climatiche

La disponibilità delle fonti eolica e solare varia in funzione dei siti in cui si trovano i relativi impianti, e in particolare, della ventosità e dell'irraggiamento. È probabile che tali investimenti in seguito ad eventi climatici avversi non generino alcun flusso di cassa, ovvero producano flussi di cassa insufficienti a remunerare l'investimento effettuato.

Pertanto eventuali mutamenti improvvisi e ripetuti delle condizioni climatiche potrebbero incidere in maniera rilevante sulla produttività degli impianti del Gruppo e, dunque, sulla redditività degli stessi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per tali motivi non vi è alcuna garanzia circa la redditività delle attività nel settore delle energie rinnovabili, né, conseguentemente, sui termini di ritorno.

4.2.8 Rischi connessi all'operatività delle linee e dei servizi di trasmissione

L'operatività di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili necessita di un allaccio alla rete di trasporto o di distribuzione dell'elettricità al fine di trasmettere l'energia prodotto alla clientela. Pertanto, l'attività del Gruppo dipende dall'operatività delle infrastrutture, quali reti di trasporto e di distribuzione dell'energia, di proprietà di soggetti terzi.

Eventuali interruzioni o limitazione dell'operatività di tali infrastrutture potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dal Gruppo, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività, con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.9 Rischi connessi al costo e alla disponibilità di materie prime nell'ambito della produzione di energia elettrica da impianti a biomasse

Gli impianti per la produzione di energia elettrica da biomasse richiedono materie prime (quali ad esempio triticale o tritello) che garantiscano elevate prestazioni degli impianti.

Le materie prime utilizzate dal Gruppo nell'ambito della produzione di energia elettrica da biomasse provengono prevalentemente da terreni in affitto, limitrofi agli impianti, coltivati direttamente con doppio ciclo colturale e per una minima percentuale da acquisti sul mercato il cui prezzo dipende da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Qualora il Gruppo dovesse riscontrare difficoltà nel reperire le materie prime necessarie per la produzione di energia elettrica da impianti a biomasse potrebbe essere costretto ad approvvigionarsi in misura maggiore sui mercati.

Eventuali tensioni sul fronte dell'offerta, dovute alla diminuzione del numero dei produttori o fornitori di materie prime o alla scarsità delle medesime ovvero ad un incremento della domanda da parte di altre operatori concorrenti, potrebbero causare difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime di adeguata qualità e/o un incremento dei costi con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.10 Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera l'Emittente è caratterizzato da un elevato grado competitività e dalla presenza di un elevato numero di società concorrenti nazionali e internazionali.

Nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di contrastare, facendo leva sulle proprie competenze, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel mercato della produzione di energia elettrica di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del presente Documento di Ammissione.

4.2.11 Rischi connessi alla competitività dell'energia da fonti rinnovabili rispetto a quella da fonti tradizionali o da altre fonti di energia

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono principalmente il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Non è possibile escludere che il progresso tecnologico nello sfruttamento di altre fonti di energia, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi dei combustibili possano rendere meno conveniente la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.12 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è caratterizzato da una continua evoluzione e un continuo sviluppo. Pertanto il Gruppo dovrà aggiornare le proprie tecnologie e effettuare attività di ricerca e sviluppo al fine di rendere più efficienti le proprie attività ed adeguarsi ai progressi tecnologici emergenti nel settore in cui opera.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili sul mercato nell'ambito delle varie fonti in cui opera, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate tecnologie ovvero vedere ridotta l'efficienza dei propri impianti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.13 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, alle principali attività della Società (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed

eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.3 Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

La totalità degli azionisti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, che rappresentano complessivamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente (gli "Azionisti Vincolati"), hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti del Nomad impegni di lock up riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute nel capitale sociale della Società per 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

A tal proposito si rappresenta che, allo scadere degli impegni di lock up, la cessione di Azioni da parte degli Azionisti Vincolati – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione

finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

L'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 5 maggio 2014 ha deliberato la seguente politica di distribuzione dei dividendi per il quinquennio 2014 – 2018:

- per il triennio 2014 – 2016, un pay out, per ciascun esercizio, pari ad almeno il 40% dell'utile netto risultante dal relativo bilancio di esercizio regolarmente approvato;
- per il biennio 2017 – 2018, un pay out, per ciascun esercizio, pari ad almeno il 30% dell'utile netto risultante dal relativo bilancio di esercizio regolarmente approvato.

Non è possibile assicurare che l'attività dell'Emittente sia in grado di generare utili d'esercizio in futuro e, che, quindi, sia possibile rispettare la politica di distribuzione dei dividendi sopra illustrata.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata PLT energia S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Forlì – Cesena al n. 03953890401, REA FO – 323608.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 31 maggio 2011 con atto a rogito del Notaio Marco Maltoni in Forlì (Rep. 19.270, Racc. 12.231) sotto la denominazione “PLT energia S.r.l.”.

In data 25 novembre 2013, l'Assemblea dell'Emittente, con atto a rogito del Notaio Marco Maltoni in Forlì (Rep. 24.118, Racc. 15.506), ha deliberato la trasformazione della Società da “società a responsabilità limitata” a “società per azioni”.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in forma di società per azioni in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede in Cesena, via Fossalta n. 3443, numero di telefono 0547 317199, numero di fax 0547 415208, sito internet www.pltenergia.it.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Il Gruppo opera nel mercato dell'energia rinnovabile e, in particolare, nell'attività di sviluppo, realizzazione e gestione di impianti eolici, fotovoltaici, a biomasse e di cogenerazione, nonché come trader nella vendita di energia elettrica.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni circa i principali impianti del Gruppo e la loro messa in funzione nel corso degli esercizi 2002-2014. Per maggiori informazioni sugli impianti operativi o in fase di allacciamento si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.

Nel 2002 viene terminato e messo in funzione l'impianto a biomasse di "Valbosca", sito nel comune di Valbosca (SP), della potenza di 1 MW e interamente posseduto dalla società Telesafe S.r.l., di cui l'Emittente detiene, indirettamente tramite Micropower S.r.l., una partecipazione pari al 50% del capitale sociale ⁽¹⁾.

Nel 2006, W-energy S.r.l., società costituita nel 2003 e di cui l'Emittente detiene indirettamente tramite la Micropower S.r.l., alla data del Documento di Ammissione, il 100% del capitale sociale, realizza il suo primo parco eolico denominato "Parco Eolico Serra del Gelo", ubicato nel Comune di Cortale (CZ), composto da 7 aerogeneratori di potenza pari a 5,95 MW.

Nel corso degli anni 2008-2009, il Gruppo opera un serie di ulteriori investimenti nel settore delle energie rinnovabili tramite PLT Engineering S.r.l. e Powerservice S.r.l., attive nella progettazione, costruzione e manutenzione degli impianti e nell'attività di trading per la vendita di energia.

Nell'aprile 2009 viene completato e inizia a produrre energia l'impianto eolico "Olivadi 1" (per una potenza installata pari a 5,6 MW) e nel novembre 2010 l'impianto eolico "Olivadi 2" (per una potenza installata pari a 4 MW), entrambi situati nel comune di Olivadi (CZ) e posseduti dalla società Micropower S.r.l..

Nel 2010 inizia la collaborazione con Enel Green Power S.p.A. per la realizzazione di due impianti eolici. Nell'ambito di tale collaborazione nascono l'impianto eolico "Battaglia" della potenza di 8MW, situato in San Floro (CZ) e l'impianto "Parco Eolico Piano e Timponi", ubicato nei comuni di Maida (CZ) e Cortale (CZ) (composto da 28 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 56 MW).

Nel corso del 2010 e del primo semestre 2011 vengono completati e avviati all'esercizio gli impianti fotovoltaici delle società: (i) Società Agricola Agrikroton S.r.l., n. 4 serre fotovoltaiche da 500 kWp/cad. (2 MWp), nel Comune di Crotone; (ii) Società Agricola Pianura Verde S.r.l., n. 1 serra fotovoltaica (3,47 MWp), nel Comune di Sant'Elpidio (FM); (iii) Società Agricola Albero Azzurro S.r.l., n. 1 serra fotovoltaica (1,48 MWp), nel Comune di Ortezzano (FM); (iv) Società Agricola Isola d'Agri S.r.l., n. 1 serra fotovoltaica (1 MWp), nel Comune di Eboli (SA); (v) Corridonia Energia S.r.l., n. 1 impianto fotovoltaico a terra (1 MWp), nel Comune di Macerata; e (vi) Montefano Energia S.r.l. n. 1 impianto fotovoltaico a terra (1 MWp), nel Comune di Montefano (MC).

In data 31 maggio 2011 viene costituito l'Emittente con la denominazione PLT energia S.r.l. quale holding del Gruppo PLT energia, avente lo scopo, grazie alle aziende

⁽¹⁾ In data 7 giugno 1996 viene costituita la società Micropower S.r.l. (già Oxygen S.r.l.), di cui l'Emittente detiene il 100% del capitale sociale.

controllate e specializzate nei diversi ambiti, di seguire lo sviluppo, la consulenza finanziaria, la gestione di progetti, la costruzione, gestione e manutenzione, nonché la produzione e la vendita dell'energia.

Nel dicembre 2012, è completato l'impianto eolico "Marcellinara", posseduto dalla controllata Marcellinara Wind S.r.l. e sito nel comune di Marcellinara (CZ) della potenza installata di 6 MW.

Nel 2012 il Gruppo PLT energia fa il suo primo ingresso nel mercato straniero, costituendo due società di diritto rumeno (PLT Engineering Romania S.r.l. e PLT Timișoara S.r.l.) e realizzando un impianto fotovoltaico nelle zone di Timișoara, di potenza pari a 499,17 kW, entrato in esercizio nel dicembre 2013. Nel corso del medesimo anno viene completato e inizia a produrre energia elettrica l'impianto a biogas "Isola d'Agri", situato nel comune di Eboli (SA). Nel corso del medesimo anno entrano in esercizio i primi impianti minieolici ("Petrizzi", situato nel comune di Petrizzi (CZ) della potenza installata di 0,2 MW e "Parisi", situato nel comune di Cortale (CZ) della potenza installata di 0,19 MW).

In data 25 novembre 2013, l'Assemblea dell'Emittente, con atto a rogito del Notaio Marco Maltoni in Forlì (Rep. 24.118, Racc. 15.506), ha deliberato la trasformazione della Società da "società a responsabilità limitata" a "società per azioni" (per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale azionario si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7).

Nel corso del 2013 e 2014 il Gruppo realizza gli impianti minieolici di seguito indicati e interamente posseduti dalla società Enercall S.r.l., di cui l'Emittente detiene l'80% del capitale sociale:

- "Fagatello", situato nel comune di Cortale (CZ) della potenza installata di 0,06 MW;
- "Solleria 3", situato nel comune di Marcellinara (CZ) della potenza installata di 0,2 MW;
- "Solleria 2", situato nel comune di Marcellinara (CZ) della potenza installata di 0,2 MW;
- "Solleria 1", situato nel comune di Marcellinara (CZ) della potenza installata di 0,2 MW;
- "Lettere 1", situato nel comune di Montepaone (CZ) della potenza installata di 0,2 MW;
- "Bruvarito", situato nel comune di Centrache (CZ) della potenza installata di 0,2 MW;
- "Fego", situato nel comune di Centrache (CZ) della potenza installata di 0,2 MW;
- "San Martino", situato nel comune di Marcellinara (CZ) della potenza installata

di 0,2 MW.

Ad oggi l'Emittente, mediante le sue partecipate e controllate produce circa 230 GWh di energia da fonti rinnovabili attraverso impianti eolici e minieolici (per un totale di 87,40 MW), impianti fotovoltaici (per un totale di 10,45 MW) e impianti a biomassa/biogas (per un totale di 2,00 MW).

Per maggiori informazioni sulle società del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività materiali e immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2013 iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili italiani e con l'applicazione dello IAS 17 per gli impianti di produzione.

In migliaia di Euro	31/12/2012	Incrementi area consolidamento	Acquisti	Ammortamento	Decrementi	31/12/2013
Terreni e fabbricati	6.398	147	65	(5)		6.605
Impianti e macchinari	52.877	6.476	1.373	(3.807)	(256)	56.663
Attrezzature industriali e commerciali	60	36	86	(58)		124
Altri beni materiali	256	6	32	(71)		223
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.171		1.003		(1.628)	2.546
Totale Immobilizzazioni Materiali	62.762	6.665	2.559	(3.941)	(1.884)	66.161

La tabella presenta il roll forward delle Immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2013. Si evince che l'incremento è principalmente relativo alla variazione dell'area di consolidamento per l'acquisizione degli impianti fotovoltaici di Montefano e Corridonia, già in esercizio al momento dell'acquisizione delle quote nelle rispettive società, e dell'impianto eolico di Cortale di proprietà della W-energy consolidata integralmente nell'esercizio 2013 in seguito all'acquisizione delle residue quote da terzi (50% proporzionale nel 2012) già operativi. Gli investimenti di Euro 1.373 migliaia riguardano i nuovi impianti eolici realizzati da Enercall S.r.l. nei comuni di Cortale e Petrizzi.

La tabella non riporta il roll forward 2011/2012 poiché il bilancio consolidato, volontario, presentato dal Gruppo per l'esercizio 2012 non presenta dati comparativi essendo il primo. Per quanto riguarda il 2012, gli investimenti relativi ad impianti di produzione effettuati dal Gruppo PLT energia sono i seguenti; (i) Eolico: Marcellinara Wind S.r.l. 6MW pari a Euro 11.111 migliaia; (ii) Biogas: S.A. Isola d'Agri S.r.l. 1MW pari a Euro 5.906 migliaia (il valore consolidato proporzionalmente e pari a Euro 2.953 migliaia); (iii) Minieolico Enercall S.r.l.: a) Centrache 0,2 MW pari a Euro 556 migliaia (di cui Euro 445 migliaia di competenza del Gruppo); b) San Marco 0,06 MW pari a Euro 253 migliaia (di cui Euro 202 migliaia di competenza del Gruppo – impianto non incluso nel consolidato 2013); c) Fagatello 0,06 MW pari a Euro 253 migliaia (di cui Euro 202 migliaia di competenza del Gruppo).

In migliaia di Euro	31/12/2012	Incrementi area consolidamento.	Acquisti	Ammortamento	Decrementi	31/12/2013
Costi di impianto e ampliamento	109	14	2	(41)		84
Costi di ricerca, sviluppo, pubbl.	38	17		(47)	(2)	6
Diritti di brevetto	66		19	(21)		64
Concessioni, licenze, marchi	175	478	87	(35)		705
Avviamento	2.307	2.228		(305)		4.230
Immobiliz. in corso e acconti	6.480	708	338		(51)	7.475
Altre	3.304		2.306	(311)		5.299
Totale						
Immobilizzazioni Immateriali	12.478	3.445	2.752	(760)	(53)	17.862

Sono principalmente composte dall'avviamento, dalle immobilizzazioni in corso e dalle altre immobilizzazioni. Parte significativa delle variazioni dell'esercizio sono rappresentate dalla variazione dell'area di consolidamento derivante dall'acquisizione del 50% della W-energy S.r.l. detenuta al 50% nel 2012; in particolare l'avviamento, pari a Euro 4.229, è costituito dai disavanzi emersi in sede di fusione delle società IT Power S.r.l., G&P System S.r.l. e SAV Energy S.r.l. e l'incremento dell'esercizio 2013, pari a Euro 2.228, è determinato dal consolidamento integrale della società nel 2013 in virtù dell'acquisto che ha portato a possederne l'intera quota.

Le immobilizzazioni in corso sono costituite per Euro 4.895 dai costi di studio, consulenza, progettazione e sviluppo per la realizzazione di nuovi impianti minieolici e progetti eolici; per Euro 2.579 dalla differenza di consolidamento quale differenza tra costo di acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto di competenza dei progetti eolici in fase di autorizzazione riferiti alle società: Calabria Energie S.r.l, SAV

San Girifalco S.r.l., Campana Wind S.r.l. e SAV Caraffa S.r.l.. I costi di tali partecipazioni sono esposti anche nei debiti verso altri in quanto il corrispettivo previsto per l'acquisto matura in base all'iter autorizzativo del progetto e viene determinato in funzione della capacità produttiva autorizzata. Le altre immobilizzazioni, pari a Euro 5.298 sono costituite dalla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento dei finanziamenti per la realizzazione degli impianti e per i costi sostenuti sui beni di terzi. Si incrementano nell'esercizio di Euro 2.302 per effetto dei finanziamenti ottenuti da W-energy S.r.l., Montefano Energia S.r.l., Corridonia Energia Srl e Marcellinara Wind S.r.l.. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata dei contratti.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione gli investimenti in corso di realizzazione sono rappresentati da:

- Impianto di Brognaturo (di proprietà della società SAV S. Maria S.r.l.), l'allacciamento alla rete è previsto in agosto 2014 e il collaudo in settembre 2014. L'importo dell'impianto finanziato attraverso leasing ammonta a Euro 1.850 migliaia.
- Impianto di S. Maria (di proprietà della società SAV S. Maria S.r.l.), l'allacciamento alla rete è previsto a settembre 2014 e il collaudo in ottobre 2014. L'importo dell'impianto finanziato attraverso leasing ammonta a Euro 1.400 migliaia.
- Impianto di Sansinato (di proprietà della società SAV S. Maria S.r.l.), l'allacciamento alla rete è previsto a dicembre 2014, il collaudo a gennaio 2015. L'importo dell'impianto finanziato attraverso leasing ammonta a Euro 1.400 migliaia.

Gli impianti di Fego e S.Martino (di proprietà della società Enercall S.r.l.), indicati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 come immobilizzazioni in corso di realizzazione, sono stati allacciati alla rete a maggio 2014. L'importo totale degli impianti finanziato attraverso leasing ammonta a Euro 1.300 migliaia (Euro 650 migliaia per ciascun impianto).

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha già identificato una pipeline nel settore eolico in parte già autorizzata e in parte in fase avanzata di sviluppo.

Nel 2015 inizierà la realizzazione di due impianti eolici che si prevede entreranno in funzione a partire dal 2016. Sempre nel 2016 verrà avviata la realizzazione di altri due impianti eolici che si prevede entreranno in esercizio a partire dal 2017.

La pipeline nel settore eolico è completata da ulteriori progetti attualmente in fase istruttoria presso i competenti enti pubblici deputati al rilascio delle autorizzazioni, per una potenza installabile complessiva di 160 MW circa.

In particolare lo stato di avanzamento di fattibilità della pipeline nel settore eolico sopra detta è il seguente:

- (i) disponibilità allo sfruttamento del terreno già ottenuta anche mediante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- (ii) assenza di vincoli derivanti da potenziali impatti ambientali comprovata dall'ottenimento di gran parte dei pareri, nulla-osta e assensi ambientali;
- (iii) preventivi di connessione alla rete di trasmissione nazionale già ottenuti;
- (iv) ottimizzazione dei lay-out di progetto e perfezionamento degli studi anemologici;
- (v) redditività medio-alta degli investimenti.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Il Gruppo è attivo principalmente nel campo della generazione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, e, in particolare, nell'ambito del settore fotovoltaico, eolico e biomasse.

Inoltre, il Gruppo opera nel settore della realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la controllata PLT Engineering, attività che svolge principalmente nei confronti delle società del Gruppo, e nel campo del trading di energia elettrica e dei Certificati Verdi per mezzo della controllata Powerservice.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo concentra la propria attività principalmente in Italia, con n. 28 impianti operativi, per una capacità installata netta complessiva di 99,85 MW. Nel corso dell'esercizio 2013, la produzione netta di energia è stata pari a complessivi 200,73 GWh.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati economici relativi ai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2012 e 2013. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1, del presente Documento di Ammissione.

In migliaia di Euro	2013	2012
Valore della produzione	20.481	29.219
EBITDA	8.597	9.141
EBITDA %	42%	31%
EBIT	3.852	5.388
EBIT %	19%	18%
Risultato ante imposte	2.553	3.340
Risultato ante imposte %	12%	11%
Risultato Netto	1.929	2.732
Risultato netto %	9%	9%

6.1.1 Fonti di generazione di energia elettrica in cui è attivo il Gruppo

Il Gruppo è operante nel settore della produzione di energia elettrica (i) da impianti eolici, (ii) da impianti fotovoltaici, (iii) da impianti a biomasse solide, e (iv) da impianti a biogas.

Eolico e minieolico

Negli impianti eolici l'energia cinetica del vento viene trasformata dagli aerogeneratori in energia meccanica di rotazione. Tale conversione è effettuata attraverso il rotore (o turbina), costituito da pale collegate, tramite l'albero di trasmissione e un moltiplicatore di giri ad un generatore elettrico. Pertanto, l'energia meccanica viene trasformata dal generatore in energia elettrica. La potenza elettrica in uscita dal generatore, prima di essere immessa in rete, viene convertita in media tensione da un trasformatore. L'energia elettrica così realizzata viene trasportata verso la rete attraverso cavidotti.

Gli aerogeneratori vengono classificati per classe di potenza e per taglia, distinguendo tra impianti di grande eolico ed impianti minieolici. Coerentemente con la normativa italiana attuale, si considerano impianti mini eolici quelli con taglia compresa tra 1 kW e 200 kW.

Nella seguente tabella si fornisce una classificazione degli impianti eolici per classe di potenza e per taglia:

Classificazione per classe di potenza	Classificazione per taglia
Micro: potenza ≤ 20 kW	Piccola taglia (rotore di $D < 20$ m e $P < 100$ kW);
Mini: $20 \text{ kW} < \text{potenza} \leq 100 \text{ kW}$	media taglia (rotore di $D < 50$ m e $100 < P < 600$ kW);
Megawatt: $100 \text{ kW} < \text{potenza} \leq 1,5 \text{ MW}$	taglia intermedia (rotore di $\approx D = 50$ m e $600 < P < 1.000$ kW);
Multimegawatt: potenza $> 1,5 \text{ MW}$	grande taglia (rotore di $D > 60$ m e $P > 1.500$ kW)

Alla Data del Documento di Ammissione la capacità installata dal Gruppo nel settore eolico e minieolico è pari a circa 87,40, nell'esercizio 2013 la produzione netta di energia elettrica derivante dagli impianti eolici e minieolici gestiti dal Gruppo è stati pari a 179,45 GWh.

Fotovoltaico

Gli impianti fotovoltaici consentono di trasformare l'energia solare incidente sulla superficie terrestre in energia elettrica, sfruttando le proprietà del silicio, elemento principale dei pannelli fotovoltaici.

Un impianto solare fotovoltaico è coperto dai moduli fotovoltaici, i quali costituiscono l'elemento principale dell'impianto in quanto la loro esposizione alla radiazione solare determina la produzione di energia elettrica. Tale tecnologia sfrutta il cosiddetto effetto fotovoltaico, che è basato sulle proprietà di alcuni materiali semiconduttori (il più utilizzato è il silicio) che, opportunamente trattati, sono in grado di generare elettricità se colpiti da radiazione luminosa. La conversione avviene nel momento in cui una radiazione elettromagnetica, colpisce un dispositivo elementare, detto cella fotovoltaica,

costituito da materiali semiconduttori, generando un flusso di corrente elettrica. Queste celle vengono unite tra di loro, tra uno strato superiore di vetro ed uno strato inferiore di materiale plastico, e racchiuse da una cornice di alluminio costituendo così un'unica struttura. L'energia elettrica viene prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente continua e in bassa tensione e viene convertita in corrente alternata attraverso appositi inverter e in media tensione attraverso trasformatori di tensione. L'energia elettrica viene dunque esportata verso la rete elettrica attraverso apposite cabine di consegna (o contatori di scambio).

Alla Data del Documento di Ammissione la capacità installata dal Gruppo nel settore fotovoltaico è pari a circa 10,45 MW, nell'esercizio 2013 la produzione netta di energia elettrica derivante dagli impianti fotovoltaici gestiti dal Gruppo è stata pari a 13,63 GWh.

Biomasse

Con il termine biomassa si intende la materia organica generata dai processi biologici naturali. Le fonti di energia derivante da biomasse sono costituite da sostanze di origine vegetale e animale che non derivano quindi da fonti fossili.

In particolare si distinguono gli impianti a biomasse solide dagli impianti a biogas.

La biomassa solida è la biomassa legnosa ricavabile, ad esempio, da pioppo, salice, faggio, abete e varie altre conifere, eucalipto, ecc, e viene commercializzata sotto forma di cippato (legno sminuzzato delle dimensioni di pochi centimetri) o pellet. Negli impianti a biomasse il calore ottenuto dalla combustione viene trasferito tramite uno scambiatore installato all'interno della caldaia a una turbina che aziona un generatore di energia elettrica. La potenza elettrica in uscita dal generatore essendo in bassa tensione, prima di essere immessa in rete, viene convertita in media tensione. Se uno stesso impianto a biomassa produce simultaneamente energia elettrica e calore si parla di impianto cogenerativo in quanto:

- 1) produce energia elettrica per la cessione alla rete esterna secondo lo schema sopra indicato;
- 2) riutilizza il calore residuo dei fumi di scarico della caldaia e dell'aria uscente dalla turbina per alimentare, tramite rete di teleriscaldamento, le utenze termiche nei pressi dell'impianto.

Gli impianti a biogas rappresentano un particolare tipo di impianto a biomassa che sfrutta un processo biologico che avviene in assenza di ossigeno. In questo ambiente anaerobico il materiale ad alta concentrazione organica (mais, triticale, rifiuti agro-alimentari, ecc.) si degrada progressivamente fino a formare un gas che contiene metano, appunto il c.d. biogas. Il metano, essendo gassoso, si separa facilmente dalla

massa di reazione, accumulandosi nelle parti più alte dell'area di digestione, da dove è possibile estrarlo. Dunque, gran parte dell'energia contenuta nella materia organica digerita può essere convertita in metano (sino all'80-90%), poiché i batteri ne utilizzano per il loro sviluppo solo una piccola frazione.

Il biogas così generatosi all'interno del digestore, dopo i trattamenti di desolforizzazione e raffreddamento o deumidificazione, viene trasportato attraverso apposite pompe all'unità cogenerativa, cioè a un motore endotermico che permette la produzione combinata di calore ed energia elettrica.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha installato n.2 impianti a biogas per una capacità installata pari a 2 MW, nel corso dell'esercizio 2013 gli impianti a biogas hanno prodotto energia elettrica pari a 7,65 GWh.

6.1.2 Impianti

6.1.2.1 Impianti operativi

Alla Data del Documento di Ammissione gli impianti (eolici, minieolici, fotovoltaici, a biomasse) attualmente in esercizio sono n. 32, dei quali n. 28 allacciati alla rete elettrica, mentre n. 3 impianti eolici e n.1 impianto a biomassa risultano in fase di realizzazione.

Nella seguente tabella si fornisce una indicazione del contributo che gli impianti sono in grado di fornire all'operatività dell'Emittente:

	Potenza installata [MW]	Produzione effettiva 2013 [MWh]	Ore effettive equivalenti annue	Potenza di pertinenza del gruppo [MW]	Produzione di pertinenza del gruppo [MWh]	Load Factor *
EOLICO	85,55	178.810	2.090	47,2	96.321	27,1%
MINIEOLICO	1,85	640	n/s	1,48	512	n/s
FOTOVOLTAICO	10,45	13.628	1.304	6,7	8.753	16,1%
BIOMASSE	2,00	7.649	3.825	1,0	3.825	58,2%
TOTALE	99,85	200.727	2.010	56,36	109.411	

*Load factor: si intende il rapporto tra la produzione teorica ottenibile in un periodo di riferimento (esercizio 2013) e l'ammontare di energia generata nello stesso periodo di riferimento dagli impianti realizzati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Nella tabella seguente sono indicati gli impianti gestiti dal Gruppo in esercizio e allacciati alla rete alla Data del Documento di Ammissione:

Eolico

Società	Nome impianto	Località	Potenza [MW]	Data di entrata in esercizio	Produzione effettiva esercizio 2012 [MWh]	Produzione effettiva esercizio 2013 [MWh]	Possesso
W-energy S.r.l.	Cortale	Cortale (CZ)	5,95	Settembre 2006	12.997	12.570	100%
Micropower S.r.l.	Olivadi 1	Olivadi (CZ)	5,6	Aprile 2009	3.109	2.936	100%
Micropower S.r.l.	Olivadi 2	Olivadi (CZ)	4,0	Novembre 2010	17.299	15.888	100%
Marcellinara Wind S.r.l.	Marcellinara	Marcellinara (CZ)	6,0	Dicembre 2012	-	9.935	100%
Maicor Wind S.r.l.	Battaglia	San Floro (CZ)	8,0	Novembre 2010	21.753	17.634	40%
Enerlive S.r.l.	Maida-Cortale	Maida Cotale (CZ)	56	Novembre 2010	126.544	119.847	40%

Minieolico

Società	Nome impianto	Località	Potenza [MW]	Data di entrata in esercizio	Produzione effettiva esercizio 2012 [MWh]	Produzione effettiva esercizio 2013 [MWh]	Possesso
Enerkall S.r.l	Petrizzi	Petrizzi (CZ)	0,2	Dicembre 13	-	277	80%
Enerkall S.r.l	Parisi	Cortale (CZ)	0,19	Dicembre 13	-	308	80%
Enerkall S.r.l	Fagatello	Cortale (CZ)	0,06	Febbraio 14	-	-	80%
Enerkall S.r.l	Solleria 3	Marcellinara (CZ)	0,2	Dicembre 13	-	-	80%
Enerkall S.r.l	Solleria 2	Marcellinara (CZ)	0,2	Dicembre 13	-	-	80%
Enerkall S.r.l	Solleria 1	Marcellinara (CZ)	0,2	Dicembre 13	-	-	80%
Enerkall S.r.l	Lettere 1	Montepaone (CZ)	0,2	Novembre 13	-	26	80%
Enerkall S.r.l	Bruvarito	Centrache (CZ)	0,2	Ottobre 13	-	29	80%
Enerkall S.r.l.	Fego	Centrache (CZ)	0,2	Maggio 2014	-	-	80%
Enerkall S.r.l.	San Martino	Marcellinara (CZ)	0,2	Maggio 2014	-	-	80%

Fotovoltaico

Società	Nome impianto	Località	Potenza [MW]	Data di entrata in esercizio	Produzione effettiva esercizio 2012 [MWh]	Produzione effettiva esercizio 2013 [MWh]	Possesso
S.A. Albero Azzurro S.r.l.	Ortezzano	Ortezzano (Fermo)	1,48	Febbraio 11	2.092	1.993	45%
S.A. Pianura Verde S.r.l.	Sant'Elpidio	Sant'Elpidio (Fermo)	3,47	Febbraio 11	4.811	4.581	45%
S.A. Isola d'Agri S.r.l.	Eboli	Eboli (SA)	1	Giugno 11	1.135	1.307	50%
S.A. Agrikroton S.r.l.	Crotone	Crotone (KR)	2	Giugno 11	3.050	3.031	80%
Montefano Energia S.r.l.	Montefano	Montefano (MC)	1	Febbraio 12	0	1.413	100%
Corridonia Energia S.r.l.	Corridonia	Corridonia (MC)	1	Maggio 12	0	1.303	100%
PLT Timisoara S.r.l.(*)	Timisoara	Timisoara (Romania)	0,5	Dicembre 13	0	0	80%

(*) Impianto entrato in esercizio a fine dicembre 2013

Biomasse

Società	Nome impianto	Località	Potenza [MW]	Data di entrata in esercizio	Produzione effettiva esercizio 2012 [MWh]	Produzione effettiva esercizio 2013 [MWh]	Possesso
Telesafe Energy S.r.l.	Valbosca	Valbosca (SP)	1	2002	4.600	3.978	50%
S.A. Isola d'Agri S.r.l.(*)	Eboli	Eboli (SA)	1	Dicembre 2012	0	3.671	50%

(*): Impianto in collaudo fino a maggio 2013. Pieno regime a partire da giugno 2013

6.1.2.2 Impianti in fase di allacciamento

Di seguito sono indicati gli impianti del Gruppo già autorizzati e in fase di allacciamento alla Data del Documento di Ammissione:

Eolico

Società	Nome impianto	Località	Potenza [MW]	Possesso
SAV Santa Maria S.r.l.	Sansinato	Catanzaro (CZ)	0,8	100%
SAV Santa Maria S.r.l.	Santa Maria	Catanzaro (CZ)	0,8	100%
SAV Santa Maria S.r.l.	Forge Vecchie	Brognaturo (VV)	0,85	100%

Biomasse

Società	Nome impianto	Località	Potenza [MW]	Possesso
Telesafe Energy S.r.l.	Zeri	Zeri (MS)	0,1 MW	50%

6.1.2.3 Investimenti programmati

Il Gruppo svolge continuamente un'attività diretta all'individuazione di nuove opportunità di sviluppo, in grado di originare ulteriori progetti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In tale contesto il Gruppo definisce la pipeline nel settore, intendendosi per pipeline l'insieme dei potenziali progetti di sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con riferimento agli investimenti futuri previsti dalla pipeline già in fase di sviluppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3.

6.1.3 Modello di business

In relazione alla propria attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il processo operativo adottato dal Gruppo per la realizzazione degli impianti si realizza principalmente nelle seguenti fasi: (i) fattibilità; (ii) pianificazione e progettazione; (iii) costruzione; (iv) consegna e manutenzione.

Fattibilità

Nel corso delle verifiche di fattibilità, l'attività del Gruppo si estrinseca nella valutazione iniziale delle opportunità di sviluppo dei progetti selezionati. Nel corso di tale fase il Gruppo procede ad una preliminare valutazione dei siti potenzialmente idonei all'installazione dell'impianto, effettuando anche le prime analisi per l'individuazione delle proprietà interessate, ad una stima dei costi e delle spese, nonché del calcolo delle dimensioni e del numero di impianti installabili in relazione alle esigenze funzionali, normative ed ambientali.

Pianificazione e progettazione

La fase di pianificazione ha lo scopo di individuare le attività da svolgere, in particolare: la suddivisione in fasi della progettazione e della costruzione, quali la progettazione preliminare, la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, la posa in opera e le altre fasi concernenti la realizzazione dell'impianto.

Nel corso della fase di progettazione vengono conclusi gli accordi necessari per acquisire i diritti reali necessari per l'installazione degli impianti (es. diritto di proprietà, diritto di superficie) sui terreni dell'area interessata. Nella maggior parte dei casi, la concessione dei diritti reali sui terreni ove saranno installati gli impianti hanno una durata pari alla vita utile dell'impianto (i.e. circa 25/30 anni).

Contemporaneamente sono avviati i procedimenti per l'ottenimento dei necessari provvedimenti autorizzativi da parte delle competenti autorità amministrative. Nella maggior parte dei casi, il Gruppo si occupa in proprio di porre in essere tutti gli adempimenti preordinati all'ottenimento dell'autorizzazione.

In seguito al rilascio delle necessarie autorizzazioni amministrative da parte delle autorità competenti, il Gruppo richiede le necessarie misure incentivanti, che costituiscono un elemento determinante per la realizzazione dell'impianto.

Il Gruppo provvede, altresì, a reperire dal sistema bancario i finanziamenti per la realizzazione dell'impianto.

Costruzione

Definite le relative modalità di finanziamento dell'attività di realizzazione dell'impianto e ottenuti i permessi di natura amministrativa, viene iniziata la fase della costruzione dell'impianto. La gestione dell'intera fase avviene ad opera della PLT Engineering.

Il processo di realizzazione di un impianto inizia con l'apertura del cantiere e si snoda nelle seguenti fasi:

- apertura del cantiere e delimitazione delle aree;

- predisposizione del terreno;
- opere civili;
- installazione dell'impianto;
- allacciamento dell'impianto alla rete;
- prove preliminari dell'impianto.

Al termine di tale fase si procede al collaudo che viene effettuato per verificare il corretto funzionamento dell'impianto. La fase di collaudo prevede un'accurata ispezione e verifiche tecnico – funzionali da effettuarsi una volta finiti i lavori di installazione e termina con il rilascio di una dichiarazione certificante l'esito delle verifiche effettuate.

Consegna e manutenzione

Dopo aver proceduto al collaudo e alla messa in funzione dell'impianto, il Gruppo procede alla consegna dell'opera alla società appartenente al Gruppo o al committente (nel caso in cui la realizzazione dell'impianto sia stata commissionata al Gruppo) e generalmente l'attività di gestione e manutenzione degli impianti viene svolta all'interno del Gruppo da PLT Engineering.

6.1.4 Attività di gestione e manutenzione

PLT engineering, società di cui l'Emittente detiene il 100% del capitale sociale, svolge l'attività di progettazione, costruzione, manutenzione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché le attività di “engineering, procurement and construction” (EPC) e di operation & maintenance (O&M) nei confronti delle società del Gruppo.

In particolare, PLT engineering si occupa di gestire i rapporti con gli enti coinvolti, della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché della installazione e della consegna degli impianti. Successivamente sottoscrive con le società del Gruppo contratti di operation & maintenance per la gestione, il monitoraggio e la manutenzione degli impianti. In particolare PLT engineering provvede alla verifica periodica del corretto funzionamento dell'impianto e a eventuali interventi di ripristino mediante attività di manutenzione e riparazione.

L'attività di gestione e manutenzione degli impianti da parte del Gruppo è certificata secondo la norma di riferimento EN ISO 9001:2008 e, in tema di sicurezza, secondo la norma di riferimento BS OHSAS 18001:2007 per i seguenti campi di applicazione: (i) progettazione, conduzione e manutenzione di impianti alimentati a biomasse/biogas per

la produzione di energia termoelettrica; (ii) costruzione di impianti tecnologici e accessori funzionali agli impianti a biogas per la produzione di energia elettrica; (iii) progettazione, conduzione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici; (iv) servizi di consulenza di asseverazione tecnica di dati anemologici di progetti eolici.

6.1.5 Attività di trading

Powerservice è la società del Gruppo che opera nel settore del trading di energia elettrica e di certificati verdi ed è iscritta nell'elenco degli operatori abilitati ad operare sulla piattaforma bilaterale dei certificati verdi (PBCV). In particolare, l'energia elettrica e i certificati verdi sono venduti sul mercato elettrico mediante la sottoscrizione di contratti bilaterali con grossisti.

In tale contesto Powerservice svolge l'attività di acquisto e di vendita sia dell'energia elettrica sia dei certificati verdi mediante il monitoraggio continuo dell'andamento della produzione dei singoli impianti delle società appartenenti al Gruppo con i quali ha contrattualizzato tale attività.

6.2 Fattori chiave di successo

I fattori chiave di successo che contraddistinguono l'attività del Gruppo, a giudizio del management, sono i seguenti:

- efficienza del modello operativo integrato. Il Gruppo ha sviluppato un approccio integrato nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili. Il Gruppo attraverso società dedicate opera nell'ambito della progettazione e dello sviluppo degli impianti per la produzione di energia elettrica, della gestione e della manutenzione, nonché della vendita di energia elettrica in una logica di integrazione verticale. Tale approccio integrato determina costi contenuti e stabili nonché, grazie alla massa critica di impianti allacciati, economie di scala rispetto all'attività di gestione e manutenzione;
- costante ricerca e innovazione tecnologica. Il Gruppo, sin dalle sue origini, ha svolto la propria attività utilizzando le migliori tecnologie presenti sul mercato adottando aerogeneratori e soluzioni tecnologiche tra le più performanti sul mercato. Inoltre, il Gruppo, svolgendo in proprio la gestione e manutenzione degli impianti ha sviluppato notevoli competenze tecnologiche che permettono il raggiungimento di elevati livelli di efficienza. Nell'ambito di tale attività il continuo interscambio di informazioni con i produttori degli impianti ha dato luogo anche a solide relazioni commerciali;
- comprovata capacità di dialogo con partner finanziari. Il Gruppo può vantare, grazie alla credibilità del proprio management e ai progetti sviluppati, un merito di credito di rilievo, che ha permesso al Gruppo stesso di accedere al canale

bancario per sostenere l'impegno finanziario legato alla propria crescita (la struttura dell'indebitamento del Gruppo è quasi esclusivamente composta da posizioni a medio lungo termine a tassi compresi tra il 3% e il 5,5% comprensivi delle relative coperture con derivati);

- struttura dell'attivo diversificata e ad alta redditività. Il Gruppo gestisce 28 impianti in esercizio che usufruiscono di tariffe incentivanti tra le più remunerative e in grado di garantire considerevoli e stabili flussi di cassa. Inoltre il Gruppo ha proceduto ad effettuare una elevata diversificazione in termini di fonti rinnovabili abbassando il rischio e la dipendenza da uno specifico mercato.

6.3 Politica di distribuzione dei dividendi

L'Emittente ha adottato la seguente politica relativa alla distribuzione dei dividendi per gli esercizi 2014 – 2018:

- per il triennio 2014 – 2016 sarà applicato, per ciascun esercizio, un pay out pari almeno al 40% dell'utile netto risultante dal relativo bilancio di esercizio regolarmente approvato;
- per il biennio 2017 – 2018 sarà applicato, per ciascun esercizio un pay out pari almeno al 30% dell'utile netto risultante dal relativo bilancio di esercizio regolarmente approvato.

6.4 Programmi futuri e strategie

Sviluppo della pipeline di impianti

Il Gruppo si pone come obiettivo primario l'incremento della capacità produttiva e a tal proposito è già stato definito un programma di sviluppo nel settore eolico e per parte di esso è già stato avviato l'iter procedimentale.

Nel 2015 è previsto l'inizio delle attività per la realizzazione di due impianti eolici che si prevede entreranno in funzione a partire dal 2016. Sempre nel corso del 2016 è previsto l'avvio della realizzazione di ulteriori due impianti eolici che si prevede entreranno in esercizio a partire dal 2017.

L'Emittente prevede, altresì, di ampliare ulteriormente il portafoglio impianti nel settore eolico, minieolico, biogas in quanto attualmente sono in avanzata fase di sviluppo le pratiche autorizzative in diversi siti ritenuti adeguati dal Gruppo per poter procedere alla loro realizzazione.

Per ulteriori informazioni sugli impianti operativi e in fase di allacciamento si veda la Sezione I, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.2.1.

Crescita per linee esterne e diversificazione

L'Emittente prevede di proseguire il processo di crescita in termini di capacità installata e di generazione di energia attraverso l'acquisizione sul mercato secondario di impianti già in esercizio con cui sia possibile anche realizzare sinergie soprattutto quanto ai costi di gestione e manutenzione.

Una rilevante opportunità che il management ritiene di poter cogliere, facendo leva sulle competenze tecniche maturate, riguarda il settore del biometano. La normativa vigente prevede incentivi alla vendita di biometano come carburante (stazioni di servizio) o come combustibile (mediante immissione nella rete di gas naturale). In particolare, si prevede uno sviluppo rilevante di tale settore in considerazione del crescente utilizzo di tale combustibile per autotrazione (legato principalmente al risparmio di costi) e della spinta socio-ambientale per una mobilità ecosostenibile, che dovrebbero favorire la penetrazione del biometano nel mercato dell'autotrazione con la conseguente necessità di ampliamento dell'attuale rete distributiva.

Internazionalizzazione

Nel 2012 il Gruppo ha avviato un processo di internalizzazione, realizzando un impianto fotovoltaico da circa 500 KWp a Timisoara (Romania), entrato in esercizio nell'ultimo trimestre 2013. Il processo proseguirà nei prossimi anni, con la dovuta gradualità, nei Paesi che adottino una politica destinata ad incentivare il mercato della produzione di energia da fonti rinnovabili.

6.5 Mercato e posizionamento competitivo

Il mercato di riferimento per le attività del Gruppo è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti eolici, minieolici, fotovoltaici e biomasse.

6.5.1 Caratteristiche principali del mercato di riferimento

Con l'espressione energia da fonti rinnovabili si intende l'"energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas" (Fonte: Decreto Legislativo 28/2011). Il GSE, società partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile, oltre ad essere la principale fonte informativa è il gestore del mercato e il «cliente» dei produttori che godono della tariffa agevolata prevista per le produzioni rinnovabili con ritiro dedicato.

Nel corso degli ultimi anni il grado di attenzione posto verso fonti di energia alternativa è cresciuto notevolmente grazie ad impegni presi sia a livello internazionale che

comunitario. La direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili impone infatti agli Stati Europei degli obiettivi da raggiungere entro il 2020. Nello specifico, l'Italia dovrà coprire con energia prodotta da fonti rinnovabili il 17% dei consumi lordi nazionali. Quest'obiettivo è stato opportunamente ripartito nel Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili tra i tre settori: Elettrico, Termico e dei Trasporti. Per il settore elettricità l'obiettivo specifico è rappresentato dal rapporto tra la produzione normalizzata, pari al CIL (Consumo Interno Lordo) da FER (Fonti Energetiche Rinnovabili), e il CIL totale. Tale obiettivo al 2020 è pari al 26,4%. La produzione normalizzata dovrebbe raggiungere circa 99 TWh nel 2020, +21% rispetto agli 82 TWh del 2011. Nel confronto con il 2005 (anno di riferimento della direttiva), l'incidenza sul CIL della produzione rinnovabile normalizzata è aumentata dal 16,3% al 23,5%. Per favorire la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili la legislazione italiana, in un quadro normativo che negli ultimi ha subito numerose revisioni, ha previsto specifiche incentivazioni: dai certificati verdi fino al 2013 alle tariffe incentivate con ritiro dedicato sul posto e altri meccanismi.

Come anticipato, per il solo settore elettricità, il rapporto target tra produzione da FER e CIL da raggiungere al 2020, è pari al 26,4%. Nel 2011 l'Italia ha raggiunto una quota rinnovabile pari al 23,5%, maggiore di quella ipotizzata per lo stesso anno nel Piano di Azione Nazionale (19,6%). La differenza è da imputarsi alla forte crescita della produzione da fonti rinnovabili in concorso con la contrazione dei consumi finali lordi. A meno della fonte geotermica, tutte le altre hanno avuto infatti produzione maggiore di quella obiettivo. D'altra parte, il consumo finale lordo è stato pari a 346 TWh, contro i 359 TWh previsti, quando gli effetti della crisi economica non erano stati ancora pienamente intuiti.

Si segnala infine che, tenuto conto della forte crescita delle nuove rinnovabili negli ultimi anni, l'obiettivo delle FER elettriche al 2020 verrà molto probabilmente incrementato.

Tale fatto rappresenta un fattore di traino per la produzione dei prossimi anni, allargando ulteriormente la dimensione del mercato.

Secondo le statistiche il GSE, negli ultimi 5 anni i settori che hanno trovato il maggior sviluppo, sia in termini di potenze installate che di produzione sono il settore fotovoltaico, eolico e biomasse. La crescita è stata trainata principalmente dalle interessanti tariffe corrisposte da un lato e dall'altra dalle particolari condizioni climatiche del nostro paese che ne favoriscono l'adozione.

6.5.2 Settore eolico e minieolico in Italia

Il quadro attuale parla di 8.119 MW installati in Italia, che nel 2012 hanno consentito di soddisfare i fabbisogni di oltre 5,2 milioni di famiglie, con 13,4 TWh prodotti. Dall'inizio del 2013 questa tecnologia ha prodotto 7,8 TWh di energia elettrica, con un

più 31,1% rispetto allo stesso periodo del 2012. A maggio di quest'anno l'eolico ha garantito il 5,9% della produzione elettrica italiana, facendo registrare un incremento di oltre il 44% rispetto allo stesso mese del 2012.

L'eolico è tra le tecnologie più vicine ad essere economicamente attraenti anche senza incentivi. Infatti, nonostante la riduzione degli incentivi introdotta con il decreto rinnovabili, in situazioni di siti particolarmente ventosi l'eolico non è molto lontano dalla grid parity.

I parchi eolici più diffusi sono costituiti da turbine di grande taglia (fino a 7MW) installate su località distanti più di 3km dalla costa (Onshore), entro i 3 km dalla costa (Nearshore) e ad alcune miglia dalla costa di mari o laghi (Offshore). A questi si contrappongono degli impianti di piccole dimensioni, il c.d. mini-eolico, con un limite di potenza di 200kW, utilizzati perlopiù per uso domestico. Gli impianti di piccola taglia hanno molti spazi di crescita (si prevede che, a fine 2013, l'Italia possa raddoppiare la potenza installata), a patto di ridurre i costi ancora troppo elevati; per l'eolico di grande taglia la direzione sarà lo sviluppo della tecnologia offshore per acque profonde; per l'eolico onshore si procederà probabilmente alla sostituzione delle turbine in impianti già esistenti con pale moderne più grandi ed efficienti, mentre è prevista una battuta d'arresto per gli impianti installati nel 2013, a causa di scarse richieste per i contingenti di potenza incentivabile. Inoltre, se da una parte i meccanismi di Aste e Registri messi in atto con il DM 6 luglio 2012 non sono stati un successo, dall'altra essi hanno però contribuito ad abbassare i costi del kWh da eolico.

Tra gli impianti di mini-eolico i più diffusi sono di dimensioni tra 20 e 200 kW. Per gli impianti eolici on-shore il costo si aggira intorno ai 1.500-1.600 euro per kW, prezzo che sale a 1.600-2.000 per gli impianti off-shore.

In caso di impianti mini o micro si può arrivare fino a 5.000 euro per kW.

6.5.3 Settore fotovoltaico in Italia

L'attuale situazione del mercato fotovoltaico in Italia è caratterizzata dalla presenza di più di 520.000 impianti sparsi su tutto il territorio nazionale, con una particolare concentrazione nelle regioni di Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto.

Nello specifico, il numero degli impianti attualmente in esercizio con il V Conto Energia sono 526.463, per una potenza corrispondente di 17.080.255 kW.

Nel 2013 sono stati installati 116.269 impianti, per una potenza totale di 1,475 GWp (fonte GSE).

Come di seguito illustrato gli impianti fotovoltaici si distinguono tra "piccoli" e "grandi":

Piccoli impianti

Si definiscono “piccoli impianti fotovoltaici” quelli realizzati rispettando le seguenti caratteristiche tecniche, fissate dalla normativa vigente in materia (Conto Energia):

- gli impianti installati su edifici con una potenza minore o uguale a 1MW;
- gli altri impianti fotovoltaici con una potenza non superiore a 0,2 MW e operanti in regime SSP (Scambio Sul Posto);
- ogni tipo di impianto fotovoltaico di potenza qualsiasi realizzato su edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del DL 165/2001.

Per quanto riguarda gli incentivi per il fotovoltaico, non è prevista l’iscrizione al registro per richiedere gli incentivi per piccoli impianti fotovoltaici. La richiesta delle tariffe incentivanti deve essere inoltrata dal Soggetto Responsabile via internet.

Grandi impianti

Si definiscono grandi impianti fotovoltaici quelli che soddisfanno le seguenti caratteristiche tecniche:

- impianti con potenza superiore a 1 MW e realizzati su edifici;
- impianti con potenza superiore a 200 kW e non realizzati su edifici;
- impianti, non su edificio, di potenza inferiore a 200 kW che non operano in SSP.

Secondo quanto stabilito dal Quinto Conto Energia, tutti i Grandi Impianti possiedono il diritto ad accedere agli incentivi per il fotovoltaico se l’impianto è iscritto in un apposito registro gestito dal GSE ed è posizionato in graduatoria in maniera tale da rientrare nei limiti specifici di costo definiti nel Decreto .

6.5.4 Il settore delle biomasse in Italia

Il Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012, noto come “Decreto Rinnovabili”, ha introdotto diverse e importanti novità a proposito delle fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche, incluse le biomasse. Tra le varie, il Decreto Rinnovabili, introduce una nuova segmentazione degli impianti per fonti e classi di potenza specifiche (micro impianti, piccoli impianti e grandi impianti) e definisce nuove regole di incentivazione per gli impianti 2013.

Il Decreto Rinnovabili ha quindi costituito da subito un elemento di forte “discontinuità” nell’incentivazione delle fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche ed ha completamente ridisegnato gli scenari competitivi di mercato costringendo gli

operatori del settore a mettere in discussione il loro modello di business offrendo grandi opportunità in particolare per il segmento degli impianti alimentati a biomassa. In questo contesto, per capire la sostenibilità economica in presenza delle nuove forme di incentivazione, si giunge alla conclusione che per gli impianti piccoli, ed in particolare per quelli a biomasse, la sostenibilità economica dipende molto dalla valorizzazione e dall'utilizzo degli scarti/sottoprodotti e dall'inserimento dell'impianto nel contesto locale al fine di valorizzare al massimo la produzione elettrica e soprattutto termica. Attraverso l'utilizzo di sottoprodotti e il recupero termico, anche questi impianti possono, non solo avvicinarsi alla cosiddetta grid parity, ma anche produrre elevati ritorni sull'investimento.

A livello europeo, se si analizza la produzione di energia elettrica da bioenergie il Paese di riferimento, sin dal 2011, è la Germania con oltre il 30% del totale. L'Italia si colloca al terzo posto, subito dopo la Gran Bretagna.

Nel 2012, il mercato delle bioenergie presenta trend differenziati:

- crescita “sostenuta” nel caso del biogas agricolo (+ 264 MW, in linea con quanto già successo nell'anno precedente), e della produzione di energia da oli vegetali (+ 153 MW, quest'ultima destinata tuttavia ad arrestarsi nei prossimi anni);
- crescita “appena accennata” nel caso delle biomasse agroforestali e degli impianti di recupero energetico da RSU.

Nel 2013, considerando gli impianti che hanno avuto accesso agli incentivi e l'eventuale transitorio, entreranno in funzione circa 250 nuovi MW di impianti da biomasse. Considerando i contingenti previsti per i prossimi anni e ipotizzando il loro totale utilizzo, è possibile aspettarsi al 2015 uno scenario come quello riportato in figura.

6.6 Il contesto normativo nazionale

Con la Direttiva 1996/92/CE del 19 dicembre 1996 “Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”, successivamente abrogata dalla Direttiva 2003/54/CE, la Comunità Europea ha dettato una serie di norme comuni volte a regolare il mercato interno dell'energia.

L'Italia ha recepito la Direttiva 1996/92/CE mediante l'adozione del D.Lgs. n. 79 del 31 marzo 1999 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”, che ha attuato la liberalizzazione del mercato elettrico.

Il Protocollo di Kyoto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici del 1997 stabilisce impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei Paesi industrializzati al fine di contrastare il surriscaldamento climatico del globo. I mezzi di azione previsti per il perseguimento degli obiettivi si sostanziano nell'istituzione e nel rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni oltre allo sviluppo della cooperazione tra

le parti contraenti. L'Unione Europea, firmataria del Protocollo di Kyoto in data 29 aprile 1998, nel rispetto degli obblighi assunti in tale sede, ed in uniformità con il "Libro verde della Commissione" del 20 novembre 1996 sulle fonti energetiche rinnovabili, mira ad implementare l'uso di tali risorse al fine di limitare la dipendenza dalle fonti fossili convenzionali ed allo stesso tempo far fronte ai pressanti problemi di carattere ambientale che sono generati dal loro utilizzo.

Con la Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001, "Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" veniva posto come traguardo il soddisfacimento, entro il 2010, di una quota pari al 12% del consumo interno lordo di energia e al 22% di quello dell'energia elettrica.

L'Italia ha recepito la Direttiva 2001/77/CE mediante il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", che introduceva una serie di misure volte a superare i problemi connessi al mercato delle diverse fonti di energia rinnovabile, prevedendo, inter alia, a) misure di semplificazione delle procedure autorizzative e b) un sistema di incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili.

In data 23 aprile 2009 il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo hanno adottato una direttiva per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili, la Direttiva 2009/28/CE "sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, che, tra l'altro, assegna all'Italia un obiettivo del 17% di energie rinnovabili a copertura del consumo finale di energia nel 2020. L'Italia ha recepito la suddetta direttiva con l'emanazione del D.Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE". Il D.Lgs. 28/2011 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 387/2003, modificando altresì il sistema di incentivazione delle fonti rinnovabili che era stato introdotto dal D.Lgs. 387/2003. Lo scopo del D.Lgs. 28/2011 è quello di riorganizzare il settore delle energie rinnovabili, attraverso una semplificazione delle procedure autorizzative e la previsione di un più efficiente meccanismo di incentivazione. Il nuovo sistema di incentivazione è entrato in piena applicazione a partire dal 1° gennaio 2013.

In attuazione del D.Lgs. 28/2011, nel corso degli anni sono stati emessi vari decreti ministeriali che hanno previsto meccanismi di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, come integrato e modificato, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla

costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

L'autorizzazione unica è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico vigente, nonché titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale.

Un regime autorizzativo ulteriormente semplificato, in genere di competenza comunale, è previsto per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili che abbiano una capacità di generazione inferiore a determinate soglie individuate dalla legge.

In generale, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili beneficia di incentivi sia sotto gli aspetti tecnici e amministrativi che sotto gli aspetti economici attraverso la semplificazione delle procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni; la priorità di accesso alla rete di trasmissione e distribuzione; il diritto alla vendita dell'energia elettrica prodotta al relativo gestore della rete ad un prezzo prestabilito, come alternativa al prezzo di libero mercato; nonché piani di incentivazione, gestiti dal GSE.

Con la pubblicazione del decreto 5 dicembre 2013 sulle modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale (GU n. 295 del 17-12-2013), si va a perfezionare il percorso normativo avviato con il d.lgs. 28/11 con cui l'Italia ha recepito la direttiva comunitaria in materia di promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili al 2020.

Per quanto concerne la normativa che disciplina gli incentivi all'utilizzo del biometano, si segnala che il Decreto interministeriale 5 dicembre 2013 "Incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale", introduce più modalità di incentivazione del biometano in relazione alle possibili destinazioni (combustibile/carburante):

- nelle reti di trasporto e di distribuzione del gas naturale secondo specifiche modalità che saranno definite dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, anche mediante carri bombolai;
- in impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- in impianti di distribuzione di metano per autotrazione.

Nel primo caso (immissione nella rete del gas naturale) il biometano può essere incentivato mediante i seguenti strumenti:

- vendita sul mercato del gas naturale gestito dal GME, ad un prezzo “speciale” determinato come differenza tra il doppio del prezzo del gas naturale riscontrato nel mercato di bilanciamento nel 2012 ed il prezzo medio mensile del gas nel medesimo mercato. Tale prezzo è inoltre funzione della capacità produttiva dell’impianto (sotto i 500 standard metri cubi/ora il prezzo è maggiorato del 10% mentre sopra i 1000 standard metri cubi/ora è ridotto del 10%) e della tipologia di biomasse utilizzate (gli impianti di capacità superiore ai 250 standard metri cubi/ora devono utilizzare almeno il 50% in peso di biomasse classificate come sottoprodotti (di cui alla Tab. 1A del DM 6/7/2012) e/o rifiuti;
- ritiro da parte del GSE, ad un prezzo pari a quello del gas naturale riscontrato nel mercato di bilanciamento nel 2012 maggiorato del 10%. Prezzo che viene incrementato del 50% in caso di uso esclusivo di sottoprodotti e rifiuti. Tale incentivo si applica limitatamente ad impianti di capacità fino a 500 standard metri cubi/ora (capacità analoga ad un impianto a biogas di circa 2 MWe). Nel secondo caso gli incentivi sono rilasciati alla produzione elettrica secondo le modalità già stabilite dal DM 6 luglio 2012 se utilizzato in impianti di cogenerazione ad alto rendimento (la durata dell’incentivo è di 20 anni).

Per gli impianti di distribuzione di biometano per autotrazione è previsto invece il rilascio di certificati in immissione in consumo e la durata dell’incentivo è di 20 anni.

In conformità all’articolo 33 del d.lgs. 28/11, al biometano, prodotto a partire da colture non alimentari (Tab. 1B del DM 6/7/2012), sottoprodotti o da frazione biodegradabile dei rifiuti, è riconosciuto un numero doppio di certificati in immissione (double counting); ciò in relazione all’elevato valore ambientale che viene riconosciuto a questo biocarburante.

La nuova normativa si applica agli impianti realizzati dopo l’entrata in vigore del decreto nonché agli impianti a biogas entrati in funzione precedentemente e che utilizzano parte del biogas per la produzione di biometano, anche a seguito di incremento della capacità di produzione. Per questi ultimi però gli incentivi sul biometano sono ridotti del 60%, ad eccezione del caso in cui sia utilizzato in impianti di distribuzione di metano per autotrazione dove l’incentivo è ridotto del 30%.

Limitatamente ad impianti per la produzione di biometano di proprietà di aziende agricole, i diversi incentivi sono cumulabili con altri incentivi pubblici per la realizzazione degli impianti non eccedenti il 40% del costo dell’investimento.

6.7 Fattori eccezionali che hanno influenzato l’attività dell’Emittente e/o i mercati in cui opera

Dalla chiusura del bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

6.8 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

6.8.1 Autorizzazioni

Si segnala che il Gruppo è dipendente, per quanto concerne gran parte delle sue attività, dall'ottenimento di permessi ed autorizzazioni necessarie alla realizzazione di impianti di produzione. Ciò si inserisce nel contesto di un quadro normativo particolarmente complesso.

Il Gruppo non può escludere che l'iter autorizzativo si possa concludere con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge, comportando effetti negativi sull'attività del Gruppo e, conseguentemente, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

6.8.2 Tecnologie

Si dà conoscenza altresì che le società che operano nel settore della costruzione e della manutenzione di impianti di produzione di energie rinnovabili necessitano dell'approvvigionamento e installazione di un elevato numero di componenti tecnologicamente molto avanzati (quali, ad esempio, aerogeneratori).

In periodi di forte domanda di mercato, i produttori potrebbero trovarsi in difficoltà nel soddisfare le richieste di detti componenti.

L'attività ed i risultati economici e finanziari del Gruppo, pertanto, dipendono dalle condizioni di mercato in cui si troverà ad operare. In particolare, la disponibilità degli stessi, il possibile ritardo nelle forniture o l'impossibilità da parte dei produttori di componenti di far fronte alla domanda di mercato e/o al repentino aumento delle sopra indicate materie prime, potrebbero avere effetti negativi sull'attività del Gruppo e, conseguentemente, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Documento di Ammissione le attività del Gruppo non dipendono da diritti di proprietà industriale, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non fa capo ad alcun gruppo.

Per maggiori informazioni sull'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

7.2 Società del Gruppo

L'elenco delle società controllate e partecipate, anche indirettamente, dall'Emittente incluse nell'area di consolidamento alla Data del Documento di Ammissione è il seguente:

Denominazione	Sede	%	Attraverso
Micropower S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	PLT energia 100%
Agrikroton S.r.l. Societa' Agricola	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	80%	PLT energia 80%
Maicor Wind S.r.l.	Roma, Viale Regina Margherita n. 125	40%	PLT energia 40%
Enerlive S.r.l.	Roma, Viale Regina Margherita n. 125	40%	Maicor Wind 40%
Calabria Energie S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	50%	PLT energia 50% Enerlike 25%
San Floro Wind S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	PLT energia 100%
Montefano Energia S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	PLT energia 100%
Marcellinara Wind S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	PLT energia 100%
Powerservice S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	PLT energia 100%
Enerkall S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	80%	PLT energia 80%
Società Agricola Isola d'agri S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	50%	PLT energia 50%
Corridonia Energia S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	PLT energia 100%

Plt engineering S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	PLT energia 100%
Sav Caraffa S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	PLT energia 100%
Sav Santa Maria S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	PLT energia 100%
Energia Viva S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	PLT energia 100%
W-energy S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	Micropower 100%
Telesafe Energy S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	50%	Micropower 50%
Agricentro S.r.l. Società Agricola	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	50%	Telesafe Energy 50%
Pianura Verde S.r.l. Società Agricola	Sant'Elpidio A Mare (FM), Contrada Rota Martina	45%	Agricentro S.r.l. Società Agricola 45%
Albero Azzurro S.r.l. Società Agricola	Porto San Giorgio (FM), Viale Pian Della Noce n. 30	45%	Agricentro S.r.l. Società Agricola 45%
Enerlike S.r.l.	Cesena (FO), Via Fossalta n. 3443	100%	Micropower S.r.l. 100%
PLT Timisoara S.r.l.	Timisoara, Str. Paris n. 2A etaj 1 – 300003 (Romania)	80%	PLT Engineering Romania S.r.l. 80%
PLT Engineering Romania S.r.l.	Cluj Napoca, Str. Iasilor n. 24 – 100146 (Romania)	100%	PLT Engineering S.r.l. 95%
			San Floro Wind S.r.l. 5%

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

L'attività svolta dal Gruppo comporta analisi rigorose in merito al relativo impatto sulle zone in cui viene svolta attività di produzione di energia rinnovabile. In particolare, la sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, oltre che della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che influiscano sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte delle società del Gruppo.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 3 (tre) membri, è stato nominato dall'assemblea del 25 novembre 2013 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Pierluigi Tortora	56	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Amministratore Esecutivo
Eleonora Tortora	27	Amministratore	Amministratore Non Esecutivo
Carlo Corradini	53	Amministratore	Amministratore Indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le limitazioni di legge e le materie riservate all'assemblea degli azionisti. Nell'ambito delle sue funzioni l'Amministratore Delegato ha la facoltà di delegare le proprie attribuzioni nell'ambito della delega conferita, a soggetti dipendenti della Società o terzi.

Si riporta un breve curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione:

PIERLUIGI TORTORA

Pierluigi Tortora è nato a Cesena il 5 luglio 1957 e si è laureato in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1981. Abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere nel 1981, ha iniziato la propria carriera professionale nel 1982 svolgendo attività di collaborazione professionale con primarie società di ingegneria per l'elaborazione di progetti nel settore idrico integrato, distribuzione gas naturale e teleriscaldamento. Dal 1987 ha svolto funzioni di Dirigente e successivamente di Direttore in aziende private operanti nell'ambito dei servizi pubblici ed in particolare

nel settore del servizio idrico integrato e della distribuzione e vendita del gas naturale. Dal 1990 al 1996 è componente della Commissione Consultiva Regionale per Puglia e Basilicata in materia di carburanti per autotrazione. Dal 1994 al 1997 è stato componente della Commissione “Normazione, certificazione e qualità” istituita presso Confindustria. Nel 1997 è Direttore Generale di ACAM S.p.A., holding a partecipazione pubblica operante nel ciclo idrico integrato, nel ciclo dei rifiuti, nei servizi energetici (distribuzione gas naturale, vendita gas naturale ed energia elettrica nonché produzione di energia elettrica), ricoprendo, dal 2001 al 2007, la carica di Amministratore Delegato. Nel corso degli anni ha maturato un’esperienza nel settore delle energie rinnovabili attraverso la realizzazione e gestione di diversi impianti di produzione da fonte eolica, idroelettrica, biomassa e fotovoltaica. Dalla data di costituzione è amministratore dell’Emittente.

ELEONORA TORTORA

Eleonora Tortora è nata a Cesena il 4 novembre 1986 e si è laureata in Ingegneria Gestionale presso l’Università degli Studi di Bologna nel 2011. Ha maturato nel corso degli anni un’esperienza nella mappatura dei processi aziendali e nell’elaborazione di modelli operativi aziendali. Dal 2011 collabora con Accenture S.p.A. – Management Consulting in qualità di Consultant.

CARLO CORRADINI

Carlo Corradini è nato a Modena il 16 novembre 1960 e si è laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Modena. Ha conseguito l’abilitazione all’esercizio della professione di dottore commercialista ed è iscritto all’albo dei Revisori Legali. Ha iniziato la propria carriera professionale nell’Istituto Mobiliare Italiano nel 1985 ed è stato Amministratore Delegato di Banca IMI S.p.A. fino al 2005 e componente del Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana S.p.A. fino ad aprile 2006. Successivamente ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione presso Leonardo&Co. S.p.A. – Gruppo Banca Leonardo e di membro della European Advisory Board di Oliver, Wyman & Co. Attualmente offre consulenza per operazioni di finanzia straordinaria con focus su mercati emergenti ed è membro del Consiglio di Amministrazione di Fine Sounds S.p.A. e del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato di Controllo di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione o soci.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Pierluigi Tortora	Masseria S.r.l. in liquidazione	Socio
	Agrifin S.r.l.	Socio
Eleonora Tortora	-	-
Carlo Corradini	Fine Sounds S.p.A.	Amministratore
	Corradini & C. S.r.l.	Amministratore Unico
	SIT La Precisa S.p.A.	Amministratore
	YLF S.p.A.	Amministratore
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza
	Amministratore	Value Investments S.p.A.
	Fondamenta SGR S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica cessata
	Banknord SIM S.p.A.	Amministratore, carica cessata
Maire Tecnimont S.p.A.	Amministratore, carica cessata	

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 25 novembre 2013 e rimane in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
-----------------------	---------------

Carlo Conte	Presidente
Girolamo Giorgio Rubini	Sindaco Effettivo
Francesco Galietti	Sindaco Effettivo
Fabrizio Ventura	Sindaco Supplente
Andrea Bonfanti	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve curriculum vitae di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

CARLO CONTE

Carlo Conte è nato a Roma il 12 Giugno 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" nel 1974 e ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista nel 1982, iscrivendosi all'albo dei Revisori Contabili nel 1995. Nel 1975 è funzionario direttivo presso la Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio, Servizio informatizzazione del Bilancio dello Stato e poi Servizio Rendiconto Generale e connessi rapporti con il Parlamento e con la Corte dei Conti, diventando Dirigente presso la Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio, Servizio Bilancio, Rendiconto e Informatizzazione. Dal 1991 al 2002 è Dirigente Coordinatore presso la Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio, preposto alla riforma del bilancio dello Stato, all'analisi dei costi e al controllo di gestione nelle amministrazioni pubbliche, provvedendo alla realizzazione del nuovo modello di bilancio dello stato per centri di responsabilità e per missioni, del sistema unico di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche e alla conseguente definizione dei testi normativi. Dal 2002 al 2011 ha altresì ricoperto la carica di Dirigente Generale presso la Ragioneria Generale dello Stato e di Vice Presidente del Collegio Sindacale presso l'INPS e l'INAIL. Ha svolto funzioni sindacali, anche in rappresentanza dell'amministrazione di appartenenza, in diversi enti (SACE – Asl Sarzana), organismi (Fiera Internazionale di Genova, CBA di Genova), università, banche, società quotate. Dal 2004 al 2013 è stato Sindaco Effettivo di ENEL S.p.A.

GIROLAMO GIORGIO RUBINI

Giorgio Girolamo Rubini è nato ad Andria (BAT) il 26 agosto 1959 e si è laureato in

Economia e Commercio nel 1982 presso l'Università degli Studi di Bari. Successivamente al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista si è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti nel 1982 e all'albo dei Revisori Contabili. Svolge attualmente la propria attività professionale in Forlì, fornendo consulenza fiscale e societaria a società operanti in diversi settori produttivi industriali, commerciali e di servizi. Ha ricoperto e ricopre il ruolo di presidente ovvero di membro effettivo del collegio sindacale in diverse società.

FRANCESCO GALIETTI

Francesco Galietti è nato a Torino il 23 giugno 1982 e si è laureato nel 2006 presso l'Università di Torino in Economia e Gestione delle Imprese. Ha conseguito nel 2008 l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e dal 2010 è iscritto all'albo dei Revisori Legali. Nel 2009 ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso la Technical University di Darmstadt. Ha collaborato con numerosi studi nazionali ed internazionali offrendo consulenza tributaria a diverse società. Dal 2008 al 2011 ha svolto attività di ricerca e analisi per la task force governativa sui fondi sovrani e nel corso del medesimo periodo ha svolto attività di consigliere del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Nel Gennaio 2010 è stato Membro del Consiglio degli Esperti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Dal 2011 offre attività di consulenza a investitori istituzionali e gruppi industriali.

FABRIZIO VENTURA

Fabrizio Ventura è nato a Brescia il 19 giugno 1973. Laureatosi in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Brescia nel 2001, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista nel 2005. Nel corso del medesimo anno si iscrive all'albo dei Revisori Legali. Ha collaborato per alcuni anni con la società di revisione KPMG e attualmente svolge l'attività professionale in Brescia fornendo consulenza in materia di contabile, fiscale e societaria a numerose società operanti sul territorio nazionale.

ANDREA BONFANTI

Andrea Bonfanti è nato a La Spezia il 9 luglio 1975 e si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Pisa nel 2000. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e all'albo dei Revisori Legali dal 2004, svolge l'attività professionale offrendo consulenza in materia fiscale, societaria e contabile e di assistenza in sede di contenzioso tributario. Ricopre e ha ricoperto incarichi di sindaco in numerose società.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Carlo Conte	IDEA FIMIT SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Grandi Stazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Europa Factor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Marina di Portisco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Castelli R.E. S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	BCG S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	Deiulemar Holding S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
Girolamo Giorgio Rubini	Enel S.p.A.	Sindaco effettivo, carica cessata
	Sorma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Netpack S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cepi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	MNLG S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Compac Sorma Europe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Sistemi Fotovoltaici.com S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Terrabusi Giochi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Casadei & Pallizzaro S.r.l.	Sindaco Unico
	Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.	Sindaco supplente
	Gamenet S.p.A.	Amministratore
BCC Banca di Forlì	Sindaco Effettivo	
Cantiere del Pardo S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Francesco Galietti	Policy Sonar S.r.l.	Amministratore
	Principia SGR S.p.A.	Amministratore
	iStarter S.p.A.	Amministratore
	Europaflactor S.p.A.	Sindaco supplente
	Cattaneo e Zanetto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, carica cessata
Fabrizio Ventura	TTM Laser S.p.A.	Sindaco effettivo
	Hayes Lemmerz Italy Holding	Sindaco Effettivo

	S.r.l.	
	Hayes Lemmerz S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Sator S.r.l.	Amministratore Unico
	Tell Service S.r.l.	Amministratore, carica cessata
	CVR S.p.A.	Sindaco Supplente, carica cessata
	Cifa Garda S.p.A.	Liquidatore, carica cessata
	Biesse Beton Service S.r.l.	Liquidatore, carica cessata
	Sator S.r.l.	Socio
Andrea Bonfanti	Ser.Nav. S.r.l.	Presidente dle Collegio Sindacale
	San Mauro S.p.A.	Sindaco Supplente
	Lotti S.p.A.	Sindaco Supplente
	International Custom Service S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Dario Perioli S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Società Acquedotti Tirreni S.p.A.	Sindaco Supplente
	Circolo Tennis La Spezia Soc. Coop. Polisportiva Dilettantistica	Sindaco Effettivo
	Dock Service – Soc. Coop. per Azioni	Sindaco Supplente
	Ferronavi S.r.l.	Sindaco Supplente, carica cessata
	Autolinee Lorenzini S.r.l.	Sindaco Supplente, carica cessata
	Agenzia Marittima Giacopini S.r.l.	Sindaco Supplente, carica cessata
	Società Agricola Lotti S.r.l.	Sindaco Supplente, carica cessata
	Finchiara Progetti S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente, carica cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione il Dott. Stefano Ceccarelli ricopre la carica di Chief Financial Officer del Gruppo.

Di seguito si riporta un breve curriculum vitae del Dott. Stefano Ceccarelli.

STEFANO CECCARELLI

Stefano Ceccarelli è nato a Terni il 22 agosto 1961 e si è laureato nel 1985 in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, conseguente l'abilitazione alla professione di dottore commercialista nel 1986. Dal 1988 ha iniziato come Accounting Manager in una società di servizi operante nel settore IT. Dal 1990 ha collaborato con una società appartenente al gruppo Poligrafici-Monrif svolgendo il ruolo di Controlling & IT Manager. Nel 1998 ricopre il ruolo di Chief Financial Officer con delega all'IT. Nel 2010 è nominato responsabile amministrazione, finanza e controllo del Gruppo Poligrafici Printing e delle sue controllate. Nel marzo 2014 entra a far parte del Gruppo PLT.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il Dott. Stefano Ceccarelli non ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone in cui il principale dirigente sia stato membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero socio negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione dello status alla data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Stefano Ceccarelli	Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Amministratore, carica cessata

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 31 maggio 2011 da Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.R.E.FID. S.p.A. e Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., con atto a rogito del dott. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, rep. n. 19.270, racc. n. 12.231.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale, salvo che per Pierluigi Tortora (padre), presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, e Eleonora Tortora (figlia), Amministratore.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione Eleonora Tortora detiene indirettamente una partecipazione azionaria nella Società pari al 15% del capitale sociale.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 25 novembre 2013, scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Pierluigi Tortora	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	31 maggio 2011
Eleonora Tortora	Amministratore	25 novembre 2013
Carlo Corradini	Amministratore	25 novembre 2013

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 9 aprile 2014, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di governance previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-bis TUF;

- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-ter TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-ter e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF) (v. infra Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9 del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**"), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di internal dealing;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al NOMAD;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di reporting al fine di permettere agli amministratori di

formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo nel triennio 2011-2013, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31.12.2011	Esercizio chiuso al 31.12.2012	Esercizio chiuso al 31.12.2013
Dirigenti	1	1	3
Quadri	3	3	3
Impiegati e operai	47	49	52
Apprendisti e tirocinanti	0	6	5
Lavoratori a progetto	0	0	0
Totale	51	59	63

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione Eleonora Tortora, componente del Consiglio di Amministrazione, detiene, indirettamente tramite la società fiduciaria S.I.R.E.FID S.p.A., il 15% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del presente Documento di Ammissione.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

12.4 Corrispettivi e altri benefit

Non applicabile.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione degli Aumenti di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria, S.I.R.E.FID. S.p.A. ⁽²⁾	10.000.000	50%
Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. ⁽³⁾	10.000.000	50%
TOTALE	20.000.000	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito del Collocamento Privato.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria, S.I.R.E.FID. S.p.A.	10.000.000	41,81%
Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A.	10.000.000	41,81%
Mercato	3.918.500	16,38%
TOTALE	23.918.500	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso solo Azioni; non

⁽²⁾ Società intestataria delle Azioni per conto dei seguenti soggetti: Eleonora Tortora, che possiede tramite S.I.R.E.FID. n. 3.000.000 azioni, pari a 15% del capitale sociale dell'Emittente; Federica Tortora, che possiede tramite S.I.R.E.FID. n. 3.000.000 azioni, pari a 15% del capitale sociale dell'Emittente; Elisabetta Gobbi, che possiede tramite S.I.R.E.FID. n. 4.000.000 azioni, pari a 20% del capitale sociale dell'Emittente.

⁽³⁾ Società intestataria delle Azioni per conto dei seguenti soggetti: Francesco Nettis, che possiede tramite Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. n. 2.000.000 azioni, pari a 10% del capitale sociale dell'Emittente; Paola Pavone, che possiede tramite Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. n. 2.000.000 azioni, pari a 10% del capitale sociale dell'Emittente; Gabriella Piragina, che possiede tramite Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. n. 3.000.000 azioni, pari a 15% del capitale sociale dell'Emittente; Giuseppe Nettis, che possiede tramite Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. n. 2.000.000 azioni, pari a 10% del capitale sociale dell'Emittente; Giuseppe Piragina, che possiede tramite Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. n. 1.000.000 azioni, pari a 5% del capitale sociale dell'Emittente.

esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF.

13.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha intrattenuto e intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Alla data del Documento di Ammissione tali rapporti prevedono, a giudizio dell'Emittente, condizioni in linea con quelle di mercato. A tale riguardo, tuttavia, non vi è certezza che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le medesime modalità.

14.1 Operazioni con parti correlate al 31.12.2012

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2012:

	Crediti Finanziari	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altri debiti	Ricavi	Prov. Finanz	Costi operativi
In migliaia di Euro							
W-energy S.r.l.	519	271	-	438	98	11	468
S.A. Isola d'Agri S.r.l.	1.106	555	-	-	86	60	-
Maicor Wind S.r.l.	2.857	12	-	70	25	2.857	-
Enerlive S.r.l.	54	274	-	907	208	-	-
Agriwhite S.r.l.		143	98	-	16	4	-
By Valent S.r.l.	157	161	-	-	146	-	-
S.A. De Mari S.r.l.	128	45	-	-	41	-	-
PLT engineering Romania S.r.l.	1	226	-	-	226	-	-
Pierluigi Tortora (Amm. unico)	-	-	-	91	-	-	330

14.2 Operazioni con parti correlate al 31.12.2013

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2013:

In migliaia di Euro	Crediti Finanziari	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altri debiti	Ricavi	Prov. Finanz	Costi operativi	Crediti Finanziari
S.A. Isola d'Agri S.r.l.	2.341	173	-	-	115	101	-	0,4

S.A. Arbelia S.r.l.	461	4	-	-	4	-	-	-
Maicor Wind S.r.l.	777	10	-	-	11	-	-	-
Enerlive S.r.l.	-	91	-	777	92	-	-	-
Pierluigi Tortora (Presidente del C.d.A.)	-	-	-	129	-	-	341	-

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Pierluigi Tortora riceve un compenso deliberato dall'Assemblea dei Soci ed intrattiene un rapporto di dipendenza nella società PLT engineering.

14.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzia rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 2.000.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 20.000.000 Azioni, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 9 aprile 2014, l'Assemblea della Società ha deliberato gli Aumenti di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente

sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 2.000.000 suddiviso in n. 20.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

In data 25 novembre 2013 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato di trasformare la società da "società a responsabilità limitata" in "società per azioni" e di aumentare contestualmente il capitale sociale da Euro 60.000,00 a Euro 2.000.000, mediante imputazione a capitale di parte della riserva da utili, e di emettere 2.000.000 di azioni prive di valore nominale da assegnare ai soci in proporzione alla quota di capitale sociale posseduta.

In data 9 aprile 2014 l'assemblea straordinaria ha deliberato, inter alia, il frazionamento delle azioni da 2.000.000 a 20.000.000 e gli aumenti di capitale sociale come di seguito descritti:

- un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 20.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati (come definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto agli articoli 34 – ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari;
- un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 4.990.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, mediante emissioni di azioni ordinarie, godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia e destinato a investitori non qualificati;

L'assemblea straordinaria ha altresì stabilito che i descritti aumenti di capitale dovranno essere sottoscritti entro il 31 luglio 2014, fermo restando che, ove non integralmente sottoscritti, detti aumenti, rimarranno fermi nei limiti delle sottoscrizioni raccolte in tale data, con la precisazione che, se la data ultima di regolamento delle operazioni relative al collocamento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovranno comunque considerarsi esauriti tutti gli aumenti di capitale.

Sempre nella medesima data l'assemblea straordinaria ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire gli Aumenti di Capitale, con ogni occorrente potere, ivi compresi quelli per collocare, in base a trattative private, le azioni a soggetti terzi qualificabili come investitori professionali e non professionali, fermo restando che in ogni caso l'offerta in sottoscrizione da parte della Società non dovrà costituire un'offerta al pubblico di cui agli artt. 93bis e segg e 100 del TUF.

Per informazioni sull'Aumento di Capitale si veda la Sezione II, Capitolo 4.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

La società ha per oggetto:

- a) l'assunzione di partecipazioni in società, enti, imprese, consorzi, reti di impresa, associazioni, raggruppamenti temporanei d'impresa, joint venture;
- b) il possesso di titoli azionari o quote, titoli e partecipazioni in genere;
- c) l'acquisto, la costruzione, la vendita e l'affitto di beni mobili ed immobili e di aziende;
- d) concessione di finanziamenti a società controllate, collegate o partecipate;
- e) l'attività di direzione e coordinamento tecnico e finanziario delle società controllate o partecipate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, capo IX del Codice Civile e, in particolare:
 - direzione unitaria delle società;
 - definizione dei piani strategici unitari delle società;
 - processi di riorganizzazione e trasformazione degli assetti e delle strutture societarie;
 - strategie per lo sviluppo e la politica degli investimenti;
 - coordinamento delle risorse manageriali, da attuare anche mediante idonee iniziative di formazione;
 - coordinamento amministrativo e finanziario, compiendo in favore delle società controllate o partecipate ogni opportuna operazione, ivi inclusa la concessione di finanziamenti nonché, più in generale, l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle medesime;

nonché potrà esercitare a titolo esemplificativo e non esaustivo altre attività quali: amministrazione, finanza e controllo; risorse umane; acquisti; legale/societario; contratti; servizi informatici; servizi di segreteria per gli Organi di Amministrazione e

quant'altro compatibile con l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento;

- f) la compravendita e possesso di titoli pubblici e privati;
- g) la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi.

La Società, unicamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, potrà compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, ritenuta strettamente utile o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle controllate o partecipate.

È esclusa comunque ogni attività finanziaria nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 15 al 20 dello Statuto.

15.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli 21 e 22 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Non applicabile.

15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 10 a 13 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto e il raggiungimento o il superamento del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

La mancata comunicazione della Partecipazione Rilevante, comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipano l'Emittente o le società del Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Contratti di finanziamento destinati alla realizzazione degli impianti

Il Gruppo ha sottoscritto alcuni contratti di finanziamento allo scopo di finanziare le opere di realizzazione degli impianti. Di seguito sono riportati i principali termini dei contratti di finanziamento di cui è parte il Gruppo:

Contratto di finanziamento Marcellinara

Impianto: Realizzazione di impianti eolici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel Comune di Marcellinara (CZ).

Beneficiario: Marcellinara Wind S.r.l.

Istituto Bancario: Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni

Importo erogato: Euro 10.380.000,00

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 10.380.000,00

Data di stipula: 3 luglio 2012

Scadenza: 30 giugno 2027

Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: Con atto del 3 luglio 2012, a rogito Notaio Dott. Marco Maltoni, Rep. n. 21475 Racc. n. 13778, la società PLT energia S.r.l. ha costituito in pegno le quote del valore nominale di Euro 35.000,00 rappresentative del 100% del capitale sociale di Marcellinara Wind S.r.l.

Con atto del 3 luglio 2012, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Forlì al n. 4757, la Marcellinara Wind S.r.l. ha costituito in pegno il saldo del conto corrente con coordinate IBAN IT 29 C 05424 04010 000001062211 per l'importo che risulterà di volta in volta accreditato sul medesimo.

Con atto del 3 luglio 2012, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Forlì al n. 4756, la Marcellinara Wind S.r.l. ha costituito in pegno il saldo del Conto corrente con coordinate IBAN IT 52 B 05424 04010 000001062210 per l'importo che risulterà di

volta in volta accreditato sul medesimo.

Ai sensi dell'art. 7 del contratto di finanziamento, la PLT energia S.r.l. ha dichiarato di prestare fideiussione per l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla mutuataria con il contratto stesso.

Clausole contrattuali significative: L'art. 4 del contratto di finanziamento stabilisce che la società finanziata si obbliga, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dello stesso, al rispetto inter alia dei seguenti impegni:

- non prelevare gli utili aziendali relativi ai primi 4 anni e distribuire quelli relativi agli anni successivi con il rispetto di un DSCR non inferiore a 1,1;
- effettuare finanziamenti in conto futuro aumento capitale sociale e/o finanziamento soci al fine di mantenere un valore di mezzi propri non inferiore a Euro 600.000;
- canalizzare su conto "Riserva di cassa" i proventi derivanti dalla produzione e vendita dell'energia elettrica prodotta per tutta la durata del finanziamento.

Contratto di finanziamento integrativo Marcellinara

Impianto: Realizzazione di impianti eolici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel Comune di Marcellinara (CZ).

Beneficiario: Marcellinara Wind S.r.l.

Istituto Bancario: Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni

Importo erogato: Euro 2.000.000,00

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 2.000.000,00

Data di stipula: 15 gennaio 2013

Scadenza: 30 giugno 2027

Clausole contrattuali significative: L'art. 4 del contratto di finanziamento stabilisce che la società finanziata si obbliga, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dello stesso, al rispetto inter alia dei seguenti impegni:

- non prelevare gli utili aziendali relativi ai primi 4 anni e distribuire quelli relativi agli anni successivi con il rispetto di un DSCR non inferiore a 1,1;
- effettuare finanziamenti in conto futuro aumento capitale sociale e/o

finanziamento soci al fine di mantenere un valore di mezzi propri non inferiore a Euro 600.000;

- canalizzare su conto “Riserva di cassa” i proventi derivanti dalla produzione e vendita dell’energia elettrica prodotta per tutta la durata del finanziamento.

Contratto di finanziamento Corridonia

Impianto: Copertura del piano di investimento realizzato nel Comune di Corridonia (MC) relativo ad un impianto fotovoltaico “a terra” per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Beneficiario: Corridonia Energia S.r.l.

Istituto Bancario: Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni

Importo erogato: Euro 2.450.000,00

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 2.450.000,00

Data di stipula: 10 dicembre 2013

Scadenza: 30 dicembre 2031

Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: Con atto del 10 dicembre 2013, a rogito Notaio Dott. Marco Maltoni, Rep. n. 24207 Racc. n. 15568, la società PLT energia S.r.l. ha costituito in pegno le quote del valore nominale di Euro 20.000,00 rappresentative del 100% del capitale sociale di Corridonia Energia S.r.l.

Con atto del 10 dicembre 2013, registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Forlì al n. 8114, la Corridonia Energia S.r.l. ha costituito in pegno il saldo del Conto corrente con coordinate IBAN IT 47 F 05424 04010 000001062976 per l’importo che risulterà di volta in volta accreditato sul medesimo.

Con atto del 10 dicembre 2013, a rogito Notaio Dott. Marco Maltoni, Rep. n. 24204 Racc. n. 15565, la Corridonia Energia S.r.l. ha costituito per un importo complessivo di Euro 2.450.000,00 il privilegio speciale sugli immobili descritti nell’atto.

Ai sensi dell’art. 6 del contratto di finanziamento, la PLT energia S.r.l. ha dichiarato di prestare fideiussione per l’adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla mutuataria con il contratto stesso.

Clausole contrattuali significative: L’art. 3 del contratto di finanziamento stabilisce che la società finanziata si obbliga, a garanzia dell’adempimento delle obbligazioni dello stesso, al rispetto inter alia dell’impegno a non prelevare gli utili aziendali o rimborsare

il finanziamento soci fino al 2014 e distribuire i dividendi relativi agli anni successivi con il rispetto di un DSCR non inferiore a 1,1.

Contratto di finanziamento Società Agricola Albero Azzurro

Impianto: Realizzazione di n. 1 serra con annesso impianto fotovoltaico nel Comune di Ortezzano (FM)

Beneficiario: Società Agricola Albero Azzurro S.r.l.

Istituto Bancario: Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S. C.

Importo erogato: Euro 6.770.000,00 così strutturato:

- una linea di credito denominata "Facilitazione Base" per un importo pari a Euro 5.900.000,00;
- una linea di credito denominata "Facilitazione IVA" per un importo pari a Euro 870.000,00

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 6.173.000,00

Data di stipula: 29 novembre 2010

Scadenza: 31 dicembre 2028 (Facilitazione Base); 31 dicembre 2014 (Facilitazione IVA).

Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: -

Clausole contrattuali significative: L'art. 19 del contratto di finanziamento prevede, inter alia, l'obbligo in capo alla società finanziata di comunicare ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, economico, amministrativo, patrimoniale, finanziario o giuridico che possa modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria e il verificarsi di un caso di accelerazione.

Contratto di finanziamento Società Agricola Isola d'Agri S.r.l.

Impianto: Realizzazione di un impianto fotovoltaico che possa beneficiare degli incentivi stanziati, in particolare quelli del cd. finanziamento "Welcome Energy: Finanziamo il fotovoltaico" offerto dalla Banca.

Beneficiario: Società Agricola Isola d'Agri S.r.l.

Istituto Bancario: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Importo erogato: Euro 2.950.000,00

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 2.450.000,00

Data di stipula: 30 luglio 2010

Scadenza: 30 giugno 2023

Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: Con atto del 20 settembre 2013, a rogito Notaio Dott. Marco Maltoni, Rep. n. 23768 Racc. n. 15249, la S. A. Isola d'Agri S.r.l. ha costituito privilegio sull'impianto di produzione di energia elettrica ubicato in Eboli (SA) località Isca.

Ai sensi dell'art. 13 del contratto di finanziamento, il Signor Piragina Francesco ha prestato fideiussione per l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla mutuataria con il contratto stesso.

Ai sensi dell'art. 14 del contratto di finanziamento, viene costituita ipoteca sui seguenti beni immobili:

- Terreno in Eboli (SA) alla contrada Fiocche, della superficie catastale di ettari 1;
- Terreno in Eboli (SA) alla contrada Fiocche, della superficie catastale di ettari 1, re 57 e 62.

Ai sensi dell'art. 15 del contratto di finanziamento, il finanziamento risulta ammissibile alla garanzia sussidiaria della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare.

Clausole contrattuali significative: L'art. 5 del contratto di finanziamento stabilisce che la società finanziata si obbliga, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dello stesso, al rispetto inter alia dei seguenti impegni:

- non vendere, senza aver prima informato la Banca, immobili o altri beni o diritti di valore economico rilevante;
- non concedere garanzie reali su propri beni per finanziamenti e/o affidamenti accordati da banche e/o altri enti finanziatori, se non con il consenso della Banca;
- far affluire alla Banca almeno il 90% dei flussi finanziari connessi alla riscossione dei crediti.

Contratto di finanziamento Società Agricola Isola d'Agri S.r.l.

Impianto: Realizzazione di un impianto di produzione di energia a biogas nel Comune

di Eboli (SA).

Beneficiario: Società Agricola Isola d'Agri S.r.l.

Istituto Bancario: MPS Banca per le Imprese S.p.A.

Importo erogato: Euro 5.000.000,00 così strutturato:

- una Quota senior di importo pari a Euro 3.850.000,00;
- una Quota IVA di importo pari a Euro 1.150.000,00

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 4.608.000,00

Data di stipula: 27 settembre 2012

Scadenza: 30 settembre 2020

Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: Ai sensi dell'art. 7.A del contratto di finanziamento, la S. A. Isola d'Agri S.r.l. dichiara di costituire ipoteca sul solo diritto di superficie sull'appezzamento di terreno agricolo senza fabbricato sito in Eboli (SA) confinante con Cavalieri, Palumbo ed altri (meglio identificato nel contratto stesso).

Ai sensi dell'art. 7.B del contratto di finanziamento, la PLT energia S.r.l. e la Società Agricola Aleste Immobiliare S.r.l. hanno prestato solidalmente fideiussione, a prima richiesta, fino alla concorrenza dell'importo massimo di Euro 10.000.000,00.

Ai sensi dell'art. 7.C del contratto di finanziamento, la S. A. Isola D'Agri S.r.l. ha ceduto pro-solvendo in favore della Banca il credito IVA futuro riveniente dalle spese sostenute per la realizzazione del programma di investimenti inerente la realizzazione dell'impianto.

Ai sensi dell'art. 15 del contratto di finanziamento, il finanziamento risulta ammissibile alla garanzia sussidiaria della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare.

La S. A. Isola d'Agri S.r.l. ha costituito pegno, fino alla concorrenza massima di Euro 330.000,00 sul saldo del conto corrente denominato "Conto di Progetto".

La S. A. Isola d'Agri S.r.l. ha costituito privilegio speciale sull'impianto di produzione di energia elettrica a biogas sito nel Comune di Eboli (SA).

Clausole contrattuali significative: L'art. 5 del contratto di finanziamento stabilisce che la società finanziata si obbliga, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dello stesso, al rispetto inter alia dei seguenti impegni:

- non vendere, senza aver prima informato la Banca, immobili o altri beni o diritti di valore economico rilevante;
- non concedere garanzie reali su propri beni per finanziamenti e/o affidamenti accordati da banche e/o altri enti finanziatori, se non con il consenso della Banca;
- far affluire alla Banca almeno il 90% dei flussi finanziari connessi alla riscossione dei crediti.

Contratto di finanziamento Società Agricola Forestale Pianura Verde S.r.l.

Impianto: Realizzazione di n. 1 serra con annesso impianto fotovoltaico nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM).

Beneficiario: Società Agricola Forestale Pianura Verde S.r.l. _

Istituto Bancario: Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S. C.

Importo erogato: Euro 14.350.000,00 così strutturato:

- una linea di credito denominata "Facilitazione Base" di importo pari a Euro 12.350.000,00;
- una linea di credito denominata "Facilitazione Base" di importo pari a Euro 1.820.000,00.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: 12.765.000,00

Data di stipula: 29 novembre 2010

Scadenza: 30 giugno 2026 (Facilitazione Base); 31 dicembre 2014 (Facilitazione IVA)

Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: Con scrittura privata autenticata dal Notaio Dott. Marco Maltoni, la PLT energia ha costituito in pegno le quote rappresentative del 100% del capitale della S. A. Forestale Pianura Verde S.r.l.

Clausole contrattuali significative: L'art. 19 del contratto di finanziamento stabilisce che la società finanziata si obbliga, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dello stesso, al rispetto inter alia dei seguenti impegni:

- non concedere e non consentire la creazione di garanzie sui beni del progetto, ad eccezione di quelle consentite;
- non modificare attività, atto costitutivo, statuto e compagine societaria e non dar

corso a operazioni straordinarie.

Contratto di finanziamento Montefano Energia S.r.l.

Impianto: Realizzazione di un impianto fotovoltaico “a terra” nel Comune di Macerata (MC).

Beneficiario: Montefano Energia S.r.l.

Istituto Bancario: Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni

Importo erogato: Euro 2.600.000,00

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 2.600.000,00

Data di stipula: 6 agosto 2013

Scadenza: 30 giugno 2031

Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: Con scrittura privata autenticata dal Notaio Dott. Marco Maltoni in data 6 agosto 2013, la PLT energia ha costituito in pegno le quote di Euro 20.000,00 rappresentative del 100% del capitale della Montefano Energia S.r.l.

Con scrittura privata autenticata dal Notaio Dott. Marco Maltoni in data 6 agosto 2013, la PLT energia S.p.A. ha costituito in pegno il “Conto Riserva di Cassa” fino al conseguimento di un saldo di Euro 60.000,00.

Ai sensi dell’art. 4 del contratto di finanziamento, la parte mutuataria costituisce privilegio sull’impianto oggetto del contratto di finanziamento.

Ai sensi dell’art. 6 del contratto di finanziamento, la PLT energia ha prestato fideiussione per l’adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla parte mutuataria con il contratto stesso.

Clausole contrattuali significative: L’art. 3 del contratto di finanziamento stabilisce che la società finanziata si obbliga, a garanzia dell’adempimento delle obbligazioni dello stesso, al rispetto inter alia dei seguenti impegni:

- non prelevare gli utili aziendali o rimborsare il finanziamento soci fino al 2014 e distribuire quelli a partire dall’esercizio 2015 nel rispetto di un DSCR minimo di 1,1;
- impegno a rimborsare il finanziamento qualora la PLT energia cessi di detenere direttamente nella parte finanziata una partecipazione sociale pari al 100% del

- capitale sociale, salvo consenso preventivo della Banca (change of control);
- che la PLT energia non costituisca pegno sulle proprie quote nella Marcellinara Wind S.r.l. in favore di terzi o altri finanziatori (negative pledge);
 - cross-default.

Contratto di finanziamento W-energy S.r.l.

Impianto: Rifinanziamento del Parco eolico cd. Serra del Gelo localizzato nel Comune di Cortale (CZ).

Beneficiario: Montefano Energia S.r.l.

Istituto Bancario: Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni

Importo erogato: Euro 5.400.000,00

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 5.400.000,00

Data di stipula: 16 dicembre 2013

Scadenza: 31 dicembre 2018

Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: Con scrittura privata autenticata dal Notaio Dott. Marco Maltoni in data 16 dicembre 2013, la PLT energia ha costituito in pegno le quote di Euro 93.000,00 rappresentative del 100% del capitale della W-energy S.r.l.

Con scrittura privata autenticata dal Notaio Dott. Marco Maltoni in data 16 dicembre 2013, la PLT energia ha costituito in pegno il “Conto Riserva di Cassa” fino al conseguimento di un saldo di Euro 400.000,00.

Ai sensi dell’art. 5 del contratto di finanziamento, la parte mutuataria costituisce privilegio sull’impianto oggetto del contratto di finanziamento.

Ai sensi dell’art. 7 del contratto di finanziamento, la PLT energia ha prestato fideiussione per l’adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla parte mutuataria con il contratto stesso.

Clausole contrattuali significative: L’art. 4 del contratto di finanziamento stabilisce che la società finanziata si obbliga, a garanzia dell’adempimento delle obbligazioni dello stesso, al rispetto inter alia dei seguenti impegni:

- non prelevare gli utili aziendali per tutta la durata del finanziamento;

- assicurare il mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, di un rapporto Debt/Equity del 65/35 a partire da bilancio chiuso al 31 dicembre 2013
- impegno a rimborsare il finanziamento qualora la PLT energia cessi di detenere direttamente nella parte finanziata una partecipazione sociale pari al 100% del capitale sociale, salvo consenso preventivo della Banca (change of control);
- che la PLT energia non costituisca pegno sulle proprie quote nella Marcellinara Wind S.r.l. in favore di terzi o altri finanziatori (negative pledge);
- cross-default.

Contratto di finanziamento Micropower S.r.l.

Beneficiario: Micropower S.r.l.

Istituto Bancario: Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.

Importo erogato: Euro 2.000.000,00

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 1.069.000,00

Data di stipula: 16 luglio 2010

Scadenza: 16 luglio 2017

Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: Viene concessa ipoteca di primo grado su alcuni immobili.

Clausole contrattuali significative: La parte mutuataria si impegna, tra l'altro, a provvedere all'assicurazione contro i danni degli incendi per i fabbricati ipotecati, gli impianti, i macchinari, costituenti il progetto finanziato con il presente mutuo.

Contratto di finanziamento Micropower S.r.l.

Beneficiario: Micropower S.r.l.

Istituto Bancario: Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.

Importo erogato: Euro 1.100.000,00

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 833.000

Data di stipula: 28 agosto 2012

Scadenza: 28 agosto 2017

Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: non sono state rilasciate garanzie.

16.2 Contratti di leasing per la realizzazione degli impianti

Il Gruppo ha sottoscritto i seguenti contratti di leasing, allo scopo di finanziare le opere di realizzazione e ristrutturazione degli impianti. Di seguito si riportano i principali termini di ciascun contratto:

Contratto di locazione finanziaria n. 980414

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 580.000,00

Oggetto: Immobile energetico sito in località Parisi nel Comune di Cortale (CZ)

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 4.005,24 dal 210° giorno successivo alla consegna del bene; n. 172 mensili da Euro 4.005,24

Corrispettivo totale: Euro 837.906,52

Data di stipula: 28 marzo 2013

Durata: 180 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 5.800,00

Garanzie: Con atto del 28 marzo 2013 a rogito Dott.ssa Cristina Scozzoli, Notaio in Forlì, Rep. 18036 Racc. 10908, la PLT energia S.r.l. ha costituito in pegno la propria quota di partecipazione del valore di Euro 8.000,00 rappresentante l'80% del capitale di Enerkall S.r.l.; la Faren S.r.l. ha costituito in pegno la propria quota di partecipazione del valore di Euro 1.500,00 rappresentante l'1,15% del capitale di Enerkall S.r.l.; il Signor Dimita Fabio Sabino ha costituito in pegno la propria quota di partecipazione del valore di Euro 500,00 rappresentante il 5% del capitale di Enerkall S.r.l.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 444.811,60

Contratto di locazione finanziaria n. 980415

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 676.000,00

Oggetto: Immobile energetico sito in località Monaci nel Comune di Petrizzi (CZ)

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 4.487,72 dal 210° giorno successivo alla consegna del bene; n. 172 mensili da Euro 4.487,72

Corrispettivo totale: Euro 964.875,56

Data di stipula: 28 marzo 2013

Durata: 180 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 6.760,00

Garanzie: Con atto del 28 marzo 2013 a rogito Dott.ssa Cristina Scozzoli, Notaio in Forlì, Rep. 18036 Racc. 10908, la PLT energia S.r.l. ha costituito in pegno la propria quota di partecipazione del valore di Euro 8.000,00 rappresentante l'80% del capitale di Enerkall S.r.l.; la Faren S.r.l. ha costituito in pegno la propria quota di partecipazione del valore di Euro 1.500,00 rappresentante l'1,15% del capitale di Enerkall S.r.l.; il Signor Dimita Fabio Sabino ha costituito in pegno la propria quota di partecipazione del valore di Euro 500,00 rappresentante il 5% del capitale di Enerkall S.r.l.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 498.498,37

Contratto di locazione finanziaria n. 980329

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 650.000,00

Oggetto: Immobile ristrutturando sito in località Lettere nel Comune di Montepaone (CZ)

Canoni: N. 1 da Euro 4.484,11 dal 210° giorno successivo alla consegna del bene; n. 172 mensili da Euro 4.484,11

Corrispettivo totale: Euro 938.251,03

Data di stipula: 31 maggio 2013

Durata: 180 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 6.500,00

Garanzie: Con atto del 31 maggio 2013 a rogito del Dott. Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 23188 Racc. 14884, la PLT energia S.r.l., la Faren S.r.l. e il Signor Dimita Fabio Sabino hanno esteso l'efficacia del contratto costitutivo di pegno e quindi del vincolo sulle rispettive partecipazioni in Enerkall S.r.l., a rogito Dott.ssa Cristina Scozzoli, Notaio in Forlì, Rep. 18036 Racc. 10908, a garanzia delle obbligazioni nascenti dai contratti n. 980313, 980320, 980322, 980329.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 487.500,00

Contratto di locazione finanziaria n. 980268

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 650.000,00

Oggetto: Realizzazione del Parco eolico da 200 kW su terreni da acquisire in piena proprietà/diritto di superficie nel Comune di San Martino Marcellinara (CZ)

Canoni: N. 173 di importo unitario Euro 4.490,72 di cui il primo dal 210° giorno successivo alla consegna del Parco

Corrispettivo totale: Euro 939.394,56

Data di stipula: 30 ottobre 2013

Durata: 180 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: 1% + IVA del costo definitivo di realizzazione dell'immobile

Garanzie: Con atto a rogito del Dott. Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 23980 Racc. 15405, la PLT energia S.r.l., la Faren S.r.l. e il Signor Dimita Fabio Sabino hanno esteso l'efficacia del contratto costitutivo di pegno e quindi del vincolo sulle rispettive partecipazioni in Enerkall S.r.l., a rogito Dott.ssa Cristina Scozzoli, Notaio in Forlì, Rep. 18036 Racc. 10908, a garanzia delle obbligazioni nascenti dal contratto n. 980268.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 487.500,00

Contratto di locazione finanziaria n. 980325

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 650.000,00

Oggetto: Realizzazione del Parco fotovoltaico/eolico da 200 kW su terreni da acquisire in piena proprietà/diritto di superficie nel Comune di Centrache (CZ)

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 4.491,32 dal 210° giorno successivo alla consegna del Parco; n. 172 mensili da Euro 4.491,32 ciascuno

Corrispettivo totale: Euro 939.498,36

Data di stipula: 26 settembre 2013

Durata: 180 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 6.500,00

Garanzie: Con atto del 26 settembre 2013 a rogito del Dott. Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 23820 Racc. 15289, la PLT energia S.r.l., la Faren S.r.l. e il Signor Dimita Fabio Sabino hanno esteso l'efficacia del contratto costitutivo di pegno e quindi del vincolo sulle rispettive partecipazioni in Enerkall S.r.l., a rogito Dott.ssa Cristina Scozzoli, Notaio in Forlì, Rep. 18036 Racc. 10908, a garanzia delle obbligazioni nascenti dal contratto n. 980325.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 487.500,00

Contratto di locazione finanziaria n. 980313

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 650.000,00

Oggetto: Ristrutturazione della centrale eolica sita in località Solleria nel Comune di Marcellinara (CZ)

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 4.484,11 dal 210° giorno successivo alla consegna del Parco; n. 172 mensili da Euro 4.484,11

Corrispettivo totale: Euro 939.251,03

Data di stipula: 31 maggio 2013

Durata: 180 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 6.500,00

Garanzie: Con atto del 31 maggio 2013 a rogito del Dott. Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 23188 Racc. 14884, la PLT energia S.r.l., la Faren S.r.l. e il Signor Dimita Fabio Sabino hanno esteso l'efficacia del contratto costitutivo di pegno e quindi del vincolo sulle rispettive partecipazioni in Enerkall S.r.l., a rogito Dott.ssa Cristina Scozzoli, Notaio in Forlì, Rep. 18036 Racc. 10908, a garanzia delle obbligazioni nascenti dai contratti n. 980313, 980320, 980322, 980329.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 487.500,00

Contratto di locazione finanziaria n. 980320

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 650.000,00

Oggetto: Ristrutturazione della centrale eolica sita nel Comune di Marcellinara (CZ)

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 4.484,11 dal 210° giorno successivo alla consegna del Parco; n. 172 mensili da Euro 4.484,11

Corrispettivo totale: Euro 939.251,03

Data di stipula: 31 maggio 2013

Durata: 180 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 6.500,00

Garanzie: Con atto del 31 maggio 2013 a rogito del Dott. Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 23188 Racc. 14884, la PLT energia S.r.l., la Faren S.r.l. e il Signor Dimita Fabio Sabino hanno esteso l'efficacia del contratto costitutivo di pegno e quindi del vincolo sulle rispettive partecipazioni in Enerkall S.r.l., a rogito Dott.ssa Cristina Scozzoli, Notaio in Forlì, Rep. 18036 Racc. 10908, a garanzia delle obbligazioni nascenti dai contratti n. 980313, 980320, 980322, 980329.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 487.500,00

Contratto di locazione finanziaria n. 980322

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 650.000,00

Oggetto: Ristrutturazione della centrale eolica sita nel Comune di Marcellinara (CZ)

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 4.484,11 dal 210° giorno successivo alla consegna del Parco; n. 172 mensili da Euro 4.484,11

Corrispettivo totale: Euro 939.251,03

Data di stipula: 31 maggio 2013

Durata: 180 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 6.500,00

Garanzie: Con atto del 31 maggio 2013 a rogito del Dott. Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 23188 Racc. 14884, la PLT energia S.r.l., la Faren S.r.l. e il Signor Dimita Fabio Sabino hanno esteso l'efficacia del contratto costitutivo di pegno e quindi del vincolo sulle rispettive partecipazioni in Enerkall S.r.l., a rogito Dott.ssa Cristina Scozzoli, Notaio in Forlì, Rep. 18036 Racc. 10908, a garanzia delle obbligazioni nascenti dai contratti n. 980313, 980320, 980322, 980329.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 487.500,00

Contratto di locazione finanziaria n. 1513247

Concedente: Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 556.000,00

Oggetto: Impianto eolico denominato "Bruvarito" da realizzare su terreno in diritto di superficie per la durata di 20 anni dalla data del 27 novembre 2012 sito in località Bruvarito nel Comune di Centracche (CZ)

Canoni: N. 119 mensili da Euro 4.522,92 di cui il primo dal 1° giorno del periodo successivo alla consegna del bene

Corrispettivo totale: Euro 649.427,48

Data di stipula: 27 novembre 2011

Durata: 120 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 27.800,00

Garanzie: Fideiussioni rilasciate da PLT energia S.r.l. e PLT Engineering S.r.l.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 444.800,00

Contratto di locazione finanziaria n. 1513248

Concedente: Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 253.000,00

Oggetto: Impianto eolico denominato “Fagatello” da realizzare su terreno in diritto di superficie per la durata di 20 anni dalla data del 27 novembre 2012 sito in località Fagatello nel Comune di Cortale (CZ)

Canoni: N. 119 mensili da Euro 2.058,10 di cui il primo dal 1° giorno successivo alla consegna del bene

Corrispettivo totale: Euro 295.513,90

Data di stipula: 27 novembre 2011

Durata: 120 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 12.650,00

Garanzie: Fideiussioni rilasciate da PLT energia S.r.l. e PLT Engineering S.r.l.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 194.558,33

Contratto di locazione finanziaria n. 1513249

Concedente: Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.

Utilizzatore: Enerkall S.r.l.

Importo: Euro 253.000,00

Oggetto: Impianto eolico denominato “San Marco” da realizzare su terreno in diritto di

superficie per la durata di 20 anni dalla data del 27 novembre 2012 sito in località San Marco nel Comune di Girifalco (CZ)

Canoni: N. 119 mensili da Euro 2.058,10 di cui il primo dal 1° giorno successivo alla consegna del bene

Corrispettivo totale: Euro 295.513,90

Data di stipula: 27 novembre 2011

Durata: 120 mesi

Tasso leasing: 4,8% annuo

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 12.650,00

Garanzie: Fideiussioni rilasciate da PLT energia S.r.l. e PLT Engineering S.r.l.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 202.400,00

Contratto di locazione finanziaria n. 955670

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Agrikroton S. A. S.r.l.

Importo: Euro 1.900.000,00

Oggetto: Impianto fotovoltaico

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 10.267,81 dal 210° giorno successivo alla consegna del bene; n. 218 con periodicità mensile da Euro 10.267,81

Corrispettivo totale: Euro 2.252.972,29

Data di stipula: 27 giugno 2011

Durata: 216 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 19.000,00

Garanzie: Con atto a rogito Dott. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 19459 Racc.12361, la Orwel & Keaton Investments S. A., la Micropower S.r.l., la SG Energy S.r.l. e la B Energy S.r.l. hanno esteso l'efficacia del contratto di pegno stipulato con atto del 23 maggio 2011 a rogito Dott. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 19192 Racc. 12185, sulle proprie partecipazioni in Agrikroton S. A. S.r.l. a garanzia delle

obbligazioni nascenti dai contratti di locazione finanziaria n. 955670 e 955673.

La Banca Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., a seguito dell'ordine effettuato da Leasint S.p.A. a PLT Engineering S.r.l. circa la fornitura di un fabbricato ad uso serra, a fronte del contratto di locazione finanziaria n. 955670, si è costituita garante a prima richiesta a favore di Leasint S.p.A. fino al 30 giugno 2013.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 1.424.267,13

Contratto di locazione finanziaria n. 955673

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Agrikroton S. A. S.r.l.

Importo: Euro 1.900.000,00

Oggetto: Impianto fotovoltaico sito in Contrada Canforato nel Comune di Crotona (KR)

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 10.267,81 dal 210° giorno successivo alla consegna del bene; n. 218 con periodicità mensile da Euro 10.267,81

Corrispettivo totale: Euro 2.252.972,29

Data di stipula: 27 giugno 2011

Durata: 216 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 19.000,00

Garanzie: Con atto a rogito Dott. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 19459 Racc.12361, la Orwel & Keaton Investments S. A., la Micropower S.r.l., la SG Energy S.r.l. e la B Energy S.r.l. hanno esteso l'efficacia del contratto di pegno stipulato con atto del 23 maggio 2011 a rogito Dott. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 19192 Racc. 12185, sulle proprie partecipazioni in Agrikroton S. A. S.r.l. a garanzia delle obbligazioni nascenti dai contratti di locazione finanziaria n. 955670 e 955673.

La Banca Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., a seguito dell'ordine effettuato da Leasint S.p.A. a PLT Engineering S.r.l. circa la fornitura di un fabbricato ad uso serra, a fronte del contratto di locazione finanziaria n. 955673, si è costituita garante a prima richiesta a favore di Leasint S.p.A. fino al 30 giugno 2013.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 1.424.267,13

Contratto di locazione finanziaria n. 963294

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Agrikroton S. A. S.r.l.

Importo: Euro 1.900.000,00

Oggetto: Ristrutturazione dell'impianto fotovoltaico sito in Contrada Canforato nel Comune di Crotona (KR)

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 9.898,45 dal 210° giorno successivo alla consegna del bene; n. 218 con periodicità mensile da Euro 9.898,45

Corrispettivo totale: Euro 2.448.776,05

Data di stipula: 23 maggio 2011

Durata: 216 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 19.000,00

Garanzie: Con atto del 23 maggio 2011 a rogito Dott. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 19192 Racc. 12185, la Orwel & Keaton Investments S. A. ha costituito in pegno la propria partecipazione del valore di Euro 5.000,00 rappresentante il 50% del capitale di Agrikroton S. A. S.r.l.; la Micropower S.r.l. ha costituito in pegno la propria partecipazione del valore di Euro 3.000,00 rappresentante il 30% del capitale di Agrikroton S. A. S.r.l.; la SG Energy S.r.l. ha costituito in pegno la propria partecipazione del valore di Euro 1.000,00 rappresentante il 10% del capitale di Agrikroton S. A. S.r.l.; la B Energy S.r.l. ha costituito in pegno la propria partecipazione del valore di Euro 1.000,00 rappresentante il 10% del capitale di Agrikroton S. A. S.r.l..

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 1.427.614,49

Contratto di locazione finanziaria n. 963295

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Agrikroton S. A. S.r.l.

Importo: Euro 1.900.000,00

Oggetto: Ristrutturazione dell'impianto fotovoltaico sito in Contrada Canforato nel Comune di Crotona (KR)

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 9.898,45 dal 210° giorno successivo

alla consegna del bene; n. 218 con periodicità mensile da Euro 9.898,45

Corrispettivo totale: Euro 2.448.776,05

Data di stipula: 23 maggio 2011

Durata: 216 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 19.000,00

Garanzie: Con atto del 23 maggio 2011 a rogito Dott. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, Rep. 19192 Racc. 12185, la Orwel & Keaton Investments S. A. ha costituito in pegno la propria partecipazione del valore di Euro 5.000,00 rappresentante il 50% del capitale di Agrikroton S. A. S.r.l.; la Micropower S.r.l. ha costituito in pegno la propria partecipazione del valore di Euro 3.000,00 rappresentante il 30% del capitale di Agrikroton S. A. S.r.l.; la SG Energy S.r.l. ha costituito in pegno la propria partecipazione del valore di Euro 1.000,00 rappresentante il 10% del capitale di Agrikroton S. A. S.r.l.; la B Energy S.r.l. ha costituito in pegno la propria partecipazione del valore di Euro 1.000,00 rappresentante il 10% del capitale di Agrikroton S. A. S.r.l..

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 1.427.614,49

Contratto di locazione finanziaria n. 940851

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Enerlive S.r.l.

Importo: Euro 102.755.500,00

Oggetto: Parco eolico da realizzare su terreno da acquisire in diritto di superficie e su terreni condotti in locazione commerciale in località Maida nel Comune di Cortale (CZ)

Canoni: N. 179 mensili da Euro 558.445,00; n. 36 mensili da Euro 10.495,00

Corrispettivo totale: Euro 120.890.575,00

Data di stipula: 31 marzo 2010

Durata: 216 mesi

Tasso leasing: 2,85% annuo

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 1.027.555,00

Garanzie e covenants collaterali:

- Canalizzazione dei crediti derivanti dalla cessione di energia e certificati verdi su c/c vincolato;
- Ownership clause;
- Parent company guarantee di Enel S.p.A. per la quota parte del 60%, sui pagamenti anticipati ai fornitori, limitatamente al 30% dell'importo contrattuale;
- Impegno a volturare a favore di Leasint S.p.A. le seguenti garanzie laddove previste dai contratti di fornitura: fideiussioni bancarie o societarie, advance payment bond, lettere di patronage;
- Nessuna distribuzione di utili per un esercizio successivo se in un esercizio il DSCR medio risulta essere inferiore a 1,15;
- Impegno a non ridurre il capitale sociale dell'utilizzatore rispetto all'importo inizialmente versato di Euro 19.210.000 fino all'avvenuto pagamento del 179° canone o salvo diverso accordo tra le parti;
- Polizza CAR di cantiere e All Risk + Business Interruption per la gestione e con vincolo a favore di Leasint S.p.A.;
- Verifica contratto di manutenzione con primario soggetto, per la durata del contratto, con nominativo di gradimento per Leasint S.p.A.;
- Impegno da parte della società utilizzatrice a produrre, su base almeno semestrale, adeguata documentazione informativa;
- Overrun cost;
- Impegno a riscattare anticipatamente l'operazione laddove sussistano pretese giudizialmente accertate da parte dei proprietari dei terreni (o altri aventi diritto) sui quali insiste il parco eolico ed aventi ad oggetto anche in parte i beni concessi in locazione.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 75.091.253,00

Contratto di locazione finanziaria n. 940555

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Maicor Wind S.r.l.

Importo: Euro 16.172.380,00

Oggetto: Parco eolico da realizzare su terreno da acquisire in diritto di superficie nel Comune di San Floro (CZ)

Canoni: N. 179 mensili da Euro 87.884,00; n. 36 mensili da Euro 1.705,00

Corrispettivo totale: Euro 19.027.092,00

Data di stipula: 31 marzo 2010

Durata: 216 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 161.723,80

Garanzie e covenants collaterali:

- Canalizzazione dei crediti derivanti dalla cessione di energia e certificati verdi su c/c vincolato;
- Ownership clause;
- Parent company guarantee di Enel S.p.A. per la quota parte del 60%, sui pagamenti anticipati ai fornitori, limitatamente al 30% dell'importo contrattuale;
- Impegno a volturare a favore di Leasint S.p.A. le seguenti garanzie laddove previste dai contratti di fornitura: fideiussioni bancarie o societarie, advance payment bond, lettere di patronage;
- Nessuna distribuzione di utili per un esercizio successivo se in un esercizio il DSCR medio risulta essere inferiore a 1,30;
- Polizza CAR di cantiere e All Risk + Business Interruption per la gestione e con vincolo a favore di Leasint S.p.A.;
- Verifica contratto di manutenzione con primario soggetto, per la durata del contratto, con nominativo di gradimento per Leasint S.p.A.;
- Impegno da parte della società utilizzatrice a produrre, su base almeno semestrale, adeguata documentazione informativa;
- Overrun cost.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 11.518.510,00

Contratto di locazione finanziaria n. 1165743

Concedente: Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring, Banca per i servizi finanziari alle imprese S.p.A.

Utilizzatore: Micropower S.r.l.

Importo: Euro 8.440.000,00

Oggetto: Parco eolico sito in località Vernà nel Comune di Olivadi (CZ)

Canoni: N. 1 mensili da Euro -191,40 a titolo di conguaglio del primo corrispettivo; n. 215 mensili da Euro 58.081,44

Corrispettivo totale: Euro 13.331.318,20

Data di stipula: 1 agosto 2008

Durata: 18 anni

Prezzo di esercizio di opzione: 1% della copertura finanziaria + imposte

Garanzie: Polizze assicurative

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 6.661.333

Contratto di locazione finanziaria n. 945275

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: Micropower S.r.l.

Importo: Euro 6.737.822,80

Oggetto: Parco eolico da realizzare su terreno da acquisire in diritto di superficie in località Vernà nel Comune di Olivadi (CZ)

Canoni: N. 179 mensili da Euro 37.661,09 di cui il primo dal 30° giorno successivo alla consegna del bene; n. 36 mensili da Euro 500,00

Corrispettivo totale: Euro 8.106.899,67

Data di stipula: 20 maggio 2010

Durata: 216 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: 1% della copertura finanziaria + imposte

Garanzie: Polizze assicurative

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 4.491.622,93

Contratto di locazione finanziaria n. 1516999

Concedente: Crédit Agricole Leasing Italia S.p.A.

Utilizzatore: SAV S. Maria S.r.l.

Importo: Euro 1.850.000,00

Oggetto: Realizzazione di un impianto eolico in Località “Forgie Vecchie” nel Comune di Brognaturo (VV)

Canoni: N. 119 mensili da Euro 15.011,74 cadauno di cui il primo dal 1° giorno del periodo successivo alla consegna del bene

Corrispettivo totale: Euro 2.156.397,06

Data di stipula: 16 dicembre 2013

Durata: 120 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 92.500,00

Garanzie: Al fine di garantire tutte le obbligazioni l’Utilizzatore si è impegnato:

- a perfezionare una cessione a favore della Concedente dei proventi derivanti dalla cessione dell’energia elettrica prodotta dall’impianto eolico;
- a sottoscrivere e mantenere le polizze assicurative;
- a trasferire alla Concedente i benefici dei risarcimenti delle coperture assicurative (solar all risks + business interruption);
- a mantenere un Debt-Service Coverage Ratio – DSCR minimo annuo pari a 1,20;
- a stipulare contratto di copertura del rischio di tasso sino all’ammontare del 70% dell’importo del contratto di locazione finanziaria per una durata di 7 anni;
- a costituire una NEW-CO a cui trasferire l’impianto oggetto del contratto, ad investimento concluso.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 1.480.000

Contratto di locazione finanziaria n. 977987

Concedente: Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.)

Utilizzatore: SAV S. Maria S.r.l.

Importo: Euro 1.400.000,00

Oggetto: Realizzazione di Parco eolico nel Comune di Catanzaro (CZ)

Canoni: N. 1 con periodicità 210 giorni da Euro 9.830,55 dal 210° giorno successivo alla consegna del bene; n. 172 con periodicità mensile da Euro 9.830,55.

Corrispettivo totale: Euro 2.015.685,15

Data di stipula: 5 dicembre 2013

Durata: 180 mesi

Prezzo di esercizio di opzione: Euro 14.000,00

Garanzie:

- Cessione dei crediti derivanti dalla tariffa onnicomprensiva GSE con costi a carico del cliente mediante procura notarile a favore di Leasint S.p.A.;
- Formazione di deposito cauzionale infruttifero pari a 6 mensilità di canoni di leasing da mantenersi per tutta la durata contrattuale;
- postergazione del finanziamento soci e/o conferimento di capitale sociale pari al maxicanone iniziale;
- Pegno sulle quote sociali di PLT energia S.p.A. con rinuncia di Leasint S.p.A. all'esercizio del diritto di voto;
- Ownership clause di PLT energia S.r.l.;
- Aumento anticipo contrattuale in modo da ripristinare il DSCR calcolato in sede di delibera, qualora gli impianti non fossero allacciati entro il 31/12/2013;
- Cessione del diritto di superficie sul terreno su cui saranno installati gli impianti per almeno 25 anni;
- Cessione delle garanzie eventualmente previste nei contratti di Epc e O&M;

- Verifica della sottoscrizione, con vincolo a favore di Leasint S.p.A., di polizza EAR per la fase di montaggio degli impianti e All risk e Business interruption per la fase di gestione;
- Verifica della sottoscrizione di contratto di manutenzione;
- Due diligence tecnico/legale/amministrativa.

Debito residuo al 31 dicembre 2013: 1.085.000,00

16.3 Contratti di finanziamento tra PLT energia e Carispezia

L'Emittente ha sottoscritto con Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (“**Carispezia**”) due contratti di finanziamento (di seguito i “**Contratti di finanziamento**”).

Un contratto di finanziamento è stato stipulato per l'importo di Euro 4.800.000,00, con decorrenza dal 23 ottobre 2012. Sulla base di quanto previsto dal contratto, a garanzia del credito vantato dalla Carispezia in virtù del contratto di finanziamento, risultano confermate le garanzie che assistono tutti i crediti della Carispezia, ossia: Garanzia Eurofidi Euro 1.500.000,00 e pegno su obbligazioni Crédit Agricole acquistate da PLT energia per Euro 3.300.000,00.

Un ulteriore contratto di finanziamento è stato stipulato per l'importo di Euro 1.200.000,00. Sulla base di quanto previsto dal contratto, a garanzia del credito vantato dalla Carispezia in virtù del contratto di finanziamento, risultano confermate le garanzie che assistono tutti i crediti della Carispezia, ossia: Garanzia Euro 960.000,00 e pegno su obbligazioni Crédit Agricole acquistate da PLT energia per Euro 200.000,00.

I Contratti di finanziamento prevedono, tra gli obblighi in capo all'Emittente, l'impegno a segnalare tempestivamente alla Carispezia ogni variazione, materiale e giuridica, che abbia ad intervenire nella propria attività e/o nella situazione economico-patrimoniale sua o dei suoi garanti. Inoltre, essi fissano alcune ipotesi nelle quali la Carispezia ha facoltà di risolvere il contratto e al verificarsi delle quali l'Emittente decade dal beneficio del termine; tra queste rientrano il ritardo nel pagamento da parte dell'Emittente anche di una sola rata per un periodo di tempo superiore a 20 giorni e l'inadempimento degli obblighi di comunicazione ed informazione in favore della Carispezia. Infine, apposita clausola contrattuale prevede il riconoscimento, da parte di Carispezia all'Emittente, della facoltà di recedere dal finanziamento in qualunque momento, previa comunicazione scritta.

Alla data del 31 dicembre 2013 il debito residuo è pari ad Euro 5.315.778,59.

16.4 Contratto di finanziamento tra PLT energia e UniCredit

L'Emittente ha sottoscritto con UniCredit S.p.A. (la "**Banca**") un contratto di finanziamento per l'ammontare di Euro 1.600.000,00, con decorrenza dal 1° gennaio 2014. La Società si impegna a restituire la somma finanziata mediante due rate posticipate scadenti rispettivamente al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2015.

Tra gli obblighi assunti dal cliente nei confronti della Banca vi sono quelli relativi alla segnalazione, in via preventiva, di ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (es. emissione di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica e dei fatti che possano comunque modificare la struttura ed organizzazione dell'impresa; l'impegno al pagamento puntuale delle rate del prestito; il perfezionamento, nel termine di 60 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento, delle garanzie reali o personali eventualmente previste per la concessione del mutuo. L'inadempimento di tali obbligazioni comporta la decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine e la facoltà per la Banca di risolvere il contratto, con diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni credito e di agire senza bisogno di alcuna formalità, nonché di chiedere all'Emittente – senza possibilità di eccezione alcuna da parte di quest'ultimo – l'immediata e totale estinzione del debito derivante dal finanziamento.

Il contratto prevede, inoltre, a favore dell'Emittente la facoltà di rimborso anticipato, in tutto o in parte, del mutuo.

Alla data del 31 dicembre 2013 il debito residuo è pari ad Euro 1.600.000,00.

16.5 Patto Parasociale Maicor Wind

L'Emittente in data 27 dicembre 2011 ha acquistato da MKF Mckelcey Funds S.A. ("**MKF**") una partecipazione pari al 40% del capitale della società Maicor Wind S.r.l. ("**Maicor Wind**"). In concomitanza all'acquisizione della suddetta partecipazione, l'Emittente è subentrata nel patto parasociale sottoscritto in data 22 ottobre 2009 tra MKF ed Enel Green Power S.p.A. ("**EGP**"), che detiene il 60% del capitale sociale di Maicor Wind, finalizzato a disciplinare i reciproci rapporti in qualità di soci (il "**Patto Parasociale Maicor Wind**").

Le principali disposizioni del Patto Parasociale Maicor Wind regolano gli impegni delle parti, tra l'altro, in relazione: alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sia di Maicor Wind sia di Enerlive S.r.l., società interamente controllata da Maicor Wind; all'identificazione di alcune materie riservate alla competenza dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione; i diritti di prelazione e gradimento in capo ai soci e i diritti di co-vendita.

In particolare il Patto Parasociale Maicor Wind prevede il diritto di EGP ad acquistare

dall'Emittente la quota detenute in Maicor Wind, nonché il diritto concesso in favore dell'Emittente di vendere interamente la propria partecipazione al capitale sociale di Maicor Wind a EGP, la quale sarà costretta ad acquistare. Entrambe le opzioni di acquisto e di vendita potranno essere esercitate per un periodo di 730 (settecentotrenta) giorni a partire dal primo giorno del 37° (trentasettesimo) mese successivo alla data di entrata in esercizio commerciale degli impianti eolici "Battaglia" e "Timponi", o se precedente, dal primo giorno del 47° (quarantasettesimo) mese successivo alla data di entrata in esercizio commerciale del primo dei suddetti impianti.

Nel caso in cui EGP riceva un'offerta di acquisto da parte di un terzo acquirente, che non sia una società controllante o controllata di diritto o società sottoposta a comune controllo di diritto, è riconosciuto ad EGP il diritto di richiedere ed ottenere che l'Emittente venda l'intera quota al potenziale acquirente agli stessi termini e condizioni indicati nell'offerta presentata dal potenziale acquirente. È, inoltre, previsto che EGP, su richiesta dell'Emittente, avrà l'obbligo di procurare all'Emittente un'offerta irrevocabile di acquisto della quota detenuta in Maicor Wind, agli stessi termini e condizioni indicati nell'offerta presentata a EGP da parte del potenziale acquirente.

Il Patto Parasociale ha una durata di 7 (sette) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

16.6 Accordo di riscadenamento del debito nei confronti di MKF McKelcey Funds S.A.

L'Emittente ha sottoscritto, in data 7 maggio 2014, un accordo di riscadenamento del debito pari, alla Data del Documento di Ammissione, a Euro 3.968.797,49 ("**Debito MKF**") verso MKF McKelcey Funds S.A., (l' "**Accordo di Riscadenamento del Debito MKF**").

Il debito nei confronti di MKF McKelcey Funds S.A. è derivante da alcune operazioni di acquisizione di partecipazioni sociali effettuate nell'esercizio 2011 e nell'esercizio 2012 per un importo complessivo pari a Euro 7.374.604.

Ai sensi dell'Accordo di Riscadenamento del Debito MKF, l'Emittente si è impegnata a rimborsare il Debito MKF entro il 30 giugno 2017 secondo il seguente piano di pagamento:

30 giugno 2015	Euro 1.000.000,00
30 giugno 2016	Euro 2.000.000,00
30 giugno 2017	Euro 968.797,49

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

Per maggiori informazioni sulle società del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni degli Aumenti di Capitale e impiego dei proventi

Gli Aumenti di Capitale sono principalmente finalizzati all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia e alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi derivanti dagli Aumenti di Capitale saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni sono prive del valore nominale.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005024960.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

La delibera approvata dall'assemblea in data 9 aprile 2014 relativa agli Aumenti di Capitale, a rogito del dott. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, rep. n. 24862, racc. n. 16028, è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 22 aprile 2014.

In esecuzione della suddeta delibera assembleare, sono state emesse n. 3.918.500

Azioni al servizio dell'ammissione delle Azioni su AIM Italia ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 2,7 per ciascuna nuova Azione.

Le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione ad investitori in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II del Regolamento AIM Italia, nell'ambito di un collocamento riservato rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971/1999 e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero e quindi senza offerta al pubblico di sottoscrizione delle Azioni.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito degli Aumenti di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108 e, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 9 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla

legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi ⁽⁴⁾. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.3.1 *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa*

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20% (in base all'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, detta aliquota è aumentata al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014).

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) con obbligo di rivalsa ai

⁴ Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute disposte dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011, nonché dal recente ulteriore aumento previsto dall'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66. L'aumento previsto da quest'ultimo Decreto Legge avrà effetto a decorrere dal 1° luglio 2014 (si veda infra). Detto Decreto è in attesa di conversione secondo i termini previsti dalla legge. Non si possono escludere, in sede di conversione, emendamenti, o modifiche, al Decreto che possono modificare i profili fiscali descritti in questa sede.

sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) applicata dal gestore.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72%⁽⁵⁾ del loro ammontare.

4.11.3.2 *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

⁽⁵⁾ Si noti che è attualmente in discussione un emendamento al Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, da inserire nella legge di conversione di quest'ultimo, che potrebbe modificare detta percentuale.

4.11.3.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.3.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.3.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) applicata dal soggetto

(aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.3.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'art. 73 del T.U.I.R. (6) secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014⁽⁷⁾) limitatamente alle quote o

(6) Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/03/2012, n. 27.

(7) La misura del 26% si applica sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al

azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime, al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-bis, comma 1, del T.U.I.R., e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva ⁽⁸⁾.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del T.U.I.R.⁽⁹⁾.

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

4.11.3.8 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con

30 giugno 2014 (art. 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

⁽⁸⁾ L'art. 26-quinquies, comma 3, del D.P.R. n. 600/1973 è stato così modificato dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, in attesa di conversione in legge.

⁽⁹⁾ Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
 - (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento, prima di effettuare il pagamento⁽¹⁰⁾:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.3.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014).

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso

⁽¹⁰⁾ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti".

fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014). In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta del 1,375% si

applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anteriormente al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata ⁽¹¹⁾. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

⁽¹¹⁾ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti". La certificazione dell'autorità fiscale estera ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio dell'attestazione di residenza fiscale, a condizione che permangano tutti i requisiti richiesti.

4.11.3.10 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 **Regime fiscale delle plusvalenze**

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni ⁽¹²⁾. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;

⁽¹²⁾ In base all'art. 1, co. 583, della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), a partire dall'anno di imposta 2014 sono abrogate le agevolazioni fiscali e i crediti d'imposta di cui all'art. 68, commi 6-bis e 6-ter, del D.P.R. n. 917/1986.

- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-bis del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;
- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze.

4.11.4.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le *partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa*

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014); il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (in attesa di conversione in legge), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile

qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014) è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (in attesa di conversione in legge), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30/6/2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;
- Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014⁽¹³⁾) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al

⁽¹³⁾ Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, la misura del 26% si applica sui risultati maturati a decorrere dal 1° luglio 2014.

netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, gli eventuali risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 sono portati in deduzione dai risultati di gestione maturati successivamente, per una quota pari al 62,50% del loro ammontare. Inoltre, per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (in attesa di conversione in legge), dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in

deduzione fino a concorrenza del 49,72%⁽¹⁴⁾ dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.4.2 *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della participation exemption"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della participation exemption, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.4.3 *Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

⁽¹⁴⁾ Si noti che è attualmente in discussione un emendamento al Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, da inserire nella legge di conversione di quest'ultimo, che potrebbe modificare detta percentuale.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis del T.U.I.R.;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto Legge 30

settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.4.4 *Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.4.5 *Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.l. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi ex articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014), se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

4.11.4.6 *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono

soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 8 del D.L. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

4.11.4.7 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella white list (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta white list, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20% (26% a decorrere dal 1° luglio 2014); resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia .

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.4.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.5 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.11.6 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del Codice Civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF) , quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.6.1 Esclusioni

Per espressa previsione normativa sono assoggettate ad imposizione anche le conversioni di obbligazioni in azioni, mentre sono esclusi: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

4.11.6.2 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumenti finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

4.11.6.3 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse **a partire dal 1° marzo 2013**, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella white list definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per il solo anno 2013 l'aliquota era innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

4.11.6.4 Transazioni escluse

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati: a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1) e 2) , e comma 2, del Codice Civile; b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale individuate nell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individuerà le modalità applicative dell'imposta; c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia; d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi dai c.d. market maker; e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse; f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari; g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etici" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

4.11.7 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.7.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il de cuius.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.7.2 Imposta di donazione

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;

- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-bis e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedano a vendita

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù degli Aumenti di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

La totalità degli azionisti, che alla Data del Documento di Ammissione detengono – anche per il tramite di società fiduciarie – il 100% del capitale sociale (“gli **“Azionisti Vincolati”**”), e l’Emittente, da una parte, e il Nomad, dall’altra parte, hanno stipulato un Accordo di Lock – Up che prevede, per un periodo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni, inter alia, l’obbligo di non effettuare atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

È, inoltre, previsto che gli aderenti all’Accordo di Lock-Up si impegnino, per il medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447, cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve, tra le altre, le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti.

L’Accordo di Lock - Up prevede, inoltre, che restano in ogni caso escluse dagli

impegni assunti dagli Azionisti Vincolati, le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento AIM Italia, gli impegni, i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli dell'Emittente, la costituzione o dazione in pegno delle azioni dell'Emittente di proprietà di ciascun azionista alla tassativa condizione che a ciascun azionista spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione previsti dall'Accordo di Lock Up, nonché tutte le operazioni poste in essere con l'accordo unanime dei soci parti dell'Accordo di Lock Up o l'obbligo di adempiere a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria in caso di procedimenti esecutivi.

Gli impegni di cui all'Accordi Lock Up hanno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute da ciascuno degli aderenti alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia.

5.3 Lock-in per nuovi business

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo 5 Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, è pari a circa Euro 9.810.000.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 770.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi degli Aumenti di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
PLT energia S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser e Global Coordinator
NCTM – Studio Legale Associato	Consulente legale e fiscale
Reconta Ernst&Young S.p.A.	Società di Revisione
Epyon Audit S.r.l.	Revisore Contabile per la Quotazione su AIM Italia

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione per quanto riguarda i dati estratti dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013 e dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 inclusi nel presente Documento di Ammissione e sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione Investor Relation del sito internet <http://www.pltenergia.it>.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet <http://www.pltenergia.it>:

- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
PLT energia S.p.A.

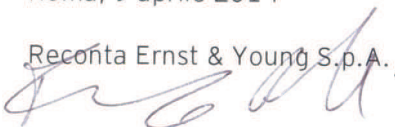
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della PLT energia S.p.A. e sue controllate (Gruppo PLT energia) al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della PLT energia S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 febbraio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo PLT energia al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della PLT energia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo PLT energia al 31 dicembre 2013.

Roma, 9 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Franco Raddi
(Socio)



EY

Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
PLT energia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PLT energia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della PLT energia S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Trattandosi del primo anno di revisione, il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, non è stato assoggettato a revisione contabile e, pertanto, non esprimiamo alcun giudizio sullo stesso.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della PLT energia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della PLT energia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PLT energia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

Roma, 9 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Franco Raddi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013

Sede legale: Via Fossalta, 3443 - 47522 Cesena (FC)
Capitale Sociale 2.000.000,00 Euro, interamente versato
Numero REA : FO-323608 - P.I. 03953890401

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
<i>Organi sociali</i>	5
<i>La struttura del Gruppo PLT energia al 31 dicembre 2013</i>	7
<i>Sintesi dei risultati</i>	8
<i>Quadro normativo di riferimento</i>	10
<i>Andamento dei settori operativi del Gruppo</i>	16
<i>Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo</i>	36
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	41
<i>Proposta all'Assemblea degli Azionisti</i>	46
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PLT energia	47
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	52
BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA PLT energia S.p.A.	93
NOTA INTEGRATIVA	98



*Relazione sulla gestione
della PLT energia S.p.A.
e del Gruppo PLT energia*

Premessa

Il presente bilancio d'esercizio della PLT energia S.p.A. ed il bilancio consolidato della PLT energia S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo PLT energia" o "Gruppo") sono stati redatti con l'osservanza delle vigenti disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 presenta i dati comparativi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, redatto su base volontaria in quanto il gruppo, a tale data, non superava i parametri previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

L'art. 40 comma 2 bis, del D. Lgs. 127/91 stabilisce che la relazione sulla gestione del consolidato e la relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio possono essere presentate in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Pertanto, la presente Relazione sulla Gestione riporta congiuntamente le informazioni relative al Gruppo PLT energia ed alla capogruppo PLT energia S.p.A..

I dati consolidati, sia economici che patrimoniali e finanziari indicati nel seguito del presente documento, sono riferiti alle società, che nel corso del 2013 hanno svolto attività ritenute significative ai fini del consolidato del Gruppo PLT energia e che sono state assoggettate ad attività di controllo e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, oltre alla PLT energia S.p.A. (di seguito la "Capogruppo"), sono le seguenti: Powerservice S.r.l., PLT engineering S.r.l., Micropower S.r.l., W-energy S.r.l., Telesafe Energy S.r.l., Società Agricola Isola d'Agri S.r.l., SAV-Caraffa S.r.l., Enerkall S.r.l., Marcellinara Wind S.r.l., San Floro Wind S.r.l., SAV – Santa Maria S.r.l., Società Agricola Agrikroton S.r.l., Calabria Energie S.r.l., Energia Viva S.r.l., Enerlike S.r.l., Società Agricola Agricentro, S.r.l., Soc. Agr. Forestale Pianura Verde S.r.l., Soc. Agr. L'Albero Azzurro S.r.l., Corridonia Energia S.r.l., Montefano Energia S.r.l., Campana Wind S.r.l., SAV-Girifalco S.r.l., Soc. Agr. Arbelia S.r.l., PLT engineering Romania S.r.l. nonché le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, Maicor Wind S.r.l. ed Enerlive S.r.l..

Per i dettagli sul metodo di consolidamento utilizzati per singola società si rimanda all'allegato 1 "Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento" al presente bilancio ed alla nota integrativa.

Inoltre le società PLT Timisoara S.r.l., con sede in Municipul Timisoara e Consorzio Acquaviva 2000 sono state escluse dal perimetro di consolidamento poiché non significative ai fini del bilancio consolidato.

Organi sociali della società capogruppo PLT energia S.p.A.

Per l'esercizio 2013, sino al 25 novembre 2013, gli organi sociali erano i seguenti:

Amministratore Unico:

Pierluigi Tortora

Nel corso del 2013 gli organi sociali, avendo la società Capogruppo raggiunto uno dei requisiti obbligatori per la nomina degli organi di controllo ai sensi dell'Art. 2477 del Codice Civile ed a seguito della trasformazione della società da S.r.l. in S.p.A., sono stati modificati come di seguito:

Consiglio di Amministrazione

Presidente ed
Amministratore Delegato: **Pierluigi Tortora**
Componenti: **Carlo Corradini**
Eleonora Tortora

Nominato dall'Assemblea in data 25 novembre 2013 per il triennio 2013 – 2015

Collegio Sindacale:

Presidente: **Carlo Conte**
Componenti: **Francesco Galletti**
Girolamo Giorgio Rubini

Nominato dall'Assemblea in data 25 novembre 2013 per il triennio 2013 - 2015

Società di Revisione:

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nominata dall'Assemblea in data 9 luglio 2013 per il triennio 2013-2015.

Assetto dei poteri della società capogruppo PLT energia S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito per Statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per Statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 25 novembre 2013 di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto e riservati all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Amministrazione.

La struttura del Gruppo PLT energia

La società PLT energia S.p.A. svolge l'attività di Holding di partecipazioni e, ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile, l'attività di direzione e coordinamento tecnico e finanziario delle società controllate.

Le attività "Corporate" accentrate nella capogruppo sono relative al coordinamento, controllo ed indirizzo strategico delle attività del Gruppo, alla pianificazione e gestione accentrata delle risorse finanziarie, alla gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali e societari ed al supporto amministrativo-gestionale alle società del Gruppo.

Eventi di rilievo del 2013

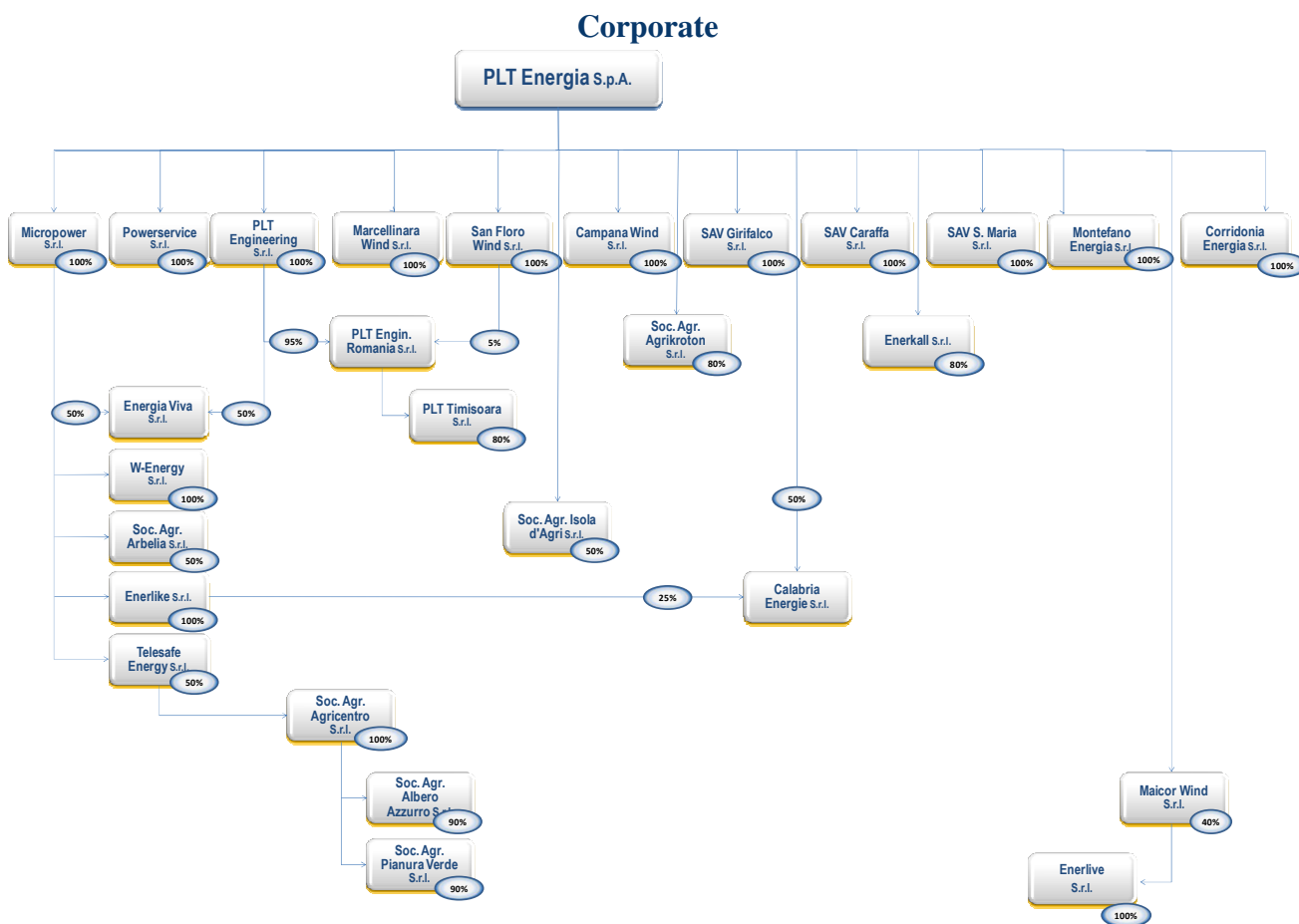
Il connotato industriale saliente del Gruppo PLT energia, presente da anni nel settore delle energie rinnovabili, è quello di un mix bilanciato di tecnologie in grado di produrre energia da diverse fonti, dall'eolico al solare fotovoltaico, dalle biomasse fino alla cogenerazione. Questo sistema di sviluppo sostenibile ha permesso nel 2013 di conseguire ricavi per 7.367 migliaia di euro attraverso l'attività di trading dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e dei certificati verdi.

Il Gruppo ha una forte presenza nel Centro-Sud dell'Italia con produzione di energia elettrica da impianti eolici, fotovoltaici e biogas, rispettivamente nelle Regioni Calabria Marche e Campania; il Gruppo ha altresì consolidato ulteriormente la propria esperienza

nella realizzazione “chiavi in mano” di parchi eolici, fotovoltaici e biogas.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acquisito la partecipazione totalitaria in W-energy S.r.l. e proceduto all'acquisizione sul mercato secondario delle società veicolo Montefano Energia S.r.l. e Corridonia Energia S.r.l., proprietarie di due impianti fotovoltaici a terra da 1 MW cadauno nella Regione Marche, Provincia di Macerata.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2013



Si rimanda al paragrafo “Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio” del presente documento per i dettagli relativi alle variazioni intervenute nella struttura del Gruppo in data successiva al 31 dicembre 2013 ed al paragrafo “Variazioni del perimetro di consolidamento” della Nota integrativa consolidata per le differenze relative alla composizione del Gruppo rispetto al 2012.

Sintesi dei risultati del Gruppo PLT energia

Dati economici consolidati

Migliaia di euro		
	2013	2012
Ricavi	20.481	29.219
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.597	9.141
Margine operativo netto (EBIT)	3.852	5.388
Risultato netto	1.929	2.732
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	1.655	1.526
Risultato netto di pertinenza di terzi	274	1.206

I *Ricavi* del 2013, pari a 20.481 migliaia di euro, si riferiscono prevalentemente alla produzione e vendita di energia (7.367 migliaia di euro, tenuto conto degli incentivi da certificati verdi), ad incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni (4.774 migliaia di euro) ed alla manutenzione e gestione degli impianti eolici e fotovoltaici (1.295 migliaia di euro). Si segnalano inoltre, fra le voci più significative, ricavi per 5.115 migliaia di euro relativi a contributi in conto esercizio relativi alle tariffe incentivanti e per 1.068 migliaia di euro relativi ad altri proventi e ricavi.

Il *Margine operativo lordo*, pari a 8.597 migliaia di euro, include, oltre ai ricavi di cui sopra, costi operativi pari a 9.703 migliaia di euro e costi per il personale pari a 2.181 migliaia di euro.

Il *Margine operativo netto*, pari a 3.852 migliaia di euro, include gli ammortamenti per 4.745 migliaia di euro, relativi principalmente agli impianti e macchinari.

Il *Risultato netto d'esercizio*, pari a 1.929 migliaia di euro, include interessi e proventi finanziari per un costo netto di 3.678 migliaia di euro, rettifiche di valore di attività finanziarie per un provento netto di 2.434 migliaia di euro, oneri e proventi straordinari per un costo netto di 56 migliaia di euro ed imposte per 624 migliaia di euro.

Si fornisce di seguito il quadro complessivo, costituito dal patrimonio netto e dalle componenti del risultato dell'esercizio delle società che hanno contribuito al risultato stesso, specificando il metodo di consolidamento adottato per ciascuna di esse:

(migliaia di Euro)	PATRIMONIO NETTO	RICAVI	COSTI OPERATIVI	EBITDA	AMMORT. E SVAL.	EBIT	DIVIDENDI	COMPONENTI FINANZIARI	COMPONENTI STRAORD.	RISULTATO ANTE-IMPOSTE	IMPOSTE	RISULTATO NETTO	CONSOLIDAMENTO
SOCIETA'													
PLT Energia S.r.l.	21.038	1.646	(1.888)	(242)	(68)	(310)	3.322	(47)	239	3.204	(69)	3.135	Integrale
Powerservice S.r.l.	44	5.812	(5.770)	42	0	42	0	(18)	(4)	20	(16)	4	Integrale
PLT Engineering S.r.l.	13.693	6.638	(6.493)	145	(442)	(297)	0	(24)	(88)	(409)	28	(381)	Integrale
Micropower S.r.l.	1.763	2.412	(1.555)	857	(36)	821	414	(573)	(188)	474	(108)	366	Integrale
W-Energy S.r.l.	3.239	1.828	(582)	1.246	(686)	560	0	(31)	(60)	469	(156)	313	Integrale
Telesafe Energy S.r.l.	392	668	(586)	82	(41)	41	270	(154)	(29)	128	(18)	110	Integrale
Soc. Agr. Agricentro S.r.l.	284	0	(4)	(4)	0	(4)	270	0	(1)	265	(3)	262	Integrale
Soc. Agr. Forestale Pianura Verde S.r.l.	1.695	2.429	(608)	1.821	(668)	1.153	0	(671)	(15)	467	(32)	435	Integrale
Soc. Agr. L'Albero Azzurro S.r.l.	593	1.162	(419)	743	(317)	426	0	(340)	(26)	60	(20)	40	Integrale
Società Agricola Isola d'Agri	14	2.150	(1.480)	670	(658)	12	0	(586)	(6)	(580)	(27)	(607)	Proporzionale
SAV - Caraffa S.r.l.	11	1	(18)	(17)	0	(17)	0	(17)	(2)	(36)	0	(36)	Integrale
Enerkall S.r.l.	10	474	(457)	17	(16)	1	0	(105)	(33)	(137)	(13)	(150)	Integrale
Marcellinara Wind S.r.l.	36	1.471	(469)	1.002	(751)	251	0	(1.182)	(83)	(1.014)	14	(1.000)	Integrale
San Floro Wind S.r.l.	10	0	(15)	(15)	0	(15)	0	0	(1)	(16)	0	(16)	Integrale
SAV Santa Maria S.r.l.	10	18	(86)	(68)	0	(68)	0	(18)	(1)	(87)	0	(87)	Integrale
Agrikroton S.r.l. Società Agricola	557	1.536	(857)	679	(49)	630	0	(5)	(32)	593	(48)	545	Integrale
Calabria Energie S.r.l.	11	0	(14)	(14)	0	(14)	0	(4)	(2)	(20)	(1)	(21)	Integrale
Energia Viva S.r.l.	10	0	(17)	(17)	0	(17)	0	(18)	28	(7)	0	(7)	Integrale
Enerlike S.r.l.	11	0	(34)	(34)	0	(34)	0	(10)	(3)	(47)	0	(47)	Integrale
Montefano Energia S.r.l.	65	406	(106)	300	(156)	144	0	(71)	0	73	(33)	40	Integrale
Corridonia Energia S.r.l.	128	365	(74)	291	(116)	175	0	(7)	0	168	(57)	111	Integrale
SAV - Girifalco S.r.l.	(16)	0	(15)	(15)	0	(15)	0	(11)	(1)	(27)	0	(27)	Integrale
Campana Wind S.r.l.	(11)	0	(17)	(17)	0	(17)	0	(4)	(1)	(22)	0	(22)	Integrale
Soc. Agr. Arbelia S.r.l.	(456)	0	(10)	(10)	(384)	(394)	0	0	(73)	(467)	0	(467)	Proporzionale
PLT engineering Romania S.r.l.	(1)	708	(709)	(1)	0	(1)	0	0	0	(1)	0	(1)	Integrale
Maicor Wind S.r.l.	29.160												Equity
AGGREGATO		29.724	(22.283)	7.441	(4.388)	3.053	4.276	(3.896)	(382)	3.051	(559)	2.492	
CONSOLIDATO	17.255	20.481	(11.884)	8.597	(4.745)	3.852	2.434	(3.678)	(55)	2.553	(624)	1.929	

Dati patrimoniali e finanziari consolidati

Migliaia di euro

	2013	2012
Capitale investito netto	89.815	75.142
Indebitamento finanziario netto	72.560	57.762
Patrimonio netto	17.255	17.380

Il *Capitale investito netto* è pari 89.815 migliaia di euro ed è coperto dal Patrimonio Netto per 17.255 migliaia di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 72.560 migliaia di euro.

L'*Indebitamento finanziario netto* presenta una incidenza sul capitale investito netto complessivo del 81%.

Il Capitale investito netto include, quale componente maggiormente significativa, il valore delle attività immobilizzate, pari a 94.849 migliaia di euro, riferiti principalmente agli impianti, ai beni mobili, a componenti e macchinari da ufficio, nonché alle partecipazioni in imprese collegate valutate al patrimonio netto o al costo; il Capitale investito netto comprende inoltre il capitale circolante netto per (4.554) migliaia di euro, oltre al valore dei fondi diversi pari a (480) migliaia di euro.

Dati operativi aggregati

Di seguito viene fornito un quadro della capacità installata del Gruppo al 31 dicembre 2013 e la relativa quantità di energia prodotta. Tali dati includono quelli relativi a tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta dal Gruppo e dal metodo di consolidamento adottato.

	2013		2012	
	MWH PRODOTTI	MW INSTALLATI	MWH PRODOTTI	MW INSTALLATI
Eolico e Minieolico	179.090,0	87,0	181.703,2	86,0
Fotovoltaico	13.627,7	10,0	11.086,8	8,0
Biomasse/Biogas	7.649,0	2,1	4.566,5	2,1
Totale	200.366,7	99,1	197.356,5	96,1

Nel corso del 2013 si è incrementata la capacità installata nel settore eolico, a seguito dell'entrata in funzione di un impianto minieolico nel Comune di Cortale (CZ) di potenza pari a 60 kW e di tre impianti minieolici nei Comuni di Centrache (CZ) e Marcellinara (CZ), ciascuno di potenza pari a 200 kW, nonché nel settore del fotovoltaico mediante l'acquisto delle società veicolo Montefano Energia S.r.l. e Corridonia Energia S.r.l., proprietarie di due impianti a terra da 1 MW cadauno.

I *Dipendenti* in forza al Gruppo, al 31 dicembre 2013, ammontano a 69 unità (59 al 31 dicembre 2012), così ripartiti:

	2013			
	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Dipendenti	3	31	35	69
di cui addetti agricoli			19	19

	2012			
	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Dipendenti	1	26	32	59
di cui addetti agricoli			17	17

Quadro normativo di riferimento

Il settore dell'energia rinnovabile

Si tratta di un settore regolato, con ricavi certi a fronte di investimenti iniziali significativi, ma che nella realtà presenta due ordini di criticità. Intanto, sono presenti notevoli difficoltà industriali di realizzazione degli investimenti a causa degli iter autorizzativi complessi e della difficoltà a finanziare, da parte degli istituti bancari, tali opere. A questo, vanno aggiunte le significative discontinuità normative che si sono verificate (per il fotovoltaico) e sono tuttora in corso (per l'eolico e le bioenergie). Discontinuità che non solo hanno portato ad una rilevante riduzione degli incentivi e pertanto dei rendimenti, ma che hanno anche introdotto il principio del 'contingentamento della capacità installabile' in un determinato periodo, generando notevole incertezza nella programmazione degli investimenti da parte degli operatori. In una fase come quella attuale, dove non solo l'Italia, ma i Governi di tutte le principali economie occidentali si vedono costretti a perseguire strategie aggressive di risanamento e di tagli alla spesa pubblica, l'interrogativo se continuare a finanziare o

meno lo sviluppo delle tecnologie green rappresenta un tema di stringente attualità. Per un paese come il nostro, privo di fonti combustibili fossili e che ha deciso di abbandonare il nucleare, lo sviluppo delle rinnovabili, e il processo di riconversione produttiva che ne consegue, può rappresentare una grande opportunità ed un possibile driver per rilanciare la crescita all'insegna di un modello di sviluppo più sostenibile. Non a caso, sia pure tra luci ed ombre, il settore anche in Italia ha generato nuove filiere, con start up da imprese industriali, partnership tra operatori industriali e finanziari, oppure con spin-off derivanti da player che operano nel settore delle energie tradizionali. Le performance di marginalità economica degli operatori del settore risultano proporzionalmente collegate all'incremento delle dimensioni, evidenziando significative economie di scala e di scopo, sia in termini di strutture operative che di oneri legati agli investimenti.

Nonostante le recenti difficoltà legate al quadro macroeconomico complessivo e alla riduzione degli incentivi in quasi tutti i Paesi europei, le prospettive di crescita sono ancora positive e il settore dimostra di essere dinamico, sia dal punto di vista degli investimenti sia da quello competitivo e delle tecnologie.

Certificati verdi e Feed-In tariff

In Italia il quadro regolatorio di supporto allo sviluppo delle energie rinnovabili prevede, relativamente alla tecnologia eolica, l'applicazione dei seguenti sistemi di incentivazione:

- il meccanismo dei Certificati Verdi ("CV") ai sensi di quanto previsto dal D. lgs. 28/2011 per gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012; i CV sono titoli negoziabili emessi dal Gestore dei Servizi Energetici in misura proporzionale all'energia prodotta da un impianto qualificato come "alimentato da fonte rinnovabile" (IAFR), tale meccanismo si applica fino all'anno 2015;
- dopo il 1° gennaio 2013, l'applicazione di tariffe Feed-In ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale "FER elettriche" del 06 luglio 2012; tale meccanismo è basato su aste competitive al ribasso in funzione della capacità installata e della tecnologia.

I meccanismi di incentivazione sopra riportati termineranno al raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi pari a 5,8 miliardi di euro. Al 31 Dicembre 2013 il costo indicativo cumulato annuo è pari a circa 4,56 miliardi di euro.

Oneri di sbilanciamento per fonti non programmabili

La delibera n. 281/2012/R/efr dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha introdotto una profonda revisione del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica per le unità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non programmabili (FRNP).

Nello specifico ha esteso, a partire dal 1° gennaio 2013, anche agli impianti esistenti, l'applicazione dei corrispettivi di sbilanciamento previsti per le unità non abilitate alle fonti rinnovabili non programmabili, al netto di una franchigia che sarà pari al 20% del programma vincolante modificato e corretto di immissione nei primi 6 mesi, e al 10% a

partire dal 1° luglio.

La stessa delibera ha, inoltre, abolito il premio alla corretta programmazione.

La delibera 281/2012 è stata oggetto d'impugnazione davanti al TAR Lombardia, il quale si è pronunciato con sentenza di annullamento dell'atto amministrativo suddetto. L'Autorità ha proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato richiedendo sospensione dell'esecutorietà della sentenza di primo grado, la proposta non ha trovato accoglimento da parte del Giudice di secondo grado. Nelle more giudiziarie l'AEEG ha pubblicato la delibera 426/2013/R/eel con cui ha disposto l'applicazione della franchigia del 20% a partire dal primo gennaio 2013 e fino alla decisione di merito del Consiglio di Stato; tuttavia, al fine di evitare conguagli ha ritenuto che Terna S.p.A. e GSE S.p.A. diano esecuzione a tali disposizioni esclusivamente a decorrere dalle produzioni del mese di ottobre 2013, rimandandone l'applicazione relativa al periodo 1 gennaio 2013 – 30 settembre 2013 in esito al contenzioso.

Prezzi minimi garantiti

L'Autorità, a valle del DCO 486/13, ha pubblicato la delibera 618/13 "Definizione del valore dei prezzi minimi garantiti per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino ad 1 MW per i quali è consentito l'accesso al ritiro dedicato" che interviene sui prezzi minimi garantiti "PMG". In particolare l'AEEG:

- ha elevato dall'8% al 10% la maggiorazione concessa per tenere conto delle oscillazioni rispetto al valore medio preso a riferimento dallo studio;
- ha previsto che i prezzi minimi si applicheranno solo fino ad una produzione di 1,5 milioni kWh (e non più di 2 milioni kWh), ad eccezione delle biomasse solide, liquide e biogas da fermentatori anaerobici;
- ha disposto l'estensione dei prezzi minimi anche all'energia venduta in borsa, non solo quella ceduta al GSE (dunque anche ad impianti non in RID), prevedendo a tal riguardo la necessità della stipula di una necessaria convenzione esclusivamente finalizzata all'erogazione dei PMG tra produttore e GSE.

I nuovi valori si applicheranno dal 1° gennaio 2014 e sono univoci per ciascuna fonte, fatta eccezione per l'idroelettrico per il quale sono previsti quattro scaglioni.

Sui prezzi mini garantiti è peraltro intervenuto anche il decreto legge "Destinazione Italia" il quale ha previsto che a partire dal 1° gennaio 2014 i Prezzi Minimi Garantiti siano equiparati al prezzo zonale orario per ciascun impianto incentivato (fatta eccezione per alcune tipologie di impianti), come esposto nel paragrafo successivo.

Decreto Legge Destinazione Italia

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145, cosiddetto Destinazione Italia, contenente "*Interventi urgenti di avvio del piano Destinazione Italia, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi Rc Auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche Expo 2015*", convertito con modificazioni della Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

Le disposizioni di maggiore rilievo sono di seguito esposte:

- a partire dal 1° gennaio 2014 i Prezzi Minimi Garantiti sono uguali al prezzo zonale orario per ciascun impianto incentivato, fatta eccezione per gli impianti fotovoltaici di potenza nominale fino a 100 KW e per gli impianti idroelettrici di potenza elettrica fino a 500 KW;
- gli impianti che beneficiano di Certificati Verdi, Tariffa Omnicomprensiva o tariffe premio possono in misura alternativa:
 - o continuare a godere degli incentivi spettanti per il periodo residuo: in tal caso per un periodo di 10 anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non godranno di ulteriori strumenti incentivanti, incluso il ritiro dedicato "RID" e lo scambio sul posto "SSP";
 - o optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante: il produttore accede ad un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto (da definirsi con un successivo Decreto Ministeriale del MISE da emanarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge) da applicarsi per un periodo rinnovato di incentivazione pari al periodo residuo dell'incentivazione, spettante alla medesima data, incrementato di 7 anni.

Il decreto ministeriale che individuerà la percentuale di riduzione dell'incentivo deve, peraltro, prevedere il periodo residuo di incentivazione al di sotto del quale non si applica la penalizzazione anche sugli impianti che non optano per la scelta della rimodulazione.

Tale periodo non può scadere prima del 31 dicembre 2014 e sarà differenziato per ciascuna fonte. Tale disposizione non si applica a tutti gli impianti CIP6 e ai nuovi impianti incentivati ai sensi del DM Fer (ovvero gli impianti che essendo entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013 hanno beneficiato dei CV).

Robin Tax

Con Legge 9 Agosto 2013, n° 98 è stato convertito con modificazioni il Decreto Legge 21 giugno 2013, n° 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio delle'economia", il quale all'art. 5 ha previsto l'estensione dell'obbligo di pagamento della Robin Tax alle imprese con un valore di ricavi superiore a 3 milioni di euro ed un reddito imponibile superiore a 300 mila euro riducendo i precedenti limiti pari a 10 milioni di euro, per i ricavi, e 1 milione di euro per il reddito imponibile.

Biometano

Con la pubblicazione del decreto 5 dicembre 2013 sulle modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale (GU n. 295 del 17-12-2013), si va a perfezionare il percorso normativo avviato con il d.lgs. 28/11 con cui l'Italia ha recepito la direttiva comunitaria in materia di promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili al 2020.

Il decreto, che dà attuazione all'articolo 21 del d.lgs. 28/11 "Incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale", introduce più modalità di incentivazione del biometano in relazione alle possibili destinazioni (combustibile/carburante):

- nelle reti di trasporto e di distribuzione del gas naturale secondo specifiche modalità che saranno definite dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, anche mediante carri bombolai;
- in impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
- in impianti di distribuzione di metano per autotrazione.

Nel primo caso (immissione nella rete del gas naturale) il biometano può essere incentivato mediante i seguenti strumenti:

- vendita sul mercato del gas naturale gestito dal GME, ad un prezzo "speciale" determinato come differenza tra il doppio del prezzo del gas naturale riscontrato nel mercato di bilanciamento nel 2012 ed il prezzo medio mensile del gas nel medesimo mercato. Tale prezzo è inoltre funzione della capacità produttiva dell'impianto (sotto i 500 standard metri cubi/ora il prezzo è maggiorato del 10% mentre sopra i 1000 standard metri cubi/ora è ridotto del 10%) e della tipologia di biomasse utilizzate (gli impianti di capacità superiore ai 250 standard metri cubi/ora devono utilizzare almeno il 50% in peso di biomasse classificate come sottoprodotti (di cui alla Tab. 1A del DM 6/7/2012) e/o rifiuti;
- ritiro da parte del GSE, ad un prezzo pari a quello del gas naturale riscontrato nel mercato di bilanciamento nel 2012 maggiorato del 10%. Prezzo che viene incrementato del 50% in caso di uso esclusivo di sottoprodotti e rifiuti. Tale incentivo si applica limitatamente ad impianti di capacità fino a 500 standard metri cubi/ora (capacità analoga ad un impianto a biogas di circa 2 MWe).

Nel secondo caso gli incentivi sono rilasciati alla produzione elettrica secondo le modalità già stabilite dal DM 6 luglio 2012 se utilizzato in impianti di cogenerazione ad alto rendimento (la durata dell'incentivo è di 20 anni).

Per gli impianti di distribuzione di biometano per autotrazione è previsto invece il rilascio di certificati in immissione in consumo; la durata dell'incentivo è di 20 anni.

In conformità all'articolo 33 del d.lgs. 28/11, al biometano, prodotto a partire da colture non alimentari (Tab. 1B del DM 6/7/2012), sottoprodotti o da frazione biodegradabile dei rifiuti, è riconosciuto un numero doppio di certificati in immissione (double counting); ciò in relazione all'elevato valore ambientale che viene riconosciuto a questo biocarburante.

La nuova normativa si applica agli impianti realizzati dopo l'entrata in vigore del decreto nonché agli impianti a biogas entrati in funzione precedentemente e che utilizzano parte del biogas per la produzione di biometano, anche a seguito di incremento della capacità di produzione. Per questi ultimi però gli incentivi sul biometano sono ridotti del 60%, ad eccezione del caso in cui sia utilizzato in impianti di distribuzione di metano per autotrazione dove l'incentivo è ridotto del 30%.

Limitatamente ad impianti per la produzione di biometano di proprietà di aziende agricole, i diversi incentivi sono cumulabili con altri incentivi pubblici per la realizzazione degli impianti non eccedenti il 40% del costo dell'investimento.

Andamento dei settori operativi del Gruppo

Andamento gestionale della Capogruppo PLT energia S.p.A.

L'esercizio appena concluso, il terzo operativo per PLT Energia S.p.A., si chiude con un utile netto pari ad € 3.134.695.

Il valore della produzione include prevalentemente i servizi legati ad attività di advisory finanziario ed i servizi di consulenza amministrativa/organizzativa resi alle partecipate. Il totale del valore della produzione si è attestato ad € 1.646.533 ed è relativo all'applicazione del contratto di service in essere tra la holding e le società del Gruppo, che ripartisce i costi dei servizi in base ad indici di ribaltamento oggettivi. Tale attività è stata particolarmente intensa in riferimento al numero di società gestite.

La componente di redditività più rilevante dell'esercizio 2013 è rappresentata dai dividendi contabilizzati per complessivi € 3.321.520.

I costi di gestione sono aumentati da € 1.005.458 a € 1.888.904 prevalentemente per effetto dell'incremento del costo del personale, dovuto all'inserimento di 4 nuove risorse interne, e per i maggiori costi sostenuti, relativi alla trasformazione in S.p.A. ed al conseguente rafforzamento della *governance* di gruppo; tutte le altre voci economiche sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

ASPETTI SOCIETARI E STRATEGIE

Nel corso del 2013 è stato completato il quadro societario in termini di *governance* e, più specificatamente, in data 25 novembre 2013 si è proceduto alla trasformazione di PLT energia in Società per Azioni con contestuale nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e conferma della società di revisione, Reconta Ernst&Young, già nominata dall'Assemblea dei Soci in data 9 luglio 2013.

Queste attività si sono rese necessarie alla luce della strategia di crescita delineata dal Gruppo, strategia che prevede cospicui investimenti nel periodo 2014-2017 per la realizzazione di nuovi parchi eolici, per un importo complessivo di circa Euro 100/mil., che dovrebbero portare la produzione annua di energia elettrica ad oltre 350 GWh.

La sostenibilità del piano industriale potrà essere garantita attraverso il rafforzamento della struttura dei mezzi propri.

In tal senso gli azionisti di PLT energia hanno avviato il percorso finalizzato alla possibile ammissione a quotazione su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ritenendo tale mercato un punto di riferimento per le piccole-medie imprese alla ricerca di un volano di crescita e, conseguentemente, di poter reperire le risorse finanziarie funzionali ai propri progetti di sviluppo. La quotazione permetterà quindi di incrementare la dotazione finanziaria di mezzi propri e darà una visibilità sia a livello nazionale che internazionale, con effetti benefici nei rapporti con clienti, fornitori e finanziatori.

CONTESTO OPERATIVO

PLT energia S.p.A. è una holding di partecipazioni attiva nel mercato delle energie rinnovabili, in modo particolare eolico, fotovoltaico, biomasse e cogenerazione nonché nel trading di energia elettrica. La *mission* del Gruppo consiste nella produzione e vendita di energia elettrica, grazie alla progettazione, costruzione e gestione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Il Gruppo PLT energia presidia internamente, attraverso società dedicate, la progettazione e lo sviluppo degli impianti, la gestione, manutenzione e vendita di energia in una logica di integrazione verticale attraverso un approccio integrato al business delle rinnovabili.

Il 2013 è stato caratterizzato da un rafforzamento della struttura organizzativa mediante l'assunzione di nuovo personale qualificato e l'affinamento del nuovo sistema informatico per la gestione dei processi contabili-gestionali della holding, con particolare riferimento alle problematiche IVA (mensile, trimestrale, di gruppo, differita nonché reportistica fiscale), alla gestione automatizzata dei flussi contabili intercompany ed alla ridefinizione dei profili autorizzativi.

Si è registrato pertanto un miglioramento dei processi di controllo di gestione, tesoreria, pianificazione dei flussi di cassa e rendicontazione finanziaria: ciò consentirà il progressivo innalzamento delle performance in termini di efficienza (minori costi) e di efficacia (maggior qualità).

CORPORATE GOVERNANCE

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 dal titolo "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", e successive modifiche, ha introdotto la responsabilità amministrativa a carico delle società per alcuni specifici reati (es. concussione, corruzione nei confronti di un pubblico ufficiale per un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, reati societari, ecc.) commessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della società o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Il D. Lgs. 231/2001, all'art. 6, prevede comunque che la società possa essere esonerata da tale responsabilità nei casi in cui: i) abbia adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire reati della specie di quelli verificatisi; ii) abbia provveduto ad affidare a un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di tali modelli; sempre che si dimostri che le persone fisiche che hanno commesso o tentato il reato lo abbiano fatto eludendo fraudolentemente le misure contenute nei modelli e che non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

In data 31 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione di PLT energia S.p.A. ha approvato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.Lgs. 231/2001, composto dal Prof. Avv. Luca Nanni, che riveste anche la carica di Presidente e dall'Avv. Fabio Sabino Dimita.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che, al di là delle prescrizioni normative (che indicano il Modello stesso come facoltativo e non obbligatorio), il Modello possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire la commissione di illeciti e reati.

Per quanto attiene agli strumenti di *governance*, nel corso del 2013, PLT energia ha adottato, in coerenza con le regole di comportamento contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo e con quelle del Codice Etico, emesso in data 15 marzo 2013, le seguenti procedure: Amministrazione e Contabilità, Tesoreria, Societario, Segreteria Generale, Progettazione e Costruzione, Acquisti, Assicurazioni, Privacy e Gestione informatica.

In particolare, le procedure adottate indicano in maniera chiara le regole da seguire in seno ai processi aziendali interessati, prevedendo anche i controlli da espletare al fine di garantire la correttezza, l'efficacia e l'efficienza delle attività. In quest'ottica, i processi aziendali e in particolare quelli sensibili: i) sono definiti nel rispetto di principi e norme di comportamento etico (correttezza, trasparenza, onestà, collaborazione, integrità, ecc.); ii) prevedono meccanismi interni di controllo; iii) sono caratterizzati dall'intervento di una pluralità di funzioni aziendali e dalla separazione dei poteri nello svolgimento; iv) sono coerenti rispetto alle responsabilità organizzative assegnate all'organizzazione aziendale, ai poteri interni ed esterni e alla normativa vigente; v) sono tracciabili e verificabili al fine di dimostrare l'applicazione e il rispetto dei punti precedenti; vi) sono aggiornati all'evolvere del contesto organizzativo, di business e normativo.

A completamento del quadro di *governance* sopra enucleato ed al fine precipuo di consolidare l'impostazione organizzativa implementata durante il trascorso esercizio, in data 31 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione di PLT energia ha proceduto all'approvazione di un Regolamento della Governance del Gruppo e di un sistema di deleghe e procure, volte a migliorare lo svolgimento delle attività e a rendere la struttura operativa più snella e adeguata alla più compiuta realizzazione dell'oggetto sociale.

Il Regolamento della Governance del Gruppo è volto a disciplinare l'attività di direzione e coordinamento da parte di PLT energia S.p.A. prevista statutariamente e a dettare le linee guida a cui gli amministratori delle altre Società del Gruppo dovranno attenersi durante l'esercizio del mandato.

In particolare, il Regolamento garantisce il perseguimento di uno scopo economico comune a tutte le società del Gruppo (interesse di Gruppo) e l'unitarietà al governo d'impresa, attraverso l'identificazione di principi fondamentali secondo cui (i) viene valorizzato il ruolo di indirizzo strategico e governo di PLT energia S.p.A. e (ii) vengono centralizzate alcune funzioni e istituzionalizzata l'attività di supporto alle Società del Gruppo, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni.

In quest'ottica il Consiglio di Amministrazione di PLT energia S.p.A. è l'organo preposto a impartire le linee di indirizzo strategico, gestionale e di sorveglianza in vista del raggiungimento degli obiettivi comuni prefissati; mentre gli organi amministrativi

delle Società del Gruppo, che agiscono secondo i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale e con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle specifiche competenze, pur mantenendo la propria autonomia patrimoniale e gestionale, sono tenuti ad ottenere la preventiva autorizzazione dell'organo amministrativo della Capogruppo per l'attuazione di ogni operazione che abbia rilievo economico finanziario e/o di rilevante impatto strutturale-organizzativo o con parti correlate. Inoltre, vengono regolati flussi informativi atti ad assicurare che il Consiglio di Amministrazione di PLT energia S.p.A. sia sempre tenuto al corrente delle operazioni delle Società del Gruppo che possono incidere significativamente sulla redditività o comunque sull'operatività del Gruppo.

In data 31 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione di PLT energia S.p.A. ha inoltre approvato il sistema di deleghe e procure del Gruppo. Il meccanismo di deleghe e procure elaborato ripercorre fedelmente il quadro che emerge dall'organigramma aziendale, sovrapponendosi esattamente allo stesso ed è perfettamente coerente con il principio della separazione dei poteri.

Nel corso del 2014 si provvederà alla implementazione e formalizzazione di detto sistema.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

Il Conto Economico della società al 31 dicembre 2013 chiude con un utile netto pari a 3.135 €/migliaia, con un margine operativo lordo (EBITDA) negativo per 242 €/migliaia ed risultato operativo (EBIT) negativo per € 310 €/migliaia, dopo l'imputazione degli ammortamenti di periodo.

Si indica di seguito il Conto economico riclassificato:

CONTO ECONOMICO

Migliaia di euro	2013	2012
Totale ricavi	1.647	896
Totale costi	(1.889)	(1.005)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(242)	(109)
Ammortamenti e svalutazioni	(68)	(51)
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	(310)	(160)
Proventi finanziari	4.099	5.964
(Oneri finanziari)	(693)	(456)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(130)	(164)
TOTALE PROVENTI(ONERI) FINANZIARI	3.276	5.344
Proventi(Oneri) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
Proventi(Oneri) straordinari	238	(3)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.204	5.181
Imposte	(69)	0
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	3.135	5.181

Valore della produzione

Il valore della produzione si riferisce ai ricavi derivanti dall'attività "Corporate" descritta in precedenza.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è negativo per €/migliaia 242 ed accoglie principalmente i costi per servizi connessi alla gestione della Società ed i costi per il personale.

Risultato operativo

Il Risultato operativo è negativo per €/migliaia 310 ed accoglie, oltre a quanto evidenziato nel commento al Margine operativo lordo, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Utile dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio è pari a 3.135 €/migliaia, per effetto dell'imputazione, per competenza, dei dividendi 2013 provenienti dalle società controllate Micropower S.r.l., Agrikroton S.r.l. e dalla società collegata Maicor Wind S.r.l..

INDICATORI ECONOMICI E DI EFFICIENZA

Si riportano di seguito gli indici di redditività relativi all'esercizio 2013, comparati con quelli del 2012:

INDICI DI REDDITIVITA'				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2013	2012
1	VALORE DELLA PRODUZIONE	€/000	1.646	896
2	EBITDA	%	(15)	(12)
3	EBIT	%	(19)	(18)
4	RISULTATO NETTO	%	190	578

Nota: I valori dell'EBITDA, EBIT e il RISULTATO NETTO sono espressi in valore percentuale sul Valore della produzione.

Si riportano di seguito gli indici di efficienza relativi all'esercizio 2013, comparati con quelli del 2012:

INDICI DI EFFICIENZA				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2013	2012
1	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	N.°	15,4	11,4
2	EBITDA PER DIPENDENTE	€/ 000	(15,8)	(9,6)
3	EBIT PER DIPENDENTE	€/ 000	(20,1)	(14,0)

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si indica di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato:

STATO PATRIMONIALE

Migliaia di euro	2013	2012
Attività immobilizzate nette:		
Immobili, impianti e macchinari	132	133
Attività immateriali	135	147
Partecipazioni	15.554	13.936
Totale	15.821	14.216
Capitale circolante netto:		
Rimanenze	0	0
Crediti verso Soci	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	3.254	1.627
Debiti commerciali e altri debiti	(10.512)	(11.755)
Ratei e risconti attivi (passivi)	21	34
Totale	(7.237)	(10.093)
Capitale investito lordo	8.584	4.123
Fondi diversi:		
TFR	(38)	(19)
Altri fondi	(64)	(74)
Totale	(102)	(93)
Capitale investito netto:	8.482	4.030
Patrimonio netto	21.039	19.154
Liquidità	330	150
Titoli non immobilizzati	3.998	3.798
Crediti finanziari	23.540	18.340
Debiti finanziari a breve termine	(9.985)	(2.971)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(5.327)	(4.193)
Posizione finanziaria netta – (Indebitamento)/Liquidità	12.557	15.124

Immobilizzazioni tecniche e finanziarie

Le immobilizzazioni tecniche e finanziarie della società includono principalmente le partecipazioni in imprese controllate, pari a 7.154 €/migliaia, e in imprese collegate, pari a 8.400 €/migliaia.

Fra le immobilizzazioni tecniche vanno ricordate in particolare quelle immateriali, pari a 147 €/migliaia, il cui importo si riferisce a spese di costituzione, opere e migliorie su beni di terzi inerenti all'apertura dei nuovi uffici in Via Fossalta a Cesena, nonché all'acquisto del nuovo sistema informatico implementato nel corso degli ultimi due esercizi. Le immobilizzazioni materiali per 132 €/migliaia, si riferiscono agli investimenti in mobili, arredi e macchine elettroniche utilizzati per l'operatività della sede.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto, negativo per 7.237 €/migliaia, consiste nella differenza fra i saldi dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Fra le voci principali si segnala il debito verso MKF per l'acquisto del 40% di Maicor Wind S.r.l.

Passività non onerose

Si riferiscono al fondo per il trattamento di fine rapporto ed al fondo per imposte differite.

Capitale Investito Netto

Il capitale investito netto è positivo per 8.482 €/migliaia e riflette principalmente la contabilizzazione delle partecipazioni, cui si è fatto cenno in precedenza, e delle loro variazioni.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta positiva per 12.557 €/migliaia, include, da un lato, crediti finanziari derivanti dalla contabilizzazione per competenza dei dividendi 2013 che verranno distribuiti dalle società controllate e collegate e, dall'altro, passività finanziarie relative principalmente ai debiti derivanti dal rapporto di Cash Pooling con le società controllate.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si riportano di seguito gli indici patrimoniali e finanziari relativi all'esercizio 2013:

INDICATORE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	VALORI
ROE (Return on Equity)	$\frac{\text{Risultato netto d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto al 31.12.2013}}$	14,9%
Indice di Autonomia patrimoniale	$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività correnti} + \text{Passività non correnti}}$	44,9%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività esigibili oltre l'esercizio successivo}}{\text{Attività immobilizzate}}$	1,2
Indice di Liquidità generale	$\frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$	1,0

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

La Capogruppo non intrattiene rapporti con parti correlate, ulteriori rispetto a quelle indicate nel paragrafo “La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2013”, così come definite dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 (par. 9).

Si riportano di seguito i saldi patrimoniale ed economici iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della Capogruppo, relativi alle operazioni realizzate con le parti correlate:

	Crediti commerciali	Crediti finanziari e diversi	Debiti commerciali	Debiti finanziari e diversi	Ricavi	Proventi finanziari	Costi	Oneri finanziari	Dividendi
Imprese controllate	1.673.690	19.539.535	371.530	7.778.364	1.260.227	674.024	20.000	256.974	802.311
Agrikroton S.r.l. - Società Agricola S.r.l.	72.486	2.313.600	598	43.259	72.000	5.958	0	777	436.000
Calabria energie S.r.l.	16.003	211.336	0	0	13.000	4.109	0	34	0
Campana Wind S.r.l.	15.522	117.137	0	0	14.000	4.454	0	0	0
Corridonia energia S.r.l.	52.175	240.000	0	230.000	52.175	0	0	0	0
Enerkall S.r.l.	193.792	3.002.550	0	0	161.624	94.175	0	0	0
Marcellinara Wind S.r.l.	329.207	1.252.856	0	0	211.123	14.739	0	514	0
Micropower S.r.l.	150.686	5.608.612	0	321.214	66.000	295.495	0	0	366.311
Montefano energia S.r.l.	80.501	374.804	0	475.000	79.375	1.126	0	0	0
PLT engineering S.r.l.	231.828	0	310.314	3.766.179	328.750	5.579	0	129.582	0
Powerservice S.r.l.	83.200	0	60.562	2.923.885	83.000	0	20.000	124.723	0
San Floro Wind S.r.l.	12.000	0	55	18.827	12.000	0	0	529	0
SAV - Caraffa S.r.l.	131.044	353.540	0	0	16.000	16.419	0	0	0
SAV - Girifalco S.r.l.	15.610	277.416	0	0	12.000	11.506	0	0	0
SAV - Santa Maria S.r.l.	79.481	1.105.143	0	0	69.180	17.570	0	0	0
Società Agricola Isola d'Agri S.r.l.	210.155	4.682.542	0	0	70.000	202.893	0	815	0
Imprese collegate	0	3.296.223	0	0	0	0	0	0	2.519.209
Maicor Wind S.r.l.	0	3.296.223	0	0	0	0	0	0	2.519.209
Altre parti correlate	264.606	697.370	140	219.204	256.450	27.349	249.727	0	0
Energia Viva S.r.l.	19.192	392.949	0	0	14.000	17.843	0	0	0
Enerlike S.r.l.	17.964	253.672	140	0	15.000	9.506	0	0	0
PLT engineering Romania S.r.l.	0	46.748	0	0	0	0	0	0	0
Società Agricola Arbella S.r.l.	8.000	0	0	0	8.000	0	0	0	0
Telesafe Energy S.r.l.	56.000	0	0	0	56.000	0	0	0	0
W-energy S.r.l.	163.450	4.000	0	219.204	163.450	0	249.727	0	0
TOTALE	1.938.296	23.533.127	371.670	7.997.568	1.516.677	701.373	269.727	256.974	3.321.520

Tutte le operazioni con parti correlate sono intrattenute applicando condizioni in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti

indipendenti.

La capogruppo PLT Energia S.p.A. ha sottoscritto con le controllate un accordo per la gestione centralizzata della tesoreria ed uno per i servizi amministrativi, legali, acquisti e segreteria.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di direzione e coordinamento

Si precisa che ai sensi dell'art. 2497 C.C. la capogruppo PLT energia S.p.A. non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di nessun soggetto. La stessa Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le società del Gruppo direttamente o indirettamente controllate.

Azioni proprie

Si precisa che ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie

Non vi sono sedi secondarie.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per circa 55 €/migliaia di cui circa 28 €/migliaia per beni immateriali principalmente per completare le implementazioni del software Sage X3 ERP, al fine di gestire in aggiunta alle attività già operative di contabilità, controllo di gestione, logistica, acquisti e magazzino, anche la gestione della tesoreria. Inoltre sono stati acquistati beni materiali e in specifico mobili, arredi e macchine elettroniche, per circa 27 €/migliaia necessari per il completamento della sede della Società.

Risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2013 le risorse umane impegnate nella gestione aziendale risultano n.° 16.

La forza media del periodo è stata pari a 15,39.

Documento programmatico della sicurezza

La società nel corso dell'anno ha mantenuto aggiornato il Documento sulla sicurezza e attuato le misure prescritte.

Andamento gestionale delle società del gruppo PLT energia**SETTORE EOLICO E MINIEOLICO**

Il Gruppo PLT energia, attraverso società operative, gestisce n. 8 parchi eolici per una potenza complessiva di circa 87,00 MW, di cui 47,65 MW attribuibili al Gruppo in sede di consolidamento. Tutti gli impianti eolici in esercizio sono qualificati "IAFR" al GSE e pertanto sono ammessi al sistema di incentivazione previsto dal D. Lgs. 28/2011 per gli impianti entrati in esercizio entro il 31/12/2012.

I principali dati economici delle società che operano nel settore eolico e minieolico vengono illustrati nel prospetto riportato al paragrafo "Dati Economici Consolidati", cui si rinvia.

- **Micropower S.r.l**
Capitale sociale € 30.000,00
100% PLT energia S.p.A.

La società ha in produzione n. 2 parchi eolici nel Comune di Olivadi (CZ), composti in totale da n. 12 aerogeneratori per una potenza installata di 9,6 MW.

Nel corso dell'anno la produzione di energia elettrica è stata pari a 18 milioni di kWh, con un decremento dell'8% sul 2012. La Società ha venduto energia e certificati verdi tramite contratti bilaterali alla società del Gruppo Powerservice S.r.l., realizzando complessivamente 2.388 migliaia di euro di ricavi.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi	2.412	2.827
Margine operativo lordo	1.286	857
Margine operativo netto	1.241	821
Immobilizzazioni	4.593	4.584

Ricavi

I principali ricavi al 31 dicembre 2013 sono relativi alla vendita di energia e certificati verdi.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo include l'effetto degli altri costi operativi, i quali accolgono principalmente i costi per servizi e per godimento di beni di terzi, che sono riferibili ai canoni di leasing corrisposti agli Istituti finanziari.

Immobilizzazioni

Gli investimenti realizzati nel periodo sono relativi, principalmente, allo sviluppo dei progetti eolici per circa 30 migliaia di Euro.

- **W-Energy S.r.l.**

Capitale sociale € 93.000,00

100% PLT energia S.p.A. (tramite Micropower S.r.l.)

La Società detiene l'intero parco eolico situato nel Comune di Cortale, denominato "Serra del Gelo", per una potenza installata complessiva di 5,95 MW.

Nel corso del 2013, il Gruppo PLT energia ha acquisito il 100% della partecipazione in W-Energy S.r.l., mediante l'acquisto delle quote (50%) del gruppo Podini.

La produzione di energia elettrica nel 2013 è stata pari a 12,6 MWh. La Società ha venduto energia e certificati verdi tramite contratti bilaterali alla società del Gruppo Powerservice S.r.l., realizzando complessivamente 1.677 migliaia di Euro di ricavi.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi	1.828	2.277
Margine operativo lordo	1.687	1.246
Margine operativo netto	297	560
Immobilizzazioni	9.629	9.457

Ricavi

I principali ricavi al 31 dicembre 2013 sono relativi alla vendita di energia e certificati verdi.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo include l'effetto degli altri costi operativi, i quali accolgono principalmente i costi per servizi.

Immobilizzazioni

Gli investimenti dell'esercizio sono relativi principalmente, allo sviluppo del progetto eolico di ampliamento per circa 848 migliaia di Euro.

Infine, nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha continuato l'attività con la ottimizzazione della produzione di energia da fonte eolica nel parco di Cortale (CZ).

- **Enerkall S.r.l.**

Capitale sociale € 10.000

80% PLT energia S.p.A.

La Società opera nel settore del minieolico e nel corso dell'esercizio 2013 ha completato la costruzione di sei impianti per una potenza complessiva di ca. 1.060 kW, situati nei Comuni di Cortale (CZ, progetto "Fagatello"), Centrache (CZ, progetto "Bruvarito"), Montepaone (CZ, progetto "Lettere"), Marcellinara (CZ, progetto "Solleria 1"), Marcellinara (CZ, progetto "Solleria 2") e Marcellinara (CZ, progetto "Solleria 3").

Detti impianti vanno ad aggiungersi ai 2 impianti da 200 kW già in esercizio dal 2012 siti nei Comuni di Cortale (CZ, progetto "Parisi") e Petrizzi (CZ, progetto "Monaci").

La società ha altresì in corso di sviluppo altri progetti nella Provincia di Catanzaro, per una potenza complessiva di ca. 460 kW.

La realizzazione e gestione di tutti i progetti è affidata alla società del Gruppo PLT engineering S.r.l..

Di seguito vengono commentati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi	474	25
Margine operativo lordo	(72)	17
Margine operativo netto	(72)	1
Immobilizzazioni	3.127	1.682

- **Marcellinara Wind S.r.l.**

Capitale sociale € 35.000

100% PLT energia S.p.A.

La società ha in esercizio un parco eolico nel Comune di Marcellinara (CZ), composto da n. 4 aerogeneratori per una potenza installata di 6 MW. L'impianto è entrato in esercizio nel dicembre 2012 e i tempi del collaudo si sono protratti fino a marzo 2013. La produzione a pieno regime pertanto è stata pari, nel 2013, a 7/12.

La produzione di energia elettrica nel 2013 è stata pari a 9,9 MWh. La Società ha venduto energia e certificati verdi tramite contratti bilaterali alla società del Gruppo Powerservice S.r.l., realizzando complessivamente 1.255 migliaia di Euro di ricavi.

Di seguito vengono commentati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi	1.471	2.054
Margine operativo lordo	1.774	1.002
Margine operativo netto	1.774	251
Immobilizzazioni	12.421	12.884

Ricavi

I principali ricavi al 31 dicembre 2013 sono relativi alla vendita di energia e certificati verdi, mentre i ricavi relativi al 2012 erano composti sostanzialmente da incrementi di immobilizzazioni in corso.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo include l'effetto degli altri costi operativi, i quali accolgono principalmente i costi per servizi.

Margine operativo netto

Il margine operativo netto accoglie, oltre a quanto evidenziato nel commento al margine operativo lordo, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni

Gli investimenti realizzati nel periodo sono relativi al parco eolico commentato in precedenza. Sono stati capitalizzati gli oneri sostenuti per ottenere la seconda linea di finanziamento per la realizzazione del parco eolico.

- **SAV Caraffa S.r.l.**
Capitale sociale € 10.000
100% PLT energia S.p.A.

La società ha in corso lo sviluppo di un parco eolico nel Comune di Caraffa (CZ) per una potenza pari a 16 MW.

- **SAV Girifalco S.r.l.**
Capitale sociale € 10.000
100% PLT energia S.p.A.

La società ha in corso lo sviluppo di un parco eolico nel Comune di Girifalco (CZ) per una potenza pari a 6 MW.

- **Campana Wind S.r.l.**
Capitale sociale € 10.000
100% PLT energia S.p.A.

La società ha in corso lo sviluppo di un parco eolico nel Comune di Campana (CS) per una potenza pari a 32 MW.

- **SAV Santa Maria S.r.l.**
Capitale sociale € 10.000
100% PLT energia S.p.A.

La Società ha in corso la realizzazione di alcuni impianti del settore eolico nella Provincia di Catanzaro, relativi precisamente ai progetti “S. Maria” e “Sansinato”, e nella Provincia di Vibo Valentia relativamente al progetto “Forge Vecchie”, per una potenza complessiva di 2,55 MW, la cui realizzazione e gestione è stata affidata alla società del Gruppo PLT engineering S.r.l..

- **San Floro Wind S.r.l.**
Capitale sociale € 10.000
100% PLT energia S.p.A.

La società detiene attualmente una quota pari al 5% della PLT Engineering Romania S.r.l..

- **Enerlike S.r.l.**
Capitale sociale € 10.000
100% PLT energia S.p.A. (tramite Micropower S.r.l.)

La società ha in corso lo sviluppo di un parco eolico nel Comune di Terravecchia (CS) per una potenza pari a 12 MW.

- **Calabria Energie S.r.l.**
Capitale sociale € 10.000
75 % PLT energia S.p.A. (di cui 50% partecipazione diretta e 25% tramite Enerlike S.r.l.)

La società ha in corso lo sviluppo di un impianto eolico nel Comune di Sansinato (CZ), per una potenza pari a 6 MW.

- **Energia Viva S.r.l.**
Capitale sociale € 10.000
100% PLT energia S.p.A.

La società ha in corso lo sviluppo del parco eolico “Trellame” nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), per una potenza pari a 17 MW.

- **Maicor Wind S.r.l.**
Capitale sociale € 20.850.000.
40% PLT energia S.r.l

La società, controllata al 60% dalla società Enel Green Power SpA, è titolare di un parco eolico in provincia di Catanzaro, nel Comune di San Floro, costituito da n. 4 aerogeneratori della potenza di circa 2 MW ciascuno, per una capacità installata

complessiva pari a circa 8 MW. L'impianto ha iniziato l'attività nel 2011 ed ha prodotto energia nel corso dell'esercizio 2013 pari a 17.634 MWh.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi	2.852	3.249
Margine operativo lordo	1.207	857
Margine operativo netto	1.164	809
Immobilizzazioni	20.049	20.036

I dati riportati nella tabella non sono stati consolidati poiché la società è assoggettata ad attività di controllo e coordinamento da parte del Gruppo ENEL Green Power.

- **Enerlive S.r.l.**

Capitale sociale € 6.520.000.

40% Maicor Wind S.r.l.

La società, controllata al 100% dalla società Maicor Wind S.r.l., è titolare di due parchi eolici in provincia di Catanzaro, nei Comuni di Maida e Cortale per una potenza complessiva pari a circa 56 MW. Gli impianti hanno iniziato l'attività nel 2011 ed hanno prodotto energia nel corso dell'esercizio 2013 pari a 119.847 MWh.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi	18.056	19.676
Margine operativo lordo	8.548	7.061
Margine operativo netto	8.497	6.970
Immobilizzazioni	2.587	2.116

I dati riportati nella tabella non sono stati consolidati poiché la società è assoggettata ad attività di controllo e coordinamento da parte del Gruppo ENEL Green Power.

SETTORE FOTOVOLTAICO E BIOGAS

Il Gruppo PLT energia, attraverso le società operative del Gruppo, gestisce n. 9 impianti di produzione di energia elettrica, mediante conversione *fotovoltaica* della fonte solare e mediante *biogas*, per una potenza complessiva di 12,1 MW.

Gli impianti del settore fotovoltaico sono i seguenti:

- nel Comune di Crotone (KR), impianto con serre fotovoltaiche per una potenza elettrica di 2 MWp, di cui è titolare la Agrikroton S.r.l. - Società Agricola.
- nel Comune di Eboli (SA), impianto con serra fotovoltaica per una potenza di 1 MWp, di cui è titolare la Società Agricola Isola d'Agri S.r.l.
- nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), impianto con serra fotovoltaica per una potenza elettrica di 3,5 MWp, di cui è titolare la Società Agricola Forestale Pianura Verde S.r.l.
- nel Comune di Ortezzano (FM), impianto con serra fotovoltaica per una potenza elettrica di 1,5 MWp, di cui è titolare la Società Agricola l'Albero Azzurro S.r.l.
- nel Comune di Montefano (MC), impianto a terra per una potenza elettrica di 1 MWp ca., di cui è titolare la società Montefano Energia S.r.l.
- nel Comune di Corridonia (MC), impianto a terra per una potenza elettrica di 1 MWp circa, di cui è titolare la società Corridonia Energia S.r.l.

Tutti gli impianti citati sono stati realizzati attraverso l'affidamento dei lavori alla società PLT engineering S.r.l., con contratti di EPC (chiavi in mano), ad eccezione di quelli di Montefano e Corridonia, acquistati nel corso del 2013 dal Gruppo Espe.

Gli impianti fotovoltaici, realizzati dalle società, hanno ottenuto, ai sensi della Legge 129 del 13/08/2010 (c.d. Salva Alcoa) e del D.M. 19/02/2007, il riconoscimento delle tariffe del "secondo Conto Energia" (422 €/MWh), ad eccezione degli impianti di Montefano e Corridonia che accedono rispettivamente alla tariffa del terzo conto energia terzo trimestre (208 €/MWh) e alla tariffa del quarto conto energia primo semestre (189 €/MWh) a cui si aggiunge il valore dell'energia elettrica venduta stimato in 80 €/MWh.

Nel settore delle *biomasse/biogas* è proseguita la gestione dell'impianto a biogas da rifiuti per una potenza pari a 1 MW nel Comune di Valbosca, ed è stato portato a pieno regime l'impianto a biogas di 1 MW di capacità realizzato nel Comune di Eboli (SA), che produce energia elettrica tramite la conversione in biogas di prodotti agricoli e di scarti delle produzioni agricole.

Nel settore fotovoltaico e biomasse operano le seguenti società: Telesafe Energy S.r.l., Soc. Agricola Forestale Pianura Verde S.r.l., Soc. Agricola L'Albero Azzurro S.r.l. (queste ultime due partecipate tramite Soc. Agr. Agricentro S.r.l.), Soc. Agricola Isola d'Agri S.r.l., Agrikroton Società Agricola S.r.l., Montefano Energia S.r.l., Corridonia Energia S.r.l.

- **Telesafe Energy S.r.l.**
Capitale sociale € 93.000
50% PLT energia S.p.A. (tramite Micropower S.r.l.)

La società, nel corso dell'anno, ha gestito le commesse di gestione e manutenzione degli impianti a biogas, a biomasse in generale e di cogenerazione, commesse acquisite negli anni precedenti.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi	668	507
Margine operativo lordo	(284)	82
Margine operativo netto	(310)	41
Immobilizzazioni	1.092	1.127

- **Soc. Agricola Forestale Pianura Verde S.r.l.**

Capitale sociale € 100.000

45 % PLT energia S.p.A. (tramite Soc. Agr. Agricentro S.r.l., a sua volta controllata da Telesafe Energy S.r.l.)

La società detiene l'impianto fotovoltaico di 3,473 MWp nel Comune di S. Elpidio a Mare, precedentemente menzionato.

- **Soc. Agricola l'Albero Azzurro S.r.l.**

Capitale sociale € 100.000

45 % PLT energia S.p.A. (tramite Soc. Agr. Agricentro S.r.l., a sua volta controllata da Telesafe Energy S.r.l.)

La società detiene l'impianto fotovoltaico di 1,488 MWp nel Comune di Ortezzano, precedentemente menzionato.

- **Soc. Agricola Isola D'Agri S.r.l.**

Capitale sociale € 10.000

50 % PLT energia S.p.A.

La società detiene un impianto fotovoltaico nel Comune di Eboli (SA) in contrada "Fiocche", della potenza di 964,62 kWp, su serre adibite alla coltivazione di prodotti ortofrutticoli.

Inoltre, la società detiene l'impianto a biogas di 1 MW di capacità, menzionato in precedenza, nel Comune di Eboli.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi	2.150	893
Margine operativo lordo	506	670
Margine operativo netto	269	12
Immobilizzazioni	9.857	10.244

La produzione dell'impianto è stata notevolmente inferiore rispetto alla normale capacità, prevalentemente a causa di due aspetti, il cui effetto si è ripercosso sui margini operativi della società:

- la fase di start-up dell'impianto sia in termini di avviamento dei componenti che alla definizione ed alla valutazione della miglior dieta da utilizzare per alimentare i batteri digestori per la produzione del biogas;
- il volume inferiore della disponibilità di materiale agro-alimentare, in particolare mais sorgo e triticale, in quanto la prima stagione agricola con doppia coltura (mais e triticale) 2012-2013 non ha consentito di ottenere i quantitativi necessari, pari a c.a. 20.000 t/a su base annua, alla piena alimentazione dei digestori.

- **Agrikroton Soc. Agricola S.r.l.**

Capitale sociale € 10.000
80 % PLT energia S.p.A.

La società è titolare di quattro serre fotovoltaiche di capacità complessiva pari a 2 MWp, nella Provincia di Crotona, in esercizio dal 2010.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro		
	2013	2012
Ricavi	1.536	1.608
Margine operativo lordo	777	679
Margine operativo netto	729	630
Immobilizzazioni	1.009	790

- **Montefano Energia S.r.l.**

Capitale sociale € 20.000
100 % PLT energia S.p.A.

La società detiene l'impianto fotovoltaico di 1 MWp ca. nel Comune di Montefano messo in esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	
	2013
Ricavi	406
Margine operativo lordo	299
Margine operativo netto	143
Immobilizzazioni	2.816

- **Corridonia Energia S.r.l.**
Capitale sociale € 20.000
100 % PLT energia S.p.A.

La società detiene l'impianto fotovoltaico di 1 MWp ca. nel Comune di Corridonia messo in esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013
Ricavi	365
Margine operativo lordo	291
Margine operativo netto	175
Immobilizzazioni	2.518

I principali dati economici di tutte le società menzionate vengono illustrati nel prospetto presentato al paragrafo "Dati Economici".

SETTORE COSTRUZIONI IMPIANTI EOLICI, FOTOVOLTAICI, BIOMASSE E OPERATION & MAINTENANCE

- **PLT engineering S.r.l.**
Capitale sociale € 10.000,00
100% PLT energia S.p.A.

Nel 2013, anche in presenza di un quadro macroeconomico del mercato italiano che ha continuato a manifestare le difficoltà nella ripresa dei livelli di investimento rispetto agli anni precedenti, la società controllata PLT engineering S.p.A. ha proseguito lo sviluppo della propria attività impiantistica rivolta alla realizzazione di opere per la installazione d'impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, la società ha eseguito lavori relativi alla realizzazione di parchi eolici, di impianti minieolici e di impianti a biomasse, oltre ai servizi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti appartenenti ai diversi settori.

Nell'ambito organizzativo la società ha proseguito l'attività di strutturazione iniziata negli anni precedenti e di perseguimento degli obiettivi legati alla mission di PLT Engineering nel contesto di gruppo. In tal senso, la società impiega risorse tecniche, sia operai sia impiegati, dedicate alla realizzazione ed alla manutenzione degli impianti, nonché all'acquisizione ed all'utilizzo del know-how necessario per lo svolgimento delle attività di engineering.

Di seguito vengono commentati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi	6.638	14.276
Margine operativo lordo	271	145
Margine operativo netto	196	(297)
Immobilizzazioni	240	244

Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2013 sono legati principalmente alle attività connesse alla costruzione e progettazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. La significativa riduzione dei ricavi nell'esercizio è imputabile alla riduzione delle attività di costruzione di impianti da parte delle società del gruppo.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo include l'effetto dei costi operativi, oltre ai costi per il personale. Fra i costi vanno menzionati in particolare quelli per servizi e quelli per godimento di beni di terzi, che si riferiscono prevalentemente a noleggi, affitti ed a canoni di leasing.

Margine operativo netto

Il margine operativo netto rappresenta il risultato dopo gli ammortamenti, relativi alle attività materiali ed immateriali.

Immobilizzazioni

Gli investimenti realizzati nel periodo sono relativi prevalentemente all'acquisto di attrezzature utilizzate per i servizi di manutenzione degli impianti eolici, fotovoltaici ed a biomasse, nonché all'acquisto di apparecchiature elettroniche, dotazioni d'ufficio ed automezzi.

SETTORE TRADING ENERGIA RINNOVABILE

- **Powerservice S.r.l.**
Capitale sociale € 20.000,00
100% PLT energia S.p.A.

La società ha iniziato ad operare, dal 2009, nel mercato nazionale dell'energia sia attraverso l'acquisto e la vendita di energia elettrica sia attraverso la commercializzazione dei certificati verdi.

Nel 2013 ha continuato a sviluppare l'attività di trading, prevista dall'oggetto sociale, ed ha operato sul mercato domestico soprattutto nella vendita di energia rinnovabile e certificati verdi prodotti dalle società del Gruppo.

La società ha raggiunto la piena operatività nel mercato elettrico nazionale il 28 luglio 2009 con l'iscrizione, da parte del GME (Gestore Mercato Elettrico), alla piattaforma di Registrazione delle transazioni Bilaterali dei certificati verdi acquisendo, in tal modo, la qualifica di operatore grossista. Dalla suddetta data, la società opera attraverso un conto proprietà a suo nome, aperto presso il GSE (Gestore servizi elettrici) per il deposito dei certificati verdi acquistati e con la piena disponibilità alla commercializzazione nel mercato.

Di seguito vengono commentati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi	5.812	6.377
Margine operativo lordo	177	42
Margine operativo netto	116	42
Immobilizzazioni	0	0

Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2013 sono relativi principalmente alla vendita di energia e certificati verdi.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo include l'effetto dei costi operativi, che accolgono principalmente i costi per acquisti di energia e certificati verdi.

Margine operativo netto

Il margine operativo netto rappresenta il risultato dopo gli ammortamenti, relativi alle attività materiali ed immateriali.

Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo PLT energia e di analizzare la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati di Conto economico consolidato e Stato patrimoniale consolidato e la struttura della posizione finanziaria netta consolidata, utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori, utilizzati anche per la riclassifica dei dati relativi al bilancio d'esercizio.

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della performance operativa ed espressione sintetica del cash flow lordo, generato dal risultato prima degli ammortamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito. E' calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e svalutazioni".

Immobilizzazioni: determinate quale somma delle "Immobilizzazioni Materiali", "Immobilizzazioni Immateriali" e "Immobilizzazioni Finanziarie", ad esclusione dei "Crediti finanziari", inclusi nella voce "Posizione finanziaria netta";

Capitale circolante netto: definito quale somma algebrica tra l'"Attivo circolante" ed i "Ratei e Risconti Attivi" ed i "Debiti" ed i "Ratei e Risconti Passivi", ad esclusione:

- delle "Disponibilità liquide", incluse nella voce "Posizione finanziaria netta";
- dei "Debiti verso soci per finanziamenti" e dei "Debiti verso Banche", incluse nella voce "Posizione finanziaria netta";

Passività non onerose: definiti quale somma algebrica dei "Fondi per rischi ed oneri", del "Trattamento di fine Rapporto di lavoro" e "Risconti passivi per contributi";

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Immobilizzazioni", del "Capitale circolante netto" e delle "Passività non onerose";

Posizione finanziaria netta: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai "Debiti verso soci per finanziamenti", dai "Debiti verso Banche", al netto delle "Disponibilità liquide" e dei "Crediti finanziari" non precedentemente considerati nella definizione degli altri indicatori di performance patrimoniale.

Analisi dei risultati economici consolidati del Gruppo

Il Conto Economico Consolidato del Gruppo PLT energia al 31 dicembre chiude con un risultato positivo pari a 1.929 migliaia di euro, con un margine operativo lordo (EBITDA) pari al 42% del fatturato e un risultato operativo (EBIT) del 19% per effetto dell'imputazione degli ammortamenti di periodo.

Si indica di seguito il Conto economico consolidato riclassificato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	2013	2012
Totale ricavi	20.481	29.219
Totale costi	(11.884)	(20.078)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.597	9.141
Ammortamenti e svalutazioni	(4.745)	(3.753)
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	3.852	5.388
Proventi finanziari	225	159
(Oneri finanziari)	(3.903)	(4.247)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.434	2.559
TOTALE PROVENTI(ONERI) FINANZIARI	(1.244)	(1.529)
Proventi(Oneri) straordinari	(55)	(519)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.553	3.340
Imposte	(624)	(608)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	1.929	2.732
-Quota di pertinenza di Gruppo	1.655	1.526
-Quota di pertinenza di Terzi	274	1.206

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio della composizione dei ricavi consolidati:

RICAVI CONSOLIDATI

Migliaia di euro	2013	2012
Ricavi connessi alla vendita di energia	3.814	3.880
Ricavi da certificati verdi e altre forme di incentivi	3.553	3.449
Ricavi da vendita materiali	61	415
Ricavi da progettazione e manutenzione impianti alimentati da fonti rinnovabili	1.295	947
Ricavi per altre prestazioni	561	370
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	9.284	9.061
Variazione delle rimanenze di prodotti	240	212
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	4.774	13.718
Contributi in conto esercizio	5.115	4.629
Altri ricavi e proventi	1.068	1.599
Totale altri ricavi e proventi	6.183	6.228
Totale	20.481	29.219

I “ricavi connessi alla vendita di energia” si riferiscono per l'intero importo alla vendita di energia sul mercato domestico.

I “ricavi da certificati verdi e altre forme di incentivi” si riferiscono alla valorizzazione della produzione di 41.328 MWh di energia utile ai fini dell'assegnazione di certificati verdi.

I contributi in conto esercizio, pari a 5.115 migliaia di euro, si riferiscono principalmente all'ottenimento delle tariffe incentivanti.

I “ricavi da progettazione e manutenzione impianti da fonte rinnovabile” si riferiscono alle attività di sviluppo e gestione di serre fotovoltaiche, impianti eolici e a biomasse.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni derivano dalla capitalizzazione dei costi di commessa in capo alle società di scopo che hanno svolto in economia l'attività di costruzione degli impianti.

I costi pari a complessivi 11.884 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- costi per l'acquisto di energia elettrica e certificati verdi da terzi per l'attività di trading, nonché all'acquisto di materiali per la costruzione e la manutenzione degli impianti eolici, fotovoltaici e a biomasse, per 3.608 migliaia di euro;
- costi per servizi relativi ad appalti per la realizzazione degli impianti, a consulenza commerciali, legali ed amministrativo/contabili, assicurazioni, per 4.395 migliaia di euro;
- costi per il personale dipendente per 2.181 migliaia di euro.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo è positivo per 8.597 migliaia di euro.

Margine operativo netto

Il Margine operativo netto è positivo per 3.852 migliaia di euro ed accoglie l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, dei beni in leasing valutati in applicazione dello IAS 17 e delle immobilizzazioni immateriali.

Proventi e (Oneri) finanziari netti

Il saldo della voce dei Proventi e Oneri finanziari netti è negativo per 1.244 migliaia di euro ed è composto da 3.903 migliaia di euro di oneri finanziari, 225 migliaia di euro di proventi finanziari, 2.434 migliaia di euro di rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Proventi e (Oneri) straordinari

Il saldo della voce dei Proventi ed Oneri straordinari è negativa per 55 migliaia di euro.

Imposte

Le “Imposte” sono complessivamente pari a 624 migliaia di euro.

Risultato netto d'esercizio

L'utile dell'esercizio del 2013 è pari a 1.929 migliaia di euro.

Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2013.

Migliaia di euro	2013	2012
Attività immobilizzate nette:		
Immobili, impianti e macchinari	66.161	62.762
Attività immateriali	17.862	12.478
Partecipazioni	10.825	11.226
Totale	94.849	86.466
Capitale circolante netto:		
Rimanenze	1.639	1.581
Crediti verso Soci	4	8
Crediti commerciali e altri crediti	19.775	20.540
Debiti commerciali e altri debiti	(14.309)	(18.302)
Debiti diversi	(9.155)	(12.645)
Ratei e risconti attivi (passivi)	(2.508)	(2.066)
Totale	(4.554)	(10.886)
Capitale investito lordo	90.295	75.580
Fondi diversi:		
TFR	(241)	(181)
Altri fondi	(239)	(257)
Totale	(480)	(438)
Capitale investito netto:	89.815	75.142
Patrimonio netto complessivo	17.255	17.380
Liquidità	3.372	4.899
Titoli non immobilizzati	4.406	4.275
Crediti finanziari	5.241	1.361
Debiti finanziari a breve termine	(20.612)	(11.909)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(64.967)	(56.388)
Posizione finanziaria netta - Indebitamento/(Liquidità)	72.560	57.762

Il “Capitale investito netto” del gruppo, pari a 89.815 migliaia di euro, è rappresentato prevalentemente dalle “attività immobilizzate nette” pari a 94.849 migliaia di euro e dal “Capitale circolante netto”, negativo per 4.554 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta negativa per 72.560 €/migliaia, include, principalmente le passività finanziarie a breve e lungo termine verso gli istituti finanziari relative alla realizzazione degli impianti del Gruppo, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti di natura finanziaria. La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa alla stipula di nuovi contratti di finanziamento per alcuni impianti del Gruppo.

Indicatori economici, patrimoniali, finanziari e di efficienza consolidati del Gruppo

Si riportano di seguito gli indici di redditività, solvibilità e di efficienza consolidati relativi all'esercizio 2013:

Indici di Redditività			
Indice	Formula di calcolo	U.M.	Valore
EBITDA	in % sui Ricavi	%	41,98%
EBIT	in % sui Ricavi	%	18,81%
Risultato Netto	in % sui Ricavi	%	9,42%
ROI (Redditività Capitale Investito)	Margine Operativo Netto/Capitale Investito	%	4,31%
ROE (Redditività Capitale Proprio)	Utile Netto/Patrimonio Netto	%	11,18%
ROS (Redditività delle Vendite)	Margine Operativo Netto/Ricavi di Vendita	%	41,49%

Indici di solvibilità			
Indice	Formula di calcolo	U.M.	Valore
Indicatore della Capacità di Rimborso dell'Indebitamento	PFN/EBITDA	N°	8,44
Indice di Copertura degli Oneri Finanziari	EBITDA/Oneri Finanziari	N°	2,34

Indici di Efficienza			
Indice	Formula di calcolo	U.M.	Valore
Numero Medio Dipendenti		N°	61
Fatturato "Pro Capite"	Valore della Produzione/numero medio dipendenti	€/000	335,7
Valore Aggiunto "Pro Capite"	Valore aggiunto/numero medio dipendenti	€/000	176,7
Risultato Operativo "Pro Capite"	EBIT/numero medio dipendenti	€/000	63,1
Utile Netto "Pro Capite"	Utile netto/numero medio dipendenti	€/000	31,6
Incidenza Costo del Lavoro	Costo del lavoro/numero medio dipendenti	€/000	35,7
Incidenza Costo del Lavoro	In % sui Ricavi	%	10,6%

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Il Gruppo concentrerà l'attività ed i programmi principalmente sullo sviluppo di ulteriore capacità produttiva nel segmento eolico, oltre al proseguimento del processo di diversificazione, in termini di fonti di generazione di energia, attraverso lo sviluppo interno e l'acquisizione sul mercato secondario di impianti già allacciati, ed in termini di attività svolte, identificando nei sistemi efficienti di utenza e negli impianti a biometano possibili nuove linee di business.

Particolare interesse rappresenta il biometano, risorsa energetica dotata di un elevato potenziale di sviluppo, anche alla luce della emanazione di recenti normative tra le quali emerge il D.M. 5/12/2013 "Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale, entrato in vigore il 18/12/2013.

La produzione di biometano non è altro che il processo di purificazione del biogas che consente di ottenere un combustibile da fonti rinnovabili idoneo all'immissione nelle reti di distribuzione del gas naturale e nelle stazioni di servizio per autotrazione.

La multidisciplinarietà della filiera che il Gruppo ritiene di poter integrare verticalmente alla luce delle competenze tecniche e del know-how maturato, potrà consentire di elaborare un piano industriale specifico al fine di occupare una nicchia di questo settore.

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, PLT energia, attraverso la costituzione di SPV di diritto rumeno, nel Dicembre 2013 ha avviato un impianto fotovoltaico da ca. 500 KWp a Timisoara. Il processo proseguirà nei prossimi anni, con la dovuta gradualità, in altri paesi dove il mercato delle rinnovabili si dimostrerà redditizio.

Proseguono sia l'iter autorizzativo delle iniziative avviate dal Gruppo, attraverso le specifiche società veicolo, sia le attività di sviluppo e realizzazione degli impianti nei settori che costituiscono il core business del Gruppo. Infatti la strategia di crescita che il gruppo ha delineato prevede cospicui investimenti nel periodo 2014-2017 per la realizzazione di nuovi parchi eolici che dovrebbero portare la produzione annua di energia elettrica ad oltre 350 GWh.

Per supportare tale crescita e procedere al rafforzamento della struttura dei mezzi propri sono state analizzate diverse opzioni strategiche quali la quotazione in borsa, l'ingresso nel capitale, con quote di minoranza, di fondi di private equity o di altri operatori del settore energy tradizionale. Gli azionisti hanno avviato il percorso finalizzato alla possibile ammissione a quotazione su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ritenendo la Borsa un punto di riferimento per le piccole-medie imprese alla ricerca di un volano di crescita e, conseguentemente, di poter reperire le risorse finanziarie funzionali ai propri progetti di sviluppo. La quotazione permetterà quindi di incrementare la dotazione finanziaria di mezzi propri e darà una visibilità sia a livello nazionale che internazionale, con effetti benefici nei rapporti con clienti, fornitori e finanziatori. Il segmento AIM si rivolge alle piccole e medie imprese finanziariamente sane, impegnate in progetti di crescita credibili e sostenibili all'interno di settori in espansione, in grado di attrarre una platea diversificata di investitori.

Nel mese di novembre 2013 è stato affidato l'incarico per l'assistenza al progetto di quotazione alla Società SIM INTEGRAE con l'obiettivo di terminare il processo di quotazione nel mese di maggio 2014.

Si segnala infine che, in data 4 marzo 2014, tramite la partecipata PLT engineering S.r.l., sono state presentate due domande di accesso alle agevolazioni di cui al D.M. 29 luglio 2013 "Bando Investimenti Innovativi", per un importo complessivo di ca. 3M € e aventi ad oggetto:

- n. 7 impianti minieolici a tecnologia avanzata ed innovativa;
- un sistema innovativo integrato di efficientamento e controllo degli impianti esistenti.

Il Decreto prevede la concessione di un contributo a fondo perduto pari al 20% dell'investimento e di un finanziamento agevolato sulla restante quota di investimento.

In data 10 marzo 2014 è stata pubblicata la graduatoria che ha visto l'ammissione delle due domande presentate da PLT engineering rispettivamente alle posizioni n. 93 e n. 95.

Altre informazioni

Rapporti con entità correlate al Gruppo

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con parti correlate, ulteriori rispetto a quelle indicate nel paragrafo "La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2013", così come definite dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 (par.9).

Si riportano di seguito i saldi patrimoniali ed economici iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, relativi alle operazioni realizzate verso le società del Gruppo che non sono state incluse nel perimetro di consolidamento:

Entità Correlata	Crediti		Debiti Finanziari	Debiti		Ricavi caratteristici	Proventi finanziari	Costi operativi	Oneri finanziari
	Credit Finanziari	Comm.li e Altri Crediti		Comm.li e Altri Debiti					
Soc. Agr. Isola d'Agri	2.341.271	173.094	0	0	115.173	101.446	0	408	
Soc. Agr. Arbelia	461.027	4.000	0	0	4.000	0	0	0	
Maicor Wind S.r.l.	777.014	10.348	0	0	11.176	0	0	0	
Enerlive S.r.l.	0	90.637	0	777.014	92.181	0	0	0	
Pierluigi Tortora (Presidente Consiglio di Amministrazione)	0	0	0	129.418	0	0	341.204	0	

Tutte le operazioni con parti correlate sono intrattenute applicando condizioni in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione riceve un compenso deliberato dall'Assemblea dei Soci ed intrattiene un rapporto di dipendenza nella società PLT engineering S.r.l. Le competenze maturate nel corso dell'esercizio 2013 sono riportate nella tabella.

Principali rischi ed incertezze del Gruppo

Di seguito sono fornite le informazioni qualitative e quantitative volte a fornire indicazioni circa l'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo opera nel mercato della produzione di energia elettrica e pertanto in considerazione della qualità creditizia delle controparti non è particolarmente esposta al rischio di credito.

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali.

I crediti vantati per la vendita dell'energia prodotta dagli impianti del Gruppo, nonché quelli vantati per la vendita dei "Certificati Verdi" non presentano alcuna problematica in fatto di recuperabilità.

Si segnala che alla chiusura dell'esercizio in esame il bilancio consolidato del Gruppo presenta crediti verso clienti per un importo pari ad 6.502 migliaia di euro relativi sostanzialmente alla produzione di energia. Tali crediti risultano in buona parte già incassati alla data di redazione del presente documento.

RISCHIO DI PREZZO

Il Gruppo opera nel mercato della produzione di energia elettrica e pertanto in considerazione della notevole richiesta di energia non è particolarmente esposta al rischio di riduzione del fatturato in termini quantitativi.

Tuttavia, le variabili che possono determinare una oscillazione dei ricavi annuali possono essere classificate come segue:

- risorse naturali: oscillazione della risorsa vento da un anno all'altro, il rischio è mitigato dai dati di producibilità storici rilevati dalla messa in esercizio degli impianti che evidenziano una produzione omogenea nel tempo che dovrebbe garantire anche per l'anno 2013 e seguenti le stime di producibilità;
- legislazione, mercato e normativa: l'evoluzione normativa può incidere sul prezzo dell'energia elettrica e sul valore degli incentivi riconosciuti; più in generale, i meccanismi di incentivazione pubblica possono risentire delle incognite e delle difficoltà del contesto economico-finanziario globale, con riflessi sull'attività normativa stessa e sulle politiche di supporto al settore delle rinnovabili; si rimanda, in tal senso, alle considerazioni sviluppate nel paragrafo "Quadro normativo di riferimento";
- autorizzazione nuovi impianti: l'iter autorizzativo per la realizzazione dei nuovi impianti rischia di posticipare l'avvio dei lavori di costruzione ritardando la messa in esercizio degli impianti e riducendo il valore delle forme di incentivo riconosciute per le varie fonti energetiche.

RISCHIO FINANZIARIO

In relazione all'indebitamento finanziario, si segnala che il Gruppo è ricorso al mercato finanziario per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti.

Il Gruppo riesce a fronteggiare le esigenze finanziarie dovute sia ai piani di rientro previsti dai finanziamenti bancari sia alle esigenze finanziarie scaturenti dall'attività operativa, mediante gli incassi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dagli impianti e dei relativi certificati verdi; i relativi incassi avvengono in maniera puntuale.

Il rapporto con gli istituti di credito risente inevitabilmente, in parte, dei riflessi che questi ultimi hanno subito dal contesto più generale di incertezza e di crisi. Ciò in termini di tempistiche relative all'approvazione delle linee di credito, più che in termini di accesso al credito stesso.

In tal senso, viene ulteriormente perseguita una politica gestionale tendente al progressivo, seppure non facilmente ottenibile nell'immediato, miglioramento del quadro finanziario aziendale rappresentato dalla Posizione Finanziaria Netta.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il "Rischio di Liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie ed operative nei termini e nelle scadenze prestabiliti.

Nello specifico, in virtù di quanto descritto in precedenza si ritiene che alla data del presente documento non sussistono problematiche di tale natura.

Si segnala che il Gruppo utilizza diversi strumenti per la gestione di tale rischio mediante piani finanziari e piani di tesoreria al fine di consentire una completa e corretta misurazione dei flussi monetari in entrata ed in uscita.

RISCHIO DI CAMBIO

Si segnala che il Gruppo non è esposto ad alcun tipo di rischio di Cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il "Rischio di Tasso di Interesse" a cui è esposto il Gruppo è originato dall'indebitamento finanziario, i cui contratti prevedono tassi fissi o variabili legati all'andamento dell'Euribor. A tal proposito il Gruppo, per quanto riguarda i contratti che prevedono l'applicazione di tassi variabili, attraverso la sottoscrizione di contratti di Interest Rate Swap, si è parzialmente garantito dalle eventuali fluttuazioni di tale tasso.

Attività di ricerca e sviluppo del Gruppo

Nel corso del 2013 il Gruppo, tramite la società PLT engineering S.r.l., ha svolto particolari attività di sviluppo tecnico, progettazione e ricerca con collaboratori propri nel settore dei "minieolici", che non essendo propriamente qualificabili secondo il

significato pieno di “ricerca e sviluppo” non sono stati capitalizzati. Purtroppo segnaliamo che queste esperienze hanno accresciuto specifiche conoscenze tecnico/operative che hanno incrementato le possibilità di investimento del Gruppo.

Inoltre è doveroso segnalare attività di innovazione tecnologica nel settore Operation & Maintenance, i cui risultati si sono concretizzati con l'ammissione nella graduatoria dello specifico “Bando Investimenti Innovativi” emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico e già descritta al paragrafo “Prevedibile Evoluzione della Gestione”.

Investimenti del Gruppo

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha investito circa 5 milioni di euro per l'acquisto delle società Montefano Energia S.r.l. e Corridonia Energia S.r.l. entrambe proprietarie di un impianto fotovoltaico della potenza pari a 1 MWp.

Nel settore eolico si è investito nell'acquisto della residua quota di capitale sociale della W-energy S.r.l., prima partecipata al 50%, per un valore di circa 5 milioni di euro ed inoltre sono stati allacciati alla rete sei nuovi impianti c.d. minieolici per un valore di circa 3,2 milioni di euro.

Infine per supportare la crescita delle attività agricole si sono effettuati investimenti minori per l'acquisto di idonee attrezzature.

Risorse umane e organizzazione del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2013 il dato occupazionale, nel Gruppo PLT energia, evidenzia 69 dipendenti, di cui 34 impiegati nella Holding per il coordinamento delle attività e per la fornitura di servizi alle società del Gruppo e 35 impiegati nelle società operative consolidate, per gestire le proprie attività di business. Di questi ultimi, i dipendenti addetti alle attività agricole sono 19.

Per quanto riguarda le attività formative, oltre alle iniziative mirate allo sviluppo di competenze aziendali, il Gruppo ha proseguito nel 2013 la formazione istituzionale finalizzata all'approfondimento di tematiche di gestione e alla normativa di riferimento. Nel Gruppo le società attive nella manutenzione degli impianti e nella costruzione operano con la certificazione di Qualità alla normativa EN ISO 9001:2008 e BS OHSAS 18001:2007. In particolare, la società PLT engineering S.r.l. per le seguenti attività: progettazione, manutenzione e realizzazione chiavi in mano di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianti eolici e fotovoltaici) e servizi di consulenza di asseverazione tecnica di dati anemologici di progetti eolici; la società Telesafe Energy S.r.l. per le seguenti attività: progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di impianti di cogenerazione (gas, biogas e biomasse) nonché la progettazione di impianti fotovoltaici.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OPZIONE STRATEGICA A SUPPORTO DELLA CRESCITA DEL GRUPPO

Come già accennato al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo” gli azionisti hanno avviato il percorso finalizzato alla possibile ammissione a quotazione su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed il giorno 31 del mese di marzo il Consiglio di Amministrazione di

PLT energia S.p.A. è stato convocato per deliberare in merito all' approvazione del progetto di quotazione della Società su AIM Italia, all' approvazione del Business Plan e alla convocazione dell' Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci avente ad oggetto l'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, quinto comma cod. civ.

In tale Consiglio di Amministrazione sarà ribadita la motivazione della quotazione e la volontà di fornire al mercato un valore oggettivo e trasparente della Società, di aumentare lo standing e la visibilità e di ottenere nuove risorse finanziarie utili allo svolgimento del core business di PLT Energia S.p.A. e a sostenerne la crescita delineata nel piano industriale. Nell'ambito dell'operazione di quotazione su AIM Italia la Società, tenuto conto del riscontro positivo da parte di Integrae Sim S.p.A. che ha supportato la stessa nella fase di presentazione agli investitori e di pre-marketing, ha conferito a Integrae SIM S.p.A. l'incarico di NOMAD (Nominated Adviser) e di Global Coordinator, in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento Emittenti AIM Italia, l'incarico di consulenza di carattere legale e fiscale a NCTM – Studio Legale Associato, mentre a EPYON l'incarico che riguarderà la verifica sui dati contabili che saranno inclusi nel documento di ammissione e le verifiche connesse con la dichiarazione della Società sul capitale circolante.

ANDAMENTO OPERATIVO

Alla data di approvazione del presente bilancio, il Gruppo ha avviato i lavori per la costruzione di ulteriori due impianti minieolici, ciascuno di potenza pari a 200 kW e di due nuovi impianti eolici di potenza complessiva pari a 1,6 MW.

VARIAZIONE DELLA STRUTTURA DEL GRUPPO

Le quote della società Energia Viva, già partecipata indirettamente tramite PLT engineering S.r.l. e Micropower S.r.l., sono state acquistate dalla PLT energia S.p.A. nell'ambito del miglioramento della struttura societaria del Gruppo. In senso opposto si è proceduto alla cessione delle quote possedute nelle Società Agricola Arbelia S.r.l. (50%), Campana Wind S.r.l. (100%) e SAV Girifalco S.r.l. (100%).

Proposta all'Assemblea degli Azionisti

Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sottoposto alla Vostra attenzione ed a deliberare circa la destinazione dell'utile d'esercizio pari a € 3.134.695,53 come segue:

- per € 156.734,78 a Riserva Legale come previsto dall' Art. 2430 C.C.;
- per € 1.250.000,00 quale dividendo da distribuire ai Soci SIREFID S.p.A. e INTESA SANPAOLO TRUST COMPANY S.p.A., in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale della Società, rispettivamente detenuta;
- per € 1.727.960,75 a Utili portati a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Pierluigi Tortora



*Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2013
del Gruppo PLT energia*



*Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2013
del Gruppo PLT energia*

*Stato patrimoniale consolidato e
conto economico consolidato*

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO		
A. CREDITI VERSO SOCI		
per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già ric di cui già richiamati	3.750	7.763
B. IMMOBILIZZAZIONI :		
I. Immobilizzazioni immateriali:	17.862.123	12.478.229
1. Costi di impianto e di ampliamento	84.623	109.426
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	6.857	37.728
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegn	63.594	66.093
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	704.809	175.168
5. Avviamento	4.229.199	2.306.522
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	7.474.220	6.479.707
7. Altre	5.298.821	3.303.585
II. Immobilizzazioni materiali :	66.161.229	62.761.691
1. Terreni e fabbricati	6.604.909	6.397.946
2. Impianti e macchinari	56.661.774	52.876.743
3. Attrezzature industriali e commerciali	125.441	60.105
4. Altri beni	222.790	256.097
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.546.315	3.170.801
III. Immobilizz. finanziarie,	11.805.809	12.290.312
con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'eserc. success.		
1. Partecipazioni	10.765.905	11.118.966
a) imprese controllate	179	8.663
b) imprese collegate	10.764.821	11.108.086
d) altre imprese	905	2.217
2. Crediti:	980.537	1.064.596
a) verso imprese controllate	825.000	975.000
d) verso altri:	155.537	89.596
3. Altri titoli	59.367	106.750
di cui, esigibili entro l'es. successivo		
4. Azioni proprie		
con indicazione del valore nominale complessivo		
Totale immobilizzazioni (B)	95.829.161	87.530.232
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze:	1.639.189	1.580.771
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.096.727	1.061.969
2. Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	193.608	80.578
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Prodotti finiti e merci	348.854	204.224
5. Acconti	0	234.000
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce , degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	24.035.469	20.836.127
1. Verso Clienti	6.502.046	6.534.200
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
2. Verso imprese controllate	2.961.545	383.573
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
3. Verso imprese collegate	788.408	139.519
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4.bis Crediti tributari	6.785.331	5.757.000
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
4.ter Imposte anticipate	838.452	834.764
di cui, esigibili oltre l'es. successivo		
5. Verso altri:	6.159.687	7.187.072
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	832.895	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	4.406.200	4.275.365
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	62.331
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	6.834
4. Altre partecipazioni	498.200	498.200
6. Altri titoli	3.908.000	3.708.000
IV. Disponibilità liquide :	3.371.729	4.899.106
1. Depositi bancari e postali presso:	3.343.852	4.866.481
a) Banche	3.343.852	4.866.481
3. Denaro e valori in cassa	27.877	32.625
Totale attivo circolante (C)	33.452.587	31.591.369
D. RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	1.273.574	1.161.321
TOTALE ATTIVO	130.559.073	120.290.685

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2013	31/12/2012
PASSIVO		
A. PATRIMONIO NETTO PER IL GRUPPO :	16.647.811	15.274.473
I. Capitale	2.000.000	60.000
IV. Riserva legale	12.000	12.000
VII. Altre riserve, distintamente indicate:	499.822	502.016
a) riserva contributi in c/ impianti per investim.		
b) altre: Riserva da consolidamento	499.822	502.016
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	12.480.763	13.174.325
IX. Utile (perdita) consolidato del Gruppo	1.655.226	1.526.131
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DI TERZI:	607.135	2.105.683
X. Capitale e riserve di terzi	333.448	899.963
XI. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	273.687	1.205.720
A. PATRIMONIO NETTO :	17.254.944	17.380.156
B. FONDI PER RISCHI E ONERI :	239.099	256.755
2. per imposte, anche differite	139.544	169.746
3. altri	99.555	87.009
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	240.598	181.403
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	109.042.849	99.244.741
3. Debiti verso soci per finanziamenti di cui, esigibili oltre l'es. successivo	2.659.776	2.454.463
4. Debiti verso:	59.069.527	45.850.990
b) Banche	59.069.527	45.850.990
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	47.204.000	38.990.944
5. Debiti verso altri finanziatori: di cui, esigibili oltre l'es. successivo	19.477.769	19.894.088
6. Acconti di cui, esigibili oltre l'es. successivo	17.127.000	17.396.624
7. Debiti verso fornitori di cui, esigibili oltre l'es. successivo	3.963.772	3.333.744
9. Debiti verso fornitori di cui, esigibili oltre l'es. successivo	9.076.457	13.707.046
9. Debiti verso imprese controllate di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	97.500
12. Debiti tributari di cui, esigibili oltre l'es. successivo	1.147.396	1.135.191
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale di cui, esigibili oltre l'es. successivo	121.101	126.248
14. Altri debiti di cui, esigibili oltre l'es. successivo	13.527.051	12.645.471
E. RATEI E RISCONTI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	3.781.582	3.227.630
TOTALE PASSIVO	130.559.073	120.290.685
CONTI D'ORDINE	34.247.000	185.696
Altri conti d'ordine:		
Impegni e garanzie	34.247.000	185.696

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2013	31/12/2012
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.283.583	9.060.239
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	240.298	212.253
4. Incrementi di immobilizz. per lavori interni	4.774.108	13.718.425
5. Altri ricavi e proventi	6.182.734	6.228.289
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	20.480.722	29.219.206
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per mat.prime, suss., di consumo e merci	3.606.484	10.171.783
7. Per servizi	4.395.290	6.721.191
8. Per godimento di beni di terzi	1.086.577	782.244
9. Per il personale	2.180.683	1.909.023
a) Salari e stipendi	1.556.699	1.396.916
b) Oneri sociali	470.061	407.880
c) Trattamento di fine rapporto	104.257	88.533
e) Altri costi	49.666	15.694
10. Ammortamenti e svalutazioni:	4.745.668	3.753.298
a) ammortam. immobilizzaz. immateriali	761.037	409.311
b) ammortam. immobilizzaz. materiali	3.941.808	2.580.962
c) altre svalutazioni delle immobilizzaz.	0	208.276
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.e delle disp.liquide	42.823	554.748
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	180.880	96.303
13. Altri accantonamenti	27.852	21.996
14. Oneri diversi di gestione	405.546	375.592
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	16.628.980	23.831.429
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.851.742	5.387.777
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	0	0
b) in imprese collegate	0	0
16. Altri proventi finanziari	225.468	159.046
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.725	2.372
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	82.315	13.087
d) proventi diversi dai precedenti da:	141.428	143.587
4. altri	141.428	143.587
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	3.903.022	4.247.102
c) controllanti	408	0
d) altri	3.902.614	4.247.102
17 bis. Utili e perdite su cambi	10	8
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-/+17BIS)	(3.677.564)	(4.088.064)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:	2.442.308	2.559.339
a) di partecipazioni	2.442.308	2.559.339
19. Svalutazioni:	7.750	0
a) di partecipazioni	7.750	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	2.434.558	2.559.339
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:	613.272	268.476
a) plusvalenze da alienazioni		900
d) altri	613.272	267.576
21. Oneri straordinari:	668.784	787.939
a) minusvalenze da alienazioni	32.308	127.115
c) altri	636.476	660.824
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	(55.512)	(519.463)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.553.225	3.339.589
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	624.313	607.739
a) imposte correnti	653.870	751.127
b) imposte (anticipate)/differite	(29.558)	(143.388)
23. Utile (perdita) dell'esercizio	1.928.913	2.731.851
27. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	273.687	1.205.720
27. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	1.655.226	1.526.131



*Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2013
del Gruppo PLT energia*

Nota integrativa consolidata

INTRODUZIONE

Il bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, viene redatto secondo i criteri previsti dalle disposizioni del D.Lgs N. 127 del 09/04/1991 e gli articoli riportati nella presente relazione fanno riferimento esclusivo a tale decreto. Al fine, poi, di offrire una migliore informativa, il bilancio consolidato di gruppo è corredato da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario consolidato;
- prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo;
- prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della Capogruppo e patrimonio netto ed utile netto di pertinenza del Gruppo.

Il bilancio è stato redatto in conformità con il dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai principi contabili formulati dall'OIC.

I valori sono espressi in unità di Euro, se non diversamente indicato.

Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati

I criteri che hanno ispirato i metodi di consolidamento utilizzati sono quelli indicati dall'art. 26 del D. Lgs. 127/1991, in particolare per quanto attiene al concetto di controllo di diritto e controllo di fatto, così come espressi anche dal 1° comma dell'art. 2359 – n° 1 Cod. Civ.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo e quelli delle società in cui essa detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'elenco delle società che rientrano nell'area di consolidamento e l'indicazione del metodo applicato per ciascuna di esse vengono illustrati in un'apposita tabella presentata nella Relazione sulla Gestione facente parte del presente Bilancio Consolidato.

Variazione del perimetro di consolidamento

Rispetto all'esercizio 2012 il perimetro di consolidamento è variato in seguito alle seguenti operazioni:

- acquisto del 100% delle quote costituenti il capitale sociale delle società Corridonia Energia S.r.l. e Montefano Energia S.r.l. dalla società ESPE S.r.l. avvenuto nel primo semestre dell'anno;
- consolidamento con il metodo integrale della W-energy S.r.l, consolidata con il metodo proporzionale nel bilancio consolidato 2012, la cui gestione è stata a carico

- del Gruppo PLT energia per l'intero esercizio 2013 in seguito all'acquisto del residuo 50% del capitale sociale;
- primo consolidamento della società PLT engineering Romania S.r.l., già posseduta dal Gruppo PLT energia nel 2012 ma non ancora operativa.

Le società SAV- Girifalco S.r.l, Campana Wind S.r.l. e Società Agricola Arbelia S.r.l. sono state incluse nel perimetro di consolidamento 2013, anche se oggetto di successiva cessione alla data di approvazione del presente documento, poiché la gestione delle stesse è stata in carico al Gruppo PLT energia fino al termine dell'esercizio corrente.

Metodo di consolidamento

Il metodo utilizzato è quello dell'integrazione globale, che comporta la ripresa integrale degli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi delle società che rientrano nell'area di consolidamento, assegnando all'utile di terzi ed al patrimonio di terzi la quota di interessenza delle minoranze.

Si è fatto ricorso anche al metodo di consolidamento proporzionale o al metodo del patrimonio netto, laddove si è valutato applicabile l'utilizzo di tali criteri.

Il metodo proporzionale comporta l'aggregazione di tutte le voci, linea per linea, del bilancio della società partecipata in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dal Gruppo.

Il metodo del patrimonio netto comporta l'adeguamento del costo originario della partecipazione al valore del patrimonio netto della società partecipata per tener conto delle quote di utili e perdite della partecipata conseguiti nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione, rettificati per riflettere gli effetti delle rettifiche proprie del consolidamento.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato risulta dalla sommatoria voce per voce dei bilanci d'esercizio della controllante e delle controllate sopra identificate, approvati dalle Assemblee dei Soci delle singole società, opportunamente riclassificati e/o rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, che corrispondono a quelli adottati dalla controllante per la redazione del suo bilancio d'esercizio ed integrati, ove necessario.

Il conto economico dell'impresa acquisita in corso d'anno viene consolidato per l'intero esercizio solo se il Gruppo realizza l'acquisto della partecipazione ed assume la gestione dell'impresa nella prima parte dell'esercizio. Il risultato d'esercizio relativo alla frazione di anno antecedente alla data di acquisto della partecipazione viene dedotto dal risultato consolidato mediante allocazione di apposita voce nel conto economico consolidato, se di significativo importo.

I valori contabili delle partecipazioni detenute dalla Società Capogruppo e dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento vengono eliminati, a fronte dei relativi patrimoni netti, mediante assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, in linea con il metodo del consolidamento integrale, evidenziando separatamente i patrimoni netti ed i risultati di esercizio di pertinenza delle minoranze azionarie.

Le quote dei soci di minoranza, relative al patrimonio netto e al risultato d'esercizio

delle imprese consolidate, sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico denominate, rispettivamente, "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) di pertinenza di terzi".

Le differenze tra costi d'acquisto delle partecipazioni e patrimoni netti contabili delle partecipate, alle date di acquisto delle partecipazioni, vengono imputate, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo di bilancio delle stesse Società partecipate.

Le eventuali residue differenze negative sono iscritte sotto la voce "Differenza di consolidamento" quali avviamenti delle società consolidate ed ammortizzate in un arco temporale ritenuto congruo in ragione della tipologia di investimento e del settore di attività in cui le società operano.

Le eventuali residue differenze positive sono iscritte sotto la voce "Riserva di consolidamento" o, qualora siano ascrivibili ad una previsione di risultati economici sfavorevoli delle società partecipate negli esercizi immediatamente successivi alle date di acquisto delle partecipazioni, sono iscritte sotto la voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri". Quest'ultimo fondo viene, poi, accreditato al conto economico nel momento in cui si verificano le perdite attese.

In caso di cessione totale della partecipazione di controllo, il Gruppo attua il deconsolidamento della stessa rilevando nel conto economico consolidato l'utile o la perdita derivante dall'operazione di vendita. La plusvalenza o minusvalenza iscritta nel conto economico consolidato è pari alla differenza tra il corrispettivo netto realizzato e l'ammontare delle attività nette iscritte nell'ultimo bilancio consolidato, incluso l'avviamento residuo e quanto eventualmente ancora rilevato sotto la voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Si eliminano i crediti e debiti, i ricavi ed i costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si eliminano parimenti anche i dividendi ricevuti dalle partecipate iscritti nel conto economico della partecipante, in quanto già inclusi nella quota di pertinenza del risultato d'esercizio della partecipata.

La conversione dei bilanci delle società estere in moneta di conto (euro) viene realizzata applicando all'attivo e al passivo il cambio corrente di fine esercizio e alle poste del conto economico il cambio medio dell'esercizio. La differenza tra il risultato d'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio viene iscritta nell'apposito conto di patrimonio netto "Riserva di conversione" incluso nella voce "Altre Riserve" fino alla cessione della partecipazione. Nella stessa posta viene anche iscritto l'effetto sul patrimonio netto delle variazioni intervenute nei rapporti di cambio tra la fine dell'esercizio precedente e la fine dell'esercizio in corso. Sono rilevati, in fine, nella voce "Riserva di conversione" gli utili o perdite su cambi relativi a voci monetarie infragruppo espressi non in valuta di conto relativi a prestiti immobilizzati infruttiferi, che rappresentino una estensione dell'investimento netto della Capogruppo nelle sue controllate, come previsto dall'OIC 17.

Gli utili e le perdite generati dall'eliminazione delle partite infragruppo e derivanti dalla traduzione in diverse monete di conto delle stesse, sono stati imputati al conto economico fra i proventi e gli oneri finanziari alla voce "Utile e (Perdite) su cambi".

Gli effetti fiscali relativi alle scritture di consolidamento sono rilevati, se significativi, tra le imposte anticipate e/o differite. In particolare, gli effetti fiscali relativi agli utili e

perdite da operazioni infragruppo eliminate sono rilevati se a fronte di tali utili o perdite infragruppo sono state stanziati imposte nel bilancio della società che li ha contabilizzati; dette imposte vanno differite fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al gruppo. Nello Stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevate separatamente, rispettivamente nella voce "Imposte anticipate" e "Fondi per rischi ed Oneri". Nel conto economico le imposte anticipate e differite sono esposte nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Le imposte che la società Capogruppo dovrà pagare in futuro per poter disporre degli utili indivisi delle controllate, a eccezione dei casi in cui tali utili non saranno soggetti a tassazione al momento in cui verranno distribuiti alla società controllante, vengono stanziati nella voce "Fondi per rischi ed Oneri" come imposte differite.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo, i software e i marchi sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

La voce avviamento, per i cui dettagli si rimanda al commento alle immobilizzazioni immateriali riportato nella presente nota integrativa, è ammortizzata, in quote costanti, in un periodo corrispondente alla sua vita utile, tenuto conto della vita utile degli impianti di proprietà del Gruppo, cui tale avviamento è riferibile.

Le Altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:

- spese per migliorie su beni terzi, ammortizzate sulla base della minor durata della vita utile specifica o della durata del contratto di locazione; e
- oneri d'istruttoria e finanziamento, ammortizzate in base alla durata del finanziamento a cui si riferiscono.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, o di conferimento, o di produzione al netto dei fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Il costo dei cespiti include gli oneri accessori di diretta imputazione e gli oneri finanziari sostenuti durante il periodo di costruzione fino all'entrata in funzione del bene nel processo produttivo aziendale.

I costi di ampliamento, ammodernamento, manutenzione e trasformazione aventi natura incrementativa della capacità produttiva o della vita utile sono capitalizzati tra le immobilizzazioni nella voce di riferimento; i costi di manutenzione e riparazione privi di natura incrementativa sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a seguito di alienazioni e conferimenti di cespiti concorrono alla formazione del risultato dell'esercizio in cui hanno avuto luogo. Il processo di ammortamento viene realizzato a quote costanti e le aliquote sono determinate secondo criteri di prudenza, in linea con la stimata possibilità di utilizzo del cespite.

Di seguito si presentano le aliquote di ammortamento relative alle principali categorie omogenee di immobilizzazioni materiali:

- impianti generici: 25%
- impianti e macchinari:
 - impianti eolici:* 5,6%
 - impianti fotovoltaici:* 5,0%
 - impianti biogas:* 6,7%
- macchine d'ufficio: 20%
- mobili ed arredi: 12%

L'immobilizzazione materiale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata

negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla rilevazione.

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di beni ancora in fase di realizzazione.

Beni in leasing

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario, iscrivendo il valore dei beni tra le immobilizzazioni materiali, ammortizzato in base al periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del relativo contratto di leasing, se gli effetti derivanti dall'applicazione di tale metodo sono di importo significativo.

Finanziarie

I crediti, inclusi tra le "Immobilizzazioni finanziarie", sono valutati al loro presunto valore di realizzazione.

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate che non rientrano nel perimetro di consolidamento e rappresentano un investimento duraturo e strategico nella società sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e svalutate se presentano perdite durevoli di valore

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione le riduzioni di valore, date dal confronto del costo d'acquisto rispetto ai valori di mercato o di realizzo del titolo, sono iscritte nella voce di conto economico "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, Materie prime e prodotti finiti, valutate al costo medio ponderato, sono iscritte al minore tra il costo, determinato con il criterio della media ponderata, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e Debiti

I crediti e i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. Per i crediti, tale valore è ridotto a quello di presumibile realizzo mediante accantonamento, ove necessario, all'apposito fondo svalutazione, esposto in bilancio a diretta decurtazione della voce in oggetto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le “Partecipazioni”, in imprese controllate, collegate ed altre imprese, escluse dal perimetro di consolidamento e che non rappresentano un investimento duraturo e strategico nella società, ed i “Titoli” inclusi tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di desumibile realizzo, desumibile dall’andamento di mercato.

Disponibilità Liquide

Sono espresse a valor nominale con separata indicazione dei depositi bancari e postali e del danaro e valori in cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, per converso, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

Le garanzie rilasciate a fronte dei debiti iscritti in bilancio non vengono riportate tra i conti d'ordine ma vengono evidenziate in Nota Integrativa, ove necessario, nei commenti relativi alle rispettive voci di bilancio.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione; gli impegni non afferenti la gestione ordinaria, sono iscritti sulla base dei contratti stipulati sia nei confronti dei fornitori che dei clienti.

Ricavi e costi dell'esercizio

I ricavi e i costi sono iscritti nel Conto Economico secondo il principio di competenza temporale e sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna.

I ricavi per vendita di energia elettrica sono rilevati al momento dell'immissione nella rete elettrica, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a specifici strumenti di lettura.

Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica in vigore nell'esercizio, tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti.

I ricavi per certificati verdi prodotti dagli impianti della Società per cessioni a produttori o importatori di energia da fonti non rinnovabili ovvero al Gestore Servizi Elettrici (GSE) sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione del certificato stesso rappresentato da quello di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e sono iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi", come indicato dal principio contabile OIC 7.

I Proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Non vi sono ricavi in valuta estera.

Imposte sul reddito – Correnti, Anticipate e Differite

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte anticipate e differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo rispetto ai valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero mentre le imposte differite sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza che si riverseranno in un futuro prevedibile. Le attività e le passività fiscali differite, sono valutate con le aliquote fiscali applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- la valutazione circa la recuperabilità di alcuni valori dell'attivo (immobilizzazioni materiali ed immateriali, incluso l'avviamento, svalutazione dei crediti, ecc);
- gli accantonamenti per fondi rischi;

- le imposte differite attive e passive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali – Euro 17.862 migliaia

Costo storico	Valore al al 31/12/2012	Incrementi da variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31/12/2013	Ammortamento	Valore al 31/12/2013
1) Costi impianto	109.426	14.241	2.527	0	126.193	41.571	84.622
2) Costi di ricerca	37.728	16.606	0	0	54.334	47.476	6.858
3) Diritti di brevetto ind.le	66.092	0	18.707	0	84.799	21.205	63.594
4) Concessione, licenze, marchi e diritti similari	175.168	477.444	87.373	0	739.985	35.176	704.809
5) Avviamento	2.306.523	2.227.658	0	0	4.534.181	304.982	4.229.199
6) Immob.ni imm.li in corso ed acconti	6.479.707	708.106	338.305	51.897	7.474.220	0	7.474.220
7) Altre immob.ni imm.li	3.303.585	0	2.305.863	0	5.609.448	310.627	5.298.821
Totale	12.478.229	3.444.054	2.752.774	51.897	18.623.160	761.037	17.862.123

La voce “Costi di impianto e di ampliamento” è costituita in particolare da €/migliaia 33 riconducibili alla Micropower S.r.l. per l'ampliamento dell'impianto esistente, come previsto dalla convenzione con il Comune di Olivadi, da €/migliaia 20 relativi alla Società Agricola Forestale Pianura Verde S.r.l. e da €/migliaia 7 relativi alla Società Agricola Albero Azzurro S.r.l. per le operazioni di trasformazione societaria.

Il saldo restante, pari a €/migliaia 21, è da imputare alle spese sostenute per la costituzione delle società del Gruppo.

La voce “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” è rappresentata per €/migliaia 3 dai costi sostenuti dalla Micropower S.r.l. per lo sviluppo del parco eolico denominato “Olivadi 1-2”, e per €/migliaia 4 dai costi sostenuti dalla W-Energy S.r.l. per lo sviluppo del parco eolico denominato “Cortale”.

La voce “Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno” è principalmente costituita per €/migliaia 54 dalle spese a carico della PLT energia S.p.A. per l'implementazione del software Sage X3; e per €/migliaia 10 da costi sostenuti dalla PLT engineering S.r.l. per software impiegati nell'attività di sviluppo e realizzazione degli impianti del Gruppo.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” contiene per €/migliaia 34 i costi della PLT energia S.p.A. relativi alla licenza d'uso del software Sage X3 e del Work

Flow utilizzato per la gestione del personale, per €/migliaia 64 i costi della Enerkall S.r.l. riconducibili ai diritti di servitù sugli impianti mini-eolici in esercizio, per €/migliaia 5 i costi della SAV – Santa Maria S.r.l. riconducibili ai diritti di servitù sugli impianti mini-eolici in esercizio, per €/migliaia 245 i costi della Montefano Energia S.r.l. riconducibili ai diritti di servitù sull'impianto fotovoltaico in esercizio, per €/migliaia 201 i costi della Corridonia Energia S.r.l. riconducibili ai diritti di servitù sull'impianto fotovoltaico in esercizio, per €/migliaia 61 i costi della Marcellinara Wind S.r.l. per i diritti di servitù sull'impianto denominato "Sambucello", per €/migliaia 49 i costi della Società Agricola Forestale Pianura Verde S.r.l. ed infine per €/migliaia 26 i costi della Società Agricola Albero Azzurro S.r.l. I restanti €/migliaia 20 sono riferiti ad imposti minori in capo alle altre società del Gruppo.

La voce Avviamento si riferisce: per €/migliaia 4.177 all'avviamento determinatosi a seguito della fusione per incorporazione delle società IT. Power S.r.l., G&P System S.r.l. e SAV Energy S.r.l. nella W-Energy S.r.l., che viene ammortizzato in un periodo di 18 anni, ritenuto congruo rispetto alla capacità reddituale dell'azienda; il valore si incrementa nel corso dell'esercizio per l'acquisto della residua quota di partecipazione della controllata W Energy S.r.l. e la conseguente variazione del metodo di consolidamento da proporzionale ad integrale. Il saldo rimanente è riconducibile per €/migliaia 28 a Pianura Verde e per €/migliaia 24 a Albero Azzurro, che vengono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Le immobilizzazioni in corso sono relative a costi (per studi, consulenze, ecc.) legati ai progetti eolici in fase di sviluppo e di realizzazione ed in particolare: €/migliaia 1.652 per impianti minieolici in carico alla società Enerkall S.r.l., €/migliaia 404 per il progetto eolico nel Comune di Acquaviva (BA), €/migliaia 563 per i progetti eolici in sviluppo da parte della società Micropower S.r.l., €/migliaia 500 per il progetto eolico nel Comune di Caraffa (CZ), €/migliaia 225 per il progetto eolico nel Comune di Terravecchia (CS), €/migliaia 185 per il progetto eolico della società W Energy S.r.l., per €/migliaia 121 relative alla società Campana Wind S.r.l., per €/migliaia 263 in capo alla società SAV Girifalco S.r.l., per €/000 136 ai progetti minieolici in sviluppo in relazione alla società SAV S. Maria S.r.l., per €/000 205 relativi alla società Calabria Energie S.r.l., per €/migliaia 17 per altre società.

La voce residua si riferisce per €/migliaia 2.579 alla differenza generatasi in sede di primo consolidamento delle seguenti società: Calabria Energie (€/migliaia 846), SAV San Girifalco S.r.l. (€/migliaia 269), Campana Wind S.r.l. (€/migliaia 733) e SAV Caraffa S.r.l. (€/migliaia 731). Tale differenza è stata iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in corso in quanto l'eccedenza del costo delle partecipazioni rispetto ai rispettivi valori di patrimonio netto è sostanzialmente attribuibile al maggior valore rispetto a quello contabile dei progetti eolici in fase di autorizzazione.

Si evidenzia che i contratti di acquisto delle suddette partecipazioni prevedono clausole di adeguamento del prezzo, in quanto il costo finale delle partecipazioni sarà ri-determinato, in misura eventualmente inferiore, in base all'effettiva capacità produttiva autorizzata o installata, e che i pagamenti dovuti ai cedenti per i corrispettivi previsti sono parimenti legati agli avanzamenti negli iter autorizzativi dei progetti in capo alle società sopraelencate; pertanto il Gruppo iscrive nella voce Debiti verso Altri un importo pari ad €/migliaia 2.067 relativo alla parte dei corrispettivi previsti per

l'acquisto dei suddetti progetti, per i quali non sono ancora contrattualmente maturate le condizioni, in base agli avanzamenti negli iter autorizzativi dei progetti, per il relativo pagamento.

La principale variazione della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" è relativa per €/migliaia 626 all'effetto derivante dall'acquisto della restante parte delle quote della società W-energy S.r.l., come precedentemente descritto. Tale differenza è riferita al valore riconosciuto al progetto in sviluppo dell'impianto denominato "Cortale repowering" in capo alla suddetta società.

La voce Altre Immobilizzazioni Immateriali accoglie i costi sostenuti su beni di terzi per €/migliaia 1.034, di cui €/migliaia 536 riconducibili a Agrikroton S.r.l. ed €/migliaia 369 relativi alla Enerkall S.r.l., ammortizzati in base alla durata dei relativi contratti di fitto; i costi per l'ottenimento dei finanziamenti per la realizzazione degli impianti, pari a €/migliaia 4.265, di cui €/migliaia 511 riconducibili a Pianura Verde S.r.l., €/migliaia 740 riconducibili alla W-energy S.r.l., €/migliaia 36 riconducibili alla Enerkall S.r.l., €/migliaia 393 riconducibili alla Montefano Energia S.r.l., €/migliaia 413 riconducibili alla Corridonia Energia S.r.l. €/migliaia 283 riconducibili a Albero Azzurro S.r.l., €/migliaia 1.835 riconducibili a Marcellinara Wind S.r.l., e per €/migliaia 54 riconducibili alla Società Agricola Isola d'Agri S.r.l.

Immobilizzazioni Materiali – Euro 66.161 migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
Immobilizzazioni Materiali	66.161.229	62.761.691

Costo storico	Valore al 31/12/2012	Incrementi da variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi da variazione area di consolidamento	Decrementi	Costo storico al 31/12/2013
1) Terreni e fabbricati	6.930.359	148.500	64.900	0	500	7.143.259
2) Impianti e macchinari	57.419.246	9.820.138	1.372.988	0	253.000	68.359.372
3) Attrezzature indust.li e commer.li	146.595	39.798	85.835	0	640	271.587
4) Altri beni materiali	463.715	19.508	32.325	0	640	514.907
5) Immobil. in corso e acconti	3.170.801	0	1.003.789	0	1.628.275	2.546.315
Totale	68.130.716	10.027.943	2.559.836	0	1.883.055	78.835.438

Fondo ammortamento	Valore al 31/12/2012	Incrementi da variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi da variazione area di consolidamento	Decrementi	Fondo Amm.to al 31/12/2013
1) Terreni e fabbricati	532.413	699	5.238	0	0	538.350
2) Impianti e macchinari	4.542.504	3.344.412	3.807.036	0	0	11.693.952
3) Attrezzature indust.li e commer.li	86.491	4.415	58.503	0	0	149.409
4) Altri beni materiali	207.618	13.852	71.031	0	0	292.500
5) Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale	5.369.026	3.363.377	3.941.808	0	0	12.674.211

La voce Terreni è costituita principalmente dalle proprietà dei terreni per €/migliaia

370 della società Arbelia S.r.l., per €/migliaia 190 della società W-energy S.r.l., per €/migliaia 53 della società Micropower S.r.l., per €/migliaia 29 della società Calabria Energia S.r.l., per €/migliaia 17 della società Marcellinara Wind S.r.l. e per €/migliaia 25 della società Agrikroton S.r.l..

La voce “Fabbricati” accoglie prevalentemente il valore delle strutture serricole realizzate ad Ortezzano (FM) per €/migliaia 1.812 ed a Porto Sant’Elpidio (FM) per €/migliaia 3.944 su cui sono stati integrati due impianti fotovoltaici. Inoltre comprende un fabbricato per €/migliaia 158 di proprietà della società W-Energy S.r.l. e delle costruzioni leggere per € 7 di proprietà della PLT engineering S.r.l..

La voce “Impianti e macchinari” per €/migliaia 56.662 è ripartita nella tabella seguente per società ed impianto:

Società	Descrizione Impianto	Valore netto 31.12.2013	Valore netto 31.12.2012
<i>Albero Azzurro S.r.l.</i>	<i>Serra fotovoltaica di Ortezzano (FM)</i>	4.046	4.323
<i>Enerkall S.r.l.</i>	<i>Impianto eolico Bruvarito - Centrache (CZ)</i>	556	556
<i>Enerkall S.r.l.</i>	<i>Impianto eolico San Marco - Girifalco (CZ)</i>	0	253
<i>Enerkall S.r.l.</i>	<i>Impianto eolico Fagatello - Cortale (CZ)</i>	240	253
<i>Enerkall S.r.l.</i>	<i>Impianto eolico Monaci – Comune di Petrizzi (CZ)</i>	643	0
<i>Enerkall S.r.l.</i>	<i>Impianto eolico Parisi - Comune di Cortale (CZ)</i>	577	0
<i>Marcellinara Wind S.r.l.</i>	<i>Parco eolico Sambucello (CZ)</i>	10.500	11.112
<i>Micropower S.r.l.</i>	<i>Parco eolico Olivadi I (CZ)</i>	5.899	6.369
<i>Micropower S.r.l.</i>	<i>Parco eolico Olivadi II (CZ)</i>	5.372	5.758
<i>Pianura Verde S.r.l.</i>	<i>Serra fotovoltaica di Sant'Elpidio a Mare (FM)</i>	8.607	9.200
<i>S.A. Agrikroton S.r.l.</i>	<i>Serra fotovoltaica "Benincasa" - Crotona (KR)</i>	1.689	1.794
<i>S.A. Agrikroton S.r.l.</i>	<i>Serra fotovoltaica "Dama" - Crotona (KR)</i>	1.689	1.794
<i>S.A. Agrikroton S.r.l.</i>	<i>Serra fotovoltaica "Filippone" - Crotona (KR)</i>	1.689	1.794
<i>S.A. Agrikroton S.r.l.</i>	<i>Serra fotovoltaica "Renda" - Crotona (KR)</i>	1.689	1.794
<i>S.A. Agrikroton S.r.l.</i>	<i>Serra fotovoltaica "Pilota" - Crotona (KR)</i>	130	141
<i>S.A. Isola d'Agri S.r.l.</i>	<i>Impianti fotovoltaico e Biogas Eboli (SA)</i>	4.841	5.087
<i>W-energy S.r.l.</i>	<i>Parco eolico di Cortale (CZ)</i>	4.066	2.510
<i>Montefano Energia S.r.l.</i>	<i>Impianto fotovoltaico - Montefano (MC)</i>	2.160	0
<i>Corridonia Energia S.r.l.</i>	<i>Impianto fotovoltaico - Corridonia (MC)</i>	1.902	0
Totale Impianti		56.295	52.739
<i>PLT Energia S.r.l.</i>	<i>Altri macchinari</i>	0	17
<i>PLT Engineering S.r.l.</i>	<i>Altri macchinari</i>	96	97
<i>W-energy S.r.l.</i>	<i>Altri macchinari</i>	250	0
<i>S.A. Agrikroton S.r.l.</i>	<i>Altri macchinari</i>	2	0
<i>Micropower S.r.l.</i>	<i>Altri macchinari</i>	1	2
<i>S.A. Arbelia S.r.l.</i>	<i>Altri macchinari</i>	17	21
Totale Altri macchinari		367	137
Totale Impianti e Macchinari		56.662	52.877

Il saldo della voce “Impianti e macchinari” include €/migliaia 20.028, al netto degli ammortamenti dell’esercizio pari a €/migliaia 1.340, relativi alla rappresentazione in bilancio delle operazioni di locazione finanziaria (contratti di leasing finanziario) in capo alle società Enerkall S.r.l. (n° 4 contratti), Micropower S.r.l. (n° 2 contratti) e Agrikroton (n° 4 contratti), secondo il metodo finanziario (IAS 17), sugli impianti eolici, mini-eolici e fotovoltaici acquisiti in locazione dalle società del Gruppo.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” si riferisce per €/migliaia 742 a progetti mini-eolici e fotovoltaici in fase di realizzazione da parte della PLT Engineering per le società del Gruppo; per €/migliaia 801 relativi al progetto denominato “Zeri” in fase di completamento da parte della Telesafe Energy S.r.l. e l’incremento dell’anno pari a €/migliaia 1.004 relativo ai progetti mini-eolici in sviluppo della società Enerkall S.r.l..

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni – Euro 10.766 migliaia

La tabella mostra il dettaglio della voce al 31 dicembre 2013:

CONTROLLATE	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni
PLT engineering Romania S.r.l.	0	912	(912)
S.A. Petrosa S.r.l.	0	7.751	(7.751)
PLT Timisoara S.r.l.	179	0	179
Totale	179	8.663	(8.484)

COLLEGATE	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni
Consorzio Acquaviva 2000	23.098	23.098	0
Maicor Wind S.r.l.	10.741.723	11.084.988	(343.265)
Totale	10.764.821	11.108.086	(343.265)

ALTRE	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni
Partecipazioni minori	905	2.217	(1.312)
Totale	905	2.217	(1.312)

Totale	10.765.905	11.118.966	(353.061)
---------------	-------------------	-------------------	------------------

Il saldo della voce “Partecipazioni” si riferisce principalmente al valore della partecipazione nel Consorzio Acquaviva 2000 e alla partecipazione nella società Maicor Wind S.r.l., consolidata con il metodo del Patrimonio Netto. Le informazioni relative alle partecipazioni sono le seguenti:

Controllata	
Denominazione	PLT Timisoara S.r.l.
Sede	Timisoara (ROMANIA)
Valore di carico della partecipazione	179
Quota posseduta	80%
Capitale in Leu Ron	800
Patrimonio Netto al 31/12/2013 in Leu Ron	n.d.
Risultato d'Esercizio al 31/12/2013 in Leu Ron	n.d.

Collegata	
Denominazione	Consorzio Acquaviva 2000
Sede	Acquaviva delle Fonti (BA)
Valore di carico della partecipazione	23.098
Quota posseduta	23%
Capitale	100.000
Patrimonio Netto al 31/12/2013	n.d.
Risultato d'Esercizio al 31/12/2013	n.d.

Collegata	
Denominazione	Maicor Wind S.r.l.
Sede	Roma, Viale Regina Margherita, 125
Valore di carico della partecipazione	10.810.003
Quota posseduta	40%
Capitale	20.850.000
Patrimonio Netto al 31/12/2013	29.159.685
Risultato d' Esercizio al 31/12/2013	6.276.469

La voce Altre include partecipazioni minori in consorzi ed enti per ottenimenti di servizi finanziari.

Crediti e Titoli – Euro 981 migliaia

Crediti

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
a) Verso imprese controllate	825.000	975.000
d) Verso altri	155.537	89.596
Totale	980.537	1.064.596

La voce “Crediti verso imprese controllate” include, per €/migliaia 825, il finanziamento oneroso (a tasso fisso del 6%) postergato al 30 settembre 2020 concesso alla Società Agricola Isola d’Agri S.r.l, consolidata proporzionalmente, per l’ottenimento del finanziamento da parte della MPS Capital Service banca per le Imprese S.p.A. necessario alla realizzazione dell’impianto a Biogas.

La voce “Crediti verso altri” è relativa a depositi cauzionali per €/migliaia 70 relativi alla S.A. Albero Azzurro, per €/migliaia 35 relativi alla società Micropower S.r.l., per €/migliaia 30 relativi alla S. A. Isola d’Agri S.r.l. e per €/migliaia 9 relativi alla società Marcellinara Wind S.r.l. ed altri importi minori per €/migliaia 11.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Altri titoli	59.367	106.750
Totale	59.367	106.750

La voce "Titoli" è relativa a:

- Buoni del Tesoro Pluriennali 1/02/33 5,75% prestati a garanzia degli obblighi contrattuali a favore del Comune di Cortale (CZ) per €/migliaia 30;
- Buoni del Tesoro Pluriennali 1/04/14 3,00% prestati a garanzia delle fidejussioni emesse dall'Istituto Cassa di Risparmio della Spezia per €/migliaia 29;

Rimanenze – Euro 1.639 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.096.727	1.061.969
2) Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	193.608	80.578
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	348.854	204.224
5) Acconti	0	234.000
Totale	1.639.189	1.580.771

Si tratta delle giacenze di materiali di ricambio e prodotti finiti per le attività di manutenzione della PLT engineering S.r.l. per €/migliaia 1.277 e delle parti di ricambio acquistate dalla W-energy S.r.l. per l'impianto di Cortale per €/migliaia 17 e delle rimanenze relative a piante e materiali per lo svolgimento dell'attività agricola in serra per €/migliaia 345.

Crediti commerciali – Euro 6.502 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Energia Elettrica e Certificati Verdi	4.421.231	3.206.463
O&M e realizzazione impianti	1.382.088	2.753.632
Attività agricola	345.374	357.022
Altri crediti	353.352	217.083
Totale	6.502.046	6.534.200

La tabella riporta la segmentazione per attività di business dei crediti commerciali.

I crediti sopra esposti sono contratti tutti con soggetti nazionali.

Tutti i crediti commerciali hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Crediti verso le società del Gruppo – Euro 3.750 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Verso imprese Controllate finanziari	1.983.343	156.657
Verso imprese Controllate Commerciali	978.202	226.916
Totale crediti Vs. controllate	2.961.545	383.573
Verso imprese collegate Finanziari	788.408	139.519
Totale	3.749.953	523.092

La tabella riporta i crediti finanziari verso le società consolidate proporzionalmente S.A. Arbelia S.r.l. per 461€/migliaia per finanziamenti infruttiferi e verso la S.A. Isola d'Agri S.r.l. per € 1.516 relativo al saldo del rapporto di tesoreria centralizzato intrattenuto con la PLT energia S.r.l. Inoltre sono presenti i crediti verso le società collegate per €/migliaia 788 di cui €/migliaia 777 verso la Maicor Wind S.r.l. per l'ammontare del valore residuo dei dividendi dell'esercizio 2012 ed €/migliaia 11 verso il Consorzio Acquaviva 2000 S.c.p.A..

I Crediti commerciali verso controllate si riferiscono alla società PLT Timisoara S.r.l. per €/migliaia 869 e alla Società Agricola Isola d'Agri per 109 €/migliaia consolidata proporzionalmente.

I crediti sopra esposti sono contratti tutti con soggetti nazionali, con l'esclusione del credito su descritto verso la società PLT Timisoara S.r.l. con sede in Romania.

I crediti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Crediti Tributari– Euro 6.785 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
IRES	171.316	238.784
IRAP	90.242	182.359
IVA	2.874.510	3.043.074
IVA chiesta a rimborso	3.350.395	2.035.000
Ritenute d'acconto	265.723	123.806
Altri	33.146	133.977
Totale	6.785.331	5.757.000

Nella tabella seguente è indicata la ripartizione per società.

	IRES	IRAP	IVA	IVA chiesta a rimborso	Ritenute	Altri	Totale
PLT energia	0	0	112.489	0	10	0	112.499
Powerservice	0	1.575	39.054	0	6	0	40.634
PLT engineering	0	0	21.935	0	3	0	21.938
Micropower	0	0	12.553	0	431	247	13.231
W-Energy	0	0	125.916	0	1	1.994	127.911
Telesafe Energy	58.898	13.025	143.232	0	1	8.869	224.024
Isola d'Agri	1.453	683	159.136	121.927	25.253	0	308.452
SAV Caraffa	0	0	39.203	0	0	0	39.203
Enerkall	47	0	449.323	0	2	0	449.372
Marcellinara Wind	22	0	37.211	875.000	9	0	912.242
Campana Wind	0	0	9.347	0	0	0	9.347
San Floro Wind	94	0	2.892	0	0	0	2.987
SAV Girifalco	0	0	19.139	0	0	0	19.139
SAV S. Maria	0	0	224.313	0	0	0	224.313
Agrikroton	34.795	18.445	366.884	0	115.419	402	535.945
Calabria energia	545	135	38.405	0	0	0	39.086
Energia Viva	0	0	28.960	0	0	0	28.960
Enerlike	610	314	44.155	0	0	0	45.078
Montefano Energia	42.423	7.860	193.449	0	10.858	840	255.429
Corridonia Energia	0	0	210.667	0	922	1.500	213.089
Arbelia	106	798	5.453	0	0	0	6.357
Agricentro	0	0	0	0	0	0	0
Pianura Verde	29.647	34.534	417.856	1.591.499	80.316	19.294	2.173.147
Albero Azzurro	2.676	12.873	172.939	761.969	32.491	0	982.947
Totale	171.316	90.242	2.874.510	3.350.395	265.723	33.146	6.785.331

La tabella dettaglia i crediti tributari suddivisi per tipologia di imposta. Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Si evidenzia che del credito IVA chiesto a rimborso, nel corso del 2014, risulta incassato l'importo relativo alle società S.A. Isola d'Agri S.r.l., Marcellinara Wind S.r.l. e S.A. Forestale Pianura Verde S.r.l..

Crediti per imposte anticipate – Euro 838 migliaia

Il saldo della voce Crediti per imposte anticipate si riferisce principalmente per €/migliaia 740 all'effetto fiscale della contabilizzazione dello IAS 17 sulle operazioni di locazione finanziarie e per €/migliaia 91 alla contabilizzazione di imposte anticipate sulle perdite fiscali risultanti dai bilanci delle società PLT engineering S.r.l. e Marcellinara Wind S.r.l. che si ritiene di poter recuperare ragionevolmente nei prossimi esercizi con gli utili futuri.

Si rinvia alla tabella “Crediti per imposte anticipate” riportate all’ allegato 3 per ulteriori dettagli.

Crediti verso altri – Euro 6.160 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Anticipi a fornitori	1.042.835	793.420
Finanziamenti	429.137	2.772.915
Dipendenti	503	14.525
Incentivi fotovoltaici maturati	541.177	349.069
Contributi da incassare	1.348.988	1.348.988
Rimborsi assicurativi	0	201.000
Altri	2.797.046	1.707.155
Totale	6.159.687	7.187.072

Gli anticipi verso fornitori sono riconducibili per €/migliaia 516 alla società PLT engineering S.r.l. per la realizzazione degli impianti, €/migliaia 316 al rimborso per adeguamento degli interessi pagati sui canoni di leasing relativi all’impianto di Olivadi 1, €/migliaia 111 per l’acquisto di materiale agro-alimentare per la produzione di energia elettrica dell’impianto a Biogas di Eboli, €/migliaia 65 per anticipi pagati ad ENEL Distribuzione per gli impianti da realizzare, ed il residuo importo pari a €/migliaia 35 relativo ad importi minori.

La voce finanziamenti è relativa prevalentemente all’importo erogato dalla PLT energia S.p.A. a favore delle società Coram S.r.l., operante nel settore delle energie rinnovabili, per €/migliaia 357, da estinguersi entro il 31 dicembre 2014; tale finanziamento prevede un tasso di interesse annuo del 6,5%. La restante parte è relativa a finanziamenti minori verso altri soggetti per €/migliaia 72.

In riferimento alle voci Incentivi Fotovoltaici, Contributi da incassare e Rimborsi Assicurativi si elenca il dettaglio per società nella tabella seguente:

	Incentivi Fotovoltaici maturati	Contributi da incassare	Totale
Isola d'Agri	25.511	0	25.511
Agrikroton	210.116	0	210.116
Montefano	43.287	0	43.287
Corridonia	23.364	0	23.364
Pianura Verde	166.150	626.000	792.150
Albero Azzurro	72.749	722.988	795.737
Totale	541.177	1.348.988	1.890.165

La voce “Contributi da incassare” si riferisce ai contributi regionali (Finanziamento PSR Regione Marche 2007-2013 misura 1.2.1) connesso alla realizzazione di serre agricole su ampia scala, con apposita copertura delle strutture volte alla produzione di ingenti quantità di energia fotovoltaica.

La voce “Altri”, per la quota entro l'esercizio successivo, si riferisce prevalentemente:

- per €/migliaia 526 il credito verso la società Helios Technologies S.p.A. attualmente in procedura fallimentare, opportunamente rettificato al presumibile valore di realizzo, tenuto conto delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate sulla base del parere del legale a cui è stato affidato l'incarico per il recupero di tale credito;
- per €/migliaia 130 il credito verso la società B&G Energy S.r.l. derivante da una cessione di crediti pro-soluto;
- per €/migliaia 230 il credito verso la società ESPE S.r.l. maturato nell'ambito dell'operazione di acquisto della partecipazione della Corridonia Energia S.r.l., in seguito all'incasso da parte della Espe S.r.l. di un credito verso la Corridonia Energia precedentemente ceduto dalla stessa alla PLT energia;
- per €/migliaia 760 da crediti verso i soci di minoranza delle società S. A. Forestale Pianura Verde S.r.l. e S. A. L'Albero Azzurro S.r.l. a fronte degli accordi contrattuali relativi alla gestione agricola delle società;
- per €/migliaia 190 a crediti iscritti nel bilancio della S.A. Isola d'Agri verso la società Aleste Immobiliare S.r.l. relativi al minor ricavo dovuto al ridotto quantitativo di materiale agro-energetico conferito, che ha ridotto la capacità produttiva dell'impianto a biogas.

I “Crediti verso Altri” oltre l'esercizio si riferiscono:

- per €/migliaia 266 al valore del DSCR previsto dal contratto di leasing stipulato con la società Leasint S.p.A. (oggi Mediocredito Italiano S.p.A.);
- per €/migliaia 567 a crediti verso i soci terzi della controllata S.A. Isola d'Agri S.r.l. (€/migliaia 305) e della controllata Enercall S.r.l. (€/migliaia 262), quali anticipazioni per il finanziamento con mezzi propri degli impianti, a titolo non oneroso;

Attività finanziarie non immobilizzate - Euro 4.406 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	62.331
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	6.834
4) Altre partecipazioni	498.200	498.200
6) Altri titoli	3.908.000	3.708.000
Totale	4.406.200	4.275.365

Le altre partecipazioni sono relative a titoli azionari della Banca Popolare di Bari S.c.p.A. il cui valore di mercato al 31 dicembre 2013 risulta essere superiore rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Gli altri titoli sono relativi:

- per €/migliaia 3.300 a titoli obbligazionari emessi dall'Istituto Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (Carispezia-Credit Agricole), scadenza 24 settembre 2019 STUP, il cui valore al 31 dicembre risulta essere superiore rispetto al valore di carico. Tali titoli sono stati acquistati nell'ambito dell'operazione legata alla prima erogazione del finanziamento concesso dallo stesso Istituto alla PLT energia S.p.A.;
- per €/migliaia 200 a titoli obbligazionari emessi dall'Istituto Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (Carispezia-Credit Agricole), scadenza novembre 2016 2,75% il cui valore al 31 dicembre risulta essere superiore rispetto al valore di carico. Tali titoli sono stati acquistati nell'ambito dell'operazione legata alla seconda erogazione del finanziamento concesso dallo stesso Istituto alla PLT energia;
- per €/migliaia 300 a titoli obbligazionari emessi dall'Istituto Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (Carispezia-Credit Agricole), acquistati dalla PLT Engineering S.r.l. nell'ambito dell'operazione con la quale l'istituto bancario ha prestato garanzia a favore di Leasint S.p.A. per i contratti di leasing relativi alle serre fotovoltaiche di Agrikroton S.r.l.;
- per €/migliaia 108 a titoli obbligazionari emessi dalla Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. scadenza 24 settembre 2019 STUP acquistati nel corso dell'esercizio precedente, con scadenza settembre 2019, dalla Enercall S.r.l. nell'ambito dell'operazione con la quale l'istituto bancario ha prestato garanzia favore di Credit Agricole Leasing Italia S.r.l. per i contratti di leasing relativi agli impianti minieolici.

Tali titoli sono a garanzia delle operazioni di finanziamento effettuate con la Cassa di Risparmio di La Spezia.

Disponibilità Liquide – Euro 3.372 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	3.343.852	4.866.481
Denaro e altri valori in cassa	27.877	32.625
Totale	3.371.729	4.899.106

L'importo rappresenta il totale dei valori disponibili alla data presso i conti correnti di proprietà del Gruppo.

Ratei e risconti attivi – Euro 1.274 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Ratei attivi	28.627	25.578
Risconti attivi	1.244.947	1.135.743
Totale	1.273.574	1.161.321

I risconti attivi, pari a €/migliaia 1.245, accolgono tra gli altri i valori di competenza di esercizi futuri relativi alla locazione di terreni €/migliaia 347, a polizze assicurative per €/migliaia 290, alla manutenzione dell'impianto di Olivadi per €/migliaia 136, canoni di

noleggio di attrezzature agricole per €/migliaia 46, a costi di consulenza per €/migliaia 210.

I ratei attivi sono relativi per €/ 24.710 alla quota di interessi maturata sui titoli in portafoglio e per € 3.557 ad importi minori.

PASSIVO

Patrimonio Netto – Euro 17.254 migliaia

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci di patrimonio netto intervenute nel corso del 2013 a partire dalla data di consolidamento (1 gennaio 2012):

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di consol.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del Gruppo	P.N. di Gruppo	Cap. e Riserve di Terzi	Utile di Terzi	P.N. di Terzi	Totale P.N.
Apertura (1.1.2012)	60.000	0	502.016	-726.614	15.162.939	14.998.341	899.963	0	899.963	15.898.304
Destinazione risultato 2011		12.000		15.150.939	-15.162.939	0			0	0
Distribuzione dividendi			0	-1.250.000	0	-1.250.000			0	-1.250.000
Risultato 2012					1.526.131	1.526.131		1.205.720	1.205.720	2.731.851
Saldo al 31.12.2012	60.000	12.000	502.016	13.174.325	1.526.131	15.274.472	899.963	1.205.720	2.105.683	17.380.155
Destinazione risultato 2012				1.526.131	-1.526.131	0	1.205.720	-1.205.720	0	0
Distribuzione dividendi				-1.250.000		-1.250.000			0	-1.250.000
Variazione perimetro di consolidamento			-2.194			-2.194			0	-2.194
Altre Rettifiche di consolidamento				970.306		970.306	-1.772.235		-1.772.235	-801.929
Aumento di capitale	1.940.000			-1.940.000		0			0	0
Risultato 2013					1.655.226	1.655.226		273.687	273.687	1.928.913
Saldo al 31.12.2013	2.000.000	12.000	499.822	12.480.762	1.655.226	16.647.810	333.448	273.687	607.135	17.254.945

- In data 31 maggio 2013 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 1.250.000, in misura proporzionale alle quote di ciascun socio.
- In data 25 novembre 2013 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Capogruppo ha deliberato la trasformazione della società da Società a responsabilità limitata a Società per Azioni con contestuale aumento del capitale sociale fino a euro 2.000.000 con utilizzo della riserva da Utili portati a nuovo.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 è composto da 2.000.000 di azioni dal valore unitario di 1 Euro ed è ripartito tra due soci che detengono entrambi il 50% delle quote così come segue:

Socio	Quote	Valore unitario	Totale
IntesaSanpaolo Trust Company S.p.A.	1.000.000	1	1.000.000
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A.	1.000.000	1	1.000.000
Totale			2.000.000

Si rinvia alla tabella “Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d’esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e risultato d’esercizio consolidato” riportata all’allegato 2 per un maggiore dettaglio sulle scritture di consolidamento effettuate.

Fondi per rischi ed oneri– Euro 239 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Fondo per imposte, anche differite	139.544	169.746
Altri fondi	99.555	87.009
Totale	239.099	256.755

La voce include “Imposte differite” per €/migliaia 139 oltre a €/migliaia 100 per accantonamenti al fondo smantellamento impianti per gli obblighi assunti nei confronti delle amministrazioni locali.

Si rinvia alla tabella “Fondo imposte differite” riportate all’allegato 4 per ulteriori dettagli.

In relazione ai conteziosi del Gruppo in essere ed alle relative passività potenziali, si segnala che a far data dal giorno 11 agosto 2011, la società controllata PLT engineering S.r.l. è stata oggetto di una verifica da parte della Guardia di Finanza relativa agli esercizi 2008-2009-2010 e 2011, conclusasi nel corso del 2013 con l’emissione del Processo Verbale di Costatazione. L’Agenzia delle Entrate di Massa, terminata la propria attività sul PVC ricevuto, ha notificato alla PLT engineering S.r.l. l’avviso di accertamento, con richiesta di pagamento di €/migliaia 913, contestando l’inesistenza oggettiva della prestazione di ingegneria, fornita da un soggetto estero, nell’ambito della realizzazione dell’impianto eolico di Olivadi. Di conseguenza sono stati recuperati a tassazione, dall’Agenzia delle Entrate, i costi indicati nelle tre fatture emesse dal fornitore poiché ritenuti indeducibili ai fini IRES con conseguente rettifica della base imponibile IRAP oltreché l’IVA su due delle fatture, quelle relative all’esercizio 2008. La contestazione dell’Ufficio appare infondata in quanto ha riqualficato l’operazione come oggettivamente inesistente, in totale contrasto con le evidenze documentali e con le risultanze delle indagini penali dalle quali è emerso, invece, che la prestazione

sarebbe stata comunque resa da un soggetto diverso dal fornitore e che quindi si tratterebbe solo di una operazione soggettivamente inesistente, con la conseguenza che, in tale situazione, non sarebbe esclusa la possibilità di dedurre i costi relativi alle fatture contestate.

In data 7 febbraio 2014 la società PLT engineering S.r.l. ha ricevuto la notifica di un secondo avviso di accertamento sempre relativamente alla vicenda del parco eolico di Olivadi, avente ad oggetto la sola imposta sul valore aggiunto per l'anno 2009, con richiesta di pagamento di €/migliaia 178.

Tenuto conto delle valutazioni descritte in precedenza e del parere dei nostri consulenti fiscali non si è ritenuto di dover accantonare alcuna passività a fronte del rischio legato a tale contenzioso, in quanto il rischio di soccombenza in caso di impugnazione dell'avviso è stato ragionevolmente stimato tra il remoto ed il possibile.

TFR – Euro 241 migliaia

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi o liquidazioni corrisposte.

Debiti – Euro 109.043 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
3) Verso soci per finanziamenti	2.659.776	2.454.463
4) Debiti verso banche	59.069.527	45.850.990
5) Verso altri finanziatori	19.477.769	19.894.088
6) Acconti	3.963.772	3.333.744
7) Verso fornitori	9.076.457	13.707.046
9) Debiti verso controllate	0	97.500
12) Debiti tributari	1.147.396	1.135.190
13) Istituti di previdenza	121.101	126.248
14) Altri	13.527.051	12.536.471
Totale	109.042.849	99.135.741

La voce “Debiti verso soci per finanziamenti” si riferisce per €/migliaia 2.024 al prestito non oneroso ottenuto dalla società Telesafe Energy S.r.l. dalla Progetto Energia S.r.l., socio al 50%, per €/migliaia 334 al finanziamento (non oneroso) postergato, rispetto al termine del contratto di leasing degli impianti, dei soci di minoranza della società Agrikroton S.r.l., per €/migliaia 262 al finanziamento (non oneroso) postergato, rispetto al termine del contratto di leasing degli impianti, e dei soci di minoranza della società Enercall S.r.l. e per €/migliaia 40 a finanziamenti, non onerosi, concessi dai soci di minoranza della società Pianura Verde S.r.l..

Il dettaglio dei “Debiti verso banche” è di seguito riportato:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Conti correnti ordinari	697.511	462.126
Anticipazioni	2.592.516	3.573.396
Mutui/Finanziamenti	55.779.500	41.815.468
Totale	59.069.527	45.850.990

L'importo rappresenta il totale dei debiti verso gli Istituti di credito al 31 dicembre 2013 di cui l'ammontare con scadenza oltre i 5 anni è pari a €/migliaia 26.587.

Il debito per anticipazioni è relativo all'affidamento concesso dagli Istituti Cassa di Risparmio di Genova, Cassa di Risparmio della Spezia, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio e Unicredit per anticipi su presentazione fatture.

La tabella riporta le principali informazioni relative ai mutui/finanziamenti in essere in €/migliaia.

Mutui/Finanziamenti	Istituto	Importo erogato	Residuo	Quota a breve	Scadenza	Garanzie prestate
PLT energia S.p.A.	Ca.Ri.Spe.	4.800	4.192	634	23/10/19	Titoli obbligazionari emessi dalla Ca.Ri.Spe.
PLT energia S.p.A.	Ca.Ri.Spe.	1.200	1.124	155	01/01/20	Titoli obbligazionari emessi dalla Ca.Ri.Spe.
PLT energia S.p.A.	Unicredit	1.600	1.600	800	30/06/15	-
Micropower S.r.l.	Ca.Ri.Spe.	2.000	1.069	290	31/07/17	-
Micropower S.r.l.	Ca.Ri.Spe.	1.100	833	213	28/08/17	-
W-Energy S.r.l.	B.P.E.L.	5.400	5.400	975	31/12/18	Fideiussione PLT energia
S.A. Forestale Pianura Verde S.r.l.	B.P.E.L.	12.361	10.945	663	30/06/26	Pegno sull'impianto, sui conti correnti e sulle quote di partecipazione detenute dal socio.
S.A. Forestale Pianura Verde S.r.l. - Linea IVA	B.P.E.L.	1.820	1.820	1.820	31/12/14	Cessione del credito IVA
S.A. L'Albero Azzurro S.r.l.	B.P.E.L.	5.836	5.311	247	31/12/28	Pegno sull'impianto, sui conti correnti e sulle quote di partecipazione detenute dal socio.
S.A. L'Albero Azzurro S.r.l. - Linea IVA	B.P.E.L.	862	862	862	31/12/14	Cessione del credito IVA
Telesafe Energy S.r.l.	B.P.E.L.	2.500	1.666	833	31/12/14	-
S.A. Isola d'Agri S.r.l.	MPS	1.475	1.224	133	31/12/21	-
S.A. Isola d'Agri S.r.l.	MPS	1.925	1.925	177	30/09/20	Fideiussione PLT energia
S.A. Isola d'Agri S.r.l. - Linea IVA	MPS	379	379	379	30/09/15	Cessione del credito IVA
Corridonia Energia S.r.l.	B.P.B.	2.450	2.450	0	31/12/31	Fideiussione PLT energia
Montefano Energia S.r.l.	B.P.B.	2.600	2.600	41	31/03/13	Fideiussione PLT energia
Marcellinara Wind S.r.l.	B.P.B.	10.380	10.380	298	30/06/27	Fideiussione PLT energia
Marcellinara Wind S.r.l.	B.P.B.	2.000	2.000	57	30/06/27	Fideiussione PLT energia
		60.687	55.780	8.576		

Di seguito riportiamo la ripartizione dei pagamenti in linea capitale tra breve, medio e lungo termine.

Mutui/Finanziamenti <i>Dati in €/migliaia</i>	Istituto	Importo erogato	Residuo	Scadenza quote capitale		
				Entro 1 anno	tra 2 e 5 anni	Oltre
PLT energia S.p.A.	Ca.Ri.Spe.	4.800	4.192	634	2.791	767
PLT energia S.p.A.	Ca.Ri.Spe.	1.200	1.124	155	684	285
PLT energia S.p.A.	Unicredit	1.600	1.600	800	800	0
Micropower S.r.l.	Ca.Ri.Spe.	2.000	1.069	290	779	0
Micropower S.r.l.	Ca.Ri.Spe.	1.100	833	213	620	0
W-Energy S.r.l.	B.P.E.L.	5.400	5.400	975	4.425	0
S.A. Forestale Pianura Verde S.r.l.	B.P.E.L.	12.361	10.945	663	3.181	7.101
S.A. Forestale Pianura Verde S.r.l. - Linea IVA	B.P.E.L.	1.820	1.820	1.820	0	0
S.A. L'Albero Azzurro S.r.l.	B.P.E.L.	5.836	5.311	247	1.200	3.864
S.A. L'Albero Azzurro S.r.l. - Linea IVA	B.P.E.L.	862	862	862	0	0
Telesafe Energy S.r.l.	B.P.E.L.	2.500	1.666	833	833	0
S.A. Isola d'Agri S.r.l.	MPS	1.475	1.224	133	587	504
S.A. Isola d'Agri S.r.l.	MPS	1.925	1.925	177	705	1.044
S.A. Isola d'Agri S.r.l. - Linea IVA	MPS	379	379	379	0	0
Corridonia Energia S.r.l.	B.P.B.	2.450	2.450	0	410	2.040
Montefano Energia S.r.l.	B.P.B.	2.600	2.600	41	457	2.102
Marcellinara Wind S.r.l.	B.P.B.	10.380	10.380	298	2.637	7.445
Marcellinara Wind S.r.l.	B.P.B.	2.000	2.000	57	508	1.435
		60.687	55.780	8.576	20.617	26.587

La voce "Altri finanziatori" accoglie prevalentemente il debito residuo dei contratti di leasing, stipulati per la realizzazione degli impianti, contabilizzato in base al cosiddetto criterio finanziario previsto dal principio contabile IAS17 pari ad €/migliaia 17.739, di cui €/migliaia 17.127 esigibili oltre l'esercizio successivo, l'importo relativo al debito verso la società di factor Unicredit per €/migliaia 1.437, il finanziamento infruttifero a breve termine verso la società Espe S.r.l., in capo alla Montefano Energia S.r.l. per €/migliaia 110, ed il valore delle lettere di credito emesse da Unicredit per il pagamento dei fornitori esteri per €/migliaia 183.

La voce "Acconti" è relativa agli acconti fatturati su lavori di appalto per la realizzazione degli impianti per €/migliaia 2.624 e agli acconti sulla produzione di certificati verdi ed energia elettrica del 2013 per €/migliaia 1.328 e altri minori per €/migliaia 12.

I debiti "Verso fornitori" sono riconducibili principalmente alle seguenti voci: per €/migliaia 5.182 alle forniture relative alle costruzioni di impianti e dalla successiva manutenzione, per €/migliaia 278 alla gestione dell'impianto a biogas nel comune di Eboli, ad €/migliaia 1.108 relativi alla gestione dell'impianto a biogas di Valbosca, ad €/migliaia 694 alla manutenzione e gestione degli impianti eolici, ad €/migliaia 718 per la realizzazione degli impianti fotovoltaici di Corridonia e Montefano. Il residuo saldo pari a €/migliaia 1.096, è riconducibile alle attività di gestione ordinaria delle società facenti parte del Gruppo. La voce include il debito della società PLT engineering Romania S.r.l. verso fornitori esteri per €/migliaia 10.

I debiti tributari, suddivisi per tipologia di imposta, sono dettagliati nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
IRES	369.663	611.636
IRAP	238.979	205.414
IVA	204.583	127.047
Ritenute d'acconto	84.975	188.111
Altri	249.197	2.983
Totale	1.147.396	1.135.191

Tutti debiti tributari hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

La voce "altri debiti" include principalmente il debito verso la società MKF S.A., relativo all'acquisizione delle partecipazioni nelle società Maicor Wind S.r.l., SAV – Girifalco S.r.l., SAV – Santa Maria S.r.l., SAV – Caraffa S.r.l. e Campana Wind S.r.l. effettuate nel corso del 2011 e del 2012 per €/migliaia 7.374; una parte di questo debito nel corso del 2014 si è ridotto a seguito della cessione delle partecipazioni nelle società SAV Girifalco S.r.l. e Campana Wind S.r.l.. La voce accoglie inoltre i debiti verso la società MPR S.r.l., €/migliaia 690, per l'acquisto della società Calabria Energie S.r.l.; debiti verso soci per dividendi da pagare da PLT energia S.p.A. per €/migliaia 825 e da Telesafe Energy S.r.l. per €/migliaia 742; debiti verso i soci agricoli per interessenze per €/migliaia 401; debiti verso la società Podini Holding S.p.A. per l'acquisizione del 50% rimanente della società W-energy S.r.l. per €/migliaia 2.088 e debiti verso il personale come da tabella che segue:

Descrizione	Stipendi e salari	Ferie maturate e non godute	Rimborsi spese
PLT energia S.p.A.	23.633	22.643	2.424
Powerservice S.r.l.	6.875	8.043	66
PLT engineering S.r.l.	43.956	140.991	4.514
Telesafe Energy S.r.l.	6.168	21.761	988
	80.632	193.439	7.991
Totale	282.062		

Ratei e risconti passivi – Euro 3.782 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Ratei passivi	367.539	239.249
Risconti passivi per diritti di superficie	348.011	377.194
Risconti passivi per contributi	2.881.454	2.568.657
Altri risconti passivi	184.578	42.530
Totale	3.781.582	3.227.630

Il saldo della voce ratei passivi è relativo agli oneri di competenza maturati sui contratti di IRS delle società Micropower S.r.l. per €/migliaia 126, S.A. L'Albero Azzurro S.r.l per €/migliaia 36, e S.A. Forestale Pianura Verde S.r.l., €/migliaia 74, della quota di interessi maturati sul finanziamento Cassa di Risparmio della Spezia concesso alla PLT energia per €/migliaia 52, dei canoni di affitto di terreni per €/migliaia 60 ed altri minori per €/migliaia 19.

I risconti passivi per diritti di superficie sono relativi al valore di cessione alle società di leasing dei diritti relativi ai luoghi sui quali sono state realizzate le serre fotovoltaiche della Agrikroton S.r.l. €/migliaia 145 e sull'impianto eolico di Olivadi 2, per €/migliaia 203.

La voce risconti "passivi per contributi" è relativa al valore residuo del contributo ex L. 598/94 concesso per la realizzazione dell'impianto nel Comune di Cortale (CZ), €/migliaia 1.178, e dei contributi deliberati dalla Regione Marche per la realizzazione delle serre di Ortezzano, €/migliaia 624, e Sant'Elpidio per €/migliaia 1.079.

I risconti passivi con durata oltre i 5 anni ammontano a €/migliaia 2.125.

CONTI D'ORDINE

Altri impegni- Euro 34.247 migliaia

La voce "altri impegni" include quanto le società del gruppo hanno assunto come impegni nei confronti di controparti finanziatrici per €/migliaia 177.

Sono inoltre riportate le seguenti garanzie prestate a favore di società del Gruppo PLT energia per un importo complessivo di €/migliaia 34.070:

- fidejussione, prestata in solido dalla PLT energia S.p.A. e dalla società PLT Engineering S.r.l. per l'importo complessivo di € 1.240.455 + IVA, a favore di Enerkall S.r.l. sugli adempimenti inerenti ai contratti di leasing stipulati da quest'ultima società con Credit Agricole Leasing Italia S.p.A.. I contratti di leasing si riferiscono agli impianti minieolici in costruzione a Cortale, Girifalco e Centrache, nella provincia di Catanzaro;
- fidejussione, prestata in solido dalla PLT energia S.p.A. con la Società Agricola Aleste Immobiliare S.r.l. per l'importo complessivo di € 10.000.000, a favore della Società Agricola Isola d'Agri S.r.l. sugli adempimenti inerenti al finanziamento stipulato da quest'ultima società con MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per la realizzazione dell'impianto a Biogas in Eboli (SA);
- fidejussione, per l'importo complessivo di € 12.380.000, prestata dalla PLT energia S.p.A. a favore della società Marcellinara Wind S.r.l. sugli adempimenti inerenti ai contratti di finanziamenti stipulati con la Banca Popolare di Bari – Società Cooperativa per Azioni per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Marcellinara (CZ).
- fidejussione, per l'importo di € 2.600.000, prestata dalla PLT energia S.p.A. a favore della società Montefano Energia S.r.l. sugli adempimenti inerenti al contratto di finanziamento stipulato con la Banca Popolare di Bari – Società Cooperativa per Azioni per l'acquisto di un impianto fotovoltaico nel comune di Macerata (MC).
- fidejussione, per l'importo di € 2.450.000, prestata dalla PLT energia S.p.A. a favore della società Corridonia Energia S.r.l. sugli adempimenti inerenti al contratto di finanziamento stipulato con la Banca Popolare di Bari – Società Cooperativa per Azioni per l'acquisto di un impianto fotovoltaico nel comune di Corridonia (MC).
- fidejussione, per l'importo di € 5.400.000, prestata dalla PLT energia S.p.A. a favore della società W-Energy S.r.l. sugli adempimenti inerenti al contratto di finanziamento stipulato con la Banca Popolare di Bari – Società Cooperativa per Azioni.

Inoltre, a fronte dei finanziamenti erogati alle società partecipate, sono stati costituiti in pegno a favore della società Mediocredito Italiano S.p.A. le quote delle società Agrikroton S.r.l. – Società Agricola e Enerkall S.r.l. ; a favore della Banca Popolare di Bari S.C.p.A le quote delle società Marcellinara Wind S.r.l., Montefano Energia S.r.l., Corridonia Energia S.r.l e W-energy S.r.l.; a favore della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.C. le quote delle società S.A. Forestale Pianura Verde S.r.l. e S.A. L'Albero Azzurro S.r.l..

Informazioni relative al Fair Value degli strumenti finanziari

L'andamento del mark to market al 31 dicembre 2013 degli strumenti derivati, come si evince dalle tabelle sotto riportate, è complessivamente negativo. Tutti gli strumenti derivati saranno monitorati periodicamente alla luce delle oscillazioni del tasso variabile.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427-bis c.c. Lo schema che segue riporta i principali dati riferiti ai contratti derivati stipulati dalle società del Gruppo:

Società	Tipologia contratto	Controparte	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Nozionale al 31.12.2013 (€)	Mark to market al 31.12.2013 (€)
PLT energia S.p.A.	IRS	Carispezia	Euro	01/02/2013	23/10/2019	5.315.749	-75.630
Soc. Agr. Pianura Verde	IRS	Intesa San Paolo	Euro	31/01/2011	30/06/2026	4.698.750	-500.725
Soc. Agr. L'Albero Azzurro	IRS	Intesa San Paolo	Euro	31/01/2011	29/12/2028	2.212.500	-272.734
Soc. Agr. Pianura Verde	IRS	B.P.E.L.	Euro	31/01/2011	30/06/2026	4.160.273	-497.849
Soc. Agr. L'Albero Azzurro	IRS	B.P.E.L.	Euro	31/01/2011	31/12/2028	2.013.596	-271.407
Soc. Agr. Isola d'Agri S.r.l.	IRS	Monte dei Paschi di Siena	Euro	06/07/2012	31/12/2021	2.447.762	-54.487
Micropower S.r.l.	IRS	Carispezia	Euro	02/01/2013	01/10/2025	4.491.622	-60.452
Micropower S.r.l.	IRS	Carispezia	Euro	20/06/2012	01/01/2013	6.633.631	-136.632
Enerkall S.r.l.	IRS	Intesa San Paolo	Euro	28/03/2013	28/03/2028	348.000	4.248
Enerkall S.r.l.	IRS	Intesa San Paolo	Euro	28/03/2013	28/03/2028	390.000	4.775
Enerkall S.r.l.	IRS	Intesa San Paolo	Euro	31/05/2013	01/09/2028	390.000	1.473
Enerkall S.r.l.	IRS	Intesa San Paolo	Euro	31/05/2013	01/11/2028	390.000	338

Tutti i contratti del Gruppo sono stipulati per finalità non speculative; in particolare i contratti riportati nella precedente tabella sono stati sottoscritti al fine di coprire la società dal rischio di oscillazione del tasso di interesse dei contratti di finanziamento in essere.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

L'analisi delle voci del Conto Economico, corredata da tabelle numeriche, è contenuta anche nella Relazione sulla gestione, nella quale sono stati ulteriormente illustrati, nel dettaglio, l'andamento della gestione e le principali componenti del risultato dell'esercizio in chiusura.

VALORE DELLA PRODUZIONE - Euro 20.481 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.283.583	9.060.239
2) Variazioni rimanenze prod. In corso di lavorazione	240.298	212.253
3) Variazione dei lavori in corso di ordinazione	0	0
4) Incrementi Imm.ni per lavori interni	4.774.108	13.718.425
5) Altri ricavi e proventi	6.182.734	6.228.289
Totale	20.480.722	29.219.206

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" fa riferimento principalmente ai ricavi derivanti dalla vendita di Energia Elettrica per €/migliaia 3.814, dalla vendita di Certificati Verdi per €/migliaia 3.553, dai ricavi derivanti dalla vendita di materiali per €/migliaia 61, dai ricavi relativi alle prestazioni contrattuali stabilite nell'ambito delle attività di O&M, di progettazione, di locazione anemometri per €/migliaia 1.295 e Altri Ricavi per servizi amministrativi e consulenze per €/migliaia 561.

La variazione delle Rimanenze per €/migliaia 240 è relativa alle rimanenze di prodotti agricoli oltre che a componenti per l'impiantistica e materiale elettrico di varia specie per il settore O&M.

La voce incrementi immobilizzazioni per lavori interni per €/migliaia 4.304 contabilizza la capitalizzazione delle attività di commessa svolte all'interno del Gruppo.

La voce Altri Ricavi e Proventi pari a €/migliaia 6.183 contabilizza per €/migliaia 5.115 contributi principalmente legati agli incentivi fotovoltaici; il residuo, per €/migliaia 1.068, è relativo alle società S.A. Isola d'Agri S.r.l., €/migliaia 249, alla società PLT engineering S.r.l. €/migliaia 434, alla società Enercall S.r.l. €/migliaia 292, alla società W-energy S.r.l. €/migliaia 23, alla società Micropower S.r.l. €/migliaia 23, e ad importi minori per €/migliaia 47.

Ricavi per area geografica (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche evidenzia che l'attività di vendita prevalente ha riguardato clienti Italia. Si segnala che sono stati venduti materiali per impianti fotovoltaici a PLT engineering Romania S.r.l. a controparti estere per il valore totale di €/migliaia 708.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 16.629 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
6) Materie prime, sussidiarie e merci	3.606.484	10.171.783
7) Servizi	4.395.290	6.721.191
8) Godimento di beni di terzi	1.086.577	782.244
9) Personale	2.180.684	1.909.023
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.745.668	3.753.298
11) Variazione rimanenze materie prime	180.880	96.303
13) Altri accantonamenti	27.852	21.996
14) Oneri diversi di gestione	405.546	375.592
Totale	16.628.980	23.831.429

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono relativi all'acquisto di materiali relativi alla costruzione e alla manutenzione degli impianti eolici, fotovoltaici e a biomasse.

Costi per Servizi

Tra i costi per servizi ammontano a €/migliaia 4.395 e si riferiscono per consulenze tecniche, principalmente per la realizzazione dei parchi eolici e degli impianti minieolici per €/migliaia 1.549 e di carattere amministrativo per €/migliaia 838, per €/migliaia 533 per servizi di manutenzione e gestione impianti, premi assicurativi per €/migliaia 342, compensi agli organi amministrativi e di controllo per €/migliaia 121, costi di trasferte dei dipendenti per €/migliaia 232 e per €/migliaia 264 a servizi bancari.

Godimento di beni di terzi

Si tratta di costi inerenti l'utilizzo di beni di terzi tramite contratti di affitto e noleggio di autovetture ed automezzi .

Salari e stipendi e oneri sociali

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
9 a) Salari e stipendi	1.556.699	1.396.916
9 b) Oneri sociali	470.061	407.880
9 c) Trattamento di fine rapporto	104.257	88.533
9 d) Altri costi del personale	49.666	15.694
Totale	2.180.684	1.909.023

Il costo per il personale dipendente pari ad €/migliaia 2.181 è così ripartito:

	Valore in €/migliaia 31.12.2013	Valore in €/migliaia 31.12.2012
PLT Energia	526	390
Powerservice	105	88
PLT engineering	1.228	1.096
Micropower	1	7
W-Energy	0	6
Telesafe Energy	162	165
Isola d'Agri	0	4
Agrikroton	20	6
Pianura Verde	78	94
Albero Azzurro	60	53
Totale	2.181	1.909

Ammortamenti e svalutazioni

Si tratta dell'ammortamento delle immobilizzazioni in corso di esercizio oltre che alle svalutazioni di alcune poste specifiche dell'attivo.

La tabella di seguito evidenzia la ripartizione dei costi in €/migliaia per società:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2013	31.12.2012
PLT energia	69	51
Powerservice	0	1
PLT engineering	105	490
Micropower	879	1.050
W-Energy	749	374
Telesafe Energy	41	26
Isola d'Agri	329	118
Agrikroton	471	470
Enerkall	90	0
Marcellinara Wind	751	0
Campana Wind	0	0
San Floro Wind	0	0
SAV Girifalco	0	0
Calabria energia	0	0
Enerlike	0	0
Montefano Energia	156	0
Corridonia Energia	116	0
Arbelia	4	193
Pianura Verde	668	665
Albero Azzurro	317	315
Totale	4.746	3.753

Oneri diversi di gestione

Di seguito è riportata la tabella riepilogativa:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Imposte e tasse diverse	246.611	150.372
Quote ass.ve e abbonamenti incl. Internet	9.241	5.690
Tassa proprietà automezzi	3.522	5.696
Costi deposito bilanci	1.303	1.596
Multe e ammende	65.113	71.088
Varie e generali	79.756	141.149
Totale	405.546	375.592

Proventi (oneri) finanziari – Euro (3.678) migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
15) Da partecipazione	0	0
16 b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.725	2.372
16 c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	82.315	13.087
16 d) Proventi diversi dai precedenti	141.428	143.588
<i>Interessi passivi</i>	(3.248.966)	(2.489.931)
<i>Altri oneri finanziari</i>	(654.057)	(1.757.171)
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(3.903.023)	(4.247.102)
17 bis) Utili (perdite) su cambi	(10)	(8)
Totale	(3.677.564)	(4.088.064)

La voce Interessi include i costi finanziari dei finanziamenti per la realizzazione degli impianti e delle linee a breve oltre che agli oneri finanziari relativi ai contratti di leasing in applicazione del Principio IAS 17.

Rettifiche di valore di attività finanziarie – Euro 2.435 migliaia

Il saldo si riferisce principalmente all'effetto dell'esercizio relativo alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione di Maicor S.r.l.

Proventi ed (oneri) straordinari – Euro (56) migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Plusvalenze	0	900
Altri proventi straordinari	613.273	267.576
Totale Proventi	613.273	268.476
Minusvalenze	(32.308)	(127.115)
Altri oneri straordinari	(636.476)	(660.824)
Totale Oneri	(668.784)	(787.939)
Totale	(55.512)	(519.463)

La voce Altri proventi straordinari è relativa per €/migliaia 271 all'accordo siglato con la Società Enel Green Power S.p.A. per il riconoscimento di spese sostenute nel corso della realizzazione di due impianti eolici, per €/migliaia 176 alla correzione di voci patrimoniali nella società PLT engineering S.r.l. e Energia Viva S.r.l., alla correzione di stanziamenti di costi nelle società L'Albero Azzurro S.r.l., per €/migliaia 37, e S.A. Forestale Pianura Verde S.r.l. per €/migliaia 23. Il residuo importo, pari a €/migliaia 106, è relativo a partite minori corrette nel corso del 2013.

La voce "minusvalenze" è relativa alla rettifica del prezzo di cessione dell'impianto Parisi nella società Enerkall S.r.l.

Nella voce "altri oneri straordinari" sono contabilizzati correzioni di voci patrimoniali relative rettifiche di voci patrimoniali nella PLT engineering S.r.l. per €/migliaia 234, imposte relative all'esercizio 2012 nella Marcellinara Wind S.r.l. per €/migliaia 86, IMU e altre imposte di esercizi precedenti nella Agrikroton S.r.l. per €/migliaia 28, costi di competenza di esercizi precedenti nella S.A. L'Albero Azzurro S.r.l. per €/migliaia 40 e imposte relative ad esercizi precedenti nella S.A. Forestale Pianura Verde S.r.l. per €/migliaia 25. L'importo residuo pari a €/migliaia 245 è riferito ad importi minori per costi non stanziati in esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Euro 624 migliaia

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Imposte correnti	653.871	751.127
Imposte anticipate (differite)	(29.558)	(143.388)
Totale	624.313	607.739

La voce "Imposte (anticipate)/differite" accoglie principalmente la differenza temporanea rilevata sui dividendi dell'esercizio 2012 e quella rilevata sulla contabilizzazione dello IAS 17.

L'incidenza sul risultato ante imposte è del 24,5%. Si riporta di seguito la riconciliazione tra aliquota di imposta teorica ed effettiva per il periodo di riferimento:

Descrizione	31/12/2013		31/12/2012	
Risultato ante imposte	2.553.224		3.339.589	
Imposte teoriche	702.137	27,5%	918.387	27,5%
IRAP	238.979	9,4%	217.294	6,5%
Effetto aliquote agevolate Società Agricole	(263.432)	-10,3%	(446.379)	-13,4%
Imposte indeducibili - IMU	43.093	1,7%	10.798	0,3%
Altre variazioni nette	(66.906)	-2,6%	51.027	1,5%
Imposte differite	(29.558)	-1,2%	(143.388)	-4,3%
Imposte effettive	624.313	24,5%	607.739	18,2%

Compensi degli Organi Sociali

Il compenso annuale deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo per i Membri del Consiglio di Amministrazione è fissato in complessivi Euro 65.000.

Il compenso annuale deliberato dalle Assemblee dei Soci della Capogruppo per i Membri del Collegio Sindacale è fissato in complessivi Euro 29.000:

Il compenso della Società di revisione per la revisione del bilancio consolidato e delle società del Gruppo è pari a Euro 33.000.

Allegati

1) Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Elenco delle Società incluse nel consolidamento con il metodo integrale				
Denominazione	Sede	Capitale	Quota posseduta	
			Quota diretta	Quota Indiretta
PLT energia S.p.A.	Cesena (FC)	2.000.000		
Powerservice S.r.l.	Cesena (FC)	20.000	100,0%	
PLT engineering S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	100,0%	
Micropower S.r.l.	Cesena (FC)	30.000	100,0%	
SAV - Caraffa S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	100,0%	
Enerkall S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	80,0%	
Marcellinara Wind S.r.l.	Cesena (FC)	35.000	100,0%	
Campana Wind S.r.l.	Lamezia Terme (CZ)	10.000	100,0%	
San Floro Wind S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	100,0%	
Sav-Girifalco S.r.l.	Lamezia Terme (CZ)	10.000	100,0%	
Sav- Santa Maria S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	100,0%	
Agrikroton S.r.l. - Società Agricola	Cesena (FC)	10.000	80,0%	
Montefano Energia S.r.l.	Cesena (FC)	20.000	100,0%	
Corridonia Energia S.r.l.	Grantorto (PD)	20.000	100,0%	
Calabria energie S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	50,0%	25,0%
W-energy S.r.l.	Cesena (FC)	93.000	100,0%	
Telesafe Energy S.r.l.	Massa (MS)	93.000		50,0%
Enerlike S.r.l.	Cesena (FC)	10.000		100,0%
Energia Viva S.r.l.	Cesena (FC)	10.000		100,0%
Soc. Agricola Agricentro S.r.l.	Cesena (FC)	10.000		50,0%
Soc. Agricola Forestale Pianura Verde S.r.l.	Sant'Elpidio a Mare (FM)	100.000		45,0%
Soc. Agricola L'Albero Azzurro S.r.l.	Porto San Giorgio (FM)	100.000		45,0%
Elenco delle Società estere incluse nel consolidamento con il metodo integrale				
Denominazione	Sede	Capitale	Quota posseduta	
			Quota diretta	Quota Indiretta
PLT engineering Romania S.r.l.	Cluj - Napoca (Romania)	LEI 4.400		100,0%
Elenco delle Società incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale				
Denominazione	Sede	Capitale	Quota posseduta	
			Quota diretta	Quota Indiretta
Soc. Agricola Isola D'Agri S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	50,0%	
Arbelia S.r.l.	Catanzaro (CZ)	10.000		50,0%
Elenco delle Società incluse nel consolidamento con il metodo del patrimonio netto				
Denominazione	Sede	Capitale	Quota posseduta	
			Quota diretta	Quota Indiretta
Maicor Wind S.r.l.	Roma (RM)	20.850.000	40,0%	

2) Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato.

Descrizione	Patrimonio Netto 2013	Risultato d'esercizio 2013	Patrimonio Netto 2012	Risultato d'esercizio 2012
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante PLT energia S.r.l.	21.038.691	3.134.695	19.153.995	5.181.056
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate con metodo integrale	7.120.255	10.564	9.908.092	3.650.717
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate con metodo proporzionale	(226.029)	(1.083.363)	3.261.968	(85.884)
Elisione delle partecipazioni e dei risultati d'esercizio delle società consolidate con il metodo proporzionale	(11.911.487)	541.681	(13.059.434)	(1.356.221)
Differenza di consolidamento	3.204.597		2.578.914	
Adeguamento valore della partecipazione Maicor Wind con il metodo del patrimonio netto (inclusi effetti IAS 17)	(168.866)	(68.280)	(100.585)	(79.342)
Applicazione IAS 17	(1.016.037)	(142.500)	(864.353)	(180.070)
Elisione dei dividendi infragruppo	(1.494.311)	(1.494.311)	(5.060.789)	(5.060.789)
Adeguamento ai principi contabili di gruppo, variazione perimetro e altre rettifiche di consolidamento	100.997	756.740	(543.337)	(543.337)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	16.647.810	1.655.226	15.274.472	1.526.131
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di Terzi	607.135	273.687	2.105.683	1.205.720
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del bilancio consolidato	17.254.945	1.928.913	17.380.156	2.731.851

3) Crediti per imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	31.12.2102	Decrementi	Incrementi	31.12.2013
Fondo smantellamento	28.191	(28.191)		0
Svalutazioni crediti	134.412	(134.412)		0
IAS 17	671.771		68.299	740.070
Perdite fiscali	0		91.000	91.000
Altro	390	(390)	7.382	7.382
Totale	834.764	-162.993	166.681	838.452

4) Fondo imposte differite

Fondo imposte differite	31.12.2012	Decrementi	Incrementi	31.12.2013
Dividendi infragruppo	105.904	-105.904	90.718	90.718
Adeguamento W- Energy	63.842	-15.016	0	48.826
TOTALE	169.746	-120.920	90.718	139.544

5) Rendiconto finanziario

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	31/12/2013	31/12/2012
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	1.929	2.732
"NON CASH ITEMS" :		
Variazione fondo ammortamento Immobilizz. Immateriali	761	409
Variazione fondo ammortamento Immobilizz. Materiali	3.942	2.581
SUBTOTALE	4.703	2.990
Variazione fondo TFR	59	181
Variazione Fondo Rischi e Oneri	(18)	257
SUBTOTALE	42	438
TOTALE AUTOFINANZIAMENTO	6.673	6.160
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE:		
Decrem / (Increm) Crediti Commerciali e Altri crediti	1.749	(20.540)
Decrem / (Increm) Altre attività/passività operative	442	2.066
Decrem / (Increm) Rimanenze Finali	(58)	(1.581)
Increm / (Decrem) Debiti Commerciali e Altri debiti	(7.484)	30.948
TOTALE VARIAZIONE DEL C.C.	(5.351)	10.893
CASH FLOW OPERATIVO	1.322	17.054
INVESTIMENTI :		
(Acquisto)/Vendita Immobilizz. Immateriali	(6.145)	(12.888)
(Acquisto)/Vendita Immobilizz. Materiali	(7.341)	(65.343)
(Acquisto)/Vendita Immobilizz. Finanziarie	57	(11.226)
TOTALE INVESTIMENTI	(13.429)	(89.456)
CASH FLOW GESTIONE CORRENTE	(12.107)	(72.402)
FINANZIAMENTI :		
Capitale sociale	0	60
Riserve - Dividendi	(1.250)	14.581
Incremento (decremento) Patrimonio Netto	(1.250)	14.641
(Rimborso) di Finanziamenti	(4.031)	6.860
Incremento Crediti Finanziari	(4.861)	(1.361)
Incremento Debiti Finanziari	108	0
Cessione partecipazioni non immobilizzate	71	0
Acquisto titoli non immobilizzati	(200)	(4.275)
Accensione Finanziamenti a BT	1.625	5.049
Accensione Finanziamenti a M/L	19.297	56.388
TOTALE FINANZIAMENTI	11.830	62.661
CASH FLOW NETTO	(1.527)	4.899
DISPONIBILITA' NETTA A BREVE		
Cassa / Banche - Saldo iniziale	4.899	0
Cassa / Banche - Saldo finale	3.372	4.899
VARIAZIONE DISPONIBILITA' NETTA	(1.527)	4.899



*Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2013
della PLT energia S.p.A.*



*Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2013
della PLT energia S.p.A.*

Stato patrimoniale e conto economico

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO		
A. CREDITI VERSO SOCI	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI :		
I. Immobilizzazioni immateriali:	134.667	146.539
1. Costi di impianto e di ampliamento	783	1.174
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	53.776	60.103
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.973	42.199
7. Altre	46.135	43.063
II. Immobilizzazioni materiali :	132.059	133.206
2. Impianti e macchinari	14.023	16.768
3. Attrezzature industriali e commerciali	480	0
4. Altri beni	117.556	116.438
III. Immobilizz. finanziarie,	21.240.891	17.823.873
con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'eserc. success.		
1. Partecipazioni	15.554.491	13.936.273
a) imprese controllate	7.154.189	5.529.439
b) imprese collegate	8.400.000	8.406.834
d) altre imprese	302	0
2. Crediti:	5.686.400	3.887.600
d) verso altri:	5.686.400	3.887.600
4. controllate	5.679.400	3.887.600
di cui, esigibili entro l'es. successivo	0	0
5. diversi	7.000	0
di cui, esigibili entro l'es. successivo	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	21.507.617	18.103.618
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze:	0	0
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce , degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	21.108.173	16.079.394
1. Verso Clienti	36.257	18.257
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
2. Verso imprese controllate	16.495.801	12.629.440
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
3. Verso imprese collegate	3.296.223	2.985.137
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
4.bis Crediti tributari	112.499	120.401
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
5. Verso Altri:	1.167.393	326.159
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	566.700	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	3.998.200	3.798.200
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
4. Altre partecipazioni	498.200	498.200
6. Altri titoli	3.500.000	3.300.000
IV. Disponibilità liquide :	329.797	150.252
1. Depositi bancari e postali presso:	329.569	149.146
a) Banche	329.569	149.146
3. Denaro e valori in cassa	228	1.106
Totale attivo circolante (C)	25.436.170	20.027.846
D. RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	72.643	70.817
TOTALE ATTIVO	47.016.430	38.202.281

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2013	31/12/2012
PASSIVO		
A. PATRIMONIO NETTO :	21.038.691	19.153.995
I. Capitale	2.000.000	60.000
IV. Riserva legale	12.000	12.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	15.891.996	13.900.939
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.134.695	5.181.056
B. FONDI PER RISCHI E ONERI :	63.780	74.388
2. per imposte, anche differite	63.780	74.388
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	37.751	19.379
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	25.824.247	18.918.178
4. Debiti verso banche	7.314.487	4.800.000
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	5.326.719	4.192.899
7. Debiti verso fornitori	570.632	115.131
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
9. Debiti verso imprese controllate	8.369.239	2.363.577
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
12. Debiti tributari	103.866	263.313
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
13. Debiti verso Istituti di Previdenza	25.348	17.246
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
14. Altri debiti	9.440.675	11.358.911
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	0	0
E. RATEI E RISCONTI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	51.960	36.341
TOTALE PASSIVO	47.016.430	38.202.281
CONTI D'ORDINE - Garanzie prestate e rate leasing da scadere	34.119.114	21.452.693

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2013	31/12/2012
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.644.677	896.277
5. Altri ricavi e proventi	1.856	4
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.646.533	896.281
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per mat.prima, suss., di consumo e merci	11.316	18.795
7. Per servizi	1.202.881	485.787
8. Per godimento di beni di terzi	108.787	88.733
9. Per il personale	525.645	389.611
a) Salari e stipendi	385.316	293.488
b) Oneri sociali	111.404	74.566
c) Trattamento di fine rapporto	27.096	17.965
e) Altri costi	1.829	3.592
10. Ammortamenti e svalutazioni:	68.188	50.893
a) ammortam. immobilizzaz. immateriali	39.834	34.344
b) ammortam. immobilizzaz. materiali	28.354	16.549
14. Oneri diversi di gestione	40.275	22.532
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.957.092	1.056.351
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(310.559)	(160.070)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	3.321.520	5.626.004
a) in imprese controllate	802.311	2.768.991
b) in imprese collegate	2.519.209	2.857.013
16. Altri proventi finanziari	777.317	338.436
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	75.896	12.476
d) proventi diversi dai precedenti da:	701.421	325.960
1. imprese controllate	701.373	307.632
4. altri	48	18.328
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	693.173	456.361
a) imprese controllate	256.974	261.415
d) altri	436.199	194.946
17 bis. Utili e perdite su cambi	10	8
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-/+17BIS)	3.405.654	5.508.071
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:	0	0
19. Svalutazioni:	130.000	164.462
a) di partecipazioni	130.000	164.462
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	(130.000)	(164.462)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:	272.617	0
d) altri	272.617	0
21. Oneri straordinari:	33.488	2.479
a) minusvalenze da alienazioni	0	278
c) altri	33.488	2.201
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	239.129	(2.479)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	3.204.224	5.181.060
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	69.529	4
a) imposte correnti	80.137	123.603
b) imposte differite	(10.608)	(123.599)
23. Utile (perdita) dell'esercizio	3.134.695	5.181.056



*Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2013
della PLT energia S.p.A.*

Nota integrativa

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro, ove non diversamente indicato.

Ai sensi del D.Lgs. 127/1991 la società rientra nei limiti fissati per la redazione del bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo, i software e i marchi sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le Altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:

- spese per migliorie su beni terzi, ammortizzate sulla base della minor durata della vita utile specifica o della durata del contratto di locazione;

oneri d'istruttoria e finanziamento, ammortizzate in base alla durata del finanziamento a cui si riferiscono.

MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, o di conferimento, o di produzione al netto dei fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Il costo dei cespiti include gli oneri accessori di diretta imputazione e gli oneri finanziari sostenuti durante il periodo di costruzione fino all'entrata in funzione del bene nel processo produttivo aziendale.

I costi di ampliamento, ammodernamento, manutenzione e trasformazione aventi natura incrementativa della capacità produttiva o della vita utile sono capitalizzati tra le immobilizzazioni nella voce di riferimento; i costi di manutenzione e riparazione privi di natura incrementativa sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a seguito di alienazioni e conferimenti di cespiti concorrono alla formazione del risultato dell'esercizio in cui hanno avuto luogo.

Il processo di ammortamento viene realizzato a quote costanti e le aliquote sono determinate secondo criteri di prudenza, in linea con la stimata possibilità di utilizzo del cespite.

Di seguito si presentano le aliquote di ammortamento relative alle principali categorie omogenee di immobilizzazioni materiali:

- impianti generici: 25%
- macchine d'ufficio: 20%
- mobili ed arredi: 12%

L'immobilizzazione materiale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla rilevazione. Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia patrimoniale e pertanto non vengono esposte tra le attività patrimoniali della società, procedendo unicamente alla contabilizzazione dei canoni tra le spese per godimento di beni di terzi.

FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione svalutate se presentano perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I crediti, inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutati al loro presunto valore di realizzazione.

Crediti e Debiti

I crediti e i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. Per i crediti, tale valore è ridotto a quello di presumibile realizzo mediante accantonamento, ove necessario, all'apposito fondo svalutazione, esposto in bilancio a diretta decurtazione della voce in oggetto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le “Partecipazioni”, in imprese controllate, collegate ed altre, che non rappresentano un investimento duraturo e strategico nella società, ed i “Titoli” inclusi tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di desumibile realizzo, desumibile dall’andamento di mercato.

Disponibilità Liquide

Sono espresse a valor nominale con separata indicazione dei depositi bancari e postali e del danaro e valori in cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, per converso, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

Le garanzie rilasciate a fronte dei debiti iscritti in bilancio non vengono riportate tra i conti d'ordine ma vengono evidenziate in Nota Integrativa, ove necessario, nei commenti relativi alle rispettive voci di bilancio.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione; gli impegni non afferenti la gestione ordinaria, sono iscritti sulla base dei contratti stipulati sia nei confronti dei fornitori che dei clienti.

Ricavi e costi dell'esercizio

I ricavi e i costi sono iscritti nel Conto Economico secondo il principio di competenza temporale e sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna.

I Proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I dividendi distribuiti dalle società partecipate, sulle quali viene esercitata un'influenza notevole dalla Capogruppo, vengono riconosciuti nel bilancio d'esercizio della stessa già nell'esercizio in cui essi maturano sulla base delle proposte di distribuzione degli utili deliberate dagli amministratori delle società partecipate in data antecedente a quella del Consiglio di Amministrazione che deve approvare il progetto di bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Imposte sul reddito – Correnti, Anticipate e Differite

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte anticipate e differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo rispetto ai valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero mentre le imposte differite sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza che si riverseranno in un futuro prevedibile. Le attività e le passività fiscali differite, sono valutate con le aliquote fiscali applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale stabilita da

provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono crediti e debiti in valuta estera.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- la valutazione circa la recuperabilità di alcuni valori dell'attivo (immobilizzazioni materiali ed immateriali, incluso l'avviamento, svalutazione dei crediti, ecc);
- gli accantonamenti per fondi rischi;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Al 31.12.13 l'organico aziendale, risulta composto da quattordici dipendenti. Si riporta, di seguito, lo schema riepilogativo:

Variazione forza lavoro effettiva	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Totali al 1.1.2013	0	13	1	14
Assunzioni e nomine	2	2	0	4
Collocamenti a riposo	0	0	0	0
Cessazioni per altre cause	0	(2)	0	(2)
Totali al 31.12.2013	2	13	1	16

La forza media nel corso dell'esercizio è stata pari a n. 15,4 unità.

ATTIVITÀ**A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
0	0	0

Non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI**I. Immobilizzazioni immateriali**

	SALDO AL 31/12/2013		SALDO AL 31/12/2012		VARIAZIONI		
	134.667		146.539		(11.872)		
	Costo storico al 01/01/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Cessioni	Costo storico al 31/12/2013	Fondo ammortamento	Valore al 31/12/2013
1- Costi di Impianto ed ampliamento	1.957	0	0	0	1.957	1.174	783
3- Diritti di brevetto industriale, utilizzo opere d'ingegno	75.129	10.874	0	0	86.003	32.227	53.776
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.345	1.023	0	0	52.368	18.395	33.973
7 - Altre	54.159	16.065	0	0	70.224	24.089	46.135
Totale Immobilizzazioni Immateriali	182.590	27.962	0	0	210.552	75.885	134.667

La voce “Costi di Impianto ed ampliamento” è relativa agli oneri sostenuti per la costituzione della società in data 31 maggio 2011.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato il processo di sviluppo del sistema gestionale integrato Sage X3 implementando il modulo di gestione della tesoreria ed inoltre sono state acquisite ulteriori quattro licenze a fronte dell'aumento degli operatori. La voce “Altre” accoglie le spese sostenute per adeguare la sede della società alle esigenze richieste dalle norme sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro e sono ammortizzati sulla base del contratto di locazione.

La movimentazione del fondo ammortamento è riepilogato nella tabella seguente.

	Fondo al 01/01/2013	Ammortamenti	Decrementi	Riclassifiche	Fondo al 31/12/2013
1- Costi di Impianto ed ampliamento	783	391	0	0	1.174
3- Diritti di brevetto industriale, utilizzo opere d'ingegno	15.026	17.201	0	0	32.227
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.146	9.249	0	0	18.395
7 - Altre	11.096	12.993	0	0	24.089
	36.051	39.834	0	0	75.885

II. Immobilizzazioni materiali

	SALDO AL 31/12/2013		SALDO AL 31/12/2012		VARIAZIONI		
	132.059		133.206		(1.147)		
	Costo storico al 01/01/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Cessioni	Costo storico al 31/12/2013	Fondo ammortamento	Valore al 31/12/2013
2 - Impianti e Macchinario	21.826	1.612	0	0	23.438	9.415	14.023
3 - Attrezzatura	0	519	0	0	519	39	480
4 - Altri beni	131.639	25.076	0	0	156.715	39.159	117.556
Totale Immobilizzazioni Materiali	153.465	27.207	0	0	180.672	48.613	132.059

La voce “Altri beni” si è movimentata nel corso dell’esercizio per l’acquisizione di mobili e arredi e di macchine d’ufficio elettroniche e per l’acquisizione di una autovettura.

La movimentazione del fondo ammortamento è riepilogato nella tabella seguente.

	Fondo al 01/01/2013	Ammortamenti	Decrementi	Riclassifiche	Fondo al 31/12/2013
2 - Impianti e Macchinario	5.058	4.357	0	0	9.415
3 - Attrezzatura	0	39	0	0	39
4 - Altri beni	15.201	23.959	0	0	39.159
	20.259	28.354	0	0	48.613

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
21.240.891	17.823.873	3.417.018

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore. Non si sono verificati casi di “ripristino di valore” e non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell’esercizio 2013.

Le movimentazioni incorse nell’esercizio sono riepilogate nella tabella che segue:

	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	01/01/2013	Acquisizioni /incrementi	Riprese di valore	Cessioni	Riclassifiche	Rettifiche di valore	Svalutazioni	31/12/2013
Controllate	5.529.439	1.794.500	0	39.750	0	130.000	0	7.154.189
Micropower S.r.l.	1.670.000	0	0	0	0	0	0	1.670.000
Powerservice S.r.l.	39.600	0	0	0	0	0	0	39.600
SAV - Caraffa S.r.l.	775.000	36.000	0	0	0	0	0	811.000
PLT engineering S.r.l.	684.540	130.000	0	0	0	130.000	0	684.540
Soc. Agricola Agriwhite S.r.l.	39.750	0	0	39.750	0	0	0	0
Enerkall S.r.l.	97.000	150.000	0	0	0	0	0	247.000
Sav-Girifalco S.r.l.	315.500	0	0	0	0	0	0	315.500
Campana Wind S.r.l.	768.649	0	0	0	0	0	0	768.649
Sav- Santa Maria S.r.l.	67.550	87.000	0	0	0	0	0	154.550
Agrikroton S.r.l. - Società Agricola	10.400	0	0	0	0	0	0	10.400
San Floro Wind S.r.l.	10.000	16.000	0	0	0	0	0	26.000
Marcellinara Wind S.r.l.	121.000	1.000.000	0	0	0	0	0	1.121.000
Soc. Agricola Isola D'Agri S.r.l.	51.450	305.000	0	0	0	0	0	356.450
Calabria energie S.r.l.	879.000	21.500	0	0	0	0	0	900.500
Montefano Energia S.r.l.	0	25.000	0	0	0	0	0	25.000
Corridonia Energia S.r.l.	0	24.000	0	0	0	0	0	24.000
Collegate	8.406.834	0	0	0	0	0	0	8.400.000
Soc. Agricola De Mari S.r.l.	6.834	0	0	6.834	0	0	0	0
Maicor Wind S.r.l.	8.400.000	0	0	0	0	0	0	8.400.000
Altre	0	302	0	0	0	0	0	302
Eurocons	0	52	0	0	0	0	0	52
Eurofidi	0	250	0	0	0	0	0	250
Totale	13.936.273	1.794.802	0	39.750	0	130.000	0	15.554.491

In imprese Controllate

Nel corso dell'esercizio la società ha acquistato la totalità delle quote costituenti il capitale sociale delle società Montefano Energia S.r.l. e Corridonia Energia S.r.l. proprietarie ognuna di un impianto fotovoltaico, già operativo, di potenza pari a 999 kWp.

Gli incrementi di valore delle altre partecipazioni sono relativi ai versamenti in c/riserva straordinaria per la copertura delle perdite d'esercizio risultanti dai bilanci d'esercizio 2013 approvati dalle Assemblee dei Soci.

Le società SAV – Caraffa S.r.l., Enerkall S.r.l., SAV - Santa Maria S.r.l, San Floro Wind S.r.l, e Calabria energia S.r.l. sono nella fase di sviluppo ed autorizzazione dei progetti eolici in fase di realizzazione e pertanto le perdite emerse dai bilanci d'esercizio 2013 saranno recuperate dal primo bilancio successivo alla messa in esercizio degli impianti riconducibili alle singole società. In particolare per le società Enerkall e SAV – Santa Maria sono attesi utili già dal prossimo esercizio.

Le perdite straordinarie delle società Marcellinara Wind S.r.l. e S.A. Isola D'Agri S.r.l. sono state generate dalla fase di avvio alla produzione degli impianti che si è protratta nel primo semestre dell'anno riducendo sensibilmente le produzioni attese per gli impianti, e saranno

recuperate con gli utili futuri che si genereranno grazie alla piena operatività degli impianti già dal prossimo esercizio.

La perdita della società PLT engineering S.r.l. emersa dal bilancio d'esercizio 2013 è legata all'andamento gestionale dell'anno appena concluso e pertanto è stata oggetto di incremento di valore della partecipazione e della successiva svalutazione non essendoci i presupposti per mantenere il valore.

Nel corso del 2014 le società Campana Wind S.r.l. e SAV – Girifalco S.r.l. sono state cedute alla società MKF S.A. al valore di iscrizione: pertanto i valori d'iscrizione al 31 dicembre 2013 sono stati interamente recuperati tramite le suddette cessioni.

La Società Agricola Agriwhite S.r.l. è stata ceduta in data 25 novembre 2013 ed il valore indicato è stato recuperato tramite la suddetta cessione.

In imprese Collegate

La Società Agricola De Mari S.r.l. è stata ceduta in data 25 novembre 2013 alla società Lineaplant S.r.l. al valore di iscrizione: pertanto il valore indicato è stato interamente recuperato tramite la suddetta cessione.

Informazioni sulle partecipazioni detenute direttamente

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Bilancio chiuso al	Valore della partecipazione al 31/12/2013	Quota posseduta	Frazione di Patrimonio Netto	Valore Partecipazione - Valore PN	Note
Controllate										
Micropower S.r.l.	Cesena (FC)	30.000	1.763.322	366.311	31/12/2013	1.670.000	100,00%	1.763.322	(93.322)	
Powerservice S.r.l.	Cesena (FC)	20.000	43.813	4.250	31/12/2013	39.600	100,00%	43.813	(4.213)	
SAV - Caraffa S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	10.688	(36.215)	31/12/2013	811.000	100,00%	10.688	800.312	a)
PLT engineering S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	13.692	(380.848)	31/12/2013	684.540	100,00%	13.692	670.848	c)
Enerkall S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	10.298	(150.069)	31/12/2013	247.000	80,00%	8.238	238.762	b)
Sav-Girifalco S.r.l.	Lamezia Terme (CZ)	10.000	10.425	(27.061)	31/12/2013	315.500	100,00%	10.425	305.075	a)
Campana Wind S.r.l.	Lamezia Terme (CZ)	10.000	10.544	(22.355)	31/12/2013	768.649	100,00%	10.544	758.105	a)
Sav- Santa Maria S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	10.666	(86.638)	31/12/2013	154.550	100,00%	10.666	143.884	a)
Agrikroton S.r.l. - Società Agricola	Cesena (FC)	10.000	557.439	545.016	31/12/2013	10.400	80,00%	445.951	(435.551)	
San Floro Wind S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	10.247	(15.902)	31/12/2013	26.000	100,00%	10.247	15.753	a)
Marcellinara Wind S.r.l.	Cesena (FC)	35.000	35.546	(999.530)	31/12/2013	1.121.000	100,00%	35.546	1.085.454	b)
Soc. Agricola Isola D'Agri S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	13.754	(607.009)	31/12/2013	356.450	50,00%	6.877	349.573	b)
Calabria energie S.r.l.	Cesena (FC)	10.000	10.404	(21.269)	31/12/2013	900.500	50,00%	5.202	895.298	a)
Montefano Energia S.r.l.	Cesena (FC)	20.000	65.224	40.370	31/12/2013	25.000	100,00%	65.224	(40.224)	
Corridonia Energia S.r.l.	Cesena (FC)	20.000	134.933	110.933	31/12/2013	24.000	100,00%	134.933	(110.933)	
Collegate										
Maicor Wind S.r.l.	Roma (RM)	20.850.000	30.025.750	6.963.931	31/12/2013	8.400.000	40,00%	12.010.300	(3.610.300)	

- a) Il valore di acquisto delle partecipazioni è stato definito attribuendo alla potenza nominale degli impianti da realizzare, il cui iter autorizzativo è ancora in corso, un prezzo per MW. Quest'ultimo potrebbe essere rivisto in considerazione della variazione della potenza del parco eolico qualora le autorità competenti ridefinissero il

numero degli aerogeneratori da installare. La recuperabilità del costo è pertanto garantita dalle stime di reddito futuro o eventualmente dalla riduzione del prezzo come stabilito dagli accordi contrattuali.

- b) La fase di avvio alla produzione degli impianti si è protratta nel corso dell'esercizio riducendo sensibilmente le produzioni attese per gli impianti. Le perdite temporanee subite nell'esercizio saranno recuperate con gli utili futuri che si genereranno grazie alla piena operatività degli impianti già dal prossimo esercizio.
- c) La società opera per conto del Gruppo PLT energia quale EPC contractor e presta i servizi di manutenzione degli impianti realizzati. I piani futuri del Gruppo garantiscono la recuperabilità del maggior valore che emerge dal confronto con la corrispondente frazione di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013.

Informazioni sulle partecipazioni detenute indirettamente

Denominazione	Sede	% Partecipazioni indiretta	Partecipazione posseduta da	Quota
W-energy S.r.l.	Cesena (FC)	100,00%	Micropower S.r.l.	100,00%
Telesafe Energy S.r.l.	Cesena (FC)	50,00%	Micropower S.r.l.	50,00%
Energia Viva S.r.l.	Cesena (FC)	100,00%	Micropower S.r.l. PLT engineering S.r.l.	50,00% 50,00%
Enerlike S.r.l.	Cesena (FC)	100,00%	Micropower S.r.l.	100,00%
Calabria energie S.r.l.	Cesena (FC)	25,00%	Enerlike S.r.l.	25,00%
Soc. Agr. Agricentro S.r.l.	Cesena (FC)	50,00%	Telesafe energy S.r.l.	100,00%
Soc. Agr. Forestale Pianura Verde S.r.l.	Sant'Elpidio a Mare (FM)	45,00%	Soc. Agr. Agricentro S.r.l.	90,00%
Soc. Agr. L'Albero Azzurro S.r.l.	Porto San Giorgio (FM)	45,00%	Soc. Agr. Agricentro S.r.l.	90,00%
PLT engineering Romania S.r.l.	Cluj - Napoca (Romania)	100,00%	PLT engineering S.r.l. San Floro Wind S.r.l.	95,00% 5,00%
PLT Timisoara S.r.l.	Timisoara (Romania)	80,00%	PLT engineering Romania S.r.l.	80,00%
Soc. Agricola Arbelia S.r.l.	Catanzaro (CZ)	50,00%	Micropower S.r.l.	50,00%
Enerlive S.r.l.	Roma (RM)	40,00%	Maicor Wind S.r.l.	100,00%

Crediti

	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2013
Controllate	3.887.600	1.791.800	0	5.679.400
Verso Altri	0	7.000	0	7.000
Totale	3.887.600	1.798.800	0	5.686.400

La Voce accoglie i crediti per finanziamenti postergati concessi alle società controllate per finanziare la quota parte di mezzi propri necessari alla realizzazione degli impianti come nel seguito elencati:

- Società Agricola Isola d'Agri S.r.l. € 1.650.000, tasso annuo 6%, per la realizzazione dell'impianto a biogas da materie agro-energetiche realizzato nel Comune di Eboli (SA);
- Enerkall S.r.l € 1.046.800, non oneroso, per la realizzazione di impianti c.d. minieolici nella Regione Calabria
- Marcellinara Wind S.r.l. € 900.000, non oneroso, per la realizzazione di un impianto eolico dalla potenza di 6 MW realizzato nel Comune di Marcellinara (CZ);
- Agrikroton S.r.l. € 1.337.600, non oneroso, per la realizzazione di 4 serre con impianto fotovoltaico integrato per una potenza complessiva di 1,993 MWp realizzato nel Comune di Crotona;
- Montefano Energia S.r.l. € 200.000, non oneroso, per il finanziamento dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 0,999 MWp ubicato nel Comune di Montefano (MC).
- Corridonia Energia S.r.l. € 230.000, non oneroso, per il finanziamento dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 0,999 MWp ubicato nel Comune di Montefano (MC).

I finanziamenti sono postergati fino alla estinzione dei relativi finanziamenti erogati dagli Istituti creditizi.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V/ Controllate	V / altri	Totale
Italia	5.679.400	7.000	5.686.400
Totale	5.679.400	7.000	5.686.400

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
0	0	0

Non vi sono rimanenze al 31 dicembre 2013.

II. Crediti

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
21.108.172	16.079.394	5.028.778

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso imprese controllate	16.495.800	0	0	16.495.800
Verso imprese collegate	3.296.223	0	0	3.296.223
Per crediti tributari	112.499	0	0	112.499
Verso clienti	36.257	0	0	36.257
Verso altri	905.693	0	261.700	1.167.393
Totale	20.846.472	0	261.700	21.108.172

La voce “crediti v/ imprese controllate” comprende:

- crediti relativi alla distribuzione dei dividendi 2013 deliberati dalla assemblea dei soci della società Micropower S.r.l per € 366.311 ed ai dividendi relativi agli esercizi 2012 e 2013 deliberati dalle assemblee dei soci della società Agrikroton S.r.l. Società Agricola rispettivamente pari a € 540.000 e € 436.000;
- crediti per finanziamenti a breve termine, non onerosi, concessi alle società Micropower per € 1.000, Corridonia Energia S.r.l. per € 10.000, W-energy S.r.l. per € 4.000 e PLT engineering Romania S.r.l. per € 46.748;
- crediti di natura commerciale per € 1.938.297 a fronte delle prestazioni di servizi rese dalla Capogruppo alle società controllate nell'esercizio 2013;
- saldi a credito dal rapporto di gestione centralizzata del credito intrattenuto con le società controllate per un importo complessivo pari a € 13.153.444.

La voce “crediti v/ imprese collegate” è relativa alla quota dei dividendi 2013 deliberati dall'Assemblea dei soci della Maicor Wind S.r.l. per € 2.519.209 ed al residuo valore dei dividendi 2012 della stessa società per € 777.013.

La voce “crediti v/ clienti” è composta da crediti commerciali nei confronti di terzi.

La voce “crediti tributari” comprende il credito per ritenute interessi subite pari a € 10 ed il credito iva derivante dalla liquidazione di dicembre 2013 pari a € 112.489.

La voce “crediti v/ altri” risulta così composta da crediti per finanziamenti erogati a terzi per la realizzazione di progetti in energie rinnovabili per € 357.509, crediti verso la società ESPE S.r.l. per € 230.000 per il rimborso, effettuato dalla Corridonia Energia S.r.l., del

finanziamento a noi ceduto che si compenserà con il debito iscritto in bilancio verso la stessa ESPE S.r.l., depositi cauzionali per € 12.982 e importi minori per un saldo pari a € 202.

La quota oltre l'esercizio successivo si riferisce ai crediti verso i soci terzi della controllata Enerkall S.r.l., per € 261.700, e verso i soci terzi della controllata S.A. Isola d'Agri S.r.l., per € 305.000, quali anticipazioni finanziarie per il finanziamento con mezzi propri degli impianti.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V/ controllate	V/ collegate	Tributari	V/ clienti	Verso altri - Correlate	V / altri	Totale
Italia	15.533.825	3.296.223	112.499	36.257	915.228	1.167.393	21.061.424
Europa					46.748		46.748
Totale	15.533.825	3.296.223	112.499	36.257	961.976	1.167.393	21.108.172

III. Attività finanziarie

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
3.998.200	3.798.200	200.000

La composizione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, al 31.12.2013, è riportata nella tabella seguente.

	2013	2012
Altre partecipazioni	498.200	498.200
Altri titoli	3.500.000	3.300.000
Totale	3.998.200	3.798.200

Le altre partecipazioni sono relative a titoli azionari della Banca Popolare di Bari S.c.p.A. il cui valore di mercato al 31 dicembre 2013 risulta essere superiore rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Gli altri titoli sono relativi per € 3.300.000 a titoli obbligazionari emessi dall'Istituto Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (Carispezia-Credit Agricole), scadenza 24 settembre 2019 STUP (tasso iniziale 2,0% - tasso finale 5,0% - incremento dello 0,5% su base annuale), e per € 200.000 a titoli obbligazionari emessi dall'Istituto Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (Carispezia-Credit Agricole), scadenza novembre 2016 2,75% i cui valori correnti di mercato al 31 dicembre risultano essere superiore rispetto al valore di carico, acquistati nell'ambito dell'operazione legata al finanziamento concesso dallo stesso Istituto alla PLT energia S.p.A..

Le altre partecipazioni e gli altri titoli sono stati iscritti nell'attivo circolante in quanto non destinate, per decisione degli organi amministrativi, ad investimento durevole.

IV. Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
329.797	150.252	179.545

La composizione delle disponibilità liquide, al 31.12.2013, è riportata nella tabella seguente.

	2013	2012
Depositi bancari e postali	329.569	149.146
Denaro e altri valori in cassa	228	1.106
Totale	329.797	150.252

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
72.643	70.187	1.826

La voce misura proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; in dettaglio accoglie:

- risconti attivi relativi al maxi-canone pagato per il contratto di leasing per l'acquisizione di due autovetture per € 13.753;
- risconti attivi per assicurazione, bolli e utenze varie per € 36.242;
- ratei attivi per cedole in maturazione sui certificati obbligazionari per € 22.647.

PASSIVITÀ**A) PATRIMONIO NETTO**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
21.038.692	19.153.995	1.884.697

	Capitale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita dell'esercizio)	Totale
PN al 01/01/2012	60.000	0	0	0	15.162.939	15.222.939
Destinazione risultato 2011	0	12.000	0	15.150.939	(15.162.939)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	(1.250.000)	0	(1.250.000)
Risultato 2012	0	0	0	0	5.181.056	5.181.056
PN al 31/12/2012	60.000	12.000	0	13.900.939	5.181.056	19.153.995
Destinazione risultato 2012	0	0	0	5.181.056	(5.181.056)	0
Versamento in c/aumento capitale	1.940.000	0	0	(1.940.000)	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	(1.250.000)	0	(1.250.000)
Risultato 2013	0	0	0	0	3.134.696	3.134.696
PN al 31/12/2013	2.000.000	12.000	0	15.891.995	3.134.696	21.038.692

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono nel seguito riportati:

- In data 31 maggio 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 che chiudeva con un Utile d'esercizio pari a Euro 5.181.939 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 1.250.000, in misura proporzionale alle quote di ciascun socio, e di destinare ad Utili a nuovo la quota residua pari ad Euro 3.931.056.
- In data 25 novembre 2013 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la trasformazione della società da Società a responsabilità limitata a Società per Azioni con contestuale aumento del capitale sociale fino a euro 2.000.000 con utilizzo della riserva da Utili portati a nuovo.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Socio	Azioni	Valore unitario	Totale
Monte Paschi Fiduciaria S.p.A	1.000.000	1	1.000.000
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A	1.000.000	1	1.000.000
Totale			2.000.000

In data 7 febbraio 2014 le azioni possedute dalla società Monte Paschi Fiduciaria S.p.A. sono state trasferite alla società Intesa SanPaolo Trust Company S.p.A.

In conformità a quanto previsto dal principio Contabile n° 28 sul Patrimonio Netto, si precisa che tutte le riserve ad esso riferite non sono vincolate dalla legge o dallo statuto.

Natura descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.000.000		0	0	0
Riserva legale	12.000	B	12.000	0	0
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0	0	0
Utili portati a nuovo	15.891.996	A,B,C	15.891.996	0	3.190.000
Totale riserve disponibili			15.903.996		
Quota non distribuibile			12.000		
Quota distribuibile			15.891.996		

A Per aumento di capitale
B Per copertura perdite
C Per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
63.780	74.388	(10.608)

	Saldo al 01/01/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2013
2) Per imposte, anche differite	74.388	45.671	56.279	63.780
Totale fondi per rischi ed oneri	74.388	45.671	56.279	63.780

La voce accoglie le imposte differite calcolate sulle differenze temporanee rilevate. Per maggiori dettagli si rinvia al commento della voce 22 del Conto Economico "Imposte sul reddito d'esercizio"

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
37.751	19.379	18.327

La variazione è così costituita:

	Saldo al 01/01/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2013
Trattamento di Fine Rapporto	19.379	27.096	8.724	37.751

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti e dei versamenti ai fondi pensionistici.

D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
25.824.107	18.918.178	6.905.929

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Banche	1.987.769	4.274.866	1.051.852	7.314.487
Verso fornitori	570.632	0	0	570.632
Verso imprese controllate	8.369.098	0	0	8.369.098
Per debiti tributari	103.866	0	0	103.866
Verso Istituti di previdenza	25.349	0	0	25.349
Verso altri	9.440.675	0	0	9.440.675
Totale	20.497.389	4.274.866	1.051.852	25.824.107

La voce “debiti v/ banche” accoglie l'importo relativo alla scoperto di conto corrente con l'Istituto Banca Popolare di Bari S.c.p.A., oltre alla quota dei finanziamenti riportati nella tabella che segue:

	Istituto	Importo erogato	Residuo	Quota a breve	Scadenza	Garanzie prestate
Mutuo	Ca.Ri.Spe.	4.800.000	4.191.339	633.641	23/10/19	Titoli obbligazionari
Mutuo	Ca.Ri.Spe.	1.200.000	1.124.439	155.419	02/01/20	Titoli obbligazionari
Finanziamento	Unicredit	1.600.000	1.600.000	800.000	30/06/15	-
		7.600.000	6.915.778	1.589.060		

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La suddetta voce è relativa a fatture ricevute per € 219.971, di cui € 10.623 da fornitori europei compresi nell'area CEE, e fatture da ricevere per € 350.661.

La voce "Debiti verso controllate" è relativa per € 6.436.151 al saldo a debito dai rapporti di cash-pooling intrattenuti con la società Powerservice S.r.l., € 2.923.885, con la società PLT engineering S.r.l., € 3.466.179, con la società Agrikroton S.r.l. – Società Agricola, € 43.259, con la società San Floro Wind S.r.l., € 2.828; debiti finanziari a breve infruttiferi per € 1.342.214 verso le società controllate Montefano Energia S.r.l., € 475.000, Corridonia Energia S.r.l., € 230.000, San Floro Wind S.r.l., € 16.000, Micropower S.r.l., € 321.214, e PLT engineering S.r.l., € 300.000, W-energy S.r.l., € 219.204; per € 254.536 a debiti per fatture ricevute e per € 116.994 a fatture da ricevere.

La voce "debiti tributari" include il debito per imposte dell'esercizio 2013, IRES pari a € 64.000 e IRAP pari a € 16.137, per ritenute effettuate nei confronti dei lavoratori dipendenti per € 20.587 e per ritenute effettuate sui lavoratori autonomi per € 3.142.

La voce "debiti v/Istituti di previdenza" accoglie debiti verso INPS, € 20.518, verso INAIL, € 301, verso il PREVINDAI, € 3.227, ed altri per € 1.302.

La voce "debiti v/altri" include: il debito residuo verso la società MKF S.A. relativo all'acquisizione delle partecipazioni nelle società Maicor Wind S.r.l., SAV-Caraffa S.r.l., SAV – Girifalco S.r.l. e Campana Wind effettuate nel 2011 e 2012 per € 7.374.604, importo che nel corso del 2014 si è ridotto a € 5.368,401; il debito verso la Società MPR S.r.l per l'acquisizione della partecipazione pari al 50,0% del capitale sociale della società Calabria Energie S.r.l. per € 690.000; il debito verso la società ESPE S.r.l per l'acquisizione delle partecipazioni del capitale sociale delle società Montefano Energia S.r.l e Corridonia Energia S.r.l. per € 430.000; il debito verso i soci per dividendi distribuiti dall'Assemblea dei soci per € 825.000; i debiti verso amministratori per i compensi dell'esercizio 2013 per € 65.000; il debito verso i dipendenti per retribuzioni del mese di dicembre e per ferie maturate e non godute pari a € 46.306 e debiti minori per € 9.765.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Debiti per Area Geografica	V/ Banche	V/ Fornitori	V/ controllate	Tributari	V/ Ist. Previdenza	V/ altri	Totale
Italia	7.314.487	560.009	8.369.098	103.866	25.349	2.066.071	18.438.880
Europa	0	10.623	0	0	0	7.374.604	7.385.227
Totale	7.314.487	570.632	8.369.098	103.866	25.349	9.440.675	25.824.107

E) RATEI E RISCONTI

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
51.960	36.341	15.619

Sono stati iscritti in bilancio ratei passivi per € 51.960 per rilevare gli interessi di competenza dell'esercizio 2013 sul finanziamento erogato dalla Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono riportate le garanzie prestate a favore di società controllate ed il valore di canoni da pagare per i contratti di leasing finanziario come riportato nella tabella che segue:

Garanzia prestata	a favore di	Garantito	Valore	Altre informazioni	
Fidejussione	Enerkall S.r.l.	Credit Agricole Leasing Italia S.p.A.	1.240.455	in solido con PLT engineering S.r.l.	
Fidejussione	S.A. Isola d'Agri S.r.l.	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	10.000.000	in solido con Aleste Immobiliare S.r.l.	
Fidejussione	Marcellinara Wind S.r.l.	Banca Popolare di Bari – S.C.p.A.	12.380.000	-	
Fidejussione	Montefano Energia S.r.l.	Banca Popolare di Bari – S.C.p.A.	2.600.000	-	
Fidejussione	Corridonia Energia S.r.l.	Banca Popolare di Bari – S.C.p.A.	2.450.000	-	
Fidejussione	W-energy S.r.l.	Banca Popolare di Bari – S.C.p.A.	5.400.000	-	
Totale garanzie prestate			34.070.455		
			Istituto	Canoni a scadere	Contratto
Leasing Finanziario	Autovettura	Credit Agricole Leasing Italia S.p.A.	10.639	01513780/001	
Leasing Finanziario	Autovettura	Wolkswagen Bank GmbH	27.575	132597/LA	
Leasing Finanziario	Autovettura	Unicredit Leasing Italia S.p.A.	10.446	13890971	
Totale canoni di leasing			48.659		
Totale conti d'ordine			34.119.114		

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'andamento del mark to market al 31 dicembre 2013 dello strumento derivato, come si evince dalla tabella è complessivamente negativo. Tale strumento derivato sarà monitorato periodicamente alla luce delle oscillazioni del tasso variabile.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative allo strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427-bis c.c. Lo schema che segue riporta i principali dati riferiti al contratto derivato stipulato:

Tipologia contratto	Controparte	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Nozionale al 31.12.2013 (€)	Mark to market al 31.12.2013 (€)
IRS	Carispezia	Euro	01/02/2013	23/10/2019	5.315.749	-75.630

Il contratto è stipulato per finalità non speculative; in particolare è stato sottoscritto al fine di coprire la società dal rischio di oscillazione del tasso di interesse dei contratti di finanziamento in essere.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
1.646.533	896.281	750.252

I ricavi iscritti a conto economico sono rappresentati da:

- Ricavi delle prestazioni di servizi € 1.176.824;
- Ricavi per altri servizi € 166.123;
- Ricavi diversi per € 301.730;
- Altri ricavi e proventi per € 1.856.

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite sono principalmente riconducibili a prestazioni di servizi relative alle attività "Corporate" in favore delle società che nel corso dell'esercizio hanno fatto parte del Gruppo PLT energia. I servizi prestati sono riferibili, in particolare, al coordinamento, controllo ed indirizzo strategico delle attività del Gruppo, alla pianificazione e gestione accentrata delle risorse finanziarie, alla gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali e societari ed al supporto amministrativo-gestionale. L'importo residuo è relativo per € 467.853 al ribaltamento dei costi per consulenze di terzi a favore delle società del Gruppo ed a € 1.856 per rimborsi assicurativi.

	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi delle prestazioni di servizi:	1.176.824	734.500
Powerservice	83.000	62.000
PLT engineering	314.000	192.000
Micropower	66.000	65.000
W-Energy	92.200	42.000
Telesafe Energy	56.000	50.000
Isola d'Agri	70.000	53.000
Agriwhite	18.000	16.000
SAV Caraffa	16.000	14.000
Enerkall	122.624	51.000
Marcellinara Wind	45.000	51.000
Campana Wind	14.000	13.000
San Floro Wind	12.000	9.500
SAV Girifalco	12.000	15.000
SAV S. Maria	60.500	20.000
Agrikroton	72.000	41.000
Calabria energia	13.000	10.000
Energia Viva	14.000	10.000
Enerlike	15.000	15.000
Montefano Energia	49.000	0
Corridonia Energia	24.500	0
Arbelia	8.000	5.000
Ricavi per altri servizi	166.123	161.777
Ricavi diversi	301.730	0
Altri ricavi e proventi	1.856	4
Totale	1.646.533	896.281

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
	1.957.092	1.056.351	900.741
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	
Materie prime, sussidiarie e merci	11.316	18.795	
Servizi	1.202.881	485.787	
Godimento di beni di terzi	108.787	88.733	
Salari e stipendi	385.316	293.488	
Oneri sociali	111.404	74.566	
Trattamento di fine rapporto	27.096	17.965	
Altri costi per il personale	1.829	3.592	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	39.834	34.344	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28.354	16.549	
Oneri diversi di gestione	40.275	22.532	
Totale	1.957.092	1.056.351	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di materiali per manutenzioni e per cancelleria. I costi per servizi includono le prestazioni fornite per consulenze legali ed amministrative, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo, i viaggi e le trasferte dei dipendenti, i costi per la selezione del personale ed i costi per le assicurazioni.

Godimento di beni di terzi

Trattasi dei canoni di locazione per la sede legale della Società e dei canoni relativi ai contratti di locazione finanziarie per le auto.

Salari e stipendi e oneri sociali

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso dell'esercizio 2013.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Trattasi dell'ammortamento delle spese di costituzione della società, delle migliorie su beni di terzi relative alla nuova sede e della quota di competenza dell'esercizio delle licenze e dei software acquistati.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi dell'ammortamento degli arredi, delle macchine elettroniche e dell'autovettura di proprietà.

Oneri diversi di gestione

Trattasi di costi per i diritti camerali, di imposte e tasse e altri costi minori.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
3.405.655	5.508.071	(2.102.416)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Da partecipazioni	3.321.521	5.626.004
Altri	777.317	338.436
Oneri finanziari	(693.183)	(456.369)
Totale	3.405.655	5.508.071

Proventi da partecipazioni**Da controllate € 802.311:**

Sono relativi ai dividendi 2013 deliberati dalle Assemblee dei soci della società Micropower S.r.l e della società Agrikroton S.r.l. Società Agricola.

Da collegate € 2.519.209:

Sono relativi alla quota di pertinenza dei dividendi 2013 deliberati dall'Assemblea dei soci della società Maicor Wind S.r.l..

Altri proventi finanziari

Descrizione	Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni			Totale
	Controllate	Altri		
Altri proventi	75.896	701.373	48	777.317
Totale	75.896	701.373	48	777.317

I proventi finanziari verso le società controllate derivano dagli interessi maturati sia dai rapporti di gestione centralizzata del credito che dai finanziamenti postergati concessi per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Altri	Utili e perdite su cambi	Totale
Interessi bancari	0	230.270	0	230.270
Interessi da altri debiti	0	51.800	0	51.800
Interessi su cash-pooling	256.974	0	0	256.974
Altri oneri finanziari	0	154.129	0	154.129
Utili e perdite su cambi	0	0	10	10
Totale	256.974	436.199	10	693.183

Gli oneri finanziari verso le società controllate derivano dagli interessi maturati dai rapporti di gestione centralizzata del credito. Gli interessi bancari sono relativi per € 217.980 agli importi pagati relativi agli oneri da mutui.

Gli oneri finanziari verso altri sono principalmente relativi agli oneri del differenziale previsto dal contratto IRS per € 31.196 e commissioni pagate per l'ottenimento della garanzia a favore della CA.Ri.Spezia all'istituto Eurofidi per € 66.000.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
(130.000)	(164.462)	34.462

Nel corso dell'esercizio 2013 si è provveduto alla copertura della perdita eccedente il Patrimonio Netto della società PLT engineering S.r.l. per l'importo di € 130.000.

Descrizione	Rivalutazioni	Savalutazioni	Totale
Rettifiche di valore:			
Di partecipazioni	0	130.000	130.000
Totale	0	130.000	130.000

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
	239.128	(2.479)	236.649
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	
Proventi straordinari	272.617	0	
Oneri straordinari	-33.488	-2.201	
Totale	239.129	-2.201	

I proventi straordinari si riferiscono, principalmente, all'accordo siglato con la Società Enel Green Power S.p.A. per il riconoscimento di spese sostenute nel corso della realizzazione di due impianti eolici, € 271.281, a rettifica delle imposte relativa all'anno 2012, € 1.272, ed importi minori per € 64.

Gli oneri straordinari si riferiscono, principalmente, a costi di competenza di esercizi precedenti, € 31.514, imposte relative ad esercizi precedenti, € 1.173, ed importi minori per € 801.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	SALDO AL 31/12/2013	SALDO AL 31/12/2012	VARIAZIONI
	69.529	4	69.525
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	
a) Imposte correnti	80.137	123.603	
b) Imposte differite	-10.608	-123.599	
c) Imposte anticipate	0	0	
Totale	69.529	4	

Le imposte correnti sono riferite al valore calcolato sul reddito d'esercizio sono relative alle imposte differite calcolate sulle differenze temporanee come da tabella seguente:

Imposte differite	Ammontare
Differenze temporanee imponibili	
- Dividendi 2013 contabilizzati per competenza (5% di 3.415.209)	166.076
- Dividendi 2012 non incassati (5% di 1.317.013)	65.851
	231.927
Effetti fiscali	
Aliquota fiscale applicabile: 27,50%	
Fondo imposte differite fine esercizio	63.780
Fondo imposte differite fine esercizio precedente	74.387
Imposte differite dell'esercizio	-10.608

La tabella che segue esprime la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

	31/12/2013		31/12/2012	
Risultato ante imposte	3.204.224		5.181.060	
Imposte teoriche	881.162	27,5%	1.424.792	27,5%
IRAP	16.137	0,5%	9.317	0,2%
Costi non deducibili	79.658	2,5%	93.608	1,8%
Amministratori	17.875	0,6%	0	0,0%
Imposte indeducibili	1.911	0,1%	33.991	0,7%
Interessi ecc. ROL	0	0,0%	32.864	0,6%
Interessi da anni precede	-22.647	-0,7%	-56.430	-1,1%
Beneficio ACE	-36.819	-1,1%	-124.773	-2,4%
Dividendi a.p.	56.279	1,8%	197.987	3,8%
Dividendi esercizio	-913.418	-28,5%	-1.487.751	-28,7%
Imposte differite	-10.608	-0,3%	-123.599	-2,4%
Imposte effettive	69.529	2,2%	4	0,0%

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**PROSPETTO EX ART. 2427 C. 1 N. 22 CODICE CIVILE**

a) Numero contratti di leasing in corso alla fine dell'esercizio al 31/12/2013	3
b) Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando i tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente ai singoli contratti al 31/12/2013	48.659
c) Onere finanziario effettivo attribuibile ai contratti di leasing in corso e riferibile all'esercizio al 31/12/2013	2.796
d) Ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2013 qualora fossero stati considerati immobilizzazioni	
	Costo Storico 73.435
	Incrementi anno 2013 19.692
	Ammortamenti dell'esercizio al 31/12/2013 41.641
	Rettifiche e riprese di valore al 31/12/2013 0
Valore Netto Contabile beni in leasing al 31/12/2013	<u>51.487</u>
e) Effetto sul risultato dell'esercizio al 31/12/2013	
	Utile/Perdita esercizio come da bilancio al 31/12/2013 3.134.695
	Storno canoni di leasing complessivi dell'esercizio al 31/12/2013 16.885
	Storno effetto fiscale su canoni di leasing esercizio al 31/12/2012 (32,37%) (2.039)
Imputazione onere finanziario effettivo attribuibile ai contratti di leasing in corso e riferibile all'esercizio al 31/12/2013	(2.796)
	Effetto fiscale su onere finanziario effettivo dell'esercizio al 31/12/2013 (27,5%) 684
	Imputazione ammortamenti di competenza dell'esercizio al 31/12/2013 (23.282)
	Effetto fiscale su ammortamenti dell'esercizio al 31/12/2012 (32,37%) 6.993
	Risultato dell'esercizio al 31/12/2013 con adozione del metodo finanziario 3.131.140
	Effetto totale su risultato dell'esercizio al 31/12/2013 (3.555)

RISULTATO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile di € 3.134.695.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Non mancando, infine, di ringraziare per la fiducia accordata a questo organo amministrativo, vogliate esprimere il consenso per l'approvazione del bilancio sottoposto alla Vs. attenzione.

Cesena, 28 Marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.TO PIERLUIGI TORTORA

Rendiconto finanziario
PLT energia S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO (Euro/migliaia)		
DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	3.135	5.181
"NON CASH ITEMS" :		
Variazione fondo ammortamento Immobilizz. Immateriali	40	34
Variazione fondo ammortamento Immobilizz. Materiali	28	17
SUBTOTALE	68	51
Variazione fondo TFR	18	18
Variazione Fondo Rischi e Oneri	(11)	(124)
SUBTOTALE	8	(106)
TOTALE AUTOFINANZIAMENTO	3.211	5.126
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE:		
Decrem / (Increm) Crediti Commerciali	(852)	281
Decrem / (Increm) Crediti Diversi	(775)	(1.163)
Increm / (Decrem) Debiti Commerciali	677	245
Increm / (Decrem) Debiti Diversi	(1.918)	9.810
Increm / (Decrem) Altre attività e passività nette	14	(37)
TOTALE VARIAZIONE DEL C.C.	(2.855)	9.136
CASH FLOW OPERATIVO	356	14.262
INVESTIMENTI :		
(Acquisto)/Vendita Immobilizz. Immateriali	(28)	(100)
(Acquisto)/Vendita Immobilizz. Materiali	(27)	(110)
(Acquisto)/Vendita Immobilizz. Finanziarie	(1.618)	1.533
TOTALE INVESTIMENTI	(1.673)	1.322
CASH FLOW GESTIONE CORRENTE	(1.317)	15.585
FINANZIAMENTI :		
(Rimborso) di Finanziamenti	(684)	0
Incremento Crediti Finanziari	(5.200)	(1.311)
Distribuzione dividendi	(1.250)	(1.250)
Decremento Debiti Finanziari	6.032	(14.134)
Attività finanziarie non immobilizzate	(200)	(3.799)
Accensione Finanziamenti a M/L	2.800	4.800
TOTALE FINANZIAMENTI	1.498	(15.694)
CASH FLOW NETTO	181	(109)
DISPONIBILITA' NETTA A BREVE		
Cassa / Banche - Saldo iniziale	149	258
Cassa / Banche - Saldo finale	330	149
VARIAZIONE DISPONIBILITA' NETTA	181	(109)